ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

**Cronache di bioetica 2009:
fatti, persone, interpretazioni
in Italia e nel mondo**

Carlo Petrini

Unità di Bioetica, Presidenza

ISSN 1123-3117

Rapporti ISTISAN

09/46

Istituto Superiore di Sanità

Cronache di bioetica 2009: fatti, persone, interpretazioni in Italia e nel mondo.

Carlo Petrini

2009, iii, 132 p. Rapporti ISTISAN 09/46

Sono descritti in ordine cronologico eventi rilevanti per la bioetica avvenuti in Italia e in altre Nazioni nell'anno 2009. Gli eventi riguardano innanzi tutto il vasto spettro dei temi di etica delle scienze della vita: la procreazione, la nascita, la salute, la genetica, le biotecnologie, la sperimentazione clinica, i farmaci, la malattia, la morte, e molti altri. Sono inoltre presenti temi di management, di politica sanitaria, di gestione dei servizi sanitari, di legislazione. Un ulteriore genere di argomenti è riconducibile ad aspetti più teorici, come il dibattito sui valori e sui principi.

Parole chiave: Bioetica; Diritti; Embrioni; Malattia; Morte; Ricerca biomedica; Salute; Sanità pubblica

Istituto Superiore di Sanità

Bioethics accounts 2009: facts, persons, interpretations in Italy and in the world.

Carlo Petrini

2009, iii, 132 p. Rapporti ISTISAN 09/46 (in Italian)

A description in chronological order is given of relevant events for bioethics which have taken place in Italy and in other countries during the year 2009. The events concern first of all the broad spectrum of ethics-related topics in life sciences: procreation, birth, health, genetics, biotechnologies, clinical experimentation, drugs, disease and death, to mention but a few. The other topics presented include management, health policies, health service management and law-making activities. Another set of topics is associated with more theoretical aspects such as the debate on values and principles.

Keywords: Bioethics; Rights; Embryos; Disease; Death; Biomedical research; Health; Public health

Per informazioni su questo documento scrivere a: bioetica@iss.it

Il rapporto è accessibile online dal sito di questo Istituto: www.iss.it

Citare questo documento come segue:

Petrini C. *Cronache di bioetica 2009: fatti, persone, interpretazioni in Italia e nel mondo*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2009. (Rapporti ISTISAN 09/46).

Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Direttore responsabile: *Enrico Garaci*
Registro della Stampa - Tribunale di Roma n. 131/88 del 1° marzo 1988

Redazione: *Paola De Castro, Sara Modigliani e Sandra Salinetti*
La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori.

© Istituto Superiore di Sanità 2009

INDICE

Prefazione	iii
Introduzione e note per la lettura	1
Gennaio	3
Febbraio	13
Marzo	24
Aprile	36
Maggio	45
Giugno	56
Luglio	64
Agosto	74
Settembre	78
Ottobre	87
Novembre	98
Dicembre	109
Indice analitico	121

PREFAZIONE

Anche quest'anno l'Istituto Superiore di Sanità pubblica nella serie *Rapporti ISTISAN* le "Cronache di bioetica".

È ormai una tradizione che si rinnova annualmente dal 2007 (si vedano i *Rapporti ISTISAN* 07/52 e 08/44) e che si è rivelata apprezzata sia da professionisti, sia da cittadini interessati a seguire i fatti che, tra riflessione teorica, scienza applicata, politica, diritto, pongono problemi di bioetica.

Le "Cronache di bioetica" possono avere molteplici chiavi di lettura. Come ricordano anche il titolo e il sottotitolo, esse sono un resoconto di fatti, e possono quindi essere considerate uno strumento di tipo giornalistico. Allo stesso tempo, sono redatte curando la precisione: i fatti sono sempre riferiti non in modo generico, bensì specificando esattamente nomi, luoghi, tempi, circostanze, con una cura che è più tipica dei testi scientifici o storici che dei testi giornalistici.

L'attenzione dell'Istituto Superiore di Sanità verso la bioetica è sistematica. Come Ente di Ricerca centrale in Italia nel settore della sanità, l'Istituto si occupa di tutti i temi dell'ampio orizzonte della sanità pubblica e in ciascuno di tali temi vi sono, in modi diversi, aspetti con rilevanza per la bioetica.

La bioetica contemporanea è largamente dedicata ai temi dell'inizio e della fine della vita. Tale caratteristica emerge chiaramente nella letteratura specializzata, nei corsi di formazione, nel dibattito politico e sociale, nei mezzi d'informazione, nell'opinione pubblica.

Durante il 2009 ciò è stato evidente in Italia, dove è stata dedicata grande attenzione alla registrazione del farmaco per l'aborto chimico e al dibattito parlamentare sulle disposizioni anticipate di trattamento.

Uno dei pregi delle "Cronache di bioetica" è l'attenzione anche ad altri temi: pur riportando sempre con precisione gli eventi rilevanti per la bioetica riguardanti l'inizio e la fine della vita, ampio spazio è dedicato a vari aspetti della sanità pubblica. Ciò corrisponde al ruolo dell'Istituto Superiore di Sanità, che opera in tutti i vasti ambiti della biomedicina e della sanità pubblica. Tale ampio ruolo è un esempio emblematico di ricerca traslazionale, finalizzata al trasferimento dei risultati dal bancone del ricercatore al letto del malato e da questo alle politiche sanitarie.

L'attenzione a temi di bioetica riguardanti non solo l'inizio e la fine della vita è anche una caratteristica degli interessi e dell'attività professionale dell'autore, che collabora con i vari Dipartimenti e Centri Nazionali che compongono l'Istituto Superiore di Sanità, e anche con altre istituzioni e gruppi di lavoro, spaziando in una molteplicità di temi.

Prof. Enrico Garaci
Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

INTRODUZIONE E NOTE PER LA LETTURA

Il testo raccoglie una serie di contributi pubblicati mensilmente nel periodico “Biologi Italiani” dell’Ordine Nazionale dei Biologi. È strutturato in ordine cronologico. La ricerca degli argomenti è facilitata dall’indice analitico che si trova in fondo al volume. Nell’edizione elettronica, disponibile gratuitamente nel sito dell’Istituto Superiore di Sanità, la ricerca è possibile anche tramite la funzione “Trova”. Per consentire anche un’analisi comparativa rispetto alle precedenti edizioni, nell’indice analitico si è cercato di mantenere, nei limiti del possibile, la terminologia adottata nelle precedenti edizioni. Ovviamente, per l’evolversi delle situazioni, alcune voci non sono più presenti, e altre sono aggiunte.

Come già nelle edizioni precedenti, non sono stati adottati i descrittori della *National Library of Medicine*, perché difficilmente applicabili a resoconti di cronaca, e si è fatto uso di termini liberi.

Si è cercato un approccio il più possibile imparziale, riferendo in modo oggettivo pareri discordanti. Le diverse opinioni sono riferite senza valutazioni personali dell’autore, in un tentativo di porsi come osservatore imparziale che si limita a raccogliere e riferire informazioni.

Non sono state effettuate volontarie selezioni: sarebbe ovviamente presuntuoso pretendere un’irraggiungibile completezza, ma certamente non vi sono state esclusioni deliberatamente scelte. In questo senso ad eventuali bioeticisti, esperti o altri professionisti che leggessero le “Cronache” e non trovassero, in alcune circostanze, il proprio nome e cognome oppure i propri lavori, l’autore garantisce che le omissioni non sono volontarie. In questo senso è da intendersi anche la decisione di citare nell’indice analitico nomi propri di persone che sono state oggetto di eventi, ma non cognomi e nomi di autori, relatori, esperti (es. nel caso di sentenze di tribunali, nell’indice analitico è presente il nome proprio della persona coinvolta nel caso, ma non degli autori o dei commentatori della sentenza).

Alcune informazioni sono state inserite su esplicita richiesta, e in tali casi si sono riportati fedelmente i testi che sono stati inviati dai richiedenti.

GENNAIO

Un articolo di Luca e Francesco Cavalli Sforza pubblicato il **2 gennaio** ne “La Repubblica” desta vivaci reazioni e commenti contrastanti. Il noto genetista e il figlio argomentano a favore del presunto “diritto a morire” e propongono un referendum su tale diritto. Tra coloro che replicano vi è il Presidente onorario del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) Francesco d’Agostino, che critica sia le argomentazioni (giudicando superficiale l’analisi dei due autori), sia lo stile non disponibile al dialogo (i due autori definiscono “ridicole” le opinioni differenti dalle proprie). Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Eugenia Roccella, in un’intervista pubblicata il **3 gennaio** ne “La Repubblica” critica l’articolo di Luca e Francesco Cavalli Sforza intravedendo la legittimazione di un “suicidio di Stato”. L’intervista suscita una dura presa di posizione da parte di Maria Antonietta Farina Coscioni (deputata del Partito Radicale confluito nel Partito Radicale e Presidente dell’“Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca” intitolata al marito), secondo la quale Eugenia Roccella per coerenza dovrebbe proporre di modificare la Costituzione, che sancisce il diritto a rifiutare i trattamenti sanitari: infatti “esiste una Costituzione, e l’Italia, per quanti sforzi si faccia, non è ancora una provincia vaticana”. Il sottosegretario Roccella, a sua volta, replica mediante un comunicato stampa del Ministero in cui si legge: “L’ostinazione a interpretare tutto attraverso la lente deformante dell’ideologia impedisce all’onorevole Farina Coscioni persino di capire l’italiano”. Eugenia Roccella precisa che l’articolo 32 della Costituzione non ha “nulla a che vedere con il diritto a morire sostenuto da Luca e Francesco Cavalli Sforza”.

Il **2 gennaio** Maddalena Stinziani annuncia che il “Comitato civico interregionale Abruzzo e Molise”, di cui è responsabile, ha avviato una raccolta di fondi in favore di Angela Scalzitti, una donna di Castel di Sangro (L’Aquila), malata di cancro, che percepisce una pensione di duecentocinquanta euro al mese e che ha chiesto l’eutanasia per l’impossibilità di curarsi adeguatamente. Nei giorni successivi la donna riceve attestazioni di sostegno. Il **5 gennaio** l’amministrazione comunale annuncia che alla donna sarà assicurato il rimborso di tutte le spese sanitarie e per le incombenze quotidiane.

Un articolo di Pedro José Maria Simón Castellví, Presidente della Federazione Internazionale delle Associazioni dei Medici Cattolici (FIAMC), pubblicato il **4 gennaio** ne “L’Osservatore Romano” suscita un acceso dibattito. L’articolo sintetizza l’ampio documento “40 anni dell’enciclica *Humanae Vitae*”, approvato al termine del congresso annuale della FIAMC (svoltosi a Gdąnsk, in Polonia, dall’11 al 14 settembre 2008 sul tema “Legge naturale e legge statutaria nella medicina europea contemporanea”).

Un articolo pubblicato il **5 gennaio** nelle colonne de “The New York Times” denuncia la facilità con cui tramite internet è possibile acquistare, con una spesa non superiore a 67 dollari, la prostaglandina cytotec, un farmaco antiulcera con effetto abortivo. Il cytotec, infatti, provoca contrazioni dell’utero che causano l’espulsione del feto. Insieme alla pillola RU486 (il mifepristone, che causa la morte del feto *in utero*), il cytotec costituisce quindi un farmaco abortivo il cui uso, tra le mura domestiche e senza assistenza medica, è sempre più diffuso.

Il **6 gennaio** una donna cinquantacinquenne di Rovigo, con difficoltà economiche, telefona alla redazione veneta de “Il Resto del Carlino” chiedendo di pubblicare un annuncio per vendere un rene. La donna precisa di essere “di sana e robusta costituzione” e che “per meno di centomila euro neanche se ne parla”.

Il **6 gennaio** l’associazione “Missouri Roundtable for Life” deposita una denuncia contro lo Stato del Missouri. Gli oppositori della ricerca con le cellule staminali embrionali umane in Missouri hanno nuovamente fatto causa allo Stato al fine di bloccare un finanziamento pubblico

di 21 milioni di dollari destinati alla ricerca, che include anche la ricerca con cellule umane. L'associazione sostiene che il legislatore non abbia il potere di assegnare tale finanziamento all'interno della legge finanziaria. Il finanziamento dovrebbe essere stanziato alla commissione statale *Life Sciences Research Trust Fund to the Life Sciences Research Board*, istituita nel 2003 per la distribuzione di un quarto dei proventi derivanti dal patteggiamento dello Stato con i produttori di tabacco. La legge istitutiva del 2003 vietava l'utilizzo del denaro per l'aborto, la clonazione umana e la ricerca su embrioni umani. Con un referendum svoltosi il 7 novembre 2006 furono poi aboliti i divieti alla ricerca con cellule staminali embrionali umane e alla clonazione. Secondo l'associazione, tuttavia, il referendum ha invalidato non solo i divieti, ma tutta la legge del 2003, rendendo quindi illegittimo l'attuale finanziamento.

L'8 gennaio il Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Stefania Prestigiacomo, accende un vivace dibattito sulla legge 40/2004 che regola la procreazione medicalmente assistita. Secondo il Ministro Prestigiacomo le tecniche sono ancora allo stadio sperimentale e pertanto non vi è spazio, almeno per ora, per una revisione della legge.

L'8 gennaio nasce all'ospedale dello *University College* di Londra la prima bambina selezionata tramite diagnosi genetica preimpianto in modo da non avere l'alterazione genetica *Brca1* che predispone al tumore mammario, e di cui il padre è portatore. La sorella, la madre e la nonna della bambina, di cui non sono state rese note le generalità, hanno sviluppato il tumore. La selezione, operata dall'équipe di Paul Serhalm, suscita reazioni contrastanti nella comunità scientifica e nell'opinione pubblica. Alcuni la considerano un successo della scienza. Secondo altri è una forma di eugenetica. In questo senso viene anche presentata una denuncia alla magistratura. Il 10 gennaio "The Times" riferisce inoltre di un ambizioso progetto, elaborato dalla stessa équipe, per effettuare screening di massa per identificare predisposizioni genetiche al tumore mammario, alle ovaie e alla prostata in tutta i cittadini, anche senza una storia familiare di queste malattie. Attualmente il servizio sanitario inglese prevede esami genetici gratuiti solo per le persone che in famiglia hanno precedenti di malattia.

L'8 gennaio la Conferenza Episcopale del Belgio, con una nota, critica aspramente la legge intitolata "Sull'ottenimento e sull'uso di materiale corporeo umano destinato alle applicazioni mediche umane o a fini di ricerca scientifica". I Vescovi definiscono "agghiacciante" il fatto che il legislatore abbia "definito l'essere umano in divenire – la frontiera tra embrione e feto è fissata alle otto settimane dal concepimento – come materiale corporeo umano disponibile per la ricerca medica" e sottolineano che "tutto ciò che equipara l'umano ad una cosa costituisce una regressione nel progetto di civiltà umanistica".

Il 12 gennaio il Presidente della Corte Costituzionale, Giovanni Maria Flick, interviene con una relazione sul tema "Rileggere la Costituzione oggi" al convegno "A conclusione del sessantesimo anniversario della Costituzione della Repubblica italiana", svoltosi nell'aula magna della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (LUISS) alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il Presidente Flick riflette sui "nuovi diritti" e osserva: "Eludere le domande sui "nuovi diritti" significa delegare le risposte, caso per caso, agli organi giurisdizionali, talvolta privi di precisi referenti normativi, come è avvenuto nel drammatico caso di Eluana Englaro". Flick intravede "il rischio dell'affermazione dei "nuovi diritti" fondamentali, veri e presunti, solo per via giurisprudenziale"; ciò, specifica, "non già a causa di lacune nella Costituzione, ma per il rischio di uno squilibrato rapporto tra legislazione e giurisprudenza, una sorta di paralisi del legislatore contrapposta a un attivismo creativo dei giudici". Flick osserva, a tal proposito, che "esiste oggi una sorta di frenesia di aggiornamento dei diritti fondamentali: i diritti alla qualità della vita, alla pace, alla diversità, alla sicurezza, allo sviluppo, alla democrazia, alla efficienza. senza considerare le categorie per fasce antropologiche nel caso dei diritti degli anziani, dei bambini, delle generazioni future, degli utenti, o quelli cosiddetti naturali come i diritti degli animali". Per il capo della Consulta

“il fenomeno costituisce uno tra gli interrogativi più stimolanti dell’intera problematica costituzionale, anche perché in questa domanda un po’ disordinata troviamo anche diritti davvero presi sul serio: le unioni tra persone dello stesso genere, l’inizio e la fine della vita, il testamento biologico, il trattamento terapeutico per malati terminali o incoscienti”.

Il **12 gennaio** i senatori Marco Perduca e Donatella Poretti (del Partito Radicale, confluito nel Partito Democratico) depositano un’interrogazione parlamentare al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi. Nell’interrogazione si chiede di chiarire quale futuro attenda i cosiddetti embrioni abbandonati, cioè prodotti in sovrannumero prima dell’entrata in vigore della legge 40/2004 e a cui i genitori hanno rinunciato. Con il decreto 4 agosto 2004 si era stabilito che tutti gli embrioni abbandonati venissero raccolti e crioconservati presso l’ospedale Maggiore di Milano”. A tutt’oggi, tuttavia, il trasferimento a Milano non è ancora avvenuto.

Il **12 e 13 gennaio** si svolge a Roma il convegno “Legge 40 e turismo riproduttivo: vale ancora la pena?”, promosso da “Italia dei valori”. Emergono nettamente posizioni contrastanti. Per l’ex Ministro della Salute Livia Turco “Le criticità della legge 40 sono incontrovertibili” e sono indispensabili modifiche alla legge. Secondo Livia Turco, infatti, i “risultati (...) dimostrano in maniera incontrovertibile (...) che sono diminuite le gravidanze e aumentati, invece, i parti plurigemellari, e tutto ciò a scapito della salute della donna e della tutela degli embrioni”. Opposto è invece il parere del sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali: Eugenia Roccella, infatti, difende la legge e sostiene che i dati citati siano viziati dall’aver preso in considerazione anche l’anno 2003, quando la legge non era in vigore e i centri di procreazione assistita non erano censiti in base alla qualità.

Il **13 gennaio** viene reso noto un rapporto (approvato nel mese di dicembre 2008) del President’s Council of Bioethics statunitense intitolato “Controversies in the determination of death: a white paper by the President’s Council on Bioethics”. Il rapporto dà una definizione di morte sorprendente: “cessation of engagement with the world”. Molti osservatori affermano immediatamente che il Comitato statunitense abbia così voluto difendere i trapianti di organo da coloro che criticano gli attuali criteri basati sull’accertamento della morte cerebrale.

Il **13 gennaio** riprende nell’ambito della Commissione Igiene e Sanità del Senato il dibattito sugli 11 disegni di legge presentati da senatori di maggioranza e opposizione in merito al testamento biologico, al consenso informato, alle dichiarazioni anticipate sui trattamenti sanitari, alla volontà del malato terminale. Lo stesso giorno, con un comunicato stampa, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, replica al Presidente della Regione Toscana, Vasco Errani, il quale con una nota criticava l’“Atto di indirizzo” con cui il 16 dicembre 2008 il Ministro Sacconi indicava il divieto per le strutture sanitarie di interrompere l’alimentazione e l’idratazione delle persone in stato vegetativo. Secondo Errani l’atto lederebbe la libertà di scelta da parte dei cittadini. Per Sacconi, invece, il servizio sanitario deve “operare secondo principi e criteri omogenei in tutto il territorio”. Nel frattempo una petizione lanciata su Facebook in Emilia Romagna e firmata, tra gli altri, dal vicesindaco di Bologna Adriana Scaramuzzino e dal politologo Gianfranco Pasquino, chiede al Presidente della Regione di accogliere Eluana in una struttura del territorio regionale per attuare la sentenza che consente l’interruzione dell’alimentazione e dell’idratazione.

Il **13 gennaio** si svolge a Milano il convegno “Il comitato etico: luogo di partecipazione tra laici e tecnici”, organizzato dall’Istituto Nazionale Tumori, dalla Rete Oncologica Lombarda e da “Partecipasalute”.

Il **13 gennaio** Stephen Minger (del *King College* di Londra, appartenente ad uno dei tre gruppi autorizzati dalla *Human Fertilization and Embriology Authority* a creare embrioni ibridi uomo-animale), lamenta in un’intervista a “The Independent” che il *Biotechnology and Biological Sciences Research Council* (BSRC) e il *Medical Research Council* (MRC) hanno

interrotto i finanziamenti per la ricerca su embrioni ibridi. I responsabili delle due istituzioni precisano però che ciò non è dovuto a ragioni morali, etiche o religiose, bensì alle limitazioni nelle risorse disponibili.

Il **13 gennaio** entra in vigore negli Stati Uniti una legge, promulgata in dicembre, che amplia le tutele per i medici che, per motivi religiosi o morali, scelgono l'obiezione di coscienza e rifiutano di praticare l'aborto. Il procuratore generale del Connecticut, Richard Blumenthal, a nome di sette Stati (tra cui la California) cita in giudizio lo Stato federale, ritenendo la norma lesiva dei diritti delle donne.

Il **14 gennaio** Marc Peschanski, direttore scientifico dell'*Institut des Cellules Souches pour le Traitement et l'Étude des Maladies Monogéniques* (I-Stem) francese, in una relazione presso la commissione parlamentare incaricata dei lavori preparatori alla revisione delle leggi di bioetica del 2004, sostiene la necessità di autorizzare sperimentazioni su embrioni umani.

Il **14 gennaio** il Primo Ministro portoghese, José Socrates, annuncia l'imminente istituzione della prima biobanca pubblica nazionale per la raccolta di sangue cordonale.

Il **14 gennaio** il Parlamento Europeo approva una risoluzione sulla "Situazione dei diritti fondamentali dell'Unione Europea 2004-2008". La risoluzione chiede agli Stati in cui l'aborto è vietato di introdurre normative per la legalizzazione.

Il **14 gennaio** la *Food and Drug Administration* (FDA) statunitense pubblica le nuove "Linee guida per l'approvazione di animali geneticamente modificati". Le linee guida prevedono che i produttori non debbano ricevere un'autorizzazione da parte della FDA per produrre animali geneticamente modificati. Dovrà invece esservi un'autorizzazione prima della commercializzazione degli alimenti direttivati. Gli alimenti da animali geneticamente modificati non dovranno necessariamente contenere un'etichetta che specifichi tale caratteristica.

Il **15 gennaio** il sostituto procuratore generale della Repubblica di Milano, Maria Antonietta Pezza, archivia l'istanza presentata il 29 dicembre 2008 alla Procura Generale della Repubblica di Milano dal giornalista Piero Pirovano (Presidente dell'Associazione "Solidarietà, Libertà, Giustizia e Pace") e dal medico Paolo Giulisano (Presidente del Centro Aiuto alla Vita di Lecco). L'istanza chiedeva la revoca della sentenza della Corte d'Appello del 9 luglio 2008 che autorizza la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione per Eluana Englaro.

Il **15 gennaio** si svolge a Roma un seminario convocato dal Partito Democratico sulle direttive anticipate di trattamento, in vista dell'imminente discussione in Parlamento del testo unificato sul testamento biologico redatto, sulla base dei numerosi disegni di legge presentati, dall'onorevole Raffaele Calabrò. I mezzi d'informazione propongono interpretazioni divergenti. "L'Unità" ne riferisce in un articolo intitolato: "Il Pd ad un passo dall'intesa". Il titolo di "Avvenire" è: "Fine vita: il Pd non trova l'accordo".

Il **16 gennaio** il consiglio d'amministrazione della casa di cura "Città di Udine" stabilisce che la struttura sanitaria non è disponibile ad accogliere Eluana Englaro per attuare la sentenza che autorizza la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiale. Nel comunicato che viene diffuso si legge: "Siamo costretti a ritirare la disponibilità ad ospitare la signora Eluana Englaro e l'équipe di volontari esterni per l'attuazione del decreto emesso dalla Corte d'Appello di Milano il 9 luglio 2008 e ratificato dalla Corte di Cassazione a sezioni riunite lo scorso novembre per il "groviglio" di norme amministrative e la possibile sovrapposizione di competenze esistenti tra Stato e Regioni (...). Gli approfondimenti condotti portano a ritenere probabile che, nel caso si desse attuazione all'ospitalità della signora Englaro, il ministro potrebbe assumere provvedimenti che metterebbero a repentaglio l'operatività della struttura, e quindi il posto di lavoro di più di 300 persone, oltre che di quelli delle società controllate, e i servizi complessivamente erogati alla comunità". Carlo Alberto Defanti, il neurologo che da anni segue Eluana, afferma che si muoverà subito "in cerca di un'altra struttura". Il giorno successivo, **17 gennaio**, esponenti del Partito Radicale, confluito nel Partito Democratico,

sporgono denuncia nei confronti di Maurizio Sacconi, Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per violenza privata ai sanitari della casa di cura “Città di Udine”, che doveva accogliere la donna e che ha rinunciato dopo l’intervento dello stesso Ministro.

Il **16 gennaio** il Presidente degli Stati Uniti George W. Bush, prossimo alla scadenza del secondo mandato presidenziale (20 gennaio), istituisce la “Giornata nazionale per la sacralità della vita”, da celebrarsi il **18 gennaio**.

Il **17 gennaio** l’“Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca”, insieme al Partito Radicale, organizza una mobilitazione per la raccolta di firme a sostegno dell’adozione, da parte del Parlamento, di una legge sul testamento biologico.

Il **17 gennaio** la *National Kidney Foundation* statunitense pubblica il documento intitolato “End the wait!”, contenente raccomandazioni per sfoltire le liste d’attesa per il trapianto di rene. Attualmente negli Stati Uniti i pazienti in lista d’attesa per il trapianto di rene sono oltre settantottomila. Alcune raccomandazioni sono particolarmente controverse. Tra queste vi è, per esempio, la proposta che le organizzazioni che si occupano del reperimento di organi rimborsino le famiglie del donatore, nel caso di donazioni da cadavere, le spese per il funerale.

Il **17 gennaio** il Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale Collegi Infermieri IPASVI approva il nuovo codice deontologico, che entrerà in vigore dopo il XV congresso della Federazione, in programma a Firenze dal 26 al 28 febbraio. Il Comitato Centrale della stessa Federazione IPASVI ha già approvato il codice in data 10 gennaio.

Il **18 gennaio** il giudice per le indagini preliminari Cristina Palmesino stabilisce che il ginecologo Silvio Viale, i primari Marco Massobrio e Mario Campogrande, nonché l’ex direttore generale dell’ospedale Sant’Anna di Torino, Gianluigi Boveri, non hanno violato la legge sull’interruzione di gravidanza. Viene così accolta la richiesta di archiviazione presentata dal pubblico ministero Sara Panelli. I medici erano accusati di violazione della legge 194/1978 perché durante la sperimentazione della pillola RU486 da loro condotta all’ospedale Sant’Anna, l’83% delle donne che assunsero il farmaco, nel periodo tra l’agosto 2005 e il luglio 2006 furono dimesse tra l’assunzione della prima e della seconda pillola. La legge prevede invece il ricovero per l’interruzione volontaria di gravidanza.

A distanza di poche ore si volgono a Lecco, dove si trova la clinica Beato Luigi Talamoni in cui è ricoverata Eluana Englaro, due fiaccolate di segno opposto. La prima si svolge il **17 gennaio** è organizzata dal Centro Aiuto alla Vita e dall’“Associazione Solidarietà, Libertà, Giustizia e Pace” e, come specificato in una nota, ha l’obiettivo di “sollecitare il Governo ad approvare un decreto legge che salvi la vita a Eluana, dichiarando chiaramente che alimentazione e idratazione assistita non costituiscono trattamento terapeutico”. La seconda si svolge il **18 gennaio** ed è promossa dall’“Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca” e rivendica invece la libertà di “lasciarsi morire”. Tra i partecipanti vi è il Sig. Beppino Englaro, padre di Eluana.

Il **19 gennaio**, dopo la circolazione di alcune voci secondo le quali Eluana Englaro potrebbe essere accolta in una clinica dell’Emilia Romagna per attuare la sentenza della Corte di Cassazione che autorizza la sospensione dell’alimentazione e dell’idratazione, l’arcivescovo di Bologna, Cardinale Carlo Caffarra, diffonde un comunicato in cui denuncia come inaccettabile la “soppressione di una vita”. Secondo il Cardinale Caffarra far morire Eluana Englaro sarebbe un atto “contro ogni essere umano, che vedrebbe così violata, perché negata nei fatti e anche in linea di principio, quella dignità della persona che invece permane sempre”.

Il **20 gennaio** viene pubblicata la sentenza di merito con cui il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio ribadisce l’illegittimità della rimozione del Prof. Luca Marini dalla carica di vice-Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica. Nonostante quanto riportato erroneamente da numerosi mezzi di comunicazione, la sentenza del TAR si applica al solo Prof. Marini e non anche agli altri due vice-Presidenti sostituiti (le Prof.sse Cinzia Caporale e Chiara

Cattaneo). La vicenda delle cariche all'interno del CNB fu aperta il 27 settembre 2007 con una lettera di critica da parte di alcuni membri del CNB in merito alla gestione del Comitato stesso. Il 10 ottobre la lettera portò, tramite un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, alla sostituzione dei vice-presidenti. Ne scaturirono aspre polemiche anche in Parlamento (con la presentazione di alcune interrogazioni parlamentari). Il 15 novembre Luca Marini presentò ricorso al TAR. Il 20 dicembre il TAR accolse il ricorso di Luca Marini, disponendo che venisse reintegrato nella carica. La sentenza del 20 dicembre 2007 non riguardava invece le Prof.sse Cinzia Caporale ed Elena Cattaneo. Il Prof. Luca Marini si dichiara confortato dal fatto che la nuova sentenza "ha sanzionato la lesione della posizione di primazia e sicuramente di prestigio da me ricoperta all'interno e all'esterno del CNB".

Il **20 gennaio** il gruppo parlamentare del Partito Democratico discute sul testamento biologico. All'interno del partito vi sono posizioni differenziate, specialmente per quanto riguarda l'accettabilità dell'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione. Viene discussa una posizione di mediazione elaborata dall'onorevole Marina Sereni, che però non viene messa ai voti a causa dei disaccordi. Una nota del partito comunica che non vi è una posizione unanime, ma che emerge una "posizione prevalente".

Il **20 gennaio** la Presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, si dichiara disponibile ad accogliere Eluana Englaro in una struttura pubblica per attuare la sentenza della Cassazione che autorizza la sua morte mediante la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione. L'Arcivescovo di Torino, Cardinale Severino Poletto, si dice fermamente contrario all'atto, e afferma che l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione equivale all'eutanasia. In una successiva intervista (pubblicata il **22 gennaio**) il Cardinale Poletto invita i medici all'obiezione di coscienza, astenendosi dall'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione. La Presidente Bresso replica: "Non siamo nella repubblica degli ayatollah".

Il **21 gennaio** iniziano le manifestazioni collegate all'annuale "Marcia per la vita", che si svolge a Washington il **22 gennaio** di ogni anno, in occasione dell'anniversario della sentenza "Roe vs. Wade". La sentenza, emessa il 22 gennaio 1973, introdusse negli Stati Uniti la possibilità di abortire fino al momento in cui il feto è potenzialmente capace di vivere fuori dall'utero materno senza interventi artificiali. Partecipano alla marcia circa duecentomila persone.

Il **22 gennaio** il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali diffonde una dichiarazione ufficiale del Ministro Maurizio Sacconi in merito all'"Atto di indirizzo" con cui il 16 dicembre 2008 si indicava il divieto per le strutture sanitarie di interrompere l'alimentazione e l'idratazione delle persone in stato vegetativo. Nella dichiarazione si legge: "Le molte inesattezze formali e sostanziali, accompagnate talora da una campagna ideologica che di un caso specifico vuol fare una regola generale, mi obbligano a ricordare le ragioni dell'atto che ho prodotto e la disciplina allo stato applicabile con riferimento al dovere di idratazione e alimentazione verso qualunque persona – specialmente ove non sia in grado di provvedere a se stessa – nell'ambito del Servizio sanitario nazionale". Il Ministro osserva: "In assenza di una disciplina legislativa dedicata alla regolazione della fine di vita – che a questo punto deve essere sollecitata al Parlamento – la generale applicazione del dovere di alimentazione e idratazione nei casi di particolare bisogno non poteva non essere accompagnata da un cosiddetto atto di ricognizione dei principi generali emanato dal Ministro nell'ambito del suo dovere di assicurare l'esigenza di unitarietà del Servizio sanitario nazionale rispetto ai valori fondamentali". Nella "Dichiarazione" si sottolinea inoltre il fatto che l'"Atto di indirizzo" è conforme ai principi espressi dal Comitato Nazionale per la Bioetica, dalle Nazioni Unite nella "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità" e da altre istituzioni.

Il **22 gennaio** viene depositata al Parlamento francese una proposta di legge, il cui primo firmatario è Olivier Jardé. La proposta delinea un quadro complessivo per la sperimentazione

umana, e propone una semplificazione delle procedure autorizzative al fine di “rafforzare l’attività del nostro Paese in materia di ricerca biomedica”.

Il **22 gennaio** l’arcivescovo di Johannesburg, Monsignor Buti Joseph Tlhagale, aprendo l’assemblea della Conferenza Episcopale dell’Africa Meridionale (SCABC), denuncia il “colonialismo biologico” attuato utilizzando ovuli di donne africane per ricerche sulle cellule staminali embrionali nei paesi industrializzati.

Il **23 gennaio**, due giorni dopo il suo insediamento alla Casa Bianca, Barack Obama, come preannunciato durante la campagna elettorale, firma un “executive order” che cancella il divieto di finanziamento con fondi federali ad associazioni, gruppi internazionali e organizzazioni non governative che praticano o promuovono l’aborto all’estero. La regola, nota come “global gag rule” (“legge bavaglio globale”) era stata decisa dall’allora Presidente Ronald Reagan nel 1984 durante un summit dell’Organizzazione delle Nazioni Unite a Città del Messico (da cui il nome di “politica di Città del Messico” con cui si indicò a quell’epoca il provvedimento). La regola fu confermata da George Bush senior nel 1988 e poi cancellata dal Bill Clinton nel 1993. George W. Bush la ripristinò nel 2001.

Il **23 gennaio** la FDA autorizza la ditta Geron a svolgere la prima sperimentazione al mondo con cellule staminali embrionali umane per la cura di lesioni al midollo spinale. La prima fase della sperimentazione verrà iniziata entro alcuni mesi e coinvolgerà una decina di pazienti, ai quali saranno iniettate cellule staminali embrionali umane nella zona del midollo lesionata fra i sette e i quattordici giorni dopo il trauma. Il fatto che la decisione sia stata presa due giorni dopo l’insediamento del Presidente Obama è emblematico del nuovo corso: Barack Obama aveva infatti preannunciato in campagna elettorale la sua politica favorevole alla sperimentazione su cellule embrionali umane.

Il **23 gennaio** all’ospedale Virgen del Rocío di Siviglia viene operato un bimbo di nome Andres, affetto da beta talassemia maggiore, per curare il quale era stato fatto nascere, mediante procreazione assistita, il fratello sano selezionato geneticamente di nome Javier. Il sangue del cordone ombelicale di Javier è stato utilizzato per il trapianto ad Andres. La nascita di Javier (il 12 ottobre 2008) era stata oggetto di vivaci polemiche a causa della selezione genetica che era stata operata. Andres viene dimesso il **18 febbraio**, ma la notizia dell’intervento e delle dimissioni dall’ospedale viene data soltanto successivamente (**13 marzo**).

Il **25 gennaio** si svolge a Parigi la quinta edizione della marcia per la vita promossa dall’organizzazione “30 ans ça suffit” (il nome fa riferimento alla legge Veil sull’aborto promulgata nel 1975) e da una dozzina di altre associazioni.

Il **25 gennaio** ne “La Repubblica” sono pubblicati i risultati di un sondaggio eseguito da “Demos”. Oltre la metà degli intervistati, se si trovasse nelle condizioni di Eluana Englaro, preferirebbe essere “lasciata morire”. Una quota analoga approva l’eutanasia nel caso di una malattia incurabile. Il 79,4% degli intervistati si dichiara favorevole al testamento biologico.

Il **25 gennaio** la BBC trasmette il film “A short stay in Switzerland”. La protagonista, Julie Walters, che interpreta una dottoressa inglese che nel 2006 decise di porre fine alla sua vita nella clinica svizzera gestita dall’Associazione Dignitas. La BBC riceve forti critiche: la si accusa di voler influenzare la *House of Commons* nel dibattito sul suicidio assistito che inizierà il 2 febbraio.

Il **26 gennaio** un gruppo di malati di sclerosi laterale amiotrofica partecipa ad un sit-in davanti al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (sede dell’ex-Ministero della Salute). I manifestanti chiedono che vi sia attenzione non solo per i malati che chiedono l’eutanasia, ma anche per coloro che vogliono vivere. I malati chiedono che lo Stato sostenga le famiglie sulle quali grava il grande peso di assistere una persona affetta da sclerosi laterale amiotrofica.

Il **26 gennaio** il TAR della Lombardia, con la sentenza n. 241, accoglie il ricorso presentato dal Prof. Vittorio Angiolini e dall’avv. Franca Alessio, per conto della famiglia Englaro, contro

il provvedimento della Regione Lombardia emanato il 3 settembre 2008, con il quale si disponeva che le strutture sanitarie regionali non potessero effettuare sospensioni dell'alimentazione e dell'idratazione per soggetti in stato vegetativo. Inoltre, secondo il TAR l'"Atto di indirizzo" del Ministro Sacconi (con cui il 16 dicembre 2008 indicava il divieto per le strutture sanitarie di interrompere l'alimentazione e l'idratazione delle persone in stato vegetativo) è "senza dubbio autorevole perché proveniente dal vertice dell'amministrazione", ma resta comunque un atto "inidoneo a intaccare il quadro del diritto oggettivo". Secondo il TAR la "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità" delle Nazioni Unite "non contraddice affatto il diritto al rifiuto delle cure". Inoltre, secondo il TAR, non è applicabile l'obiezione di coscienza in quanto "il diritto costituzionale di rifiutare le cure, come descritto dalla suprema corte, è un diritto di libertà assoluto, il cui dovere di rispetto s'impone erga omnes, nei confronti di chiunque intrattenga con l'ammalato il rapporto di cura, non importa se operante all'interno di una struttura sanitaria pubblica o privata".

Il **26 gennaio** il Cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza Episcopale Italia (CEI), tiene la prolusione per l'apertura del Consiglio Permanente della CEI, che si svolge a Roma fino al giorno 28. Il Cardinale accenna ad alcuni temi di bioetica di particolare attualità. Con riferimento al dibattito per la registrazione della pillola RU486, conferma il giudizio negativo, non soltanto a causa dell'effetto abortivo, ma anche per i rischi associati all'uso della pillola. Con riferimento al dibattito sugli stati vegetativi, il Cardinale ribadisce che ai soggetti in stato vegetativo è doveroso assicurare alimentazione e idratazione.

Il **27 gennaio** si svolge a Roma il convegno "Quale banca del DNA per l'Italia? Investigazioni criminali e nuove tecnologie", organizzato dal Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita (CNBBSV), dall'Università di Pavia e dal Policlinico San Matteo della stessa città.

Il **27 gennaio** il relatore Raffaele Calabrò presenta alla Commissione Igiene e Sanità del Senato il testo base del disegno di legge sul testamento biologico, redatto sulla base delle dodici proposte di legge pervenute. Uno dei principi cardine della proposta del relatore stabilisce che la nutrizione e l'idratazione non possano essere oggetto della "Dichiarazione Anticipata di Trattamento" (DAT) poiché, come riferisce il relatore, "sono atti eticamente e deontologicamente dovuti, in quanto forme di sostegno vitale, la cui sospensione configurerebbe un'ipotesi di eutanasia passiva". Il testo prevede che le DAT possano essere redatte da persone maggiorenni in piena capacità di intendere e di volere, abbiano durata triennale e vengano depositate presso il Consiglio Nazionale del notariato. Il cittadino può esprimere nelle DAT il proprio orientamento su terapie e trattamenti in caso di perdita delle capacità di intendere e di volere, ma non può inserire indicazioni finalizzate all'eutanasia attiva o omissiva. È prevista la nomina di un fiduciario che, in collaborazione con il medico curante, segua il modo in cui le indicazioni sottoscritte dal paziente vengono attuate, e vigila contro i rischi di accanimento terapeutico. Si prevede che il medico, sentito il fiduciario, possa disattendere le DAT, se queste e risultassero non più corrispondenti all'avanzamento delle conoscenze tecnico-scientifiche

Il **27 gennaio** viene presentato a Roma il terzo rapporto dell'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale. Il volume è intitolato "Salute globale e aiuti allo sviluppo. Diritti, ideologie, inganni". Secondo il rapporto negli ultimi quindici anni la cooperazione internazionale in campo sanitario ha dato risultati insoddisfacenti e i cosiddetti "Obiettivi del Millennio", stabiliti dalle Nazioni Unite, sono ampiamente disattesi.

Il **27 gennaio** la Conferenza Episcopale Spagnola annuncia di aver proclamato il 2009 "anno di preghiera per la vita". Le celebrazioni si apriranno il 2 febbraio. L'iniziativa è stata promossa dalla Sottocommissione Episcopale per la Famiglia e la Difesa della Vita, attualmente presieduta dal Vescovo di Cartagena, Monsignor Juan Antonio Reig Pla.

Il **27 gennaio** “The Independent” divulga la notizia di una nuova tecnica, messa a punto dal centro *Care Fertility* di Nottingham, che permette di effettuare una diagnosi genetica sugli ovociti che potrebbe essere impiegata nelle tecniche di fecondazione assistita. Mediante un laser viene effettuata una piccola incisione sulla membrana esterna dell’ovulo, dalla quale viene estratto il globulo polare, il cui DNA viene analizzato. In questo modo l’analisi genetica non interferirebbe con lo sviluppo della cellula, né si agisce sugli embrioni.

Il **27 gennaio** la ditta Rnl Bio di Seul rende noto di aver sviluppato un nuovo metodo di clonazione dei cani utilizzando cellule staminali derivate dai tessuti grassi, che incrementano notevolmente la probabilità di successo.

Il **27 gennaio** i lavoratori della Scozia ricevono, con la busta paga, una pubblicità da parte del servizio sanitario della regione scozzese che invita gli uomini di età compresa tra 18 e 45 anni e le donne tra 18 e 35 a donare gameti alla *Aberdeen Fertility Clinic*, le cui riserve sono scarse.

Il **27 gennaio** l’avvocato Maurilio D’Angelo presenta, per conto della *World Association of Reproductive Medicine* (WARM) presieduta dal Dott. Severino Antinori, un esposto alla Procura della Repubblica contro il nuovo Centro per la Fisiopatologia della Riproduzione dell’Ospedale Sant’Andrea di Roma. Il Centro, inaugurato il **28 gennaio**, è riconosciuto come centro di “III livello” per la procreazione assistita, ma secondo il legale della WARM non ne avrebbe i requisiti.

Il **27 e 28 gennaio** si svolge a Praga la conferenza annuale dello *European Forum for Good Clinical Practice* sul tema “Integrity of Biomedical Research within Europe”.

Il **28 gennaio** il Senato approva il disegno di legge per la ratifica della “Convenzione sui diritti delle persone con disabilità”, che quindi passa alla Camera dei Deputati.

Il **28 gennaio** il Presidente della Corte Costituzionale, Giovanni Maria Flick, nel corso della tradizionale conferenza stampa di inizio anno a Palazzo della Consulta, tracciando un bilancio dell’attività svolta e delle prospettive future afferma che la decisione della Consulta sul caso Englaro “è stata, come sempre, una risposta tecnica”. Prendendo atto che “la materia su cui si era innestato il conflitto è di altissimo risalto costituzionale”, auspica che “simili tematiche formino oggetto di chiare opzioni legislative, perché solo con la legge può raggiungersi un ponderato equilibrio dei valori in gioco, soprattutto di fronte all’esplosione dei nuovi diritti determinata dalle incessanti conquiste della scienza e della tecnica”.

Il **28 gennaio** l’Assemblea Parlamentare del Consiglio d’Europa approva un rapporto sulle cure palliative. Secondo il relatore, il medico tedesco e parlamentare Wolfgang Wodarg, le persone che chiedono il testamento biologico e l’eutanasia hanno paura della medicina. Secondo il relatore le cure palliative, con un approccio che preveda non solo l’utilizzo di farmaci contro il dolore, ma anche strutture in grado di assistere psicologicamente e spiritualmente malati e familiari, le persone sarebbero rassicurate e aiutate.

Il **28 gennaio** i mezzi d’informazione divulgano la notizia di una donna divorziata trentatreenne che, tramite medici californiani compiacenti, ha ottenuto di farsi impiantare ben otto embrioni *in utero* contemporaneamente. La donna, di nome Nadya Suleman, è residente a Whittier (nei pressi di Los Angeles), figlia di immigrati iracheni indigenti, e affetta da disturbi psichiatrici. La Suleman è già madre di sei figli e ora si offre a programmi televisivi chiedendo elevati compensi.

Il **29 gennaio** si svolge a Roma, presso la Camera dei Deputati, il convegno “What is death?”, organizzato dall’Associazione Evoluzionando. Nel pomeriggio si svolge una tavola rotonda su “Cure palliative, terapia del dolore e dichiarazioni di fine vita: quale legislazione?”. Il dibattito è fortemente polarizzato tra le diverse posizioni degli schieramenti politici della maggioranza e dell’opposizione rispetto al progetto di legge in discussione alla Camera.

Il **29 gennaio** viene avviato il Network di Biodiritto e Bioetica “NB²”, un forum sulle bioscienze e le tecnologie convergenti promosso dall’European Centre for Science, Ethics and Law (ECSEL). Al network partecipano numerosi centri di ricerca, istituti, cattedre e ricercatori di biodiritto e bioetica, italiani e stranieri.

Dal **29** al **31 gennaio** si svolge a Napoli il convegno “La procreazione tra fantasma e desiderio”, organizzato dall’Associazione Italiana di Psicologia Analitica.

Il **30 gennaio** il Ministro degli Interni, Roberto Maroni, intervenendo all’assemblea annuale dello *United Nations Children’s Fund* (UNICEF) afferma che vi sono “evidenze di traffici di organi di minori che sono presenti e sono stati rintracciati in Italia”. La Commissione Parlamentare d’inchiesta sui servizi sanitari nazionali convoca con urgenza il Ministro per riferire sulle sue affermazioni “di una gravità inaudita”. Il direttore del Centro Nazionale Trapianti, Dott. Alessandro Nanni Costa, prende le distanze dalle affermazioni del Ministro, dichiarando che “la rete trapiantologica italiana è sicura ed estranea al fenomeno del traffico di organi, ma è stata allertata alla luce di business connessi a Paesi extraeuropei”.

Il **30 gennaio**, durante il discorso in occasione dell’apertura dell’anno giudiziario, il Presidente della Corte Costituzionale, Vincenzo Carbone, elogia la sentenza del 13 novembre 2008, con cui è stato dichiarato inammissibile, per difetto di legittimazione, il ricorso della Procura generale di Milano sulla vicenda di Eluana Englaro, autorizzando così la sospensione dell’alimentazione e dell’idratazione.

Il **30 gennaio** la Corte Suprema di Giustizia messicana accetta di esaminare il ricorso di incostituzionalità della legge sull’aborto approvata dal Parlamento della Bassa California nel dicembre 2008. Il ricorso, presentato dalla Commissione dei Diritti Umani della Bassa California, sarà valutato dal magistrato Josè Fernando Franco, incaricato di elaborare un progetto da presentare al giudizio di undici magistrati. In Messico ogni regione legifera autonomamente sul tema dell’aborto. Secondo la legge della Nuova California “l’aborto è la morte del prodotto del concepimento in qualsiasi momento della gravidanza” e chi lo pratica o chi lo richiede può essere condannato a cinque anni di detenzione. La legge non viene applicata soltanto in due casi: quando una donna che ha subito violenza sceglie di abortire entro novanta giorni dal concepimento e previa denuncia alla polizia e quando la donna rischia la vita a causa della gravidanza.

Il **30 gennaio** la Commissione Lavoro del Parlamento del Wyoming respinge una proposta di legge per vietare l’eutanasia, che resta dunque legale.

Il **30 gennaio** una donna originaria dell’Europa orientale e residente a Vigevano chiede alla direzione del Policlinico San Matteo di Pavia di prelevare liquido seminale del marito trentacinquenne in coma, a causa di un tumore, per concepire un figlio mediante procreazione medicalmente assistita. L’istanza è presentata, per conto della donna, dal padre dell’uomo in qualità di tutore.

Il **31 gennaio** viene aperto l’anno giudiziario nelle Corti d’Appello. Anche Il Presidente della Corte d’Appello di Milano, Giuseppe Grechi, interviene sul caso Englaro e sostiene che la sentenza della Corte di Milano emanata il 9 luglio 2008, che autorizza l’interruzione dell’alimentazione e dell’idratazione, “non ha invaso territori altrui”. Afferma inoltre che “dobbiamo solo ribadire che in uno Stato di diritto il giudice non può rifiutare una risposta, per quanto nuova o difficile sia la domanda di giustizia che gli viene rivolta e che, per altro verso, nel cercare la risposta, deve mantenere un atteggiamento di genuina umiltà e un costante ancoraggio ai principi della Costituzione”.

FEBBRAIO

Il **1° febbraio** si celebra in Italia la trentunesima Giornata per la Vita promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana. Il tema scelto per l'anno in corso è: "La forza della vita nella sofferenza". Papa Benedetto XVI, durante l'Angelus, interviene sull'argomento e afferma, tra l'altro, che "l'eutanasia è una falsa soluzione al dramma della sofferenza, una soluzione non degna dell'uomo".

Il **1° febbraio** "The Times" riferisce alcune dichiarazioni di Jonathon Porritt, chairman della Commissione per lo sviluppo sostenibile. Secondo Porritt le coppie dovrebbero generare non oltre due figli, poiché ogni nuova nascita è fonte di inquinamento. Secondo Porritt eventuali gravidanze oltre la seconda dovrebbero essere interrotte mediante l'aborto.

Il **2 febbraio** alla *House of Commons* si svolge un dibattito sull'eutanasia.

Il **2 febbraio** una donna britannica di quarantadue anni ottiene dalla *Human Fertilisation and Embryology Authority* (HFEA) l'autorizzazione ad utilizzare il seme del marito morto per avere un figlio mediante fecondazione assistita. L'autorizzazione costituisce una novità perché l'uomo, deceduto in seguito ad un intervento chirurgico, non aveva espresso un consenso in proposito. La donna effettuerà il trattamento negli Stati Uniti: in Gran Bretagna la legge, per la quale viene ora concessa una deroga, non consente infatti di utilizzare i gameti del partner deceduto, o del donatore, senza consenso scritto. Il giudice ha riconosciuto alla donna il diritto al prelievo a poche ore dall'intervento fatale e all'uso dello sperma del marito dopo aver appreso che una settimana prima dell'operazione chirurgica la coppia aveva fatto visita a un centro di fecondazione assistita. La peculiarità del caso ha indotto la HFEA a suggerire anche una revisione delle leggi in materia, con l'obiettivo di inserire l'obbligo per le cliniche di chiedere ai donatori maschili se, in caso di decesso, vorranno distruggere il loro seme o consentirne l'uso. La proposta viene immediatamente colta dal parlamentare liberale Vince Cable, che annuncia la presentazione di un emendamento alla legge sulla procreazione assistita per permettere alle donne di poter avere un figlio dal partner deceduto.

Il **2 febbraio** l'avvocato Sibilla Santoni presenta al giudice tutelare, a Firenze, un ricorso con cui il suo assistito G. G. chiede di conferire alla figlia la facoltà di attestare, qualora si trovasse in stato vegetativo, il suo rifiuto di un sondino naso-gastrico per l'alimentazione e l'idratazione artificiali. Al momento l'uomo è sano e capace di intendere e di volere.

Il **2 febbraio** viene annunciato che, tramite clonazione, è stato fatto nascere un esemplare di un animale estinto. Si tratta del bucardo, una specie di capra selvatica dei Pirenei, dichiarata scomparsa nel 2000, quando l'ultimo esemplare conosciuto nel suo genere, una femmina di 13 anni chiamata Celia, fu trovata morta nel nord della Spagna. Utilizzando il DNA di campioni di pelle prelevati un anno prima sullo stesso esemplare, che veniva seguito con un radiocollare, e conservati in azoto liquido, gli scienziati sono stati in grado di far nascere un nuovo animale. La tecnica è stata eseguita dall'équipe guidata dal dottor José Folch, del Centro di Tecnologia Alimentare e Ricerca di Aragona, a Saragozza. Il risultato è stato ottenuto creando 439 embrioni, di cui 57 sono stati impiantati in capre domestiche, che sono molto simili al bucardo. La gravidanza si è sviluppata soltanto per sette embrioni. È poi nato un solo animale, morto dopo sette minuti.

Il **2 febbraio** il movimento "Popolo per la vita" presenta a Roma una raccolta di firme per la difesa della vita dal concepimento alla morte naturale e per l'istituzione di un'agenzia europea per la vita e la famiglia, con sede a Roma.

Il **3 febbraio**, alle due di notte, un'ambulanza parte dalla clinica "Beato Luigi Talamoni" di Lecco con a bordo Eluana Englaro e la trasferisce a Lecco alla clinica "La Quiete" di Udine,

dove verranno interrotte l'alimentazione e l'idratazione. Alla partenza e all'arrivo sono radunante persone appartenenti ad associazioni e movimenti in favore della vita, che pacificamente manifestano per esprimere dissenso.

Il **3 febbraio** la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo condanna il Portogallo per "violazione della libertà di espressione". Nel 2004 il Segretario di Stato per il Mare portoghese aveva inviato una nave militare contro la "nave dell'aborto" dell'associazione olandese "Women on waves" per impedirle di attraccare al porto di Figueira de Foz. Il governo portoghese, infatti, temeva che la nave scaricasse farmaci proibiti in Portogallo, come la pillola RU486. All'epoca la legge portoghese sull'aborto era molto restrittiva. Con una nuova legge, promulgata nel 2007, l'aborto fino alla decima settimana è stato invece liberalizzato. Come è noto, la nave olandese si sposta tra i mari europei, al largo di Nazioni dove l'aborto subisce le maggiori restrizioni e ospita a bordo donne per praticare l'interruzione volontaria della gravidanza in acque extraterritoriali.

Il **3 febbraio** Debbie Purdy, una donna quarantacinquenne di Bradford (West Yorkshire), malata di sclerosi multipla, si rivolge al procuratore nazionale inglese Keir Stamer per avere una risposta precisa sulle conseguenze penali che potrebbero esservi per il marito, il violinista cubano Omar Puente, se questi la accompagnasse in Svizzera per praticare l'eutanasia con l'assistenza dell'Associazione Dignitas. La donna è al centro di una vicenda giudiziaria che il 2 ottobre 2008 aveva condotto i magistrati dell'Alta Corte ad esprimere solidarietà alla donna, respingendo però la sua richiesta di una sentenza specifica per il caso. Secondo la donna, che ora chiede nuovamente una sentenza esplicita, la mancanza di linee guida certe nella normativa britannica per dirimere casi quali quello che la coinvolge rappresenta una violazione dei diritti umani.

Il **3 febbraio** la "Commissione federale di controllo e di valutazione dell'eutanasia" belga rende noti i dati sulle richieste durante l'anno 2008. Il numero complessivo di richieste è stato 705, con un incremento di 210 casi rispetto all'anno precedente. Dall'entrata in vigore della legge che consente l'eutanasia (22 settembre 2002) il numero totale di richieste è stato 2.689. Vi è una netta differenza tra il nord e il sud del Paese: nel sud francofono le richieste sono nettamente meno numerose (nel 2008: 126 sul totale di 705).

Il **4 febbraio** viene diffuso in anteprima nella versione elettronica della rivista "Cloning and stem cells" uno studio (poi pubblicato nell'edizione cartacea di giugno) condotto da un'équipe guidata da Robert Lanza (dell'*Advanced Cell Technology* del Massachusetts) che porta gli autori a concludere che la creazione di embrioni ibridi uomo-animale sia destinata all'insuccesso. I tentativi di trasferire DNA umano in ovuli di coniglio sono, infatti, falliti. I nuovi risultati alimentano il dibattito sull'argomento, oggetto di particolare attenzione nelle ultime settimane, dopo l'annuncio del blocco di finanziamenti alla ricerca sugli ibridi uomo-animale in Gran Bretagna (cfr. 13 gennaio).

Il **4 febbraio** il Ministro del Lavoro, della Salute e della Solidarietà Sociale avvia un'inchiesta per verificare se la clinica "La Quieté" di Udine abbia i requisiti per attuare le sentenze che consentono la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione per Eluana Englaro. Secondo l'assessore alla salute della Regione Friuli Venezia Giulia, Wladimir Kosic, non vi sarebbero i requisiti.

Il **4 febbraio** il Ministro della Sanità francese, Roselyne Bachelot-Narquin, apre i lavori degli "États généraux de la bioéthique". I dibattiti, preliminari alla revisione delle leggi sulla bioetica emanate nel 2004, si protrarranno fino a giugno. La medesima legge prevede, infatti, l'aggiornamento ogni cinque anni. Lo stesso giorno la Conferenza Episcopale Francese apre un sito internet interamente dedicato a temi di bioetica e presenta il volume intitolato "Bioéthique, propos pour un dialogue", in commercio dal giorno successivo (**5 febbraio**).

Il **5 e 6 febbraio** si svolge a Padova il convegno “Neuroetica. Le scienze del cervello e il loro impatto sulla società”.

Il **6 febbraio** inizia l’applicazione del protocollo che prevede la riduzione e successiva interruzione dell’alimentazione e dell’idratazione per Eluana Englaro. Lo stesso giorno il Consiglio dei Ministri approva un decreto per vietare la sospensione dell’alimentazione e dell’idratazione. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano comunica però al Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi, tramite una lettera inviata già prima dell’approvazione, che non intende firmare il decreto, ritenendo che l’atto governativo d’urgenza non rispetti i requisiti previsti dalla Costituzione. In serata il Consiglio dei Ministri viene convocato in seduta straordinaria: il decreto approvato in mattinata viene trasformato in un disegno di legge, immediatamente trasmesso al Senato con l’invito, rivolto alle due Camere, ad accelerare il più possibile l’iter per l’approvazione, in modo da arrivare in tempo prima che l’interruzione dell’alimentazione e dell’idratazione causi la morte di Eluana.

Il **6 febbraio** nell’edizione elettronica della rivista “Cloning and Stem Cells” viene pubblicato in anteprima un lavoro nel quale un’équipe di scienziati della provincia cinese di Shandong annuncia di avere clonato cinque embrioni umani a scopo scientifico.

Il **6 febbraio** si svolge, presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la giornata di studio “Scienza, etica, informazione”, nell’ambito del progetto “Kalòs kai agathòs. Scienza per giovani in formazione”. La giornata è dedicata alla memoria di Paolo Bisogno.

Il **6 febbraio**, durante un’udienza al Tribunale di Firenze per il caso del trapianto di organi infetti avvenuto il 13 febbraio 2007 all’ospedale Careggi, due dei tre soggetti che subirono il trapianto ritirano la querela, accettando un risarcimento che, secondo fonti ufficiose, ammonterebbe a circa un milione di euro. Il caso riguarda il fegato e due reni di una donatrice risultata sieropositiva che vennero erroneamente trapiantati in tre pazienti. L’evento avvenne a causa di un errore di trascrizione da parte di una dirigente biologa del laboratorio di analisi, che trascrisse erroneamente i risultati di un referto intermedio, indicando un esito negativo al virus HIV anziché un risultato positivo. Il giudice Mariapia Savino, prendendo atto del ritiro della querela, dichiara estinto il processo.

Il **7 febbraio** vengono interrotte l’alimentazione e l’idratazione per Eluana Englaro. A differenza del protocollo iniziale, pianificato in caso di ricovero nella clinica “Città di Udine” e che prevedeva una riduzione progressiva fino alla sospensione, il nuovo protocollo prevede, infatti, l’interruzione completa già dal primo giorno di applicazione. In serata inizia una raccolta di firme per un appello nel quale si chiede al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano “un intervento perché – di concerto con il Governo – sia data una moratoria alla sospensione dell’alimentazione e idratazione cui è sottoposta Eluana, in attesa che il Parlamento – nelle cui fila si è già appalesata un’ampia maggioranza in sintonia con la maggioranza che vi è nel Paese – possa pronunciarsi su un’adeguata legge”. Tra i primi firmatari vi sono: esponenti politici di entrambi gli schieramenti (es. Paola Binetti, Rocco Bottiglione, Roberto Formigoni), direttori di testate giornalistiche (es. Vittorio Feltri e Mario Giordano) e altri.

Il **7 febbraio** si svolge a Milano il convegno “Il caso E in Italia. Eluana, eutanasia, eversione”, organizzato dal Centro di Ateneo di Bioetica dell’Università Cattolica. Intervengono, tra gli altri, il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni e il sottosegretario al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, Eugenia Roccella.

Il **7 febbraio** viene diffuso il messaggio del Papa Benedetto XVI per la Giornata Mondiale del Malato che si celebra l’11 febbraio. Nel testo si dedica particolare attenzione al tema della malattia dei bambini, nonché all’adeguatezza dei provvedimenti legislativi per la loro assistenza.

Il **7 febbraio** il Tribunale amministrativo di Amburgo impone, con provvedimento urgente, all’ex-Ministro della Giustizia Roger Kusch di astenersi dalla sua attività di assistenza al

suicidio assistito per malati che chiedono l'eutanasia. Il divieto rimarrà in vigore fino a sentenza definitiva e non è impugnabile. Il giurista offriva alle persone che chiedevano l'eutanasia, al costo di ottomila euro, un servizio comprensivo di assistenza giuridica e medica, anche con fornitura di farmaci per il suicidio. Kusch ha anche realizzato un apparecchio che consente facilmente l'autosomministrazione di farmaci letali mediante iniezione in vena.

L'8 febbraio il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, comunica che, sulla base dei risultati emersi da un'ispezione affidata ai Nuclei antisofisticazione e ad ispettori ministeriali, risulterebbe che la clinica "La Quiete" non abbia i requisiti per applicare la sentenza che autorizza l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione. Un comunicato della sala stampa della Santa Sede riferisce che in giornata "ha avuto luogo un cortese colloquio telefonico tra il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il Segretario di Stato Vaticano Cardinale Tarcisio Bertone. Nella conversazione si è parlato della vicenda di Eluana Englaro, come pure di altri argomenti di reciproco interesse". Nel comunicato si afferma inoltre: "In merito alla vicenda di Eluana Englaro, si manifesta vivo apprezzamento per l'accelerazione data dal Parlamento all'approvazione del disegno di legge".

Alle ore 19.35 del 9 febbraio Eluana Englaro muore. Nel pomeriggio la Commissione Igiene e Sanità del Senato aveva iniziato l'esame del disegno di legge governativo n. 1369 che vieta l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione, con l'intenzione di abbreviare il più possibile l'iter di approvazione al fine di salvare la donna. Dopo un minuto di silenzio chiesto dal Presidente del Senato Renato Schifani, nell'assemblea sale la tensione, fino a sfociare in aperti contrasti. Tensioni si verificano anche all'esterno della casa di cura "La Quiete" di Udine, dove si trovano contemporaneamente esponenti di movimenti in favore della vita e persone che, rivendicando il diritto alla libertà di scelta, giudicano legittima l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione. Si scatenano anche polemiche sulle possibili cause della morte. Alcuni ipotizzano che la morte, avvenuta dopo soli tre giorni dall'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione e dunque molto più rapidamente del previsto, possa essere stata deliberatamente accelerata per far giungere la morte prima dell'approvazione della legge.

Un documento della Società Italiana di Cure Palliative (SICP) e della Federazione Cure Palliative (FCP) diffuso il 9 febbraio esprime perplessità sul disegno di legge riguardante il testamento biologico presentato dal relatore Raffaele Calabrò. Secondo i palliativisti il disegno di legge, imponendo l'alimentazione e l'idratazione, provocherebbe "un peggioramento dei sintomi" della sofferenza nei pazienti morenti, che non sono più in grado di ricevere acqua e alimentazione.

Il 10 febbraio, il Dipartimento per la Salute dello Stato di Washington tiene un'audizione pubblica sulla bozza del decreto attuativo del "Death with Dignity Act", approvato il 4 novembre 2008. La nuova legge prevede la possibilità, per i pazienti terminali con un'attesa di vita inferiore a sei mesi, di chiedere una prescrizione letale di farmaci da autosomministrarsi. Il decreto attuativo detterà le modalità con cui le strutture sanitarie dovranno procedere, nonché i requisiti dei testimoni che dovranno autenticare la volontà scritta del paziente.

Il 10 febbraio è effettuata l'autopsia di Eluana Englaro e sono avviate indagini sulla causa di morte. Il Senato discute tre mozioni in materia di alimentazione e idratazione. Viene approvata la mozione n. 86, il cui primo firmatario è il senatore Maurizio Gasparri. La mozione "impegna il Governo a garantire che l'alimentazione e l'idratazione, in quanto forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze, non possono in alcun caso essere negate da chi assiste soggetti non in grado di provvedere a se stessi".

Il 10 febbraio l'Alta Corte di Seul accoglie la richiesta dei familiari di Kim Ok-kyung, una donna settantaseienne in stato vegetativo dal febbraio 2008, i quali chiedono l'interruzione dell'assistenza medica. Nella Corea del Sud la materia non è regolata da alcuna legge. La sentenza di primo grado, emessa nel novembre 2008, aveva ordinato la rimozione dei dispositivi

che consentono alla donna l'alimentazione, l'idratazione e la respirazione. La sentenza era poi stata sospesa per il rifiuto di attuarla da parte dei medici dell'ospedale Yonsei Severance, dove la donna è ricoverata, e in attesa della sentenza di appello.

Il **10 febbraio** la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI) diffonde una nota in cui, con riferimento ai casi di obiezione di coscienza alla distribuzione della pillola abortiva levonorgestrel (la cosiddetta "pillola del giorno dopo"), si afferma che il farmacista è obbligato a consegnare il farmaco regolarmente prescritto.

L'**11 febbraio** la Chiesa Cattolica celebra l'annuale Giornata Mondiale del Malato. Il tema è "Educare alla salute, educare alla vita" (cfr. 7 febbraio).

L'**11 febbraio** si svolge a Cassino il seminario intitolato "Fragilità dell'essere umano ed etica di fine vita". Interviene il sottosegretario Eugenia Roccella.

L'**11 febbraio** vengono resi noti i risultati dell'autopsia effettuata su Eluana Englaro dall'anatomopatologo Dott. Carlo Moreschi. La causa della morte sarebbe un arresto cardiaco provocato dalla disidratazione. I risultati sembrerebbero quindi indicare il rispetto delle procedure previste dal protocollo e fugare i dubbi di una volontaria accelerazione verso la morte. La perizia viene consegnata al procuratore capo di Udine, Antonio Biancardi.

L'**11 febbraio** viene presentato il rapporto del Centro Studi Investimenti Sociali (CENSIS) intitolato "Il desiderio di diventare genitori. Problemi e speranze di chi combatte l'infertilità". In Italia l'infertilità riguarda circa il 20% delle coppie. Il rapporto contiene i risultati di un'indagine, realizzata insieme alla Fondazione Serono, intervistando seicentosei coppie in trattamento con tecniche di procreazione medicalmente assistita presso venti centri. Il 77,4% delle coppie intervistate critica la legge 40/2004, ritenendo che essa ostacoli la possibilità di diventare genitori.

L'**11 febbraio**, dopo l'interruzione dovuta al caso Englaro, la Commissione Igiene e Sanità del Senato riprende la discussione del disegno di legge sul testamento biologico.

Il **12 febbraio** a Paluzza, il paese natale del Sig. Beppino Englaro, si svolge il funerale di Eluana. I genitori non partecipano.

Il **12 febbraio** apre a Parigi la mostra "À corps ouvert - Our body", che proseguirà fino al 23 agosto. La mostra, che ha già fatto tappa a Lione e a Marsiglia, suscita aspre polemiche. Sono esposti cadaveri disseccati con la tecnica dell'impregnazione polimerica, nonché pezzi e sezioni di cadaveri. Secondo i curatori la mostra ha un valore scientifico per la diffusione delle conoscenze di anatomia.

Il **12 febbraio** il Congresso di Stato della Repubblica di San Marino approva una delibera con cui si avviano due iter legislativi volti ad un maggior controllo nei confronti delle aziende che offrono servizi non autorizzati nell'ambito delle terapie che utilizzano cellule staminali. Il primo provvedimento riguarda l'istituzione di un Comitato di Bioetica. Il secondo provvedimento riguarda il recepimento delle direttive europee in materia di emoderivati, cellule staminali, tessuti e organi umani.

Dal **12 al 16 febbraio** si svolge a Chicago la conferenza annuale dell'*American Association for the Advancement of Science* (AAAS), durante la quale, per iniziativa del Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea, è organizzato un meeting sulla diagnosi preimpianto. La Dott.ssa Dolores Ibarreta mostra dati che indicano un progressivo aumento del ricorso alla diagnosi reimpianto nei Paesi dell'Unione Europea.

Il **13 febbraio** il gruppo socialista della Camera dei Deputati spagnoli presenta una proposta di legge che consentirebbe alle donne di abortire senza dovere fornire alcuna giustificazione nelle prime quattordici settimane di gravidanza. Suscita forti critiche dall'opposizione specialmente il fatto che la norma si applicherebbe a partire dai sedici anni della donna e senza consenso dei suoi genitori. Fino alla ventiduesima settimana l'aborto rimarrebbe possibile soltanto in caso di rischio effettivo di malformazione del feto o per la salute della donna,

documentato da parere medico. La legge ora vigente risale al 1985 e consente l'aborto in tre casi: stupro (entro la dodicesima settimana), malformazione del feto (entro la ventiduesima settimana), "grave pericolo per la vita o la salute psichica della madre" (senza limiti di tempo). Quest'ultima disposizione è ampiamente aggirata nella pratica, e viene invocata nel 97% dei casi di aborto in Spagna.

Il **13 febbraio** in Australia una Corte d'Appello stabilisce che una coppia di donne omosessuali, che aveva utilizzato la procreazione medicalmente assistita per avere un figlio, venga risarcita perché alla donna che aveva partorito, e che è madre naturale delle due bambine date alla luce, erano stati impiantati due embrioni anziché uno, determinando così una gravidanza e un parto gemellari. L'ostetrico Sydeny Armellin era stato assolto in primo grado. La Corte d'Appello ha invece ribaltato la sentenza, riconoscendo alle due donne un danno psicologico e materiale per le spese necessarie per allevare la bambina non voluta.

Il **13 febbraio** nell'edizione elettronica "Proceedings of the National Academy of Sciences" sono divulgati in anteprima i risultati (poi pubblicati nell'edizione cartacea del 3 marzo) di una ricerca condotta da Oliver Brüstle e dalla sua équipe dell'Università di Bonn. Da cellule staminali embrionali, l'équipe di Brüstle ha prodotto *in vitro* precursori di cellule nervose, i quali hanno continuato a riprodursi e, opportunamente trattati, sono stati capaci di evolvere in cellule nervose o della glia. Le cellule di queste forme di precursori dei nervi si sono già moltiplicate oltre 450 volte. Dopo il trapianto delle cellule nel cervello dei topi, i ricercatori hanno potuto dimostrare, per la prima volta, che esse si insediano nel tessuto nervoso estraneo e che sono in grado di funzionare.

Il **14 febbraio** si svolge a Roma il Convegno "Verità e memorie sull'eutanasia. Coscioni, Welby, Englaro sotto il dominio violento e antidemocratico della partitocrazia", organizzato dal Partito Radicale. Il dibattito è animato specialmente dall'intervento del senatore Ignazio Roberto Marino, il quale afferma che, se venisse approvato il disegno di legge sul testamento biologico attualmente in discussione al Senato (di cui è relatore il Senatore Raffaele Calabrò), occorrerebbe ricorrere immediatamente al referendum per l'abrogazione. Secondo il senatore Marino, infatti, il testo attuale impedisce la libertà di autonoma scelta da parte di ogni individuo. Altri esponenti del suo partito, tuttavia, non condividono la proposta del senatore Marino per il referendum. Tra questi vi è Dorina Bianchi, che dal 12 gennaio sostituisce Marino come capo gruppo del Partito Democratico alla Commissione Igiene e Sanità del Senato.

Il **14 febbraio** il Prof. Carlo Foresta, al quale una donna si era rivolta il 30 gennaio per chiedere il prelievo di liquido seminale del marito in coma per concepire un figlio mediante procreazione assistita (cfr. 30 gennaio), annuncia la decisione di procedere al prelievo del liquido seminale e che "tutto dovrà avvenire nel rigoroso rispetto della legge italiana". Nei giorni precedenti la direzione del Policlinico San Matteo di Pavia, dove l'uomo in coma a causa di un grave tumore cerebrale è ricoverato, aveva manifestato un parere negativo verso la richiesta perché "la normativa italiana impedisce l'uso di liquido seminale per inseminazioni diverse da coppie eterosessuali con problemi di sterilità, in grado di esprimere un consenso valido". Per superare il problema del consenso informato, l'orientamento è ora verso la figura del tutore nominato dal tribunale di Pavia (il padre dell'uomo), che potrebbe acconsentire.

Secondo quanto pubblicato nel "Sunday Times" in data **15 febbraio**, circa il 25% dei trapianti di fegato avviene in persone alcolizzate. Il giornale riferisce anche che negli ultimi 10 anni la percentuale dei bevitori abituali è cresciuta di oltre il 60%. Si levano molte voci di protesta.

Dal **15 febbraio** il Dott. Ezekiel Emanuel, direttore del Dipartimento di Bioetica del Clinical Center dei National Institutes of Health è consulente del Presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama per la riforma del sistema sanitario nazionale. Ezekiel Emanuel è fratello di Rahm, capo dello staff della Casa Bianca.

Il **17 febbraio** il deputato francese Jean Leonetti (principale estensore della legge n. 370 del 22 aprile 1995 sui “Diritti dei malati alla fine della vita” e Presidente dei cosiddetti “États généraux” per la revisione delle leggi della bioetica) presenta un disegno di legge per istituire un fondo dal quale lo stato attingerebbe per pagare 47 euro (49 dal 2010) al giorno per al massimo tre settimane per chi assiste familiari “in fase avanzata o terminale di una affezione grave o incurabile”. Il sussidio sarebbe erogato solo a famiglie che assistono a casa la persona malata. Secondo le stime presentate da Leonetti sarebbero interessate le famiglie di circa ventimila persone e l’onere per lo Stato sarebbe di circa venti milioni di euro per anno. La proposta viene approvata dal Parlamento all’unanimità.

Il **17 febbraio** viene presentato a Roma, presso la sala stampa della Santa Sede, il Congresso internazionale “La sfida dell’eugenetica: scienza, etica e fede a confronto”, organizzato dalla Pontificia Accademia per la vita per i giorni 20 e 21 febbraio.

Il **17 febbraio** il Dott. Severino Antinori preleva liquido seminale dall’uomo in coma, ricoverato a Pavia, la cui moglie chiede di intraprendere la procreazione assistita (cfr. 14 febbraio). Il prelievo (ma non la fecondazione) è autorizzato dal giudice ordinario del Tribunale di Pavia Manila Raciti.

Il **18 febbraio** viene presentato a Modena il libro “Siamo solo noi. Le malattie rare: storie di persone eccezionali” di Margherita De Bac. Interviene il sottosegretario Eugenia Roccella.

Il **18 febbraio** viene presentato a Roma, con una conferenza stampa presso il Senato, il Secondo Congresso Mondiale per la Libertà di Ricerca Scientifica, organizzato dall’“Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca”, in programma a Bruxelles dal 5 al 7 marzo 2009. Intervengono alla conferenza stampa Emma Bonino (vice-Presidente del Senato), Marco Cappato (parlamentare europeo e segretario dell’Associazione), Gilberto Corbellini (ordinario di storia della medicina all’Università “Sapienza” di Roma e co-Presidente dell’Associazione), Maria Antonietta Farina Coscioni (deputata del Partito Radicale e co-Presidente dell’Associazione), Umberto Veronesi (Senatore del Partito Democratico).

Il **18 febbraio** viene adottato dal Parlamento spagnolo il progetto di riforma della legge sull’aborto proposto dalla maggioranza socialista.

Il **18 febbraio** il medico inglese Ian Kerr, attivista per l’eutanasia e sospeso nel luglio 2008 dal General Medical Council per aver praticato in almeno un caso l’eutanasia attiva, si dimette dalla Società per l’Eutanasia e dichiara di non volersi più occupare dell’argomento.

Il **18 febbraio** la Corte d’Appello di Seul conferma la sentenza che autorizzava l’interruzione delle cure ad una donna in coma (cfr. 10 febbraio). Secondo la Corte: “È dignitoso porre fine alle cure terminali, considerando i diritti dei cittadini di morire con dignità secondo la Costituzione”. La direzione dell’ospedale dove la donna è ricoverata annuncia l’intenzione di presentare ricorso alla Corte Suprema.

Il **18 febbraio** nella rivista “PLoS Medicine” è pubblicato un articolo in cui si descrive il caso di un diciassettenne affetto da atassia teleangiectasia (una rara malattia genetica che comporta una grave degenerazione di una parte del cervello che presiede alla coordinazione dei movimenti e del linguaggio) che ha sviluppato masse tumorali nelle aree cerebrali dove quattro anni prima, a Mosca, gli erano state iniettate cellule staminali di origine embrionale a scopo terapeutico. Ne nasce un dibattito scientifico non solo perché il protocollo adottato è discutibile, ma soprattutto per i rischi causati al potenziale tumorigenico nell’utilizzo di cellule staminali embrionali a scopo terapeutico, già documentato nell’animale.

Il **18 febbraio** la Federazione Internazionale delle Associazioni Mediche Cattoliche (FIAMC) diffonde una “Dichiarazione sull’amministrazione Obama e la cultura della vita” nella quale si critica il sostegno all’aborto da parte del nuovo Presidente degli Stati Uniti.

Il **18 febbraio**, durante la conferenza nazionale dell'Associazione Ginecologi Consultoriali (AGICO), in corso dal 16 al 18 febbraio a Roma, viene annunciato che dal 2005 in Italia sono stati effettuati circa quattromila aborti con la pillola RU486.

Il **18 febbraio** la Corte d'Appello cui si era rivolta Debbie Purdy (cfr. 3 febbraio) respinge l'istanza della donna. I magistrati affermano che "nonostante la nostra comprensione per la terribile situazione in cui si trovano la signora Purdy e il signor Puente, questo appello deve essere respinto" perché sono sufficienti le direttive date dalla Procura Generale del Regno, e non è possibile intervenire con modifiche per un caso specifico. Il **20 febbraio** Lord Judge, Lord Chief of Justice (la più alta autorità giudiziaria britannica), in alcune dichiarazioni rilasciate a "The Times", lascia intendere che i tribunali del paese ignoreranno i procedimenti penali a carico di coloro che aiutano parenti o amici nel "suicidio assistito".

Il **19 febbraio** la Commissione Igiene e Sanità del Senato adotta (con 13 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti) come testo base la proposta di testo unificato sul testamento biologico presentata dal relatore Raffaele Calabrò.

Il **19 febbraio** si svolge a Bruxelles la prima conferenza "International Dialogue on Bioethics", organizzata dallo *European Group on Ethics of Science and New Technologies* della Commissione Europea. Intervengono rappresentanti di numerosi Comitati Nazionali di tutto il mondo.

Il **19 febbraio** si svolge a Roma il congresso "I segni della vita. La "morte cerebrale" è ancora vita?".

Il **19 febbraio**, per iniziativa della Consulta di Bioetica, viene presentato a Modena il libro di Maurizio Mori "Il caso Eluana Englaro". Il libro, con prefazione di Beppino Englaro, è stato pubblicato nel dicembre 2008, quando Eluana era ancora in vita.

Il **20 febbraio** il pastore battista afroamericano Walter Hoye è condannato dal giudice Stuart Hing della Corte Superiore della Contea di Alameda (California) ad un mese di carcere, tre anni di libertà vigilata e mille dollari di multa per aver proposto opportunità alternative all'aborto ad alcune donne fuori da una clinica a Berkeley. Walter Hoye è stato, infatti, ritenuto colpevole di aver violato, in gennaio, un'ordinanza di Oakland che vieta ai manifestanti di avvicinarsi, senza il loro consenso, a donne o al personale medico al di fuori delle cliniche in cui si pratica l'aborto. Il divieto vale entro una distanza di venticinque metri dalla struttura. La Corte statunitense concede tuttavia a Hoye di scontare la pena presso i servizi sociali.

Il **20 e 21 febbraio** si svolge a Roma, nell'ambito della XV Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita (che prosegue anche il giorno 22), il Congresso internazionale "La sfida dell'eugenetica: scienza, etica e fede a confronto". Il 21 febbraio i partecipanti vengono ricevuti in udienza dal Papa Benedetto XVI.

Il **21 febbraio** viene pubblicato nella prima pagina di "Liberal" un appello firmato da deputati di maggioranza e di opposizione e da vari presidenti e leaders di associazioni civili. Nell'appello si chiede al Ministro Maurizio Sacconi di intervenire sulla vicenda della donna di Vigevano che vuole effettuare la procreazione assistita prelevando lo sperma dal marito in coma irreversibile per una grave forma di cancro: "Ci appelliamo dunque al ministro e a tutte le amministrazioni e strutture sanitarie interessate, affinché si impediscano pratiche in palese violazione delle previsioni legislative della legge 40, sulla procreazione medicalmente assistita. Nel nostro Paese esiste una legge, approvata dopo un decennio di confronto parlamentare e confermata da un amplissimo consenso referendario. Ne consegue che questa legge non può essere violata nelle sue procedure come invece è avvenuto a Pavia grazie ad un'autorizzazione giudiziaria all'estrazione del seme da una persona in coma, del tutto contraria alla norma che prevede non solo la sterilità del partner, ma anche il suo consenso scritto" (cfr. 17 febbraio).

Il **21 febbraio** si svolge a Roma, in piazza Navona una manifestazione, il cui slogan è "Sì alla vita. No alla tortura di stato. Contro la dittatura oscurantista". La manifestazione è convocata

con un appello pubblicato nella rivista “Micromega” e firmato da Andrea Camilleri, Lorenza Carlassare, Furio Colombo, Umberto Eco, Paolo Flores d’Arcais, Margherita Hack, Pancho Pardi e Stefano Rodotà. Interviene telefonicamente anche il Sig. Beppino Englaro, il quale aveva già manifestato il suo appoggio all’iniziativa e la sua opposizione al disegno di legge in discussione al Senato (da lui giudicato una “barbarie”) durante una vibrante intervista rilasciata il 19 gennaio a Paolo Flores d’Arcais. Alcuni commentatori fanno notare la connotazione politica dell’intervento del Sig. Englaro, che durante gli anni della vita di sua figlia in stato vegetativo, e fino alla sua morte, aveva ripetuto il carattere assolutamente privato della sua iniziativa, mentre ora afferma che “la battaglia condotta per diciassette anni è un patrimonio che deve essere messo al servizio della società italiana”. Lo stesso giorno, in occasione del terzo anniversario della morte di Luca Coscioni, l’“Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca”, che aderisce alla manifestazione, raccoglie firme in quaranta piazze italiane per chiedere una legge che consenta non soltanto il testamento biologico, ma anche l’eutanasia.

Il **21 febbraio** alcune biobanche private italiane, operanti nel settore delle cellule staminali cordonali, inviano un appello, sotto forma di lettera aperta, in prossimità della scadenza (28 febbraio) dell’ordinanza ministeriale 4 maggio 2007 “Misure urgenti in materia di cellule staminali da cordone ombelicale”. Dal 2002 in Italia il settore è regolamentato da ordinanze “urgenti” con validità annuale. Le biobanche chiedono che la nuova normativa, che dovrà regolamentare il settore, preveda non soltanto la donazione pubblica eterologa, ma anche la conservazione privata autologa.

Il **23 febbraio** alle ore 11.00 scade il termine per presentare emendamenti al disegno di legge sul testamento biologico presentato dal relatore Raffaele Calabrò. Vengono presentati 585 emendamenti. Continua intanto in Commissione Igiene e Sanità del Senato la discussione sul disegno di legge. Aumenta la distanza tra due componenti del Partito Democratico che giudicano diversamente il disegno di legge. La linea condivisa da molti esponenti del partito è espressa nell’emendamento la cui prima firma è di Anna Finocchiaro. Secondo questa posizione il disegno di legge dovrebbe prevedere, a differenza di quanto stabilito nel testo attuale, la possibilità di interrompere l’alimentazione e l’idratazione. Nell’emendamento si legge, infatti, che “nell’ambito del principio dell’autodeterminazione, nel rispetto dell’articolo 32, secondo comma, della Costituzione, è ammessa l’eccezionalità nel caso in cui la sospensione di idratazione e nutrizione sia espressamente oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento”. Il testo non viene però firmato dal capogruppo del partito nella stessa Commissione: la senatrice Dorina Bianchi, afferma infatti di preferire “assumere una posizione equilibrata e (...) lavorare ad un emendamento condiviso”, attirandosi così critiche dal senatore Ignazio Marino, predecessore della senatrice Bianchi nell’incarico (cfr. 14 febbraio). Nel frattempo il senatore Francesco Rutelli deposita una serie di emendamenti che vorrebbero rappresentare una “terza via”, affidando la soluzione del problema ad un confronto tra medico e fiduciario, anche se, in uno dei suoi emendamenti si afferma che “alimentazione e idratazione sono forme di sostegno vitale e sono fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze, non possono essere quindi oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento”.

Il **24 febbraio** la Camera approva in via definitiva la “Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità” delle Nazioni Unite e istituisce un Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. La Convenzione, adottata il 13 dicembre 2006, era stata firmata dall’Italia il 30 marzo 2007 ed era entrata in vigore il 3 maggio 2008. Il disegno di legge per la ratifica in Italia era stato approvato il 28 novembre 2008 e dal Senato il 28 gennaio 2009 (cfr. 28 gennaio).

Il **25 febbraio** Umberto Veronesi e altri esponenti del Partito Democratico sottoscrivono una lettera aperta, pubblicata in “Micromega”, in cui si chiede al nuovo segretario del partito, Dario Franceschini, di respingere le aperture verso il disegno di legge sul testamento biologico che

sono state manifestate da esponenti dello stesso partito. Lo stesso giorno 53 senatori del Popolo della libertà firmano un appello intitolato “Mai più un caso Eluana”. Tra i firmatari vi sono Francesco Cossiga, Presidente emerito della Repubblica, e Alfredo Mantovano, sottosegretario all’Interno. I firmatari precisano di non voler creare divisioni nella maggioranza, ma esprimono perplessità intravedendo nel testamento biologico la possibilità di un’apertura verso l’eutanasia. In questo senso auspicano una revisione in senso più restrittivo del testo presentato dal relatore Raffaele Calabrò.

Il **25 febbraio** l’anestesista Amato De Monte, che ha guidato l’équipe per l’attuazione del decreto della Corte di Appello di Milano che autorizzava l’interruzione dell’alimentazione e dell’idratazione di Eluana Englaro, la giornalista della Rai Marinella Chirico e il fotogiornalista Francesco Bruni sono indagati per le foto scattate a Eluana Englaro nella stanza della casa di cura “La Quiete” di Udine, dove Eluana è morta (cfr. 9 febbraio). Secondo l’ipotesi degli investigatori, i tre avrebbero scattato alcune fotografie a Eluana nonostante il divieto stabilito nel protocollo legale definito per l’attuazione del decreto dei giudici milanesi che vietava l’uso di macchine fotografiche o apparecchi di ripresa nella stanza dove si trovava la donna. Il giorno successivo, **26 febbraio**, il pubblico ministero Federico Frezza, della procura di Trieste, restituisce le fotografie sequestrate agli indagati ritenendo “inesistente in radice” l’ipotesi di reato.

Il **26 febbraio** il capo della Procura di Udine, Antonio Biancardi, apre un fascicolo ipotizzando, per il caso Englaro, l’accusa di omicidio volontario aggravato, iscrivendo quattordici persone nel registro degli indagati: il padre Beppino Englaro, il medico Amato De Monte e gli infermieri che hanno assistito Eluana nella casa di cura “La Quiete”. La denuncia in tale senso è presentata dal Comitato Verità e Vita.

Il **26 febbraio** alcuni senatori di entrambi gli schieramenti firmano una richiesta di rinvio della discussione del disegno di legge sul testamento biologico a giugno, dopo le elezioni europee (6 e 7 giugno). Il relatore Raffaele Calabrò è però intenzionato a proseguire, anche in considerazione che in precedenza erano stati presentati da altri senatori appelli di segno opposto (e cioè con la richiesta di procedere il più rapidamente possibile).

Il **26 febbraio** in Georgia vengono arrestati Thomas Goodwin, presidente di “Final Exit Network”, e Claire Blehr, della medesima associazione. Nel Maryland vengono arrestati il direttore medico dell’organizzazione, il direttore medico dell’Associazione Lawrence Edbert e il coordinatore Nicholas Alec. “Final Exit Network” offre servizi a coloro che intendono suicidarsi mediante eutanasia. L’accusa riguarda il ruolo avuto nella morte di un uomo cinquantottenne avvenuta in Georgia.

Il **26 febbraio** il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, firma l’ordinanza “Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale”. L’esportazione di campioni di sangue cordonale ad uso autologo continua ad essere autorizzata secondo modalità analoghe a quelle precedentemente in vigore. La nuova ordinanza promuove la donazione allogenica, considerata obiettivo del Servizio Sanitario Nazionale, e quella autologa, se dedicata al neonato e al consanguineo affetti da malattie trattabili con cellule staminali, e a scopo precauzionale nel caso di famiglie a rischio per le stesse patologie. L’ordinanza è poi pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 marzo.

Dal **26 al 28 febbraio** si svolge a Firenze il XV Congresso della Federazione Nazionale Collegi Infermieri IPASVI, durante il quale viene presentato il nuovo codice deontologico, approvato dal Consiglio Nazionale della Federazione il 17 gennaio (cfr. 17 gennaio). Il nuovo codice entra in vigore alla conclusione del Congresso.

Il **27 febbraio** il tribunale di Edimburgo riconosce a due donne omosessuali di Maryhill, Caroline Harris e Julie McMullan, il diritto a ricevere il rimborso da parte del servizio sanitario per chi intraprende la procreazione assistita. La vicenda giudiziaria era iniziata nel 2007, quando

le due donne sporsero denuncia per essere state escluse dal programma per la fecondazione *in vitro* gratuita.

Il **27 febbraio** muoiono a Zurigo, mediante eutanasia con l'assistenza dell'Associazione Dignitas, Peter Duff e la moglie Penelope. La notizia viene ampiamente divulgata il **5 marzo** dalla figlia Helena Conibear mediante il sito di Skynews. I due coniugi, che erano affetti da tumore, erano assai noti come organizzatori del *Bath International Music Fest* che si svolge nella cittadina termale inglese di Bath.

Il **27 e 28 febbraio** si svolgono iniziative nell'ambito della seconda Giornata Mondiale delle Malattie Rare. Il giorno 27 l'Associazione Giuseppe Dossetti – I valori organizza un convegno su “Malattie rare e disabilità”, al quale interviene, tra gli altri, il Cardinale Javier Lozano Barragán, Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale degli Operatori Sanitari. Nei giorni precedenti l'Associazione si era rivolta a Maurizio Sacconi, Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con una lettera aperta in cui si chiede di intervenire “affinché il dicastero da lui gestito possa finalmente disporre di dati reali sul numero e sulla distribuzione territoriale dei malati rari nel nostro Paese”. All'Istituto Superiore di Sanità il giorno 27 si svolge la premiazione del concorso “Il volo di Pegaso”, dedicato a manifestazione artistiche sul tema della malattie rare e si raccolgono adesioni ad “Appello per le malattie rare, il cui primo firmatario è Rita Levi Montalcini. Nei giorni precedenti (**23-25 febbraio**) l'Istituto Superiore di Sanità aveva anche ospitato l'“International Conference for Rare Diseases and Orphan Drugs” (ICORD).

MARZO

Il **1° marzo** il Servizio Federale di Salute Pubblica del Belgio riferisce che ogni giorno circa venticinque cittadini si recano in una struttura pubblica per firmare una dichiarazione in cui si richiede l'eutanasia in caso di coma irreversibile, come è reso possibile dalla legge vigente. La legge del 2002 prevedeva che per redigere la dichiarazione ci si rivolgesse al medico o ad un notaio. Un emendamento in vigore dal 10 settembre 2008 ha introdotto la possibilità di presentare la dichiarazione anche presso gli uffici comunali. L'emendamento ha causato un sensibile incremento nel numero di dichiarazioni presentate (in totale circa 4.500 dal 1° settembre). I numeri presentati dal Servizio Federale di Salute Pubblica sono, infatti, nettamente superiori rispetto a quelli riferiti agli anni precedenti presentati il 3 febbraio dalla "Commissione federale di controllo e di valutazione dell'eutanasia" (cfr. 3 febbraio).

Il **1° marzo** sono diffusi tramite il sito della rivista "Nature" due articoli (poi pubblicati nell'edizione cartacea del 9 aprile) che riferiscono di una nuova tecnica per trasformare cellule adulte in cellule staminali pluripotenti indotte (*Induced Pluripotent Stem Cells, IPS*). La nuova tecnica utilizza il trasposone piggyBac, che funge da navetta molecolari molto più sicure rispetto ai virus finora utilizzati. I risultati sono stati raggiunti da due gruppi indipendenti: il gruppo guidato da Keisuke Kaji e da Knut Woltjen del Centre for Regenerative Medicine (MRC) dell'Institute for Stem Cell Research dell'Università di Edimburgo (diretto da Ian Wilmut, che realizzò la pecora Dolly) e il gruppo guidato da Knut Woltjen e Andrai Nagy del *Samuel Lunefeld Research Institute* del *Mount Sinai Hospital* di Toronto. Numerosi esperti giudicano i nuovi risultati un significativo progresso nella ricerca sulla riprogrammazione delle cellule.

Il **2 marzo** il Presidente statunitense, Barack Obama, annuncia la nomina dell'attuale governatrice del Kansas, Kathleen Sebelius, a segretario del Department of Health and Human Services. Dai movimenti pro-life vengono espresse perplessità a causa delle posizioni della Sebelius in tema di aborto. Il nuovo segretario alla sanità è, per esempio, favorevole all'aborto da parte delle minorenni senza il consenso dei genitori e all'aborto tardivo, cioè in stadi avanzati della gravidanza. Le sono inoltre rimproverati legami con George Tiller, un medico imputato per aver eseguito aborti illegali.

Il **3 marzo** l'inizio della discussione nell'aula del Senato del disegno di legge sul testamento biologico, inizialmente prevista per il 5 marzo, viene rimandato, su proposta del Presidente del Senato Renato Schifani, al 19 marzo. Scopo del rinvio è consentire ulteriori discussioni nell'ambito dei partiti e nella Commissione Igiene e Sanità.

Il **3 marzo** le autorità dell'Oregon diffondono una relazione sull'applicazione del "Death Dignity Act" (la norma che consente l'eutanasia) nell'anno 2008. I decessi per eutanasia (attuata con l'assunzione di farmaci prescritti a tal fine) nel 2008 sono stati sedici (due casi su mille). Dall'entrata in vigore della legge (1997) nell'Oregon le morti per eutanasia sono state 401.

Una sentenza del Tribunale Federale Amministrativo tedesco del **3 marzo**, destinata a diventare un riferimento per la giurisprudenza, stabilisce che il sistema sanitario non è tenuto a farsi carico delle spese per la fecondazione medicalmente assistita se la donna richiedente ha superato i quarant'anni di età. Il caso ha riguardato una signora di quarantaquattro anni di Amburgo, la quale ha tentato per due volte la fecondazione *in vitro* (la prima volta a quaranta anni e la seconda a quarantadue), per un costo complessivo di 12.650 euro, che la cassa malattia non le ha rimborsato. La donna ha presentato denuncia per disparità di trattamento, ipotizzando una violazione della Costituzione, ma il tribunale non l'ha accolta.

In un'intervista concessa al numero del settimanale "Oggi" in distribuzione dal **3 marzo** (sebbene la data di copertina sia 11 marzo) il ginecologo Severino Antinori sostiene di aver fatto nascere, nell'anno 2000, tre bambini mediante clonazione. I tre bambini sarebbero ora in buona salute e si troverebbero in un Paese dell'Europa orientale.

Nelle edizioni del **3 marzo** e del **10 marzo** del "Journal Officiel de la République Française" sono pubblicate sei autorizzazioni ad altrettante sperimentazioni con cellule staminali umane. Le sperimentazioni riguardano diversi argomenti, tra cui, per esempio, la regolazione epigenetica dell'attivazione di alcuni geni e l'apoptosi.

Il **4 marzo** esponenti del Partito Radicale denunciano il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, per l'esclusione delle cellule embrionali dal bando (non ancora pubblicato) per i finanziamenti alle ricerche con cellule staminali e comunicano le loro critiche in una conferenza stampa. Il Ministero diffonde un comunicato in cui si afferma che l'esclusione delle cellule staminali embrionali di origine umana è stata introdotta in seguito ad una richiesta al Governo avanzata il 26 febbraio dai Presidenti delle Regioni tramite la Conferenza Stato-Regioni, alla quale il bando stesso, come è previsto, è stato sottoposto.

Il **5 marzo** entra in vigore nello Stato di Washington il "Death with Dignity Act", approvato il 4 novembre 2008. La nuova legge prevede la possibilità, per i pazienti terminali con un'attesa di vita inferiore a sei mesi, di chiedere una prescrizione letale di farmaci da autosomministrarsi (cfr. 10 febbraio).

Il **5 marzo** il Garante Europeo per la Protezione dei Dati adotta un parere sulla proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea dell'8 dicembre 2008 riguardante gli standards di qualità degli organi per trapianto. Il Garante chiede che si attuino misure idonee alla tutela dei dati personali, e in particolare chiede di recepire i seguenti punti: adozione di una politica specifica per la protezione delle informazioni; definizione di una politica di controllo della confidenzialità e dell'accesso ai dati; adozione di misure di sicurezza per la protezione delle banche dati; adozione di procedure per garantire i diritti alla protezione dei donatori e dei riceventi; organizzazione di controlli periodici e di verifiche di qualità.

Il **5 marzo** il Garante per la Protezione dei Dati personali diffonde una bozza di "Linee guida in tema di Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e di dossier sanitario", invitando chi volesse esprimersi ad inviare commenti entro il 31 maggio. Dopo aver preso in considerazione i commenti ricevuti, l'Autorità Garante elaborerà la versione definitiva delle "Linee guida".

Il **5 marzo** il tribunale di Solna (alla periferia di Stoccolma) dispone l'arresto di una pediatra sospettata di aver praticato l'eutanasia a una neonata di nome Astrid Lindgren, nata fortemente prematura e con gravi danni cerebrali. Il 20 settembre 2008 la dottoressa avrebbe somministrato alla bimba una dose troppo elevata di un composto a base di morfina e di thiopental, una sostanza che si usa per l'anestesia, e fermato il sistema per la respirazione artificiale della bambina. In Svezia l'arresto di personale sanitario per fatti connessi all'esercizio della professione è rarissimo.

Dal **5 al 7 marzo** si svolge a Bruxelles il Secondo Congresso Mondiale per la Libertà di Ricerca Scientifica, organizzato dall'"Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca" (cfr. 18 febbraio). Il Primo Congresso Mondiale si tenne nel febbraio 2006 a Roma, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, pochi giorni prima della morte di Luca Coscioni.

Dal **5 all'8 marzo** si svolge a Venezia il tredicesimo congresso mondiale dell'International Academy of Human Reproduction. Vengono affrontati numerosi aspetti riguardanti la procreazione, l'aborto, la contraccezione.

Il **6 marzo** il Tribunale di Milano si pronuncia con un'ordinanza sulla legge 40/2004, rimandando il giudizio alla Corte Costituzionale. L'ordinanza accoglie il ricorso di una coppia infertile e con predisposizioni per patologie di origine genetica. Il tribunale mette in dubbio la

legittimità del divieto di diagnosi preimpianto. Un'ordinanza analoga viene emanata il 10 marzo.

Il **6 marzo** il Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, Mons. Rino Fisichella, svolge all'Università di Padova una lectio magistralis sul tema "Etica nella medicina dei trapianti e delle cellule staminali". Nei giorni precedenti alcuni docenti avevano espresso, mediante una lettera a "Il Mattino", sdegno per la presenza di Mons. Fisichella. Ne era sorta una vivace polemica.

Il **6 marzo** viene divulgato il parere n. 106 del *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese intitolato "Questioni etiche sollevate da una possibile pandemia influenzale". Il CCNE era stato interpellato sull'argomento il 17 luglio 2007. Secondo il CCNE in situazioni di emergenza determinate da alcune epidemie è legittimo far passare in secondo piano, o addirittura abolire, alcune libertà individuali e violare il principio di uguaglianza tra i cittadini. Le autorità potrebbero, infatti, essere nella necessità di stabilire priorità nella distribuzione di vaccini e farmaci, a scapito di larghe fasce di popolazione. Secondo il CCNE in caso di carenza non è accettabile assegnare i vaccini disponibili tirando a sorte. Occorre invece vaccinare per primi i medici e i professionisti sanitari a contatto con i malati infetti, i militari, i conducenti di treni, gli operatori delle centrali nucleari. La lista delle categorie con diritto di priorità dovrebbe, secondo il CCNE, essere resa nota dalle autorità prima che si scatenino gli eventi epidemici.

Il **9 marzo** il Presidente degli Stati Uniti Barack Obama firma un ordine esecutivo con cui destina finanziamenti alla ricerca su cellule staminali embrionali umane, secondo il programma già manifestato durante la campagna elettorale. La firma viene apposta durante un'apposita cerimonia nella East Room della Casa Bianca, ampiamente pubblicizzata. Vengono così rimosse le limitazioni stabilite dal Presidente George W. Bush il 9 agosto 2001 e confermate il 20 giugno 2007. L'ordine esecutivo cancella le limitazioni alla ricerca soltanto per le linee di staminali esistenti prima del 9 agosto 2001 e conferisce al direttore dei National Institutes of Health il mandato di presentare entro centoventi giorni "una ricerca responsabile e scientificamente valida sulle cellule staminali umane, incluse quelle embrionali, nei limiti permessi dalla legge". Il Presidente firma inoltre un memorandum che mira a "ristabilire l'integrità scientifica nell'iter delle decisioni del governo" per impedire che scelte motivate dalla politica e dall'ideologia possano limitare la scienza. Con il memorandum il Presidente Obama incarica i National Institutes of Health di sviluppare entro centoventi giorni una strategia affinché la selezione di scienziati per posizioni governative si basi soltanto sulle loro competenze scientifiche.

Il **9 marzo** il consiglio comunale di Firenze approva, con ventidue voti favorevoli, sedici contrari e tre astenuti, una delibera per il conferimento della cittadinanza onoraria al Sig. Bepino Englaro. L'opposizione di centrodestra definisce la delibera un pretesto per esprimere un sentimento anticattolico e contesta l'uso politico della cittadinanza onoraria, finora conferita a persone di rilevanza internazionale, come il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan.

Il **10 marzo** in Commissione Igiene e Sanità del Senato iniziano le votazioni sul disegno di legge sul testamento biologico. Viene approvata una nuova formulazione del comma c dell'articolo 1, riguardante il consenso informato, in cui è inserito un riferimento alla "tutela della salute". Tra i membri della Commissione appartenenti al Partito Democratico vi sono divergenze: sei votano contro il testo e tre votano a favore.

Il **10 marzo** il Tribunale di Milano emette una seconda ordinanza, analoga a quella emanata il 6 marzo, con cui si mette in dubbio la legittimità del divieto di effettuare analisi genetiche preimpianto (cfr. 6 marzo). L'argomento dovrà essere esaminato dalla Corte Costituzionale.

Il **10 marzo** il Consiglio regionale della Toscana vota una risoluzione, proposta dal Partito Democratico “sull’urgenza di una legge di disciplina del testamento biologico”. L’estrema sinistra si astiene e il centrodestra vota contro. Con la risoluzione si auspica che “il Parlamento proceda speditamente nell’approvazione di una legge sul testamento biologico consentendo l’attuazione dei principi costituzionali a presidio della somministrazione dei trattamenti terapeutici e del diritto dell’individuo a esprimere consapevolmente il suo rifiuto qualora nel momento di somministrazione non sussistano condizioni di coscienza tali da rendere libera e consapevole tale decisione” e che “nell’attuale situazione di vuoto normativo la politica e le istituzioni recedano realmente dalla polemica sull’argomento”.

Il **10 marzo** l’Académie de Médecine francese respinge una proposta per la legalizzazione della pratica cosiddetta dell’“utero in affitto” (“*gestation pour autrui*”) nella procreazione medicalmente assistita. Gli accademici che votano a favore della proposta sono 43, e i contrari sono 82.

Il **10 marzo** il Ministero della Giustizia spagnolo riconosce ad una coppia omosessuale (regolarmente sposata, secondo la legge spagnola che consente il matrimonio tra persone dello stesso sesso) il diritto ad iscriverne nel registro del consolato spagnolo a Los Angeles i due “figli”, pur essendo questi nati con una pratica di procreazione assistita vietata in Spagna. I due uomini sposati, Ignacio B. e Juan C. M., si erano, infatti, recati in California per attuare gli accordi presi con una donna affinché questa portasse a termine la gravidanza di embrioni nati dalla fecondazione degli ovuli di una seconda donna con gli spermatozoi mescolati di entrambi gli uomini. I due uomini avevano dapprima ottenuto un rifiuto da parte del consolato all’iscrizione dei due bambini, nati nell’ottobre 2008. Il Ministero della Giustizia, invece, accoglie il ricorso della coppia definendo prevalente “l’interesse superiore dei minori”.

L’**11 marzo** in Commissione Igiene e Sanità del Senato, dove si stanno votando i vari articoli del disegno di legge di cui è relatore l’onorevole Raffaele Calabrò, approva un emendamento che rende vincolanti le cosiddette “dichiarazioni anticipate di trattamento”. È invece respinto un emendamento proposto dal Partito Democratico, a prima firma Angela Finocchiaro, che avrebbe voluto introdurre nel testamento biologico la possibilità di sospendere l’alimentazione e l’idratazione artificiali.

L’**11 marzo** nel sito internet de “L’Unità” è pubblicato un appello intitolato “Ora si discuta di eutanasia e suicidio assistito”, firmato da alcuni bioeticisti. Nel testo si afferma: “non esitiamo a rivendicare la moralità e la desiderabilità dell’eutanasia (attiva volontaria) e del suicidio assistito”.

L’**11 marzo** si svolge a Roma il convegno “Anche le cellule passano le frontiere”, organizzato dallo *European Centre for Science, Ethics and Law* (ECSEL) e dedicato al tema dei movimenti transfrontalieri di cellule umane a scopo di ricerca. In questa occasione, il Prof. Luca Marini, vice-Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica e promotore del convegno, “stigmatizza la posizione dell’Italia che, escludendo dal finanziamento pubblico la ricerca sulle cellule staminali embrionali, rinuncia a recuperare parte dei contributi messi a disposizione del VII programma quadro comunitario di ricerca e contraddice, così, il principio del “giusto ritorno” che regola di fatto i rapporti finanziari tra la Comunità Europea e i suoi membri”.

Il **12 marzo** la Commissione Igiene e Sanità del Senato approva il disegno di legge sul testamento biologico, dando il mandato al relatore Raffaele Calabrò di riferirne in aula il 19 marzo. I voti a favore sono undici, i contrari quattro e gli astenuti tre. I senatori del Partito Democratico si dividono: tre si astengono (Fiorenza Bassoli, Franca Chiaromonte e Lionello Cosentino) e due votano contro (Donatella Poretti, del Partito Radicale coalizzato con il Partito Democratico, e Vincenzo Vita).

Il **12 marzo** l’*Assemblée Nationale* francese vota all’unanimità la rimozione dell’anonimato dei test preventivi gratuiti per l’AIDS e l’epatite “in caso di necessità terapeutica e nell’interesse

del paziente”. È però indispensabile il consenso “espreso, libero e informato” del paziente. La nuova norma è parte di una più ampia riforma sanitaria che è in fase di discussione e che dovrà essere esaminata anche dal Senato.

Il **12 marzo** il ministro degli esteri australiano, Stephen Smith, annuncia che il governo laburista cui appartiene eliminerà il bando deciso nel 1996, da un governo di schieramento opposto, sui finanziamenti ad organizzazioni non governative che praticano aborti o forniscono informazioni per l’aborto. Il provvedimento è analogo a quello voluto dal Presidente statunitense Barack Obama (cfr. 23 gennaio). Secondo Smith è doveroso che “le donne nei Paesi in via di sviluppo possano accedere alla stessa gamma di servizi di pianificazione familiare di cui dispongono le donne in Australia”. Il premier Kevin Rudd, anglicano, comunica al gruppo parlamentare laburista che accetta il cambiamento pur non condividendolo. L’Australia elargirà così 7,5 milioni di euro nei prossimi quattro anni ad agenzie delle Nazioni Unite e a organizzazioni non governative per la pianificazione familiare nei Paesi in via di sviluppo.

Il **12 marzo** si svolge presso la Camera dei Deputati il convegno “Il sangue del cordone ombelicale: una risorsa sociale e una realtà terapeutica”, organizzato dall’Associazione Donatrici Italiane di Sangue del Cordone Ombelicale (ADISCO). Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Eugenia Roccella annuncia che saranno messi a disposizione quindici milioni di euro per il potenziamento della rete delle biobanche. Viene ampiamente discussa l’ordinanza “Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale” del 26 febbraio (cfr. 26 febbraio).

Il **13 marzo** un centinaio di parlamentari britannici firmano la “Early Day Motion 230”, una mozione con cui si chiede la legalizzazione del “suicidio assistito” in Gran Bretagna. Sull’argomento è già stato presentato un disegno di legge (“Coroners and Justice Bill”) che sarà discusso il 23 e 24 aprile. La mozione, che intende modificare il “Suicide Bill” risalente al 1961, prende spunto dal caso dei coniugi Bath, morti in Svizzera mediante eutanasia (cfr. 27 febbraio).

Il **13 marzo** la Corte di Cassazione, con la sentenza n. 11259, riconosce ad un detenuto affetto da epatite cronica di ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. Il Tribunale di sorveglianza di Roma aveva negato al detenuto la possibilità di accedere alla tecnica in quanto il caso non rientra nelle situazioni di sterilità o infertilità previste dalla legge. Secondo i giudici della Cassazione, invece, pur essendo vero che “la legge parla di sterilità o infertilità” è anche vero che essa “non indica le specifiche patologie che producano sterilità o infertilità in modo dettagliato e nominativo”. Secondo la Cassazione la patologia virale di fatto mette in pericolo il feto e dunque impedisce, in concreto, il concepimento. Pertanto la sentenza stabilisce che si applichino le stesse regole che valgono per la sterilità e l’infertilità.

Il **13 marzo** il Tribunale di Firenze rigetta per “assoluta carenza di legittimazione” la richiesta, avanzata dal Comitato Verità e Vita”, di nominare il proprio Presidente come curatore speciale dei diritti degli embrioni di una coppia portatrice di una patologia genetica alla quale, il 21 dicembre 2007, il tribunale fiorentino dette l’autorizzazione alle analisi genetiche pre-impianto (dichiarando illegittime le linee guida di attuazione della legge 40/2004 allora vigenti). L’istanza del Comitato Verità e Vita era già stata respinta in un primo procedimento.

Il **13 marzo** la Regione Lombardia impugna davanti al Consiglio di Stato la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del 26 gennaio 2008 (cfr. 26 gennaio) con la quale si definiva “non legittima” la decisione della Giunta del 3 settembre 2008 con la quale si stabiliva di non mettere a disposizione strutture ospedaliere nel territorio regionale per accompagnare Eluana Englaro alla morte.

Il **13 e 14 marzo** si svolge a Genova, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, il convegno “L’alleanza terapeutica”, organizzato dall’Istituto Italiano di Bioetica.

Il **14 marzo** il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine, Paolo Lauteri, dispone l'archiviazione del procedimento nei confronti degli operatori sanitari della casa di riposo "La Quiete" indagati per le fotografie scattate ad Eluana Englaro (cfr. 25 febbraio).

Alle ore 15.00 del **16 marzo** scade il termine per la presentazione di emendamenti al disegno di legge sulle "disposizioni anticipate di trattamento" ("testamento biologico"). I Senatori del Partito Radicale presentano 2.572 emendamenti (il 20% circa dei quali è stato raccolto attraverso una campagna via web, che invitava i cittadini a proporre emendamenti). Gli emendamenti presentati dal Partito Democratico sono 173. In totale gli emendamenti presentati sono circa 3.000.

Il **15 marzo** Monsignor Rino Fisichella, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, interviene sulle colonne de "L'Osservatore Romano", in un articolo intitolato "Dalla parte della bambina", sul caso di una bambina di nove anni, ripetutamente vittima di violenze da parte dal partigino e indotta da medici che la curarono ad abortire. La madre della bambina dette il consenso all'aborto. Sulla vicenda era intervenuto l'allora arcivescovo di Olinda e Recife, Monsignor José Cardoso Sobrinho, annunciando pubblicamente la scomunica degli esecutori dell'aborto. Nell'articolo Monsignor Fisichella conferma che "l'aborto provocato è sempre stato condannato dalla legge morale", ma giudica non adeguato l'annuncio pubblico della scomunica da parte del Vescovo, perché ciò non aiuta a mostrare il volto misericordioso della Chiesa.

Il **16 marzo** la Conferenza Episcopale Spagnola avvia una campagna di comunicazione sul tema "Difendi la mia vita!", in preparazione della Giornata per la Vita, che si celebrerà il 25 marzo. La Conferenza Episcopale, con evidente riferimento al "Progetto Grande Scimmia" che ha portato varie regioni spagnole a riconoscere i "diritti umani" delle grandi scimmie antropomorfe, denuncia il fatto che in Spagna si tenda sempre più a difendere la vita degli animali e sempre meno a proteggere i bambini non ancora nati.

Il **16 marzo** il Granduca Enrico di Lussemburgo promulga la nuova legge sull'eutanasia, che viene pubblicata il giorno successivo nella *Gazzetta Ufficiale*. Il Lussemburgo è così il terzo Paese europeo, dopo Paesi Bassi e Belgio, ad aver legalizzato l'eutanasia. Secondo il testo "la scelta di un medico di rispondere positivamente a una richiesta di eutanasia o di suicidio assistito non è sanzionabile penalmente e non può dar luogo a un'azione civile". La legge era stata approvata dal Parlamento il 18 dicembre 2008 e aveva suscitato l'opposizione del Granduca, cattolico praticante, che aveva minacciato di dimettersi. Per ovviare alle resistenze del sovrano ed evitare una crisi istituzionale, il Parlamento aveva quindi approvato una modifica costituzione che limita i poteri del sovrano: secondo le nuove norme, il Granduca non ha più il potere di "convalidare" le leggi ma si limita a "promulgarle", senza che tale atto abbia valore di assenso. La legge entrerà in vigore il 1° aprile.

Il **17 marzo** si svolge a Roma un convegno organizzato dalla Fondazione ItalianiEuropei sul tema "Riflessioni sul fine vita". Intervengono noti esponenti della cultura e della politica.

Il **17 marzo** viene presentato a Madrid il "Manifesto dei trecento". Si tratta di un documento, cui hanno già aderito alcune centinaia di professori universitari e di intellettuali, contro il disegno di legge del governo guidato da José Luis Rodríguez Zapatero con il quale si vuole liberalizzare l'interruzione volontaria di gravidanza nelle prime quattordici settimane di gestazione e permettere alle sedicenni di abortire anche senza informare i genitori.

Il **17 marzo** viene presentata a Palazzo Madama, a Roma, l'"Associazione per Eluana". L'Associazione nasce per iniziativa del Sig. Beppino Englaro, che interviene alla presentazione spiegando che obiettivo dell'Associazione "è combattere la disinformazione e la confusione che aleggiano sui termini del fine vita". La presidenza dell'Associazione è affidata al neurologo Dott. Giandomenico Borasio, il quale afferma: "Non vogliamo sostituirci ai politici: il nostro obiettivo è fornire informazioni, e mettere a servizio di chi fa le leggi la nostra competenza e le nostre conoscenze".

Il **18 marzo** inizia nell'aula del Senato la discussione del disegno di legge sul testamento biologico. Il Presidente del consiglio dei Ministri scrive una lettera ai senatori del Popolo della Libertà in cui afferma: "Non è mia intenzione chiedere a nessuno di contravvenire alla libertà di coscienza che, su questi temi, resta per tutti un principio non negoziabile" e sottolinea "l'importanza e il significato politico dell'appuntamento".

Il **18 marzo** si svolge presso l'Istituto Superiore di Sanità il convegno, organizzato dal Comitato Etico del medesimo istituto, intitolato "Aspetti etici della ricerca biomedica e della sperimentazione umana".

Il **18 marzo** la Commissione di Bioetica presso la Cancelleria Federale Austriaca vota un parere (presentato alla stampa il 23 marzo dalla Presidente della Commissione, Christine Druml) sull'utilizzo di cellule staminali embrionali nella ricerca scientifica. Diciassette membri su venticinque ritengono che la ricerca con le cellule embrionali sia "scientificamente rilevante, moralmente legittima e meritevole di sostegno", e raccomandano una revisione delle leggi vigenti al fine di eliminare limitazioni. Vengono in particolare raccomandati: l'uso di embrioni "sopranumerari" provenienti dalla fecondazione *in vitro* e la liberalizzazione sia per "la clonazione terapeutica", sia per la creazione di embrioni ibridi uomo/animale. Cinque membri votano invece in senso opposto, proponendo ulteriori limitazioni. Il voto di maggioranza ribalta la precedente posizione: nel 2002, infatti, il Governo austriaco aveva bloccato quasi interamente il programma dell'Unione Europea che prevedeva l'utilizzo di cellule staminali embrionali. Secondo molti commentatori la nuova posizione austriaca è ampiamente influenzata dalla politica adottata negli Stati Uniti d'America dal nuovo Presidente Barack Obama (cfr. 9 marzo).

Il **18 marzo** i sottosegretari al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Ferruccio Fazio ed Eugenia Roccella presentano alla stampa un documento sull'uso appropriato delle cellule staminali da sangue di cordone ombelicale e un glossario sull'argomento.

Il **19 marzo** il Parlamento dell'Uruguay approva una legge sull'"espressione anticipata della volontà", in base alla quale "tutte le persone maggiorenti e mentalmente abili, in modo volontario, cosciente e libero, hanno il diritto di opporsi all'applicazione di trattamenti e procedimenti medici". Per rendere valida l'espressione anticipata della volontà occorrono due testimoni o un notaio. La legge prevede che l'autorizzazione sarà inserita nella cartella medica del paziente, che avrà sempre la possibilità di modificarla o ritrattarla. Prima della sospensione dei trattamenti, il caso dovrà passare l'esame di due medici e di una commissione etica. Un punto particolarmente controverso riguarda i familiari del paziente, che avranno la facoltà di decidere per l'eutanasia qualora il malato fosse "in stato terminale" e non avesse la possibilità di manifestare la propria volontà. In quel caso la sospensione dipenderà dal "coniuge o dal convivente o, in loro assenza, dai familiari consanguinei di primo grado", e dunque figli, genitori o fratelli.

Il **19 marzo** la Giunta Regionale della Puglia presenta le "Linee di indirizzo regionali sui consultori familiari", con le quali si vuole avviare una riorganizzazione della rete consultoriale regionale e intervenire per una più efficace prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza. Suscita critiche l'intenzione di ridurre la presenza di medici obiettori nei consultori. Secondo il Forum delle Associazioni Familiari della Puglia le "Linee guida" considerano i medici obiettori un ostacolo: il "pregiudizio" nei loro confronti è, secondo il Forum, "grave, discriminatorio e anticostituzionale".

Il **19 marzo** l'Alta Corte di Londra autorizza l'interruzione del funzionamento dei macchinari che tengono in vita un bambino affetto da un grave disturbo metabolico con conseguente compromissione delle funzioni cerebrali e metaboliche. L'udienza della Corte è durata dieci giorni e si è in parete svolta nella stanza d'ospedale in cui il bambino è ricoverato. Il **21 marzo** il bambino, indicato come "Baby OT" per proteggere l'anonimato, muore. I genitori si erano fin dall'inizio opposti al parere dei medici che proponevano l'eutanasia,

sostenendo che il bambino fosse di esprimere e percepire sentimenti, e portando le testimonianze di alcune infermiere in questo senso.

Il **19 e 20 marzo** si svolge a Roma il convegno “Quando sono debole, è allora che sono forte. Comunicare il Vangelo nel mondo della fragilità e della salute” organizzato dall’Ufficio Nazionale per la Pastorale della Sanità della Conferenza Episcopale Italiana.

Dal **19 al 21 marzo** si svolge a Roma il IV congresso di aggiornamento professionale del Consiglio Nazionale Forense. Durante gli interventi alcuni giuristi esprimono perplessità a proposito del disegno di legge sulle disposizioni anticipate di trattamento di cui è relatore il senatore Raffaele Calabrò.

Nel numero di “Science” del **20 marzo** è pubblicato un articolo firmato da due ricercatori, il thailandese Sorapop Kiatpongsan e il giapponese Douglas Sipp, nel quale si mette in guardia contro le false promesse di terapie con cellule staminali spesso divulgate specialmente tramite internet, e dietro alle quali si cela un cospicuo mercato. Il fenomeno è particolarmente rilevante in Paesi “a basso standard scientifico”, ma è presente anche nei Paesi dove le regole sono più rigorose (come, ad esempio, Stati Uniti d’America e Giappone). Gli autori auspicano un maggiore intervento regolatorio.

Il **20 marzo** si svolge all’Università “Sapienza” di Roma, nell’ambito del Master in Etica Applicata e Bioetica, una giornata di studio su “Le questioni etiche di fine vita tra riflessione filosofica e intervento legislativo”. Vengono discussi i libri “Eluana. La libertà e la vita” di Bepino Englaro ed Elena Nave, “Storia di una morte opportuna” di Giana Milano e Mario Riccio, “Il caso Eluana Englaro” di Maurizio Mori.

Il **20 marzo** si svolge a Roma il convegno “Farmaci innovativi. Qualità, efficacia, appropriatezza”, organizzato dall’“Associazione Giuseppe Dossetti – I valori”.

Il **20 marzo** l’ex Ministro della Sanità britannico, e attuale parlamentare laburista, Patricia Hewitt presenta un disegno di legge che prevede la depenalizzazione delle persone che accompagnano all’estero, per praticare l’eutanasia, familiari affetti da malattie incurabili. È evidente il riferimento al caso di Debbie Purdy, la donna affetta da sclerosi multipla che chiede di essere accompagnata dal marito in Svizzera, dove vorrebbe morire per eutanasia, senza che questi sia perseguito penalmente (cfr. 3 febbraio).

Il **20 marzo** l’Associazione Scienza e Vita, il Forum delle Associazioni Familiari e Retinopera presentano il manifesto “Liberi per vivere”, che contiene un forte richiamo alla tutela dei pazienti in condizioni di fragilità, difficoltà e sofferenza. Nel manifesto si auspica un adeguato ricorso alla medicina palliativa e si esprime un netto rifiuto sia dell’accanimento terapeutico, sia dell’eutanasia.

Il **20 marzo**, nel palazzo presidenziale della capitale angolana Luanda, Papa Benedetto XVI (che si trova in Africa dal 17 al 23 marzo per un viaggio in Camerun e Angola) rivolge un discorso alle autorità angolane e al corpo diplomatico nel quale condanna le politiche di “salute riproduttiva”, mediante l’aborto volontario, che sono state approvate dall’Organizzazione per l’Unità Africana (OUA) e da varie agenzie delle Nazioni Unite. Il Papa fa un esplicito riferimento al “Trattato di Maputo”, adottato nel 2003 dall’OUA, che prevede il diritto ad interrompere la gravidanza in caso di violenza sessuale, stupro o incesto, o anche quando vi siano pericoli fisici o mentali per la madre.

Una sentenza depositata dal giudice federale statunitense Edward R. Korman il **22 marzo** potrebbe imporre alla *Food and Drug Administration* (FDA) di revocare le limitazioni per la distribuzione del levonorgestrel (la cosiddetta “pillola del giorno dopo”) alle minorenni.

Il **21 marzo** la *Human Fertilisation and Embryology Authority* (HFEA) britannica annuncia nuove linee guida riguardanti la procreazione assistita in base alle quali le coppie che decidono di effettuare tale pratica dovranno essere adeguatamente avvertite circa i potenziali rischi di salute per i nascituri. Secondo i dati resi noti dall’ente britannico, i bambini nati mediante

fecondazione assistita possono avere fino al 30% di probabilità in più di essere affetti da malformazioni genetiche e da problemi di salute a lungo termine, fra cui difetti alle valvole cardiache, anomalie all'apparato digerente, palatoschisi e sindrome di Angelman, che è causa di ritardo mentale. Un documento ufficiale sull'argomento sarà divulgato dall'autorità britannica entro alcune settimane.

Il **23 marzo** all'Università Europea di Roma si svolge un incontro sull'eutanasia, la proposta di legge sul testamento biologico, le dichiarazioni anticipate di trattamento. Intervengono gli onorevoli Paola Binetti e Raffaele Calabrò e i Prof. Alberto Gambino, Gonzalo Miranda, Antonio Palma.

Il **23 marzo** il Card. Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, durante la prolusione per l'apertura dell'Assemblea Permanente che si svolge fino al giorno 26, fa riferimento al caso Englaro, affermando che si è trattato di "un'operazione tesa ad affermare un diritto di libertà inedito quanto raccapricciante: il diritto a morire, darsi e dare la morte in talune situazioni da definire". Con riferimento allo stesso caso e al disegno di legge sul testamento biologico, il Cardinale sostiene che "spetta alla politica agire per varare un dispositivo di legge che preservi da altre analoghe avventure".

Il **23 marzo** il quotidiano fiammingo "Het Nieuwsblad" pubblica la testimonianza di Annemarie Van Elsbeen, una donna novantatreenne ricoverata in una casa di riposo a Merksem (un sobborgo di Anversa), che chiede l'eutanasia. Il Presidente della "Commissione di valutazione per l'eutanasia", Wim Distelmans, sta esaminando il caso: poiché la donna non soffre di una malattia incurabile, secondo la legge non può essere considerata ammissibile all'eutanasia. Tuttavia, l'eutanasia potrebbe essere autorizzata se si dimostrasse uno stato di "insopportabile sofferenza".

Il **23 marzo** nel sito di "Micromega" viene pubblicata una lettera aperta in cui diciotto primari di strutture sanitarie italiane affermano che, se venisse approvato il disegno di legge sulla disposizioni anticipate di trattamento nella forma attuale, ricorreranno all'obiezione di coscienza.

Il **23 marzo** l'edizione elettronica de "The Independent" annuncia l'avvio di esperimenti per giungere entro tre anni alla produzione di sangue artificiale utilizzando cellule staminali di embrioni umani. La ricerca sarà guidata dall'ematologo Marc Turner, dell'Università di Edimburgo, e coinvolgerà i servizi trasfusionali inglese, scozzese e gallese con il sostegno del Wellcome Trust. L'esperimento consisterà nell'estrarre cellule staminali da embrioni umani in grado di produrre sangue di gruppo 0 negativo (donatore universale). Secondo i ricercatori, inducendo le staminali degli embrioni a trasformarsi in globuli rossi si potrebbe ottenere una grande produzione di sangue sicuramente esente da infezioni. L'annuncio suscita commenti contrastanti, sia in merito alla fattibilità tecnico-scientifica, sia per le implicazioni di etica.

Il **23 marzo** gli uffici tecnici di Palazzo Madama annunciano che sono ammessi circa millecinquecento emendamenti al disegno di legge sulle disposizioni anticipate di trattamento (cioè circa metà del totale degli emendamenti presentati). Il giorno successivo, **24 marzo**, iniziano le votazioni nell'aula del Senato. È ammesso il voto segreto su cinquantotto punti di particolare rilevanza (sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiali, vincolatività delle disposizioni anticipate, e altri).

Il **23 marzo** la Procura di Digione decide l'archiviazione del caso di Chantal Sébire, la donna cinquantaduenne morta a Plombières il 19 marzo 2008. La donna era affetta da tumore e per lungo tempo chiese l'eutanasia, anche mediante appelli al Presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy. La morte avvenne per ingestione di barbiturici e ne seguì un'indagine giudiziaria per individuare eventuali responsabilità. Archiviando la pratica il procuratore riferisce che "le numerose indagini non hanno, in effetti, portato a nulla, nessuna persona –

membri della famiglia, ausiliari di vita, medico di famiglia, avvocato della signora Sébire – e nessun laboratorio è risultata in causa”.

Secondo un sondaggio condotto in Scozia e divulgato il **24 marzo** da “STV News”, il 75% dei cittadini scozzesi vorrebbe che sia riconosciuta la “libertà di scegliere quando morire”. Si sono invece dichiarati contrari il 15%. Il restante 10% si è detto “indeciso”.

Il **25 marzo** in alcuni Paesi dell’America Latina e dell’Europa, tra cui la Spagna (cfr. 16 marzo), si celebra la “Giornata per la Vita” (o “Giornata per il Nascituro”). L’iniziativa venne istituita il 7 dicembre 1998 dall’ex presidente argentino Carlos Saúl Menem e si celebrò per la prima volta il 25 marzo 1999, con una solenne manifestazione a Buenos Aires, alla presenza di esponenti delle religioni cristiana, ebraica e islamica. Lo stesso presidente Menem aveva inviato nella circostanza una lettera ai capi di Stato di America Latina, Spagna, Portogallo e Filippine, chiedendo loro di recepire l’iniziativa e di osservarla ogni 25 marzo. Alla celebrazione si sono nel tempo associate varie Nazioni dell’America Latina e dell’Europa.

Il **25 marzo** una commissione dell’Ordine dei Medici della Provincia di Udine apre un procedimento disciplinare nei confronti del Dott. Amato De Monte, che ha guidato l’équipe che ha interrotto l’alimentazione e l’idratazione a Eluana Englaro. All’Ordine provinciale sono giunte numerose denunce secondo le quali il Dott. De Monte avrebbe attuato pratiche eutanasiche. Il testo dell’istruttoria e le spiegazioni fornite dal Presidente dell’Ordine dei Medici della Provincia di Udine, Dott. Luigi Conte, il quale afferma che il procedimento è stato aperto “a tutela di De Monte” lasciano chiaramente intendere quale sarà la sentenza.

Il **25 marzo** il Parlamento di Singapore approva una legge che legalizza il mercato degli organi tra vivi, autorizzando anche pagamenti al donatore. Saranno stabiliti dei prezzi determinati in base alle richieste. Anche gli stranieri potranno acquistare organi per trapianto: si prevede pertanto un aumento del “turismo sanitario” nella città-Stato asiatica, già molto sviluppato.

Il **25 marzo** dieci membri del *President’s Council on Bioethics* statunitense diffondono un comunicato in cui si critica la nuova politica inaugurata dal Presidente Barack Obama che consente la ricerca con cellule staminali embrionali umane (cfr. 9 marzo).

Il **25 marzo** il Ministro della Sanità spagnolo, Bernat Soria, annuncia che il governo finanzierà la diagnosi genetica preimpianto per far nascere, mediante fecondazione *in vitro*, bambini da embrioni geneticamente preselezionati al fine di salvare la vita a fratelli portatori di malattie genetiche. L’annuncio fa evidente riferimento al caso di Andres e Javier (cfr. 23 gennaio).

Il **25 marzo** prosegue in Senato la votazione sul disegno di legge riguardante il testamento biologico. Viene approvato, con modifiche, l’articolo 1 (“Tutela della vita e della salute”), che reca i principi ispiratori dell’intero provvedimento, sulla base degli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione. Viene quindi votato uno dei punti più controversi, e cioè l’alimentazione e l’idratazione artificiali. È respinto l’emendamento a prima firma Anna Finocchiaro (del Partito Democratico), con il quale si sarebbe voluto riconoscere anche per tali due pratiche la possibilità di “Dichiarazioni Anticipate di Trattamento” (DAT).

Il **26 marzo** il Senato conclude la votazione sulla legge sul testamento biologico: con 150 voti a favore, 123 contrari e 3 astenuti viene approvato il disegno di legge presentato dal relatore Raffaele Calabrò su “alleanza terapeutica, consenso informato e dichiarazioni anticipate di trattamento”. Il testo passa alla Camera dei Deputati. Il voto finale è preceduto da duri scontri verbali tra maggioranza e opposizione, in particolare quando viene approvato un emendamento all’articolo 4, proposto dal senatore Antonio Fosson (dell’Unione dei Democratici Cristiani) che modifica il primo comma, rendendo le “dichiarazioni anticipate di trattamento” non vincolanti per il medico.

Il **26 marzo** si svolge a Roma, in Piazza Navona, un “sit-in” organizzato da “Liberacittadinanza” durante il quale, alla presenza di un medico e un notaio, è possibile firmare la propria “carta di autodeterminazione”.

Il **26 marzo** il Ministro della Giustizia Angelino Alfano presenta alla Presidenza del Senato la “Relazione sull’attuazione della legge 194/1978”. Negli ultimi otto anni vi sono stati 1.038 reati connessi alla legge 194/1978, con 2.033 persone coinvolte.

Il **26 marzo** il Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Alberga presenta un esposto alla Procura della Repubblica contro il consultorio pubblico locale. Una decina di donne ha, infatti, segnalato di aver ricevuto dal consultorio una prescrizione per l’aborto senza alcuna visita medica. Una collaboratrice del CAV ha voluto verificare e si è presentata al consultorio dichiarandosi incinta e in condizioni economiche disagiate: la donna, che in realtà non era in stato di gravidanza, ha ottenuto un certificato per l’aborto senza alcuna verifica. Per questi fatti si è provveduto a presentare l’esposto.

Il **26 marzo** il “Daily Mail” e “The Independent” annunciano in prima pagina che il governo britannico, per far fronte a migliaia di casi di adolescenti precocemente incinte, si appresta ad autorizzare le cliniche per l’interruzione di gravidanza a fare pubblicità in tv e in radio. Sono previste anche campagne pubblicitarie per l’uso di contraccettivi e della cosiddetta “pillola del giorno dopo”. Il governo ha recentemente stanziato venti milioni di sterline per la prevenzione delle gravidanze precoci indesiderate. Sull’argomento verrà effettuata una consultazione pubblica che si concluderà il 19 giugno.

Il **26 marzo** “Science” diffonde in anteprima i risultati di uno studio (poi pubblicato nell’edizione cartacea dell’8 maggio) coordinato da Junying Ju e James A. Thomson, i quali hanno ottenuto cellule staminali pluripotenti indotte (Induced Pluripotent Stem Cells, IPS) senza virus o altro materiale genetico. Anziché utilizzare virus-navetta o trasposoni, i ricercatori hanno, infatti, utilizzato plasmidi, mediante una tecnica chiamata “nucleofezione”: i ricercatori hanno osservato che, una volta avviato il processo di riprogrammazione, le cellule si liberano dei plasmidi nel momento in cui cominciano a dividersi. Le cellule così ottenute avrebbero dunque il vantaggio di essere esenti da contaminazioni.

Il **26 e 27 marzo** si svolge a Madrid il secondo Incontro Internazionale dell’Azione Mondiale dei Parlamentari e dei Governanti per la Vita. Il movimento dei legislatori è stato costituito nel novembre 2007 ed è attualmente presieduto dalla senatrice argentina Liliana Negre de Alonso.

Il **27 marzo** il sottosegretario Eugenia Roccella presenta alla stampa la Relazione del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali al Parlamento sullo stato di attuazione della legge contenente norme in materia di procreazione medicalmente assistita relativa alle attività del 2007. Il sottosegretario evidenzia che nei primi tre anni di applicazione della legge sono aumentate le coppie che hanno avuto accesso alle tecniche, i cicli di trattamento, le gravidanze e i nati vivi. Il numero di parti gemellari è stabile rispetto allo scorso anno.

Il **27 marzo** il Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO), prendendo atto dell’approvazione da parte del Senato del disegno di legge sulle disposizioni anticipate di trattamento, approva all’unanimità un documento in cui si chiede “che il processo legislativo, peraltro caratterizzato da forti contrasti politico-istituzionali, faccia una doverosa pausa di riflessione, per consentire lo sviluppo di un confronto nella Società che aiuti il Parlamento a dispiegare, su questa materia così intima e delicata, un Diritto mite e condiviso nella certezza di un’Etica forte delle persone e della comunità”.

Dal **27 al 29 marzo** si svolge a Chianciano l’Assemblea del Movimento per la Vita.

Il **28 marzo** il Presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, interviene al congresso fondativo del Popolo della Libertà, in corso a Roma dal 27 al 29 marzo. Suscitano molto

interesse, e commenti contrastanti, le sue parole sul disegno di legge riguardante il testamento biologico. Il Presidente Fini, rivolgendosi ai seimila delegati presenti, domanda: “Siamo sicuri che il disegno di legge sia davvero laicità’?” e aggiunge: “Quando s’impone per legge un concetto siamo più vicini ad uno Stato etico che laico”.

Il **29 marzo** circa centomila persone partecipano a Madrid ad una manifestazione, promossa da un centinaio di associazioni, contro l’intenzione del governo guidato da José Luis Rodríguez Zapatero di liberalizzare l’interruzione volontaria di gravidanza (cfr. 17 marzo).

Il **30 marzo**, con una cerimonia a Palazzo Vecchio, il sindaco di Firenze Leonardo Domenici conferisce al Sig. Beppino Englaro la cittadinanza onoraria (cfr. 9 marzo).

Il **31 marzo** la Corte Costituzionale inizia l’esame di tre ordinanze di rinvio alla Corte riguardanti la legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita. La Consulta è chiamata a giudicare la compatibilità degli articoli 6 e 14 con la Costituzione e dovrà quindi pronunciarsi su: divieto di revocabilità del consenso, limite di tre embrioni producibili, divieto di crioconservazione. La discussione inizia con l’udienza pubblica di alcune associazioni contrarie alla legge (tra cui: “Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca” “Madre Provetta”, “Amica Cicogna” e “Warm”) e di altre favorevoli (tra cui: “Comitato per la Salute della Donna” e “Federazione Nazionale dei Centri e Movimenti per la Vita”).

Il **31 marzo** il Presidente degli Stati Uniti d’America, Barack Obama, firma il “Christopher and Dana Reeve Paralysis Act”, una legge riguardante il coordinamento della ricerca e la cura, anche con cellule staminali, delle persone paralizzate. Christopher Reeve, noto attore protagonista della serie cinematografica “Superman”, divenne un difensore della ricerca sulle cellule staminali da embrioni umani dopo essere rimasto paralizzato in conseguenza di una caduta da cavallo nel 1995. Christopher Reeve morì nel 2004 per un infarto.

Il **31 marzo** anche la Federazione Nazionali dei Collegi Infermieri (Infermieri professionali assistenti sanitari vigilatrici d’infanzia), analogamente a quanto già espresso dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) (cfr. 27 marzo), chiede ai politici italiani una pausa di riflessione sul disegno di legge riguardante il testamento biologico.

APRILE

Il **1° aprile** la Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità dei commi 2 e 3 dell'articolo 14 della legge 18 febbraio 2004 n. 40 sulla procreazione medicalmente assistita. Per quanto riguarda il comma 2, l'illegittimità è limitata alle parole "ad un unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore a tre" embrioni. Il comma 3 dello stesso articolo è dichiarato inammissibile nella parte in cui non prevede che il trasferimento degli embrioni, da realizzare non appena possibile, debba essere effettuato senza pregiudizio della salute della donna. La Consulta dichiara inammissibili, per difetto di rilevanza nei giudizi principali, le questioni di legittimità costituzionale degli articoli 6, comma 3, e 14, commi 1 e 4 poste dalle associazioni che avevano dato luogo a ricorsi presso vari tribunali. La sentenza viene emessa dopo un'udienza pubblica, il 31 marzo, in cui erano state ascoltate associazioni contrarie e favorevoli alla legge.

Il **1° aprile** entra in vigore in Lussemburgo la legge promulgata il 16 marzo che consente l'eutanasia.

Il **1° aprile** è praticata l'eutanasia ad Amelie Van Elsbeen, una donna novantatreenne di Marksem (sobborgo di Anversa). La donna chiedeva insistentemente l'eutanasia e aveva iniziato uno sciopero della fame in segno di protesta. Negli ultimi tempi era stata spesso intervistata da operatori televisivi e giornalisti. La donna non era affetta da patologie specifiche, ma soltanto ad un generale decadimento dovuto alla senescenza. Per questo motivo la legge belga vigente dal 2002, che prevede la possibilità di ricorrere all'eutanasia per persone affette da mali incurabili e da dolori insopportabili, risultava difficilmente applicabile, e il medico curante non aveva assecondato le richieste della donna. L'eutanasia è, infatti, praticata da un altro medico, cui la Van Elsbeen nel frattempo si era rivolta.

Il **1° aprile** il *Conseil National* (Parlamento) del Principato di Monaco approva all'unanimità un disegno di legge per la liberalizzazione dell'aborto. La proposta di legge è firmata da Catherine Fautrier, Presidente della Commissione per i Diritti delle Donne e della Famiglia nell'ambito del *Conseil National*.

Il **1° aprile** si svolge a Bellagio, sulle rive del Lago di Como, il primo congresso di Neurostemcell, il consorzio di sedici équipes di ricercatori guidato dalla Dott.ssa Elena Cattaneo, che studia l'impiego di cellule staminali per terapie contro le malattie neurodegenerative, e in particolare morbo di Parkinson e corea di Huntington. Il consorzio è finanziato dalla Commissione Europea con dodici milioni di euro.

Il **2 aprile** si svolge a Roma, presso il Palazzo di San Macuto, il convegno "Il diritto ad una buona vita - Disabili dite la vostra" promossa dall'Associazione PeR ("Persone e Reti").

Il **2 aprile** Ludwig Minelli, fondatore della clinica svizzera "Dignitas", annuncia che "aiuterà" a morire una donna sana che vuole finire i suoi giorni insieme al marito malato terminale.

Il **2 aprile** l'Assessore alla salute del Comune di Milano, Giampaolo Landi, apre un sondaggio online, tramite internet, sul testamento biologico.

Il **2 aprile** Carlo Luigi Caimi, deputato al Gran Consiglio del Canton Ticino, presenta un'interpellanza al Consiglio di Stato denunciando le carenze nella politica di prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza nel cantone. Secondo i dati elaborati dall'Ufficio di Statistica e dall'Ufficio Medico, il numero di aborti effettuati nel cantone durante il 2008 sarebbe stato 682, con un incremento dell'11,25% rispetto all'anno precedente. Circa il 30% delle donne che ricorrono all'aborto in Ticino proverrebbe dall'Italia (dove invece nel 2008 vi è stato un calo del numero di interruzioni volontarie di gravidanza del 3,9% rispetto all'anno

precedente). Infatti, numerose donne italiane si recano nel Canton Ticino per praticare l'aborto a causa della facilità con cui è possibile procurarsi la pillola abortiva RU486 (in fase di registrazione in Italia da parte dell'Agenzia Nazionale del Farmaco).

Il **3 aprile** si svolge presso la sede della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) un convegno organizzato dalla sezione laziale dell'Unione Stampa Cattolica Italiana (UCSI) sul tema "La coscienza in prima pagina". I relatori principali sono la giornalista Lucia Annunziata e il Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, Mons. Rino Fisichella. Nei loro interventi viene dato ampio spazio a temi di attualità: il disegno di legge sulle disposizioni anticipate di trattamento e la normativa sulla procreazione medicalmente assistita. È presentata una ricerca sul modo con cui i quotidiani affrontano i temi di bioetica, realizzata da studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione della Libera Università Maria Ss.ma Assunta (LUMSA) di Roma.

Il **4 aprile**, a Firenze, l'associazione "Liberi di decidere" dà la possibilità di sottoscrivere il testamento biologico: presso un gazebo allestito in Piazza del Campo dalle 10.00 alle 18.00 sono presenti notai disposti ad assistere nella pratica.

Il **4 aprile** l'Associazione Scienza e Vita organizza a Frosinone l'incontro "Fine vita: quale legge?". Intervengono gli onorevoli Paola Binetti e Carlo Casini.

Il **4 e 5 aprile** si svolge a San Pellegrino Terme (Bergamo) il "Forum delle associazioni che si occupano delle gravi cerebrolesioni", promosso da: "La Rete - Associazioni riunite per il trauma cranico e le gravi cerebrolesioni acquisite", "Genesis" e "Associazione nazionale mutilati e invalidi civili" (ANMIC) di Bergamo. Il Forum è occasione, tra l'altro, per progettare un "libro bianco sulle persone in coma e stato vegetativo" analizzando "l'analisi dei bisogni, le buone pratiche, la rete dei centri presenti sul territorio nazionale, i percorsi nei modelli assistenziali e nell'accompagnamento delle famiglie a domicilio e nelle strutture croniche di lungodegenza". Tra i relatori vi sono: Elisabetta De Septis (docente di biodiritto all'Istituto Marcianum di Venezia), Paolo Fogar (Presidente della "Federazione Nazionale Traumi Cranici" e Gian Pietro Salvi (Presidente de "La Rete").

Il **5 aprile**, con un intervento la cui durata supera trenta ore e che impegna quaranta medici, vengono trapiantati volto e mani ad un uomo trentenne, gravemente ustionato in un incidente avvenuto nel 2004. L'intervento è eseguito all'ospedale Henri Mondor di Créteil (Parigi). Il trapianto del volto è effettuato dall'équipe guidata dai Dottori Laurent Lantieri e Jean-Paul Meningaud. Il trapianto delle mani è effettuato dall'équipe guidata dal Dott. Christian Dumontier. È il sesto trapianto di volto al mondo (quarto in Francia), ma è la prima volta al mondo che i trapianti di volto e mani sono effettuati su un unico individuo.

Il **6 aprile** entra in vigore in Gran Bretagna una norma che consente alle donne che ricorrono alla procreazione assistita, e in particolare alle omosessuali, di indicare come secondo genitore nel certificato di nascita del bambino qualsiasi persona non relazionata geneticamente al bambino, non affettivamente legata alla madre e anche di sesso femminile, che fungerà da secondo genitore (la parola "padre" non compare nella modulistica).

Il **7 aprile** una delegazione dei promotori dell'appello "Liberi di vivere" consegnano al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano circa venticinquemila firme raccolte in sostegno dell'appello. Con il testo, firmato da molti parlamentari sia della maggioranza, sia dell'opposizione, si chiede che le istituzioni, a ogni livello, si adoperino per il riconoscimento della dignità dei malati affetti da patologie neurologiche drammatiche, e specialmente dalla sclerosi laterale amiotrofica, fornendo concreti supporti per l'assistenza anche nella fase terminale della malattia. Il documento non deve essere confuso con un altro appello, avente per titolo un'espressione quasi identica ("Liberi per vivere"), presentato lo scorso 20 marzo. "Liberi di vivere" è promosso da associazioni di malati, e specialmente dall'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (AISLA). "Liberi per vivere" è promosso dall'Associazione Scienza e Vita, dal Forum delle Associazioni Familiari e da Retinopera.

Il **7 aprile** viene presentato il “Libro bianco: dolore cronico, dolore inutile. Strutture di terapia del dolore in Italia”, realizzato dall’Associazione Nopain. In Italia esistono 1570 strutture di ricovero, ma solo 184 (11,7%) hanno un reparto di terapia del dolore. La distribuzione geografica non è uniforme: il maggior numero di strutture si trova nel Nord Italia (es. in Lombardia ve ne sono 8 e in Sicilia 3).

Il **7 aprile** Emma Bonino, vicepresidente del Senato, presenta a Torino la raccolta di firme che inizierà l’**11 aprile** per presentare una proposta di delibera per l’istituzione del registro comunale dei testamenti biologici. L’iniziativa è organizzata dal Partito Radicale e dall’Associazione Adelaide Aglietta. Occorrono almeno 1.500 firme affinché la proposta sia discussa in consiglio comunale.

L’**8 aprile** il X Municipio di Roma inaugura la raccolta dei testamenti biologici, che verranno archiviati in un apposito Registro e custoditi negli uffici municipali. L’inaugurazione avviene con la consegna da parte della signora Mina Welby, vedova di Piergiorgio, del suo personale testamento biologico.

L’**8 aprile** presso il *Central Veterinary Research Laboratory (CVRL)* di Dubai, diretto da Ulkrich Wernery, nasce la prima cammella clonata al mondo. Le sperimentazioni, in collaborazione con il Camel Reproduction Centre (diretto da Lulu Skidmore), erano iniziate nel 2003 per volontà dello sceicco Mohammed Bin Rashid, re di Dubai. Sono stati utilizzati ovuli prelevati da una femmina, sostituendo il loro DNA con il DNA prelevato da una cammella adulta, facendo sviluppare l’ovulo, e inserendo l’embrione nell’utero della madre surrogata. La cammella è stata chimata Injaz.

Il **9 aprile** il tribunale di Parigi inizia la discussione sull’apertura nella capitale francese della mostra “À corps ouvert - Our body”. La mostra è da tempo oggetto di forti critiche: vi sono esposti cadaveri disseccati e pezzi anatomici. Due associazioni (“Ensemble contre la peine de mort” e “Solidarité Chine”) avevano presentato denuncia alla magistratura perché alcuni cadaveri esposti potrebbero essere di prigionieri o condannati a morte in Cina.

Il **9 aprile** il quotidiano belga “Le Soir” pubblica un reportage sull’eutanasia, alimentando il già vivace dibattito in atto nel Paese sull’eutanasia per i minorenni. Il reportage contiene un’intervista al Dott. José Ramet, primario all’ospedale universitario di Anversa e Presidente della Società Belga di Pediatria, secondo il quale “quando un’equipe di specialisti ha messo in atto ogni mezzo per salvare un bambino, che non ha più un futuro, è insensato prolungare la sua esistenza ad ogni costo”. Secondo il Dott. Ramet, un’estensione dell’eutanasia “sarebbe positiva, a condizione di fissare condizioni chiare e precise”. Ultimamente alcuni senatori liberali e socialisti si sono espressi a favore di una revisione della legislazione sull’eutanasia, per ampliarne l’accesso: attualmente la legge riserva la scelta soltanto a persone adulte che “formulano la loro domanda in modo volontario e consapevole” e che si trovano in una condizione di “sofferenza insopportabile”.

Il **10 aprile** la *Oxford Union*, società che gestisce l’Università di Oxford, comunica al medico australiano Philip Nitschke, fondatore dell’associazione *Exit International*, il ritiro dell’invito al dibattito sull’eutanasia che gli era stato rivolto da Corey Dixon, Presidente della *Oxford Union*. La motivazione addotta nella revoca è il numero insufficiente di adesioni, che non avrebbe consentito un adeguato dibattito. Il Dott. Nitschke replica affermando che si tratta di un’inaccettabile censura. Lo stesso giorno alla *Cork University* viene annullata una lezione del professor Len Doyal, docente di etica della medicina della *London School of Medicine and Dentistry* e al *St. Bartholomew’s Hospital*, noto per le sue attività in favore dell’eutanasia: un centinaio di manifestanti bloccano l’accesso all’ospedale e all’auditorium contestando il tema della lezione e costringendo il Dott. Doyal ad allontanarsi con la protezione delle forze dell’ordine.

Il **10 aprile** il Dott. Carlos Simón, del *Centro de Investigación Príncipe Felipe* (CSPF) di Valencia, annuncia di avere ottenuto cellule staminali embrionali senza distruggere embrioni. La tecnica utilizzata prevede il prelievo di una sola cellula dall'embrione. Il laboratorio spagnolo è il terzo ad ottenere il risultato, dopo l'*Advanced Cell Technology* (Boston) e l'Università della California (San Francisco), entrambi nel 2007.

Il **14 aprile** "The Times" riferisce di una nascita negli Stati Uniti mediante procreazione assistita con sperma congelato da 22 anni. Nel 1986, infatti, all'allora sedicenne Chris Biblis venne diagnosticata la leucemia: all'epoca, prima dell'inizio della chemioterapia, fu congelato in azoto liquido sperma del ragazzo. Nel giugno 2008 lo sperma è stato scongelato e utilizzato per fecondare la signora Melodie, moglie di Chris. La bambina ora nata, di nome Stella, è in buona salute. Il metodo dell'iniezione intracitoplasmica di sperma, che permette di selezionare una cellula di sperma sana e di inserirla in un ovulo in laboratorio, è stato messo a punto nel 1992, cioè alcuni anni dopo il congelamento delle cellule del ragazzo.

Il **14 aprile** Al Gore, ex vice Presidente degli Stati Uniti, dedicatosi, specialmente negli ultimi anni, a sostenere iniziative ambientaliste, annuncia che la sua società Kleiner Perkins Caufield & Byers investirà venti milioni di dollari in una joint venture tra la società iZumi Bio di San Francisco e l'Università of Kyoto, dove Shinya Yamanaka nel 2006 mise a punto la tecnica per realizzare cellule staminali pluripotenti indotte (*Induced Pluripotent Stem Cells*, IPS). Il finanziamento sarà destinato alla ricerca sulla riprogrammazione delle cellule, al fine di evitare sperimentazioni su embrioni umani.

Il **15 aprile** la sezione di Milano dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) presenta un documento intitolato "Sull'alimentazione e idratazione artificiale". Nel testo si afferma che la somministrazione dell'idratazione e dell'alimentazione artificiali debba essere valutata caso per caso. Secondo gli estensori del testo, per un paziente in stato vegetativo permanente esse possono rappresentare un sostegno vitale, mentre per un malato terminale possono costituire un trattamento sanitario, soggetto alle procedure di consenso in uso per le terapie.

Il **15 aprile** trapelano in modo informale le conclusioni alle quali sono giunti i periti Gastone Zanette ed Enrico Facco (dell'Università di Padova) nominati dal Procuratore di Udine, Antonio Biancardi, per verificare la rispondenza fra quanto stabilito nel decreto della Corte di Appello di Milano per l'interruzione dell'alimentazione di Eluana Englaro e quanto effettivamente attuato nella casa di riposo "La Quiete" di Udine, dove la donna è morta il 9 febbraio. Secondo i periti "non esiste alcun elemento che possa dare adito a dubbi relativi a ipotetiche inottemperanze nella condotta del personale che ha assistito Eluana Englaro negli ultimi giorni della vita, che si è spenta in modo silenzioso e senza apparenti segni di sofferenza". I periti affermano inoltre che lo stato vegetativo di Eluana Englaro "pur consentendo la ventilazione spontanea, non permetteva la masticazione di cibi solidi, né tanto meno la deglutizione di solidi e liquidi". Il Procuratore Biancardi, oltre alla perizia affidata a Zanette e Facco, ha anche disposto l'autopsia, affidata all'anatomopatologo Carlo Moreschi, al quale il 10 aprile è stata concessa una proroga di 40 giorni per la consegna dei risultati.

Il **17 aprile** Raynard Kington, direttore dei *National Institutes of Health*, presenta le linee guida previste dall'ordine esecutivo con cui il 9 marzo il Presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama ha reintrodotto la possibilità di finanziare con fondi federali la ricerca su cellule staminali embrionali umane. Le linee guida sono più restrittive di quanto si prevedeva: esse, infatti, proibiscono la creazione di embrioni appositamente per destinarli alla ricerca, e ammettono soltanto l'uso degli embrioni cosiddetti "soprannumerari" prodotti nelle cliniche che effettuano la procreazione assistita e avanzati perché non impiantati (e quindi congelati e destinati alla distruzione oppure alla donazione). Le linee guida sono aperte alla consultazione pubblica per un mese. La versione definitiva, redatta sulla base dei commenti ricevuti, diventerà operativa il 7 luglio.

Il **17 aprile** il Movimento per la Vita (MPV) presenta, nel corso di una conferenza stampa presso la Camera dei Deputati, il secondo “Rapporto sullo stato di applicazione della legge 40” sulla base di dati del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e della *European Society of Human Reproduction and Embryology* (ESHRE). Il Presidente del MPV afferma che finora gli effetti della legge sono stati valutati prevalentemente in termini di superamento della sterilità e dell’infertilità, mentre i dati ora presentati esaminano gli effetti della legge “sotto il profilo del diritto alla vita del concepito, sancito dall’articolo 1”. Il rapporto evidenzia per esempio che, sulla base del rapporto fra ovociti non utilizzati, ovociti non idonei ed embrioni ottenuti dagli ovociti idonei, si può calcolare che nel triennio 2005-2007 la cifra totale degli embrioni che avrebbero potuto essere prodotti in soprannumero è 121.869. Il Presidente Casini osserva che si tratta di vite umane che avrebbero potuto essere soppresse, e che la legge ha salvato.

Il **17 aprile** viene approvato al X Municipio di Roma un ordine del giorno che chiede la revoca del registro dei testamenti biologici (cfr. 8 aprile). L’ordine del giorno era stato presentato da due consiglieri del Partito Democratico (di maggioranza, che aveva promosso l’istituzione del registro) ed è ora approvato con i voti degli stessi due consiglieri e dei consiglieri del Popolo della Libertà (partito di opposizione).

Il **18 aprile** si svolge la terza Giornata Europea dei Diritti del Malato promossa da Active Citizenship Network e, in Italia, da Cittadinanzattiva.

Il **18 aprile** “The Sun” rivela che il *London Ambulance Service* (LAS) sta allestendo un proprio database di testamenti biologici ed elaborando linee-guida in base alle quali il personale paramedico sulle ambulanze non potrà rianimare pazienti che si siano espressi in tal senso nel testamento biologico. David Whitmore, che ha avviato il database, precisa che non si tratta di eutanasia. L’iniziativa del LAS viene criticata non solo da movimenti “pro-life”, ma anche dalla *British Medical Association* (spesso fautrice di posizioni audaci su temi di bioetica), la quale fa presente come “una persona potrebbe aver un incidente anche dopo trenta anni che si è pronunciata e aver cambiato idea nel frattempo”.

Il **18 aprile** Luciana Gadelha, giudice federale della Corte di Manaus, capoluogo amazzonico, emette un provvedimento per impedire la sospensione delle cure a una bambina di diciotto mesi affetta da una forma molto grave di idrocefalia. I genitori, dell’etnia yanomami, vorrebbero, infatti, sospendere le cure e rientrare nella foresta amazzonica dove abitano, per far morire la figlia a casa. Le autorità giudiziarie li hanno bloccati, proibendo l’interruzione delle cure. Il quadro clinico è particolarmente grave perché la bambina è affetta non soltanto da idrocefalia, ma anche da tubercolosi e polmonite: per poter sopravvivere la bambina non può lasciare l’ospedale dove è ricoverata. Le autorità di Manaus stabiliscono misure di sicurezza straordinarie all’ospedale, per evitare che i familiari tentino di prelevare la bambina con la forza.

Il **18 aprile** quarantadue centri italiani che praticano la tecnica della procreazione medicalmente assistita sottoscrivono un documento approvato dalla Società Italiana Studi di Medicina della riproduzione (SISMER) il 18 aprile a Bologna. Nel documento si prende atto dei cambiamenti introdotti con la sentenza della Corte Costituzionale sulla procreazione medicalmente assistita (cfr. 1 aprile). I centri “concordando sulla necessità di offrire alle coppie il massimo dell’efficacia terapeutica e il minimo dei rischi per la salute, di contenere al massimo la creazione di embrioni in eccesso e quindi la loro crioconservazione, e di tutelare la salute dei nati, limitando le gravidanze multiple” decidono di “allinearsi a un comune comportamento nel proporre alla coppia un piano terapeutico individualizzato per quanto riguarda il numero di ovociti da inseminare e di embrioni da trasferire nell’utero”.

Il **20 aprile**, nell’ambito dei “Dialoghi in Cattedrale” organizzati dal Vicariato di Roma si svolge nella Basilica di San Giovanni in Laterano un incontro intitolato “Quando finisce la vita?”, con interventi dei Prof. Francesco D’Agostino (Presidente onorario del Comitato

Nazionale per la Bioetica e Presidente dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani) e Maria Luisa Di Pietro (Presidente dell'Associazione Scienza e Vita e professore di bioetica all'Università Cattolica).

Il **20 aprile** il consiglio comunale di Firenze approva l'istituzione di un registro telematico delle dichiarazioni anticipate sui trattamenti sanitari (o testamenti biologici).

Il **21 aprile** Paolo Ravasin, totalmente immobilizzato presso la casa di riposo delle Magnolie di Monsiter (Treviso), a causa della sclerosi laterale amiotrofica rivolge un nuovo messaggio audiovideo al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al Presidente del Senato Renato Schifani e al Presidente della Camera Gianfranco Fini. Nel messaggio il Sig. Ravasin esprime il suo rifiuto all'alimentazione e all'idratazione forzata e critica il disegno di legge, di cui è relatore il senatore Raffaele Calabrò, approvato dal Senato il 26 marzo, che non prevede il rifiuto dell'alimentazione e dell'idratazione. Il messaggio è presentato pubblicamente nella sala stampa della Camera dei Deputati con la partecipazione di vari esponenti del Partito Radicale: la senatrice e vice-Presidente del Senato Emma Bonino, la deputata Maria Antonietta Coscioni, il segretario dell'"Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca". Il Sig. Ravasin aveva già diffuso un analogo videomessaggio il 21 luglio 2008.

Il **21 aprile** il tribunale di Parigi ordina la chiusura entro 24 ore della mostra "À corps ouvert - Our body" (cfr. 9 aprile).

Il **21 aprile** la *Comision Nacional de Reproduccion Humana Asistida* spagnola approva l'uso della tecnica che permette la selezione di embrioni escludendo quelli con mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2, che predispongono al tumore mammario. La Spagna è così il secondo Paese al mondo, dopo la Gran Bretagna, ad autorizzare tale selezione.

Il **21 aprile** il Congresso Nazionale della Repubblica Dominicana approva una modifica all'articolo 30 della Costituzione. Nel nuovo testo, che si inserisce in una più ampia revisione della Costituzione, l'articolo avrà numero 11 e conterrà la seguente espressione: "il diritto alla vita è inviolabile dal concepimento alla morte. Non si potrà stabilire, pronunciare o applicare, in alcun caso, la pena di morte". La modifica è approvata con 167 voti a favore e 32 contrari: votano a favore i membri del Partito Rivoluzionario Dominicano (PRD), del Partito Riformista Sociale Cristiano (PRSC) e alcuni membri del Partito della Liberazione Dominicana (PLD).

Dal **21** al **24** aprile si svolge a Fano il convegno "Bioetica del dolore", organizzato dalla diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, dall'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Pesaro e Urbino e dall'Associazione Marchigiana di Bioetica.

Secondo quanto riportato il **22 aprile** nel sito di "The Independent", lo scienziato Panayiotis Zavos avrebbe clonato quattordici embrioni umani e ne avrebbe impiantati undici nell'utero di quattro donne. La procedura di clonazione sarebbe stata filmata per documentare i fatti. L'operazione sarebbe stata compiuta da Zavos in un laboratorio segreto nell'Europa orientale. Zavos precisa che nessuno degli embrioni impiantati ha portato ad una gravidanza effettiva, ma sottolinea che si tratta di primi esperimenti verso la creazione di essere umani clonati. In passato Zavos fece affermazioni analoghe, ma non fornì mai prove scientificamente convincenti di quanto annunciato.

Il **22 aprile** il Prof. Umberto Veronesi rende pubblico il suo testamento biologico, precisando che nei giorni successivi il testo sarà depositato presso un notaio. Nel breve testo si afferma: "nel pieno delle mie facoltà mentali e in totale libertà di scelta, dispongo quanto segue: in caso di malattia o lesione traumatica cerebrale irreversibile e invalidante chiedo di non essere sottoposto ad alcun trattamento terapeutico o di sostegno (nutrizione e idratazione). Nomino mio rappresentante fiduciario mio figlio Paolo Veronesi. Queste mie volontà dovranno essere assolutamente rispettate dai medici che si prenderanno cura di me".

Il **23 aprile** il sottosegretario al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, Ferruccio Fazio, presenta, durante una conferenza stampa, il "Progetto Sperimentale per la

Creazione di Reti Assistenziali in materia di Terapia del Dolore e Cure Palliative”. Intervengono anche: il Dott. Claudio Cricelli, Presidente della Società Italiana Medicina Generale (SIMG), il Dott. Giacomo Milillo, segretario generale della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG); il dott Mauro Martini, Presidente del Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani (SNAMI).

Il **23 aprile** alcuni esponenti dell’“Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca” consegnano in Campidoglio 8.200 firme di cittadini romani raccolte in due mesi dall’associazione Luca Coscioni per chiedere al consiglio comunale di deliberare l’istituzione di un registro per il testamento biologico.

Il **23 aprile** la *Food and Drug Administration* (FDA) statunitense autorizza la disponibilità della cosiddetta “pillola del giorno dopo” anche per le ragazze diciassetenni senza ricetta medica.

Il **24 aprile** “The Wall Street Journal” riferisce che un’équipe di scienziati dello Scripps Research Institute di La Jolla (California), guidata dal Prof. Sheng Ding, ha ottenuto cellule staminali pluripotenti indotte (Induced Pluripotent Stem Cells, IPS) a partire da cellule della pelle introducendo nelle cellule proteine anziché geni (come attualmente in uso nella maggior parte delle tecniche di riprogrammazione delle cellule).

Il **24 aprile**, dopo un dibattito durato sette anni, il Bundestag (Camera bassa) tedesco approva all’unanimità un disegno di legge sulla tutela dei dati genetici (“Gendiagnostikgesetz”) proposto dalla commissione d’indagine “Diritto ed etica nella medicina moderna”. La legge vieta il ricorso a test genetici prenatali (se non in particolari condizioni e con motivazioni molto gravi). Sono anche vietati test di paternità segreti e l’accesso ad informazioni genetiche da parte di datori di lavoro e compagnie assicuratrici. La legge passa ora all’esame del Bundesrat (Camera alta).

Il **24 e 25 aprile** il parlamento britannico discute il “Coroners and Justice Bill”, un disegno di legge con cui si propone la legalizzazione del suicidio assistito.

Il **25 aprile**, nell’ambito della “Biennale democrazia” in corso a Torino dal **22 al 26 aprile**, oltre 350 cittadini, di cui circa 250 a Torino e circa 100 a Firenze, discutono tra loro sul tema del testamento biologico. I partecipanti si sono iscritti online fino al 15 aprile. Il confronto, è indicato come un esperimento di “democrazia deliberativa”.

Il **27 aprile** il biologo francese Jacques Testart, “padre” scientifico della prima bambina concepita *in vitro* in Franca, pubblica sul quotidiano “Libération” un veemente articolo intitolato “Cannibali e mercanti nella ricerca sull’embrione” nel quale scrive che una delle conseguenze impreviste della procreazione medicalmente assistita “è stata l’aver abbandonato l’embrione umano appena concepito all’appropriazione e all’inquisizione da parte della biomedicina. Una rivoluzione di cui soltanto ora si cominciano a intravedere le conseguenze”. Secondo Testart c’è un grave pericolo, che egli definisce “eugenetica democratica”: la ricerca sull’embrione, secondo Testart, è sempre più orientata a “identificare le caratteristiche individuali (genetiche o metaboliche), specifiche di un embrione” a fini selettivi: “l’oroscopo genetico”, secondo costituisce “la sfida etica più importante tra tutte quelle introdotte dalla FIVET” (fecondazione *in vitro*). Lo scienziato indica poi una seconda situazione preoccupante, costituita dalla volontà di sperimentare su embrioni umani. Testart si stupisce “della volontà di impadronirsi dell’embrione umano al fine di sviluppare una strategia terapeutica che non è ancora stata provata sugli animali, come se l’umano potesse essere un banale materiale di esperimento”. L’intervento dello scienziato (da sempre schierato con la “gauche”) sul giornale divenuto uno dei simboli della sinistra francese suscita molti commenti.

Il **27 aprile** si svolge presso la Camera dei Deputati il convegno “Il testamento biologico, una scelta responsabile”, organizzato da “Cristiano riformisti” del Partito Democratico. Il sottosegretario al Ministero della Salute, del Lavoro e delle Politiche Sociali Eugenia Roccella,

durante il suo intervento, afferma di ritenere che la legge sul testamento biologico possa essere approvata prima dell'estate.

Il **27 aprile** il direttore generale della Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) della Marche, Alberto Malucelli, invia ai direttori delle zone territoriali e ai dirigenti medici di presidio regionali una direttiva, sotto forma di lettera, per stabilire “riferimenti normativi e criteri operativi” in merito all'obiezione di coscienza per la prescrizione della cosiddetta “pillola del giorno dopo”. Nel testo, rivolto a tutti i medici ospedalieri e territoriali, si afferma che “il sanitario, considerata la situazione di obiettiva gravità e urgenza in cui la richiedente versa, deve riscontrare positivamente la richiesta, rilasciando la relativa prescrizione”. Il provvedimento viene criticato da diverse parti. Secondo Eugenia Roccella, sottosegretario al Ministero della Salute, del Lavoro e delle Politiche Sociali, il provvedimento è criticabile sotto il profilo dell'etica e della deontologia. Dopo le perplessità espresse da molte fonti, una nota della direzione generale dell'ASUR diffusa il giorno successivo (**28 aprile**), nel confermare la disposizione, precisa che l'obbligo si riferisce alle situazioni “di obiettiva gravità e urgenza”.

Il **28 aprile** il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano invia al Sig. Paolo Ravasin una lettera in risposta al messaggio da questi inviato il 21 aprile (cfr. 21 aprile). Il Presidente ricorda uno scambio di messaggi avuto anche con Piergiorgio Welby sui medesimi argomenti e afferma: “raccolgo il suo appassionato messaggio con la stessa attenzione e partecipazione con cui seguo tutti i casi di tragica sofferenza personale, al di là delle posizioni che ciascuno può esprimere in termini generali. I temi da lei ora evocati – disciplina della fine vita, testamento biologico, trattamenti di alimentazione e idratazione meccanica – continuano a interrogare le coscienze individuali e investono sempre più la responsabilità collettiva”.

Il **28 aprile** l'associazione “Cuore Azzurro” presenta, presso il Senato, un progetto di legge del senatore Stefano De Lillo per l'istituzione della “Giornata della Vita” come festività civile.

Il **28 aprile** la Corte di Giustizia Europea condanna all'unanimità la Slovacchia per violazione della “Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali”. La Corte dà così ragione ad otto donne slovacche sterilizzate a loro insaputa durante un parto cesareo. Le donne avevano denunciato il personale dell'ospedale e durante il processo, nel 2002, era stato negato ai loro avvocati l'accesso alle cartelle cliniche.

Il **29 aprile** il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, consegna alle Suore Misericordine che per quattordici anni hanno accudito Eluana Englaro una speciale benemerenda. Nella motivazione si legge: “Per l'impegno appassionato e silenzioso nel prendersi cura di molte vite fragili e spesso abbandonate, in particolare di quella di Eluana Englaro. Mentre la società dissertava sui confini oltre i quali il vivere sarebbe solo un accanimento senza senso, queste donne, coraggiose hanno offerto la testimonianza alla comunità intera di quell'amore gratuito e senza limiti che rappresenta una luce di speranza per tutto il mondo”.

Il **29 aprile** l'ufficio politico del Partito Popolare Europeo (PPE), riunito nell'ambito del congresso del Partito in corso a Varsavia nei giorni 29 e 30 per elaborare il programma per le elezioni del 6 e 7 giugno, approva una “risoluzione urgente” in cui si afferma, tra l'altro, che: “la dignità della persona umana implica che è la scienza ad essere al servizio della persona umana e non viceversa e che si può distinguere tra embrione e persona senza introdurre una inaccettabile discriminazione” e che “ogni essere umano ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della persona”. Inoltre, “Il PPE si impegna a promuovere il rispetto del diritto alla vita e l'unicità di ogni essere umano dal momento del concepimento alla morte naturale e sostiene che ognuno deve essere protetto” “perché la vita umana, in qualsiasi forma, e qualunque sia il suo aspetto e la sua capacità, è degna in sé stessa”.

Il **29 aprile** il Comitato Presidenziale di Bioetica della Corea del Sud autorizza il Cha Medical Center a produrre cellule staminali embrionali umane mediante clonazione. Vengono

poste tre condizioni: coinvolgere un numero maggiore di esperti in bioetica rispetto all'attuale, minimizzare l'uso di ovuli umani e non citare specifiche malattie come possibili soggetti di cura, con l'obiettivo di non indurre false speranze. La decisione del Comitato diventerà operativa dopo aver ricevuto il benestare dal Ministero della Salute. Viene così tolto il divieto alla clonazione umana che le autorità coreane avevano posto nel 2006, quando era emerso l'intreccio di frodi e violazioni dei diritti umani compiute dal discusso scienziato Hwang Woo-Suk.

Il **30 aprile** un centro spagnolo che effettua procreazione medicalmente assistita invia una lettera circolare a varie cliniche straniere. Nella lettera si propone un pagamento di 500 euro per ogni donna candidata alla procreazione medicalmente assistita che dalle cliniche venisse indirizzata al centro spagnolo per attuare la tecnica. Il fatto viene reso noto il 30 giugno dall'Ordine dei Medici francesi, su segnalazione di una clinica di Bagnolet che ha ricevuto la lettera dal centro spagnolo.

Il **30 aprile**, nell'ambito del progetto "Assisting Bioethics Committees" della *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* (UNESCO) viene istituito nella Repubblica di Guinea il primo Comitato Nazionale per la Bioetica del Paese.

MAGGIO

Il 1° e 2 maggio si svolge a Portsmouth (New Hampshire) il meeting annuale della *New England Fertility Society*. Sandra Carson e Stephan Krotz, del *Women and Infants Hospital* di Providence (Rhode Island) annunciano di avere realizzato un ovaio artificiale con cellule e tessuti umani, all'interno del quale è possibile far maturare ovociti fino alla condizione in cui possono essere fecondati.

Il 2 maggio il medico di origini australiane Philip Nitschke, noto per aver somministrato dosi letali di farmaci a pazienti che chiedevano l'eutanasia e per le sue iniziative promozionali in favore dell'eutanasia, viene fermato dalle autorità all'aeroporto londinese di Heatrow. Il Dott. Nitschke viene rilasciato dopo un interrogatorio e inizia una serie di seminari in Gran Bretagna (il primo a Bournemouth, nel Dorset, il 5 maggio). Nei giorni precedenti il Dott. Nitschke era stato fermato all'aeroporto di Singapore e gli era stato negato il visto d'ingresso.

Nella settimana dal 3 al 10 maggio si svolgono in Italia le "Giornate nazionali per i trapianti di organi, tessuti e cellule", promosse dal Centro Nazionale Trapianti e giunte quest'anno alla XII edizione.

Dal 4 al 6 maggio si svolge a Città del Messico la sedicesima sessione dell'*International Bioethics Committee* (IBC) della *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* (UNESCO).

Il 5 maggio si svolge alla Libera Università degli Studi Sociali Guido Carli (LUISS) un dibattito su "Il testamento biologico tra libertà di scelta e sacralità della vita", organizzato dall'"Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca". Intervengono, tra gli altri, il relatore del disegno di legge senatore Raffaele Calabrò, il sottosegretario al Ministero degli Interni Alfredo Mantovano, l'ex Presidente del Consiglio dei Ministri Giuliano Amato.

Il 5 maggio viene presentata a Milano la quinta Conferenza Mondiale sul Futuro della Scienza, che si svolgerà a Venezia dal 20 al 22 settembre. Interviene James Watson, che ottenne il premio Nobel per la medicina nel 1972 per la scoperta del DNA. Watson invita ad "essere pragmatici" e lamenta che l'intervento legislativo (es. nel settore delle biotecnologie) spesso "non fa altro che rallentare l'evoluzione della scienza". Le Conferenze Mondiali sul Futuro della Scienza sono organizzate dalla Fondazione Umberto Veronesi, con la partecipazione della Fondazione Giorgio Cini e della Fondazione Silvio Tronchetti Provera.

Il 5 maggio si svolge a Roma, presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), un convegno su "Etica della ricerca e ricerca dell'etica in oncologia: il ruolo dei comitati etici", organizzato dallo stesso ISS, dall'Università di Roma "Sapienza" e dall'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori.

Il 6 maggio viene presentato il dodicesimo rapporto "Pit Salute" elaborato da Cittadinanzattiva e dal Tribunale per i Diritti del Malato. Il nuovo rapporto è intitolato "Cittadini al primo posto. Per una sanità più umana e accessibile". Tra gli argomenti affrontati nel testo vi sono: cattive pratiche, invalidità, liste di attesa, assistenza territoriale, assistenza ospedaliera, rischi negli ambienti di lavoro, malattie rare, utilizzo di farmaci, cure all'estero. Nel rapporto si insiste particolarmente sulla frammentazione del sistema sanitario, che presenta notevoli differenze nei livelli delle prestazioni tra le varie regioni italiane. Il rapporto viene giudicato negativamente dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG), che ritiene non corrispondente alla realtà la descrizione di "medicina disumanizzata" proposta nel rapporto. Il testo, infatti, descrive la categoria professionale come fredda, scostante e distante dai pazienti. Critiche al rapporto vengono anche dall'Associazione Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente (AMAMI). I dati sugli errori medici riportati nel rapporto, basati su

segnalazioni spontanee dei pazienti, non sarebbero veritieri perché, secondo l'Associazione, la maggior parte di tali segnalazioni si rivelano, ad una verifica dei fatti, inconsistenti.

Il **6 maggio** il Consiglio di Stato francese presenta un ampio rapporto in vista della revisione delle leggi di bioetica, in programma per l'anno in corso. Il rapporto affronta in dettaglio vari aspetti relativi alla procreazione assistita, alla sperimentazione con embrioni e cellule staminali, ai test genetici, al consenso informato, alla tutela della vita morente. Per quanto riguarda la sperimentazione con embrioni umani, il Consiglio di Stato constata le differenze nelle posizioni e propone di sostituire le disposizioni attuali (divieto di ricerca, ma con una deroga parziale della durata di cinque anni) con un sistema di autorizzazione permanente "limitato da condizioni molto stringenti". Per quanto riguarda la procreazione assistita, il Consiglio di Stato propone di mantenere il sistema vigente e di non autorizzare il ricorso a tale tecnica per le coppie omosessuali.

Il **6 maggio** il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, presenta il "Libro bianco sul futuro del modello sociale. La vita buona nella società attiva". Il testo è stato redatto considerando, tra l'altro, oltre un migliaio di commenti al "Libro verde" sul medesimo argomento. Il "Libro verde" era stato presentato dallo stesso Ministro Sacconi il 25 luglio 2008. Un'ampia parte del testo è dedicata al tema del risanamento economico dei servizi socio-sanitari-assistenziali.

Il **6 maggio** vari esponenti dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) partecipano all'udienza generale del Papa Benedetto XVI. Il Papa esorta i medici a porsi sempre "al servizio dell'essere umano dal suo concepimento fino al suo termine naturale".

Il **6 maggio** il Dott. Ermanno Greco, direttore del centro di Medicina della Riproduzione dell'European Hospital, annuncia la nascita, avvenuta in aprile, di una bambina sana da una coppia infertile in cui la donna è portatrice della cosiddetta "sindrome dell'X fragile" (causa frequente di ritardo mentale: circa una donna su 250 è portatrice). Prima dell'intervento di procreazione medicalmente assistita è stata praticata, per la prima volta in Italia, la selezione degli ovociti mediante analisi genetica del globulo polare, ed è stato così superato il rischio della malattia.

Il **6 maggio** la quarantaseienne signora Connie Culp si presenta per la prima volta in pubblico dopo aver subito un trapianto totale di faccia, realizzato alla *Cleveland Clinic* (Ohio). Dopo numerosi casi di trapianti parziali, è questo il primo trapianto totale di faccia. Nel 2004 il marito sparò in volto alla moglie Connie. La donna sopravvisse, ma con il volto deturpato: il colpo le aveva distrutto palato, naso e sopracciglia. Dopo un lungo iter autorizzativo e preparatorio, l'intervento sulla donna fu effettuato con successo nel dicembre 2008.

Il **6 maggio** la Camera dei Deputati italiana approva la ratifica del trattato di Prum, che prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di una banca del DNA delle persone indagate per reati gravi.

Dal **7** al **10 maggio** si svolge a Vienna il congresso annuale dell'European Association for Palliative Care (EAPC). Intervenendo il giorno **8 maggio**, il Dott. Franco De Conno dell'Istituto Nazionale Tumori (INT) di Milano, direttore onorario dell'EAPC, afferma che "la legalizzazione dell'eutanasia presenta in tutte le nostre società il rischio che delle persone indifese si trovino sotto pressione, o che direttive giuridiche siano in contraddizione con i valori professionali di coloro che sono attivi nel campo dell'assistenza palliativa".

L'**8 maggio** sono depositate le motivazioni della sentenza con cui il 1° aprile la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dei commi 2 e 3 dell'articolo 14 della legge 18 febbraio 2004 n. 40 sulla procreazione medicalmente assistita (cfr. 1 aprile). La sentenza, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* il **13 maggio**, stabilisce l'"autonomia e responsabilità del medico" nell'individuare il numero di embrioni da impiantare, "riducendo al minimo il rischio

per la salute della donna, ed eventualmente del feto” e il ricorso al congelamento degli embrioni “prodotti ma non impiantati per scelta medica”.

L'8 maggio viene annunciata la nascita di alcuni agnellini generati con la fecondazione artificiale utilizzando ovuli di madri giovanissime (un mese) o anziane (otto anni). La ricerca è stata condotta dall'Università di Teramo in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico per l'Abruzzo e il Molise. La coordinatrice della ricerca, Dott.ssa Grazyna Ptak, afferma che l'obiettivo è lo studio di un modello sperimentale per prevedere eventuali rischi dell'uso, nell'uomo, di ovuli prelevati da bambine (in particolare nel caso che debbano affrontare aggressive cure anticancro) o da donne vicine alla menopausa.

L'8 maggio il Consiglio dell'XI Municipio di Roma approva l'istituzione di un registro di testamenti biologici per i cittadini del territorio.

L'8 e 9 maggio si svolge a Capua il congresso nazionale della Società Italiana per la Bioetica e i Comitati Etici (SIBCE). Il tema è “La persona al centro dell'assistenza. Etica dei ruoli in sanità”.

L'8 e 9 maggio si svolge a Pavia il convegno “Il consenso informato nelle sperimentazioni cliniche”, che “si prefigge di esaminare tutte le principali questioni relative al consenso nelle sperimentazioni cliniche, a cominciare da una riflessione su come il consenso possa essere sempre più uno strumento di tutela reale (e non formalistica) dei diritti per i quali è previsto”.

Il 10 maggio il Ministro della Sanità spagnolo Trinidad Jimenez annuncia che entro tre mesi la cosiddetta “pillola del giorno dopo”, che ha effetto abortivo, sarà in vendita liberamente nelle farmacie senza ricetta per le donne di qualsiasi età.

L'11 maggio il consiglio comunale di Roma respinge (con 26 voti contrari e 5 favorevoli) una mozione dei consiglieri Maria Gemma Azuni (Gruppo Misto), Monica Cirinnà (Partito Democratico) e Gianluca Quadrana (Lista Civica per Rutelli) con cui si chiedeva l'istituzione di un registro comunale per i testamenti biologici.

L'11 maggio il Tribunale Civile di Milano condanna l'ospedale San Carlo ad un “risarcimento morale” di ventimila euro alla moglie di un uomo, ministro del culto dei testimoni di Geova, sottoposto a trasfusione coatta. Il paziente, affetto da neoplasia gastrica, aveva rifiutato le cure per motivi religiosi. I medici dell'ospedale, dopo aver avuto l'approvazione della Procura per un trattamento sanitario obbligatorio, avevano però proceduto nelle cure. Nel frattempo l'uomo è deceduto a causa della malattia.

L'11 maggio la terza sezione civile della Corte di Cassazione stabilisce, con la sentenza n. 10741, che l'individuo “sul piano personale, quale concepito” ha diritto “a nascere sano” e, dunque, che vi è per i medici un “corrispondente obbligo dei sanitari di risarcirlo” per mancata osservanza “del dovere di una corretta informazione” e “di somministrare farmaci non dannosi per il nascituro stesso”. La vicenda riguarda un bambino, oggi maggiorenne, nato con gravissime malformazioni causate da un farmaco somministrato alla madre per precedenti problemi legati alla gravidanza. La sentenza della Cassazione conferma una precedente sentenza con cui la Corte d'Appello di Napoli aveva stabilito un risarcimento dei danni da parte di due medici. Secondo la Cassazione la persona, invece, “non avrebbe avuto diritto al risarcimento qualora il consenso informato necessitasse ai fini dell'interruzione di gravidanza, e non della mera prescrizione di farmaci, stante la non configurabilità del diritto a non nascere se non sano”.

L'11 maggio il Senato della Louisiana approva una legge che vieta la creazione di embrioni ibridi uomo-animale. La trasgressione è punibile con la detenzione in carcere per un periodo fino a dieci anni.

L'11 maggio il Senato francese approva, durante una sessione notturna, un emendamento ad un disegno di legge sulla riforma del sistema ospedaliero, attualmente in discussione, in base al quale le ostetriche sarebbero autorizzate a praticare l'aborto. Vengono sollevate critiche sia da

associazioni a difesa della vita, sia da organizzazione professionali delle stesse ostetriche, che evidenziano la contraddizione tra la loro deontologia professionale e la pratica dell'aborto.

Il **12 maggio** la Commissione Legislativa del Senato del Texas approva un disegno di legge che prevede che le Università e le agenzie statali riferiscano al Parlamento sulle ricerche condotte e finanziate con le cellule staminali. Il disegno di legge sarà ora sottoposto all'assemblea del Senato.

Il **12 maggio**, presso la Sala Nassirya del Senato, l'Associazione Scienza e Vita e il Movimento per la Vita organizzano una conferenza stampa congiunta per discutere della sentenza della Corte Costituzionale in merito alla legge 40/2004 (cfr. 8 maggio). Intervengono la Prof.ssa Maria Luisa Di Pietro (co-presidente dell'Associazione Scienza e Vita) e l'on. Carlo Casini (Presidente del Movimento per la Vita). L'on. Casini afferma: "Visto che la sentenza della Corte Costituzionale sulla legge 40 viola principi di ragionevolezza e uguaglianza, ci muoveremo di conseguenza. Chiederemo ai parlamentari a noi vicini di riproporre la proposta di legge che modifica il Codice Civile stabilendo che la capacità giuridica si acquista dal concepimento, e non dalla nascita come è ora". Lo stesso giorno, sempre a Roma, si svolge un incontro intitolato: "La cura della sterilità e le tecniche di fecondazione medicalmente assistita. Il futuro dopo la sentenza della Corte Costituzionale e le modifiche alla Legge 40", organizzato dalla Federazione Italiana delle Associazioni dei Pazienti Infertili. L'incontro è presieduto da Filomena Gallo e Laura Pisano e intervengono Giandomenico Caiazza, Claudia Livi, Gianni Monno, Giorgio Muccio, Stefano Rodotà. L'interpretazione che i relatori danno alla sentenza della Corte Costituzionale si contrappone nettamente a quella proposta dall'Associazione Scienza e Vita e dal Movimento per la Vita. La Dott.ssa Gallo riferisce, tra l'altro, che "La Commissione Europea sta valutando i ricorsi di alcuni cittadini italiani sul rimborso dei cicli di procreazione medicalmente assistita a cui si sono sottoposti all'estero". Infatti, "le spese sanitarie sostenute fuori dai confini nazionali spesso vengono rimborsate, ma non quelle per questi trattamenti".

Il **13 maggio** la sentenza della Corte Costituzionale sulla legge 40/2004 (cfr. 8 maggio) è oggetto, sempre in Senato, di un altro convegno, organizzato dalla Società Italiana di Fertilità e Sterilità (SIFES). Il Dott. Antonino Guglielmino, Presidente dell'"Associazione Hera per lo studio, la cura e la prevenzione dell'infertilità" di Catania, nel suo intervento, afferma: "La scienza e la medicina (...) riacquistano la loro autonomia rispetto alla politica e a posizioni ideologiche. La sentenza della Corte in buona sostanza cambia il panorama della riproduzione assistita in Italia".

Il **13 maggio** il Bundestag tedesco approva, con 33 voti favorevoli e 240 contrari, una nuova norma che, qualora una diagnosi prenatale rilevi problemi di salute al feto tali da permettere alla madre di ricorrere al cosiddetto "aborto terapeutico" dopo la dodicesima settimana di gravidanza, impone al medico di dare informazioni dettagliate ed esaurienti e non generiche sulla patologia riscontrata. Il medico che omettesse di dare tali informazioni è passibile di una sanzione di cinquemila euro. La donna, dopo avere ricevuto le informazioni, dovrà attendere almeno tre giorni prima di esprimere la decisione. L'approvazione della nuova norma ha richiesto un dibattito parlamentare protrattosi per diversi anni.

Il **14 maggio** si svolge a Milano un dibattito sul tema "La crisi del rapporto medico-paziente" organizzato dalla sezione milanese dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) in collaborazione con l'Associazione Davide Soligo onlus di Milano.

Il **14 maggio** si svolge ad Ottawa la "Marcia nazionale per la vita", organizzata da movimenti "pro life" in occasione del quarantesimo anniversario della legalizzazione dell'aborto in Canada.

Il **14 maggio** il Governo spagnolo approva il progetto di "Ley de salud sexual y reproductiva", che prevede la possibilità di interruzione volontaria della gravidanza fino alla

quattordicesima settimana di gestazione senza che sia necessario certificarne le ragioni: l'unica condizione è che si lascino tre giorni di tempo tra la richiesta e l'esecuzione dell'aborto per dare l'opportunità di riflettere. La bozza prevede che le ragazze possano abortire a partire dal sedicesimo anno di età anche senza che i genitori siano informati o diano il consenso. La principale diversità della nuova legge non è tanto negli aspetti temporali, quanto concettuali: l'aborto diventa parte di una legge sulla salute sessuale e riproduttiva e dunque viene considerato un diritto giuridico della donna, che lo Stato è obbligato a rispettare nei limiti imposti dalla legge. Pertanto, l'aborto non sarebbe più una concessione tutelata da terzi (giudici e medici). Viene inoltre eliminata la pena detentiva attualmente prevista per chi si sottopone ad un'interruzione di gravidanza fuori dai vincoli stabiliti dalla legge. Maria Teresa Fernandez de la Vega, vice Primo Ministro, descrive il disegno di legge come "a protezione della dignità della donna". Il testo sarà ora sottoposto all'esame del Parlamento. Il **15 maggio**, il leader del Partido Popular, Mariano Rajoy, annuncia che presenterà ricorso alla Corte Costituzionale contro la nuova legge.

Dal **14** al **16 maggio** si svolge a Bergamo il XIII Congresso nazionale del Collegio Italiano dei Primari Oncologi Medici Ospedalieri (CIPOMO) intitolato "Verso un nuovo umanesimo". Sono discussi, tra l'altro, temi riguardanti il rapporto tra medico e malato, la razionalizzazione dell'assistenza, il costo dei nuovi farmaci.

Secondo un sondaggio effettuato negli Stati Uniti da Gallup e divulgato il **15 maggio**, il 51% dei cittadini statunitensi si dichiara "pro life", cioè contrario all'aborto: il diritto del feto a nascere dovrebbe quindi prevalere sul diritto della donna ad abortire. Il 42% dei cittadini si dichiarano "pro choice" (pro aborto). I restanti sono indecisi. Il risultato, che segna per la prima volta dopo quindici anni un'inversione (sette punti in più dei "pro life" in dodici mesi), desta sorprese, essendo recente (novembre 2008) l'elezione di Barack Obama alla Presidenza degli Stati Uniti. Obama è, infatti, favorevole, in determinate condizioni, all'aborto.

Il **15 maggio** il Parlamento dello Stato messicano del Guanajuato approva una modifica costituzionale per salvaguardare la vita umana contro l'aborto e l'eutanasia. L'emendamento modifica il primo articolo della Costituzione, stabilendo che "ogni forma di vita umana dal concepimento alla morte naturale" è da considerarsi persona e che "lo Stato garantisce alle persone il pieno diritto alla felicità e all'esercizio dei diritti". Il nuovo articolo proibisce inoltre "ogni forma di discriminazione che leda la dignità umana o i diritti e le libertà della persona sulla base dell'etnia, nazionalità, sesso, età, capacità fisica, condizione sociale, stato di salute, religione, opinioni personali, preferenze, stato civile e ogni altra circostanza, qualità o condizione". Lo Stato di Guanajuato si aggiunge così ad una crescente lista di Stati messicani che recentemente hanno modificato la loro Costituzione per assicurare una maggiore protezione della vita umana (Baja California, Colima, Durango, Jalisco, Morelos, Nayarit, Puebla, Quintana Roo, Sonora).

Il **15 maggio** il Comitato Nazionale per la Salute della Svezia stabilisce che è consentito abortire fino alla diciottesima settimana sulla base dell'individuazione del sesso del feto tramite amniocentesi, sebbene, secondo la legge, l'aborto selettivo in Svezia non sia consentito. Il pronunciamento del Comitato è scaturito dal caso di una donna incinta che nel mese di febbraio scorso si era recata nell'ospedale della città di Mälaren affermando di avere già due bambine, di aver già abortito due volte e di non voler una terza bimba. Nell'occasione la donna chiese ai medici un esame di amniocentesi per sapere se il feto fosse affetto da qualche forma di disabilità e domandò anche di conoscere il sesso del nascituro. Conosciuto il sesso, la donna chiese di abortire. I medici dell'ospedale si rivolsero al Comitato Nazionale per chiedere indicazioni su come comportarsi a fronte di una richiesta di aborto selettivo sulla base del sesso non voluto. Nella risposta da parte del Comitato si legge esplicitamente che "l'aborto chiesto in base al sesso del nascituro non può essere rifiutato". La legge svedese che consente l'aborto risale al 1938.

Il **15 e 16 maggio** si svolge a Roma il congresso della Società Italiana di Diagnosi Prenatale e Medicina Materno Fetale (SIDiP). Il Dott. Claudio Giorlandino, Presidente della Società, comunica dati da cui risulta che in Italia una donna in gravidanza su tre si sottopone a test di diagnosi prenatale invasiva per verificare eventuali anomalie nel feto. I dati indicano anche un aumento nel ricorso a tale pratica da parte di donne giovani, di età inferiore ai trenta anni. Al congresso sono inoltre presentati recenti sviluppi di biologia molecolare nel campo della diagnosi prenatale, nonché le prospettive che emergono dallo studio delle cellule staminali da liquido amniotico

Dal **15 al 19 maggio** si svolge un incontro di studio convocato dalla Pontificia Accademia delle Scienze sul Tema: “Transgenic plants for food security in the context of development”.

Il **16 maggio** il Sig. Beppino Englaro partecipa, insieme al filosofo e pubblicista Paolo Flores d’Arcais e al giornalista Marco Travaglio, ad un dibattito su “Verità e menzogna: categorie irrinunciabili o moraliste? - Proposte degli editori” nell’ambito della Fiera del Libro in corso a Torino dal 14 al 18 maggio.

Il **17 maggio** all’Università cattolica “Notre Dame” di South Bend (Indiana) si svolge la cerimonia di consegna della laurea honoris causa al Presidente degli Stati Uniti d’America Barack Obama. Alcuni gruppi antiaboristi manifestano contro il Presidente e contro la decisione dell’Università, avendo il Presidente intrapreso scelte politiche favorevoli all’aborto (cfr. 23 gennaio).

Il **17 maggio** si svolge in Svizzera un referendum, con il quale il 67% dei votanti si esprime a favore dell’introduzione nella Costituzione di un nuovo articolo così formulato: “Nell’ambito delle loro competenze, la Confederazione e i Cantoni provvedono alla considerazione della medicina complementare”.

Dal **17 al 20 maggio** si svolge a Zefat (Israele) l’International Conference on Ethics Committees, organizzata dall’United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO).

Dal **18 al 21 maggio** si svolge a Gijón (Spagna) la “VI World Conference on Bioethics” dell’International Society for Bioethics (SIBI). La Conferenza comprende tre sessioni: “Fame, povertà e bioetica”, “Fame, povertà e biotecnologie”, “Consenso informato”.

Il **19 maggio** si svolge a Bruxelles un incontro sulla “biologia sintetica” organizzato dall’European Group on Ethics of Science and New Technologies della Commissione Europea.

Il **19 maggio** il Tribunale di Trieste archivia il fascicolo d’indagine nei confronti del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, che era stato citato in giudizio dal “Comitato radicale per la giustizia Pietro Calamandrei” con l’ipotesi di reato di violenza privata per il caso di Eluana Englaro (cfr. 17 gennaio). Il procedimento era stato trasferito da Roma a Trieste, dove il Comitato aveva presentato l’esposto.

Il **19 maggio**, mentre in Spagna è molto animato il dibattito per un’iniziativa governativa di revisione della legge sull’aborto (cfr. 14 maggio), suscitano accese reazioni le parole del Ministro per l’Uguaglianza, Bibiana Aído, pronunciate ai microfoni di “Radio Ser”. Secondo il Ministro, un feto di 13 settimane è “un essere vivente”, ma “non possiamo parlare di essere umano, perché questo non ha nessuna base scientifica”.

Il **20 maggio**, nell’ambito della quarta edizione della “Giornata internazionale della ricerca clinica”, si svolge a Milano un convegno promosso dall’Istituto Mario Negri sul tema: “Strategie di promozione della salute e malattie: quale spazio per le evidenze dagli studi clinici”.

Il **20 maggio** la Commissione di Bioetica della Conferenza Episcopale Svizzera (CES) diffonde un documento in cui si giudica negativamente un disegno di legge del Consiglio Federale sulla procedura di diagnostica preimpianto. Secondo la CES si tratta di “segnale allarmante per l’intera società”. La proposta di legge prevede che la diagnostica preimpianto sia

circoscritta ai casi di “gravi malattie”, ma secondo la CES si determinerebbe “una stigmatizzazione delle persone con disabilità, come se la loro vita non fosse degna di essere vissuta”.

Il **20 maggio**, nell’ambito di una riforma del codice civile elvetico attualmente in discussione, viene approvata una modifica dell’articolo 370 con la quale si introduce in tutta la Svizzera un dispositivo normativo sulle disposizioni anticipate. Nel nuovo articolo, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2012, si legge: “Chi è capace di discernimento, può designare i provvedimenti medici ai quali accetta o rifiuta di essere sottoposto nel caso in cui divenga incapace di discernimento”. In vari Cantoni disposizioni analoghe sono già vigenti (nel Cantone Vallese fin dal 1995), ma undici cantoni ne erano ancora privi. Con il nuovo codice si introdurrà la norma in tutta la Confederazione.

Il **20 maggio** il medico legale Carlo Moreschi consegna al Procuratore della Repubblica di Udine, Antonio Biancardi, i risultati dell’autopsia su Eluana Englaro, disposta dalla stessa Procura. Nella perizia di 133 pagine (più allegati), redatta in collaborazione con il Prof. Rino Froidi e il Prof. Daniele Rodriguez, si legge che la morte della donna “è riconducibile ad un arresto cardiaco causato dalla disidratazione, dalla pneumopatia osteoplastica racenosa e dalla disreattività del controllo simpatico verso-motore del tetraplegico”. Nella perizia si afferma inoltre che “i dati tossicologici hanno evidenziato elementi che consentono di affermare l’avvenuto rispetto del protocollo” e che gli stessi dati sono compatibili con le somministrazioni pregresse di farmaci come evidenziato dalle cartelle cliniche”. Il rispetto del protocollo era stato accertato anche da altri due periti nominati dalla stessa Procura (i dottori Gastone Zenette ed Enrico Facco) (cfr. 15 aprile). Il Procuratore dispone però ulteriori accertamenti “per il totale completamento delle informazioni medico-legali”, e in particolare l’esame dell’encefalo. Allo scopo vengono incaricati il Prof. Raffaele De Caro, dell’Università di Padova, e il Prof. Fabrizio Tagliavini, dell’Università di Milano, che avranno novanta giorni di tempo per consegnare la perizia.

Il **21 maggio** l’Ordine dei Medici della Provincia di Bergamo proscioglie, prima di aprire un procedimento disciplinare, il neurologo Carlo Alberto Defanti dall’ipotesi di aver violato il codice di deontologia professionale nella vicenda legata alla morte di Eluana Englaro (cfr. 9 febbraio). L’Ordine di Bergamo, al quale il Prof. Defanti è iscritto, aveva aperto un’indagine interna per accertare se vi fossero gli estremi per contestare al medico violazioni al codice deontologico commesse durante gli ultimi giorni di vita della giovane Englaro, alla quale era stata tolta l’alimentazione. La notizia del proscioglimento del Prof. Defanti viene però resa nota soltanto un mese dopo, il 22 giugno.

Il **21 maggio** Corte Suprema sudcoreana autorizza definitivamente il primo caso di eutanasia nel Paese, riconoscendo a Kim Ok-kyung, una donna di 76 anni in stato vegetativo dal febbraio 2008, il “diritto a morire dignitosamente”. Confermando quanto deciso nei primi due gradi di giudizio (cfr. 10 febbraio e 18 febbraio), entrambi favorevoli all’interruzione dei trattamenti artificiali che tengono in vita la donna, la Corte Suprema conclude che “cure sostenute per pazienti in stato vegetativo come Kim possono violare la loro dignità di persone” e che “l’opportunità di continuare trattamenti artificiali per pazienti in stato terminale deve essere considerata attentamente. Se appare ovvio che la paziente in questione morirà presto date le sue gravi condizioni, allora possiamo concludere che sia già entrata in una fase di morte, e che le cure ospedaliere insistenti finiscano solo per ledere la sua dignità umana”.

Il **21 maggio** Linda Fleming, una donna sessantaseienne malata di cancro al pancreas in fase terminale, è la prima persona ad usufruire della nuova legge sull’eutanasia nello Stato di Washington (cfr. 5 marzo). La donna è assistita dall’organizzazione per l’eutanasia denominata “Compassion and Choices”.

Il **21 e 22 maggio** si svolge a Trento il Forum di BioDiritto 2009 sul tema: “I dati genetici nel biodiritto”. Il Forum è organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Trento. Vengono presentate le “Linee guida nell’uso di campioni biologici a fini di ricerca scientifica”, sottoscritte dall’“Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori” di Milano, dall’ “Istituto Nazionale Tumori Napoli Fondazione G. Pascale”, dall’“Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti e amici” (AIMac) e dalla “Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia” (FAVO).

Il **22 maggio** il Dott. Silvio Viale, Presidente dell’Associazione Radicale Adelaide Aglietta e medico ginecologo all’ospedale Sant’Anna di Torino, invia alle centottantaquattro parlamentari italiane (deputate e senatrici, incluse le cinque che hanno assunto nel Governo il ruolo di Ministro), una lettera contenente due prescrizioni per la cosiddetta “pillola del giorno dopo”. Il Dott. Viale dichiara: “Sono certo che l’iniziativa coglierà il favore della maggior parte delle parlamentari. Lo scopo è di renderle più consapevoli e arrivare all’abolizione della ricetta”. Già in passato il Dott. Viale era stato protagonista di iniziative per la diffusione della contraccezione d’emergenza, per esempio distribuendo ricette per la pillola all’uscita di scuole torinesi.

Il **22 e 23 maggio** si svolge a Bologna il convegno “Aggiornamenti in tema di procreazione medicalmente assistita e diagnosi prenatale”, organizzato dal Gruppo GynePro. Tra gli argomenti in discussione vi sono le conseguenze della sentenza della Corte Costituzionale (cfr. 1 aprile).

Dal **22 al 24 maggio** si svolge a Marina di Camerota (Salerno), per iniziativa della Fondazioni ItalianiEuropei, la “Summer School di Fiolosofia e Politica” intitolata “Il futuro della natura umana”. Vengono dibattuti numerosi temi di biopolitica, anche con riferimento all’attualità italiana. Un intervento del Presidente della Fondazione, on. Massimo D’Alema, in cui si fa riferimento alla situazione legislativa in tema di testamento biologico e di procreazione medicalmente assistita, viene criticato il 24 maggio mediante un comunicato stampa dell’on. Eugenia Roccella, sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Il **23 maggio** nel “Corriere della sera” è pubblicato un appello dell’oncologo Prof. Umberto Veronesi per una migliore qualità di vita negli ospedali. Nell’appello si chiede in particolare che gli orari dei pasti si adeguino agli orari della vita normale. Lo slogan è: “Mai più cena alle sei”.

Il **25 maggio** quarantadue centri italiani che praticano la tecnica della procreazione medicalmente assistita sottoscrivono un documento approvato dalla Società Italiana Studi di Medicina della riproduzione (SISMER) il 18 aprile a Bologna (cfr. 18 aprile). Il documento propone di adottare protocolli comuni in particolare per quanto riguarda il numero di embrioni prodotti e trasferiti *in utero* nelle pratiche di procreazione medicalmente assistita).

Il **25 maggio** vengono depositate al Parlamento del Cantone di Zurigo due iniziative popolari riguardanti l’eutanasia, sulle quali i cittadini del Cantone elvetico saranno chiamati ad esprimersi con il voto. Una delle due iniziative è volta ad impedire che l’eutanasia sia praticata a persone non residenti, ed è dunque finalizzata ad arrestare il flusso di malati da altri Paesi, dove l’eutanasia non è legale. Con la seconda iniziativa si vogliono introdurre restrizioni alle modalità per ricorrere all’eutanasia: si chiede, tra l’altro, di introdurre il divieto all’“istigazione” e all’“assistenza” al suicidio: l’assistenza fornita a chi chiede e ottiene l’eutanasia sarebbe dunque soltanto psicologica. È inoltre in raccolta di firme per chiedere la chiusura dell’“Associazione Dignitas” che si occupa di “suicidio assistito”.

Il **26 maggio** la Commissione Europea autorizza la commercializzazione di un nuovo contraccettivo, denominato ‘EllaOne’, prodotto dalla ditta HRA Pharma. L’autorizzazione di marketing da parte della Commissione Europea segue il parere positivo rilasciato dal CHMP (Committee for Medicinal Products for Human Use) dell’EMA (European Medicines Agency) nel mese di marzo. La HRA Pharma produce già il NorLevo. Il nuovo contraccettivo verrà

distribuito inizialmente in Gran Bretagna, Germania e Francia. L'autorizzazione è oggetto di polemiche, in quanto il nuovo farmaco ha anche, come il NorLevo, effetto contraccettivo.

Il **27 maggio**, nella sala stampa di Palazzo Chigi, si svolge una conferenza stampa intitolata "L'istituzione della Commissione sulla procreazione medicalmente assistita e la Commissione sulla crioconservazione". Intervengono il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, e il sottosegretario Eugenia Roccella. Viene comunicata l'istituzione dell' "Osservatorio sull'applicazione del decreto legislativo n. 191/2007 alla procreazione medicalmente assistita" e della "Commissione di studio sulle problematiche relative agli embrioni conservati nei centri di procreazione medicalmente assistita". Il primo è "finalizzato a stabilire le modalità di attuazione, nel settore della procreazione medicalmente assistita, delle disposizioni di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani contenute nel decreto legislativo n. 191/2007". La seconda "ha il compito di affrontare le questioni di carattere giuridico, etico e scientifico relative alla conservazione degli embrioni nei centri di procreazione medicalmente assistita, e alla formulazione del consenso informato da parte delle coppie".

Il **27 maggio** il sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Francesca Martini risponde in Senato a un'interrogazione presentata dai senatori Marco Perduca e Donatella Poretta sulla conservazione di cellule staminali da cordone ombelicale. I dati forniti dal sottosegretario indicano che, a fronte di 12.348 richieste di esportazione, 10.458 campioni di sangue cordonali sono stati inviati a banche estere. Le autorizzazioni concesse nel 2005 (anno in cui è stata attivata la procedura della richiesta del nulla osta) furono 28, nel 2006 furono 1.668 e nel 2007 5.419. Il numero di campioni donati alle banche di raccolta italiane nel 2008 è stato di 11.517, di cui 3.167 sono stati giudicati idonei alla conservazione. Il sottosegretario precisa che nessuna donazione è stata rifiutata dalle banche italiane: i campioni non idonei alla conservazione sono stati destinati alla ricerca previo consenso informato delle madri.

Il **27 maggio** viene annunciata l'imminente pubblicazione di un decreto che semplifica la prescrizione di farmaci oppiacei per i malati terminali e i pazienti che soffrono di dolore cronico. Il decreto sarà firmato da Ferruccio Fazio (che ha ora la carica di vice-Ministro, con la pubblicazione lo stesso giorno 27 giugno del decreto approvato da parte del Consiglio dei Ministri l'8 maggio, insieme a un progetto di legge per lo scorporo del Ministero della Salute dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali). Il decreto sugli antidolorifici consentirà la prescrizione con normali ricette mediche, e non più con ricette speciali a triplo ricalco.

Il **27 maggio** si svolge, nell'aula magna del Palazzo di Giustizia di Milano, una simulazione processuale sul tema "Etica & Genetica a Giudizio", interpretata da studenti del dottorato "Foundations of the Life Sciences and their Ethical Consequences" (FOLSATEC). Il dottorato è istituito dall'Università degli Studi di Milano in collaborazione con la Scuola Europea di Medicina Molecolare (SEMM). Il caso processuale di riferimento della simulazione è il ricorso alla Corte Europea dei Diritti Umani contro la sentenza 151/2003 della Corte Suprema Islandese. Le simulazioni processuali, ancora poco diffuse in Italia, sono frequenti in altri Paesi, e in particolare negli Stati Uniti d'America.

Il **27 maggio** viene pubblicato nel sito della rivista "Human Reproduction" uno studio secondo il quale il numero di bambini che annualmente nascono nel mondo mediante tecniche di procreazione medicalmente assistita è circa 250.000.

Il **28 maggio** l'Istituto Superiore di Sanità, l'Agenzia Italiana per il Farmaco (AIFA) e Assobiotech firmano un accordo per favorire le sperimentazioni di fase I e II.

Il **28 maggio** viene pubblicato nel sito di Nature un articolo con i risultati di una ricerca guidata dal Dott. di Juan Carlos Izpisua del Centro di Medicina Rigenerativa di Barcelona

(CMRB). I ricercatori sono riusciti ad ottenere cellule staminali pluripotenti indotte (*Induced Pluripotent Stem Cells*, IPS) di un uomo malato di anemia di Fanconi e a correggerne il difetto genetico. I ricercatori hanno dimostrato che le cellule sono in grado di curare l'anemia in modelli animali. Il gruppo ha collaborato con due gruppi di riferimento mondiale nel campo dell'anemia di Fanconi: i laboratori diretti da laboratori di Juan Bueren del Centro de Investigaciones Energéticas, Medioambientales y Tecnológicas (CIEMAT) di Madrid e il gruppo diretto da Jordi Surrallés dell'Università Autonoma di Barcellona.

Lo stesso giorno, **28 maggio**, nel sito di "Cell Stem Cell" è pubblicato un articolo firmato da Robert Lanza, da Kwang Soo Kim (dell'Harvard Stem Cell Institute) e da ricercatori di un gruppo del CHA Stem Cell Institute di Seul. L'articolo descrive un nuovo metodo per la riprogrammazione delle cellule staminali adulte. Il metodo utilizza cellule dell'epidermide coltivate con proteine umane: le cellule così ottenute acquistano la totipotenza tipica delle cellule staminali embrionali e possono avere numerose applicazioni terapeutiche. Robert Lanza, direttore dell'*Advanced Cell Technology*, annuncia l'intenzione di presentare alla *Food and Drug Administration* (FDA) la richiesta per la commercializzazione. Lanza era stato finora un convinto sostenitore della necessità di sperimentare su cellule embrionali umane: ora riconosce invece che le tecniche di riprogrammazione consentono di ottenere cellule con le caratteristiche embrionali senza la necessità di distruggere embrioni. Secondo Lanza la tecnica permette risultati migliori rispetto a quelli finora ottenuti dall'équipe di Shinya Yamanaka, che nel 2006 mise a punto una tecnica per la riprogrammazione cellulare.

Dal **28** al **30 maggio** si svolge a Riccione il Primo Congresso Unificato delle Società Italiane di Medicina della Riproduzione intitolato "I gameti". Partecipano otto società scientifiche (delle quali, per brevità, si riportano le sigle: Cecos, Sia, Siams, Sidr, Sierr, Sifes-Mr, Sifr, Sios). Ampio spazio è dedicato alla discussione della sentenza della Corte Costituzionale sulla legge 40/2004 (cfr. 1 aprile).

Il **29 maggio** la Commissione olandese che verifica la corretta applicazione della legge sull'eutanasia diffonde i dati sulle richieste di eutanasia nell'anno 2008. Le richieste sono state complessivamente 2331. Le richieste furono 2120 nel 2007 e 1923 nel 2006. Il Presidente della Commissione, Jan Suyver, afferma che ci si può attendere un incremento del 20% per l'anno in corso, ma non fornisce una spiegazione del fenomeno, dal momento che non rientra nei compiti della Commissione. A chiedere l'eutanasia sono stati soprattutto pazienti malati di tumore (1.893 casi), con disturbi legati alla sfera psichiatrica (117 casi) e con malattie cardiovascolari (62 casi). Per altri disturbi o una loro combinazione sono state fatte rispettivamente 145 e 114 richieste. L'eutanasia nel 2008 è stata praticata in contesti diversi: nelle abitazioni (1.851), negli ospedali (145), in ricoveri per anziani (137) in case di cura (111), in cliniche (87).

Il **29 maggio** si svolge a Bologna, per iniziativa dell'Associazione Comunità Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi, un convegno intitolato "RU486: il farmaco che uccide due volte". Il sottosegretario Eugenia Roccella invia un messaggio in cui evidenzia "i rischi associati alla possibile introduzione in Italia di questo prodotto: finora, la mortalità delle donne per aborto chimico – sottolinea – è stata stimata dieci volte maggiore rispetto a quella dell'aborto chirurgico". Nel messaggio si legge anche che "affermare che l'aborto procurato dalla RU486 non è invasivo e non comporta rischi per la salute della donna è una menzogna". Esponenti del Partito Radicale contestano il messaggio del sottosegretario, sottolineando che le Agenzie del Farmaco degli Stati Uniti e di ventuno Paesi Europei hanno valutato la pillola RU486 come sicura ed efficace.

Il **31 maggio** si svolge la Giornata Nazionale del Sollievo per la promozione delle cure palliative e, in particolare, della terapia del dolore. La giornata è promossa dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e dalla Fondazione Gigi Ghirotti.

Il **31 maggio** il Dott. George Tiller viene assassinato mentre entra in una chiesa luterana a Wichita, in Kansas. Il sessantasettenne Dott. Tiller è noto per praticare aborti in stadi avanzati della gravidanza. A Wichita gestiva la clinica *Women's Healthcare Services*, una delle tre strutture in tutti gli Stati Uniti dove notoriamente si praticano aborti oltre la ventesima settimana di gestazione, cioè la soglia che la legge riconosce per la possibilità di vita autonoma del feto fuori dall'utero materno. Per sua ammissione, in seguito alla sentenza *Roe vs Wade* (1973) aveva praticato oltre sessantamila aborti. Nel 2003 era stato assolto dopo una vicenda giudiziaria per aborti illegali. Il medico era già stato al centro di attacchi violenti da parte di sedicenti militanti per la vita: nel 1986 una bomba venne fatta esplodere sul tetto del suo ambulatorio e nel 1993 era stato ferito alle braccia con colpi di pistola. L'assassino, Scott Roeder, è iscritto all'organizzazione estremista anti-aborto *Operation Rescue*, che negli anni novanta aveva diffuso un documento in cui si dichiarava giustificabile la violenza contro i medici abortisti.

GIUGNO

Nei primi giorni di **giugno** in Spagna sono pubblicati diversi sondaggi secondo i quali la maggioranza dei cittadini spagnoli è contraria alla proposta di riforma della legge sull'aborto presentata dal governo socialista del premier José Luis Rodríguez Zapatero. Il disegno di legge prevede, tra l'altro, per le ragazze minorenni (dal sedicesimo anno di età) la possibilità di abortire senza informare né chiedere il consenso dei genitori. Il 65% degli intervistati in un sondaggio pubblicato dal giornale "El País" (vicino alle posizioni politiche del governo) si dichiara contrario al disegno di legge. Secondo un sondaggio effettuato da Noxa per il giornale catalano "La Vanguardia" il 70% degli spagnoli è contrario all'aborto delle adolescenti senza il consenso dei genitori. Sono simili anche i risultati di un sondaggio effettuato da Dym per il giornale conservatore "Abc": il 57% dei cittadini spagnoli sarebbero "abbastanza o molto contrari" alla proposta e il 27% "abbastanza o molto favorevoli".

Il **2 giugno** il Tribunale amministrativo di Nimes (Gard) condanna l'ospedale di Orange (Vaucluse) a risarcire i genitori per aver salvato il loro figlio (al quale i giornalisti danno il nome Michel per proteggere la privacy). Il bambino era nato nel dicembre 2002 all'ospedale pubblico di Orange. Quando la mamma chiese assistenza per partorire, i medici, occupati altrove, tardarono ad arrivare. Michel, nato nel frattempo era in stato di "morte apparente" per una grave anomalia nel battito cardiaco non rilevata precedentemente. L'équipe medica mette in atto ogni tentativo per rianimare il bambino, sebbene venti minuti dopo il parto il ginecologo lo avesse dichiarato morto. Dopo ulteriori venti minuti il cuore riprese a battere. Il bambino, che ora ha sette anni, soffre di gravi handicap: non può camminare ed ha gravi malformazioni. Secondo il Tribunale si è trattato di accanimento terapeutico.

Il **3 giugno** nel sito della rivista "Journal of Molecular Cell Biology" sono pubblicati i risultati di un lavoro eseguito da un gruppo di scienziati cinesi dello *Shanghai Institute of Biochemistry and Cell Biology*, coordinato da Lei Xiao, con cui si dimostra di poter riprogrammare cellule suine con metodi analoghi a quelli descritti per la prima volta nel 2006 da Shinya Yamanka. Le cellule staminali pluripotenti indotte (*Induced Pluripotent Stem Cells*, IPS) così ottenute potrebbero avere applicazioni cliniche nell'uomo per la cura di patologie.

Il **3 giugno** viene depositata la sentenza con la quale il Tribunale di Vigevano respinge la richiesta di accedere alla procreazione medicalmente assistita per la moglie di un uomo trentacinquenne ricoverato in coma all'Istituto Maugeri di Pavia, e dal quale la donna vuole avere un figlio (cfr. 17 febbraio). La richiesta era stata presentata dal padre dell'uomo, nella qualità di tutore. La decisione del collegio di giudici presieduto da Anna Maria Peschiera fa seguito ad un'istruttoria e all'acquisizione di un parere negativo da parte sia del giudice tutelare, sia del pubblico ministero. L'istanza è rigettata anche sulla base del fatto che, in seguito alle testimonianze di familiari e medici dell'uomo, non è stato possibile ricostruire la sua volontà di accedere alla procreazione medicalmente assistita. L'avvocato Claudio Diani, che assiste la donna, annuncia che sarà presentato ricorso contro la sentenza.

Il **5 giugno** si svolge a Roma il convegno "Farmaci innovativi: qualità, efficacia, accuratezza. Farmaci e dintorni, spesa o risparmio per il SSN?", organizzato dall'"Associazione Giuseppe Dossetti – I valori".

Il **5 giugno** si svolge a Milano il convegno "Il problema della medicina difensiva e la responsabilità penale nell'attività sanitaria: una proposta di riforma". Il convegno è organizzato dal Centro Studi "Federico Stella" sulla Giustizia Penale e la Politica Criminale (CSGP) dell'Università Cattolica. Vengono presentati i risultati di un'indagine svolta tra luglio e novembre 2008 dalla Società Italiana di Chirurgia intervistando 307 medici chirurghi. Il 78%

degli intervistati ammette di avere fatto ricorso alla cosiddetta “medicina difensiva” per prevenire eventuali contenziosi legali. Nello specifico, l’83% degli intervistati dichiara di avere inserito in cartella clinica annotazioni evitabili; il 69,8% riconosce di avere proposto il ricovero di un paziente in ospedale nonostante il malato fosse gestibile ambulatorialmente; il 61,3% non nasconde di avere prescritto un numero di esami diagnostici maggiore rispetto al necessario; il 58,6% dichiara di avere fatto ricorso a consultazioni non necessarie di altri specialisti; il 51,5% riconosce di avere prescritto farmaci non necessari; il 26,2% afferma di avere escluso pazienti da alcuni trattamenti rischiosi, oltre le normali regole di prudenza. Durante il convegno viene presentata una proposta di riforma legislativa con l’obiettivo di gestire in modo più efficace i contenziosi in ambito sanitario.

Il **5 giugno**, per iniziativa del Centro studi “Politeia”, si svolge a Milano un dibattito per la presentazione del libro della Prof.ssa Patrizia Borsellino intitolato “Bioetica tra "moralì" e diritto”.

Il **7 giugno** muore l’uomo in coma ricoverato da gennaio all’Istituto Maugeri di Pavia e la cui moglie chiede da tempo di poter effettuare la procreazione assistita (cfr. 3 giugno). Allo scopo la donna aveva fatto prelevare liquido seminale (cfr. 14 febbraio). Il **9 giugno** l’avvocato Claudio Diani, che assiste la donna, annuncia che, poiché la sentenza del Tribunale di Vigevano (cfr. 3 giugno) non consente di procedere, il liquido seminale dell’uomo è stato trasferito all’estero, dove sarà attuata la tecnica di procreazione assistita.

L’**8 giugno** Cari Loder, una donna quarantottenne si suicida con un kit per l’eutanasia comprato tramite internet, nella sua casa a Godalming, nel Surrey (Gran Bretagna). La donna era malata di sclerosi multipla. In passato aveva sostenuto di essere scopritrice di una cura per la malattia, utilizzando una miscela contenente un antidepressivo, un amminoacido e una vitamina. Il dottor Libby Wilson, medico in pensione e appartenente all’associazione “Friends at the End” (che assiste persone che intendano praticare l’eutanasia dando consigli su come recarsi in Svizzera, dove l’eutanasia è legale) afferma di aver assistito la signora Loder.

L’**8 giugno** al Campus Biomedico di Trigoria (Roma) è presentato il libro dell’on. Paola Binetti “La vita è uguale per tutti. La legge italiana e la dignità della persona”. Interviene il Dott. Joaquin Navarro Valls, Presidente dell’Advisory Board dello stesso Campus.

Il **9 giugno** il governo regionale socialista dell’Andalusia approva un disegno di legge sulla “morte degna”. La normativa sarà sottoposta al voto del Parlamento regionale. Essa prevede: la “sedazione palliativa terminale”, la possibilità di rifiutare trattamenti “artificiali” per prolungare la vita, la possibilità di interrompere alimentazione, idratazione e respirazioni artificiali. Il Ministro regionale alla Sanità, Maria Jesus Montero, in un’intervista sottolinea che il testo non tratta dell’eutanasia, che dipende dal codice penale spagnolo ed è dunque sotto la responsabilità del governo centrale di Madrid. L’on. Esperanza Ona, capogruppo del Partido Popular (opposizione di centrodestra) al Parlamento andaluso, annuncia il voto favorevole anche del suo partito.

Il **9 giugno** si svolge a Marsiglia il primo “Forum cittadino” degli “États généraux de la bioéthique” promossi nell’ambito della revisione delle “Lois de bioéthique”. Il forum è dedicato a: ricerca sugli embrioni, diagnosi preimpianto e diagnosi prenatale. Sedici cittadini, costituiti come “Giuria civica” in rappresentanza della popolazione locale, dopo aver partecipato a due fine-settimana di formazione, rivolgono domande a: Jean-Claude Ameisen (Presidente del Comitato di Etica dell’*Institut National de la Santé et de la Recherche Medicale* – INSERM e membro del *Comité Consultatif National d’Éthique*), Jean-François Mattei (genetista e già Ministro della Sanità), Jean-Christophe Galloux (responsabile del *Centre de Recherche en Droit de la Santé all’Université Panthéon-Assas*) e Jacques Testard (dirigente di ricerca all’INSERM). Gli appuntamenti successivi saranno a Rennes (11 giugno) e Strasburgo (16 giugno) e Parigi (23 giugno). Le “Giurie civiche” sono comparse in Germania e negli Stati Uniti

d'America negli anni settanta del secolo scorso. Attualmente sono molto diffuse nell'Europa settentrionale, dove discutono di svariati argomenti (dagli organismi geneticamente modificati ai pedaggi autostradali). Le "Giurie" sono composte da un piccolo gruppo di cittadini (in genere una quindicina) tirati a sorte, adeguatamente formati e coinvolti in un dibattito pubblico. I loro pareri sono poi considerati nelle decisioni prese dalle autorità.

Il **10 giugno** sono diffusi i risultati di un sondaggio effettuato nella Repubblica Ceca dal Centro sondaggi CVVM. Quasi tre quarti degli intervistati si sono dichiarati favorevoli al diritto per le donne di decidere se abortire e soltanto il 2% si è dichiarato nettamente contrario. Oltre tre quinti degli intervistati sono favorevoli all'adozione di una legge per regolare l'eutanasia.

L'**11 giugno** si svolge a Rennes il secondo "Forum cittadino" degli "États généraux de la bioéthique" (cfr. 9 giugno). Il forum è dedicato a: assistenza medica alla procreazione, omogenitorialità, utero in affitto, eliminazione dell'anonimato per la donazione di gameti.

Il **12 giugno** si svolge a Terni un convegno sul tema "Le dichiarazioni anticipate di volontà" organizzato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO). Il Prof. Giovanni Maria Flick, Presidente emerito della Corte Costituzionale, apre i lavori con una lectio magistralis. Intervengono, tra gli altri, gli onorevoli Rocco Buttiglione e Livia Turco. Il giorno successivo, **13 giugno**, il Consiglio Nazionale dei Presidenti degli Ordini Provinciali, approva un documento sull'argomento con 85 voti favorevoli, 5 contrari e 7 astenuti. Nel documento si esprimono chiaramente perplessità rispetto al disegno di legge sulle disposizioni anticipate di cui è relatore il senatore Raffaele Calabrò, approvato in Senato il 26 marzo (cfr. 26 marzo). Secondo il documento "su queste delicate e intime materie, il legislatore dovrà intervenire formulando un diritto mite", cioè un diritto che si limiti esclusivamente a definire "la cornice di legittimità" giuridica sulla base dei diritti della persona costituzionalmente protetti, senza invadere l'autonomia del paziente e quella del medico, prefigurando tipologie di trattamenti disponibili e non disponibili nella relazione di cura". Nel documento si legge anche che "Ogni decisione non può che essere l'espressione dell'unicità di quella singola alleanza terapeutica, che contiene in sé tutte le dimensioni per legittimare e garantire la scelta giusta nell'interesse esclusivo del paziente e nel rispetto delle sue volontà". Secondo la FNOMCeO la nutrizione artificiale "è trattamento assicurato da competenze mediche, in grado di modificare la storia naturale della malattia, calibrato mediante la prescrizione di nutrienti somministrati attraverso procedure artificiali e infine richiedente il consenso informato del paziente in ragione dei rischi connessi". In queste circostanze, secondo la FNOMCeO "le finalità che ne legittimano l'utilizzo definiscono anche i suoi limiti, quelli sui quali può intervenire la scelta informata e consapevole, attuale o dichiarata anticipatamente del paziente, e la libertà di scienza e coscienza del medico".

Dal **15 al 17 giugno** si svolge a Silvi Marina (Teramo) l'undicesimo convegno nazionale dei direttori degli uffici diocesani per la pastorale della sanità sul tema "Animare gli uffici diocesani per la pastorale della salute". Il 17 giugno interviene Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana.

Il **16 giugno** si svolge a Roma il convegno "Cura del dolore: un segno di civiltà". Il viceministro Ferruccio Fazio, intervenendo al convegno, annuncia di aver firmato, nello stesso giorno, un'ordinanza per semplificare le modalità per la prescrizione dei farmaci oppiacei in attesa di una nuova legge che regola la materia (cfr. 27 maggio). L'ordinanza è poi pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* il **20 giugno**.

Il **16 giugno** si svolge a Strasburgo il terzo "Forum cittadino" degli "États généraux de la bioéthique" (cfr. 9 e 11 giugno). Gli argomenti discussi sono: donazione di organi e test genetici.

La notte del **16 giugno** alcuni vandali si introducono nel Centro di Aiuto alla Vita di Albenga (Savona), imbrattano i locali e distruggono la nuova "culla per la vita". La "culla" era

stata realizzata con una spesa di settemila euro e inaugurata il 22 maggio. Le “culle per la vita” sono strumenti messi a disposizione dai Centri di Aiuto alla Vita per le madri in difficoltà che non hanno possibilità di mantenere i figli che portano in grembo, ma non vogliono ricorrere all’aborto. Le “culle” permettono alle donne di depositare i bambini in modo assolutamente anonimo. I bambini saranno poi adottati da persone che possono averne cura. Le prime “culle” furono realizzate nel 1975. Da allora esse hanno permesso di salvare dall’aborto o dall’abbandono oltre settantamila bambini. Le “culle per la vita” sono presenti in ventiquattro città italiane.

Il **16 giugno** è annullata una riunione dello staff del *President’s Council on Bioethics* statunitense, programmata per il giorno successivo, perché dagli uffici della Casa Bianca viene comunicato che la nuova amministrazione intende sciogliere in anticipo l’organismo e nominare nuovi membri. La Casa Bianca motiva la scelta con motivi non “politici” (rivendicando, ad esempio, il diritto di scegliere una commissione più allineata con le sue posizioni in tema di ricerca sugli embrioni e di aborto), bensì “scientifici”. Nel testo comunicato si legge che sarà nominata una commissione meno ideologica e più “oggettiva”. Il *President’s Council on Bioethics* era stato rinnovato dal Presidente George W. Bush con l’“Executive order 13446”, con scadenza 30 settembre 2009.

Il **17 giugno** una commissione bicamerale, formata da sette deputati e altrettanti senatori francesi, approva un disegno di legge presentato dal Ministro della Salute e degli Sport francese, Roselyne Bachelot-Narquin, intitolato “Hôpital, patients, santé, territoires”. Alcuni aspetti del progetto suscitano controversie e critiche (cfr. 11 maggio). In particolare, secondo il disegno di legge, i dipartimenti potrebbero decidere di affidare alle ostetriche il compito di prescrivere la pillola abortiva RU486. Alcune associazioni professionali di ostetriche (tra cui “Sages-femmes de demain”) si oppongono a una norma che “orienta la professione alla pratica dell’aborto”, contraria allo scopo e alla deontologia della categoria professionale.

Il **18 giugno** si svolge all’Università Cattolica di Milano il convegno “Etica, disabilità e giustizia” nell’ambito del progetto Murinet, finanziato dalla Commissione Europea.

Il **18 giugno** sono diffusi dal settimanale “Donna moderna” (nel numero con data di copertina 24 giugno) i risultati di un sondaggio realizzato da Swg per conto del periodico. Circa il 30% delle donne intervistate si dichiarano favorevoli alla pratica dell’“utero in affitto” nella procreazione assistita.

Il **18 giugno** il Bundestag tedesco approva in modo definitivo (con 317 voti a favore, 233 contrari e 5 astenuti) una nuova legge sul “Patientenverfuegung” (disposizione del paziente, o testamento biologico), con la quale si vincola il medico alla volontà del paziente. La discussione sul disegno di legge, elaborato dal deputato socialdemocratico ed esperto di diritto Jaochin Stünker, è durata molti anni. In Germania esisteva già una legge sul testamento biologico. Con le nuove disposizioni i medici dovranno obbligatoriamente attenersi alle indicazioni scritte e controfirmate dal paziente. La nuova normativa prevede anche che, nei casi in cui non ci sia un testamento biologico, la decisione di proseguire o meno le cure possa essere affidata ai medici o ai fiduciari del paziente e, nell’eventualità che questi ultimi non siano in grado di giungere ad una posizione unanime, la decisione spetterà al giudice tutelare. Il Ministro della Giustizia Brigitte Zypries (del partito socialista Spd) esprime la propria soddisfazione per l’approvazione della legge, affermando che ora “una persona può decidere da sola in ogni fase della propria vita se e come vuole essere curata”. Wolfgang Bosbach, Presidente al Bundestag del gruppo parlamentare dell’Unione Democristiana Cdu/Csu, commenta dicendo che “questo è un giorno molto triste”: le critiche riguardano, tra l’altro, il fatto che nella nuova norma non si fanno distinzioni tra malattie curabili e incurabili. La legge entrerà in vigore il 1° settembre 2009.

Il **18 giugno** la Conferenza Episcopale Spagnola diffonde un documento riguardante il disegno di legge sull’aborto elaborato dal governo di José Luis Rodriguez Zapatero. La

discussione del disegno di legge inizierà in Parlamento dopo l'estate. I vescovi spagnoli ribadiscono il rifiuto dell'aborto e criticano il disegno di legge, secondo il quale l'aborto è un "diritto".

Il **18 giugno** il Dott. Philip Nitschke presenta in Australia il kit, già pubblicizzato in Gran Bretagna, contenente medicinali per compiere un'eutanasia. Il kit contiene, tra l'altro, Nembutal, che in Australia è vietato (cfr. 2 maggio).

Il **18 giugno** una sedicenne peruviana presenta al "Comitato per l'eliminazione delle discriminazioni contro le donne" dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) una denuncia contro lo Stato del Perù perché non le era stato permesso un aborto terapeutico che, a suo dire, le avrebbe consentito di evitare una paralisi permanente. La ragazza, vittima da anni di abusi sessuali, aveva tentato di togliersi la vita gettandosi dalla finestra del suo appartamento, riportando gravi lesioni alla colonna vertebrale. I medici, dopo aver constatato che la ragazza era incinta, si rifiutarono di sottoporla ad un intervento che avrebbe potuto evitarle la paralisi. La giovane fu sottoposta successivamente all'operazione, dopo un aborto spontaneo, ma rimase paraplegica. L'aborto terapeutico in Perù è legale fin dal 1924, ma non è stato mai approvato un protocollo che lo regoli. Un caso simile si era già verificato in passato: una ragazza diciassettenne aveva già denunciato lo Stato peruviano davanti al Comitato per i Diritti Umani dell'ONU per essere stata costretta a portare a termine una gravidanza che era giunta quasi al decimo mese quando si scoprì che il bimbo era anencefalico. Il bimbo nacque e sopravvisse pochi giorni. In quell'occasione il Comitato dell'ONU sentenziò che lo Stato aveva violato i diritti umani fondamentali della donna, la quale ricevette poi un risarcimento nel 2005.

Il **19 giugno** si conclude la consultazione voluta dal governo britannico sulla pubblicità per contraccezione, "contraccezione d'emergenza", aborto (cfr. 26 marzo).

Il **19 giugno** i Presidenti degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri delle province di Bologna, Lodi, Milano, Pavia e Potenza presentano un comunicato congiunto contro il documento della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) presentato a Terni il 13 giugno (cfr. 13 giugno). Secondo i cinque Presidenti l'alimentazione e l'idratazione non sono terapie: prevedere la possibilità di sospenderle sarebbe una violazione dei diritti fondamentali stabiliti in vari documenti, tra cui la "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità" dell'ONU. La spaccatura genera tensioni all'interno della FNOMCeO.

Il **22 giugno** tre ricercatrici presentano al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio un ricorso contro il bando del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che destina fondi alla ricerca sulle cellule staminali adulte. Secondo le tre ricercatrici verrebbero così discriminati coloro che vorrebbero effettuare sperimentazioni sulle cellule staminali embrionali umane. Le ricercatrici sono: Chiara Cattaneo (Direttore del Centro di Ricerca sulle Cellule Staminali dell'Università di Milano), Elisabetta Cerbai (farmacologa dell'Università di Firenze) e Silvia Garagna (biologa all'Università di Pavia). Il ricorso è firmato dall'avvocato Vittorio Angiolini, noto per essere stato il legale del Sig. Beppino Englaro durante la lunga vicenda giudiziaria che portò alla morte della figlia Eluana.

Il **22 giugno** i Ministri dell'Agricoltura dei ventisette Paesi dell'Unione Europea adottano un progetto di regolamento sui "nuovi alimenti". Il regolamento potrebbe autorizzare la commercializzazione di alimenti (carne e latte) provenienti da animali clonati, previo parere della *European Food Safety Authority* (EFSA). L'EFSA aveva già approvato un documento favorevole in tal senso il 15 luglio 2008.

Il **22 e 23 giugno** si svolge al Lido di Venezia un meeting sul tema "Massimizzare le sinergie positive tra i sistemi sanitari e le Iniziative Sanitarie Globali". L'iniziativa è promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e ospitata dal Governo Italiano. Partecipano i Ministri della Salute di trentacinque Paesi ed esperti di fama internazionale. Scopo dell'incontro

è “assicurare che i fondi investiti nella lotta a specifiche patologie vadano anche a migliorare i sistemi sanitari nel loro insieme”. Il 23 giugno i delegati producono una dichiarazione riguardante le politiche e gli interventi futuri.

Il **23 giugno** si svolge a Parigi, presso l’Istituto Pasteur, un nuovo “Forum cittadino” degli “États généraux de la bioéthique”) promossi nell’ambito della revisione delle “Lois de bioéthique” (cfr. 9, 11 e 16 giugno). Il forum è dedicato a: ruolo del dibattito pubblico, trapianti d’organo, ricerca biomedica, formazione. Interviene il Presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy.

Il **23 giugno** le autorità dello Stato di New York decidono che la “donazione” di ovuli da parte delle donne potrà essere retribuita.

Il **23 giugno**, alle ore 10.24, all’ospedale Yonsei Severance di Seul il Prof. Park Moo-seok rimuove l’alimentatore e il respiratore artificiale che tengono in vita la donna settantaseienne Kim Ok-kyung, in stato vegetativo dal febbraio 2008. La sentenza definitiva che consente l’interruzione dei trattamenti era stata emessa dalla Corte Suprema sudcoreana il 21 maggio (cfr. 21 maggio). La donna è trasferita dall’unità di terapia intensiva in un reparto di medicina generale ed è assistita dai parenti.

Il **23 giugno** il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, firma i decreti istitutivi dell’“Osservatorio sull’applicazione del decreto legislativo n. 191/2007 alla procreazione medicalmente assistita” e della “Commissione di studio sulle problematiche relative agli embrioni conservati nei centri di procreazione medicalmente assistita”. L’istituzione delle due Commissioni era stata annunciata il 27 maggio (cfr. 27 maggio).

Dal **23 al 26 giugno** si svolge a Roma il sesto Forum Internazionale della Salute “Sanit”. Vengono discussi numerosi temi riguardanti le politiche sanitarie, i servizi sanitari, il diritto in sanità.

Il **24 giugno** il Consiglio della Procura Generale della Magistratura spagnola definisce “incostituzionale” il progetto per la riforma della legge sull’aborto proposto dal governo presieduto da José Luis Rodriguez Zapatero.

Il **24 giugno** il Senato approva in via definitiva la ratifica del trattato di Prum, che prevede l’istituzione, presso il Ministero dell’Interno, di una banca del DNA delle persone indagate per reati gravi. L’approvazione da parte della Camera era avvenuta il 6 maggio (cfr. 6 maggio).

Il **24 giugno** si svolge al Circolo della Stampa di Milano un dibattito su “Informazione, bioetica e biopolitica”, organizzato dall’Unione Cattolica Stampa Italiana (UCSI).

Dal **25 al 27 giugno** si svolge a Milano il convegno “Sopravviverà la medicina all’abbandono della clinica?”, organizzato da “Medicina e Persona”.

Il **26 giugno** il Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) approva (con due voti contrari) il parere “Chimere e ibridi – con una riflessione particolare sugli ibridi citoplasmatici”. Il documento affronta il problema della creazione di organismi interspecie umano-animale e specialmente di embrioni ibridi citoplasmatici ottenuti per trasferimento nucleare, inserendo il nucleo di una cellula somatica umana in una cellula uovo animale privata del nucleo (talvolta impropriamente chiamati embrioni “chimera”). Nel comunicato si legge che “il parere esprime opinioni diversificate sulla legittimità o meno di questa ricerca, in specie, parte del CNB ha ritenuto opportuno raccomandare una sospensione della produzione di ibridi uomo-animale”. Il Prof. Luca Marini, vice-Presidente del CNB, dichiara di denunciare “pubblicamente la tendenza a proporre al pubblico le problematiche bioetiche in base al loro impatto mediatico e alla loro spendibilità politica, con l’inevitabile, conseguente ricerca di mediazioni e compromessi biopolitici, del tutto inadeguati all’esame scientifico delle questioni bioetiche” e aggiunge: “Non mi sembra che il tema delle chimere sia in cima ai pensieri e ai timori dei cittadini italiani ed europei. Non ho potuto partecipare alla riunione, ma certamente non avrei votato il documento”.

Dal **26** al **28 giugno** si svolge a Sestri Levante il XXVII Congresso franco-italiano dei Notariati liguri e provenzali sul tema “Fin de vie: il notaio tra testamento e testamento biologico”. Viene proposta l’istituzione di un archivio europeo per i testamenti biologici.

Il **28 giugno** presso Palazzo Balbi a Venezia, si svolge una conferenza stampa organizzata dall’Assessorato alla Sanità della Regione del Veneto per la presentazione di una campagna di informazione e promozione sulla donazione del sangue cordonale intitolata “Il sangue del cordone ombelicale risorsa biologica per l’intera umanità”. La campagna è realizzata dal Gruppo di Lavoro Regionale dell’Associazione Donatori Cellule Staminali (ADoCeS) e dal Coordinamento Regionale della Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche (FNCO) e finanziata dalla Regione del Veneto.

Dal **28 giugno** al **1° luglio** si svolge ad Amsterdam il 25° Convegno annuale dell’European Society of Human Reproduction and Embryology (ESHRE). Viene presentato uno studio, realizzato dalla stessa ESHRE in collaborazione con la Società Italiana di Studi di Medicina della Riproduzione (SISMER), secondo il quale sarebbero circa diecimila le coppie italiane che per praticare la procreazione medicalmente assistita si recano all’estero, in Paesi dove sono vigenti normative meno restrittive. Vengono anche presentati dati provenienti dal registro europeo sulla procreazione medicalmente assistita.

Dal **28 giugno** al **2 luglio** si svolge a Liverpool il meeting annuale della British Medical Association. Viene respinta una proposta che avrebbe consentito ai medici di manifestare liberamente ai pazienti la loro fede religiosa e di pregare per loro. Infatti, il codice del “General Medical Council” autorizza prevede che la “discussione religiosa” possa essere “parte della cura dei pazienti” soltanto se essi sono consenzienti.

Il **29 giugno** viene depositata un’ordinanza del Tribunale di Bologna firmata dal Giudice Chiara Gamberini (resa nota il 1° luglio). L’ordinanza, facendo riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale del 1° aprile sulla procreazione medicalmente assistita (cfr. 1 aprile), risponde ad un’istanza presentata da una coppia che ha già avuto un figlio affetto da distrofia di Duchenne, trasmessa tramite la madre. La coppia, infatti, essendosi rivolta al centro Tecnobios con l’intenzione di effettuare una diagnosi preimpianto e avendo ottenuto dal centro un rifiuto con la motivazione che la diagnosi preimpianto non è consentita dalla legge 40/2004, chiese all’avvocato Gianni Baldini di presentare un’istanza in tribunale. Secondo l’ordinanza la procreazione assistita con diagnosi preimpianto può essere utilizzata da coppie che abbiano già concepito naturalmente bambini nati con gravi patologie di origine genetica. Contrariamente a quanto inizialmente affermato dai mezzi di informazione, la coppia avrebbe legittimamente diritto di ricorrere alla procreazione medicalmente assistita avendo dichiarato di non essere riuscita ad avere figli negli ultimi due anni. Nell’ordinanza si afferma che “il divieto di diagnosi preimpianto pare irragionevole e incongruente col sistema normativo se posto in parallelo con la diffusa pratica della diagnosi prenatale, altrettanto invasiva del feto, rischiosa per la gravidanza, ma perfettamente legittima”. La procedura deve dunque essere ritenuta “ammissibile come il diritto di abbandonare l’embrione malato e di ottenere il solo trasferimento di quello sano”. L’ordinanza dispone inoltre che si proceda “previa diagnosi preimpianto di un numero minimo di 6 embrioni”. Inoltre, l’ordinanza stabilisce che il medico sia tenuto ad eseguire i trattamenti in modo da assicurarne il miglior successo “in considerazione dell’età e del rischio di gravidanze plurigemellari pericolose” e debba provvedere al congelamento “per un futuro impianto degli embrioni risultati idonei che non sia possibile trasferire immediatamente e comunque di quelli con patologia”.

Il **30 giugno** il “Daily Telegraph” pubblica una lettera firmata da tre autorità religiose inglesi: Vincent Nichols (arcivescovo cattolico di Westminster), Rowan Williams (Arcivescovo anglicano di Canterbury) e Sir Joanthan Sacks (Rabbino capo). Nella lettera si formula un appello contro una proposta di legge, la cui discussione alla Camera dei Lord inizierà il 1°

luglio, che abrogherebbe la norma vigente, in base alla quale è perseguibile (con una pena fino a quattordici anni di reclusione) chi accompagna persone che chiedono l'eutanasia in Paesi dove la pratica è consentita. Secondo i firmatari la legge di fatto legalizzerebbe l'eutanasia.

Il **30 giugno** il Senato della Louisiana approva una legge che tutela penalmente e civilmente i medici e i farmacisti che, per motivi etici o religiosi non provvedano a fornire assistenza medica o non vogliano partecipare ad alcune ricerche. I professionisti saranno, tra l'altro, tutelati dal rischio di licenziamento. Le pratiche mediche in questione sono: aborto, somministrazione di contraccettivi, ricerca con cellule staminali umane, eutanasia.

LUGLIO

Il **1° luglio** alla Camera di Lords inglese inizia la discussione su un progetto di legge che porterebbe all'abrogazione di una norma vigente in base alla quale è perseguibile (con una pena fino a quattordici anni di reclusione) chi favorisce persone che chiedono l'eutanasia a recarsi in Paesi dove la pratica è consentita. Tre autorità religiose hanno firmato insieme una lettera in cui si auspica che la legge non sia approvata (cfr. 30 giugno).

Il **1° luglio** entra in vigore in Georgia una nuova legge denominata "Option of Adoption Act". È la prima legge che negli Stati Uniti regola l'adozione di embrioni soprannumerari congelati. L'approvazione della legge ha comportato una modifica del Capitolo 8 del Codice Ufficiale della Georgia, dove sono regolamentate le adozioni di minori. La novità più saliente della norma, infatti, consiste nell'equiparazione tra l'adozione di un minore e l'adozione di un embrione. Viene così riconosciuto nel concepimento l'inizio della vita umana.

Il **1° luglio** viene resa nota l'ordinanza del Tribunale di Bologna sulla procreazione medicalmente assistita depositata il 29 giugno (cfr. 29 giugno). Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Eugenia Roccella, diffonde un comunicato stampa in cui si legge: "L'ordinanza del tribunale di Bologna con cui si consente a una coppia portatrice di una malattia genetica di usufruire della diagnosi preimpianto, è l'ennesimo tentativo, operato da alcuni magistrati, di forzare l'interpretazione di una legge votata dal parlamento e confermata da un referendum popolare, fino a riscriverla completamente. Contrariamente a quanto appariva dai primi commenti dell'avvocato e della stampa, la sterilità della coppia pare accertata secondo i criteri della legge; il tribunale di Bologna ha invece cercato di espandere la sentenza della Corte Costituzionale fino a utilizzarla come copertura per ammettere "il diritto di abbandonare l'embrione risultato malato", selezionando e impiantando solo quello sano. L'operazione appare complicata, perché la sentenza della Corte si limitava a lasciare la responsabilità di decidere il numero degli embrioni da produrre e impiantare al medico, rispettando naturalmente i criteri stabiliti dalla legge, tra cui il divieto di "creare un numero di embrioni superiore a quello strettamente necessario" e il divieto di "ogni forma di selezione a scopo eugenetico degli embrioni". Ma il tribunale di Bologna ignora la questione, giudicando il divieto di diagnosi preimpianto a scopo eugenetico "irragionevole". Con questa ordinanza si introduce per la prima volta nel nostro paese, senza neppure un dibattito pubblico, e contro la volontà espressa del parlamento e dagli elettori, il "diritto" dei genitori di selezionare geneticamente il figlio, e di "abbandonare" quello malato".

Il **1° luglio** è presentato a Roma, presso l'Istituto Luigi Sturzo, il volume intitolato "La vita è uguale per tutti. La legge italiana e la dignità della persona", scritto dall'on. Paola Binetti.

Il **2 luglio** il vice-Ministro Ferruccio Fazio firma una nuova ordinanza che integra la precedente ordinanza del 16 giugno (cfr. 16 giugno), con la quale si aboliva l'obbligo del ricettario speciale per la prescrizione di alcune preparazioni a base di oppioidi. La nuova ordinanza prevede alcuni specifici adempimenti per i farmacisti e per gli Ordini Provinciali dei Farmacisti. Per esempio, i farmacisti dovranno accertare l'identità dell'acquirente e prendere nota degli estremi di un documento di riconoscimento, che dovrà essere trascritto nella ricetta. Dovranno inoltre inviare all'Azienda Sanitaria Locale e all'Ordine, entro la fine di ogni mese, una comunicazione riassuntiva delle ricette relative al mese precedente. L'ordinanza è pubblicata il medesimo giorno, 2 luglio, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un articolo pubblicato nel numero di "Nature" con data di copertina **2 luglio**, Shinya Yamanaka, che per primo nel 2006 individuò una tecnica per ottenere cellule staminali pluripotenti indotte (*Induced Pluripotent Stem Cells*, IPS), afferma che da quasi tutti i tipi

cellulari del nostro corpo è possibile ottenere cellule staminali pluripotenti indotte, ma che il loro ottenimento è più difficile di quanto si è finora ritenuto. Secondo lo scienziato occorrono precisi protocolli per controllare i fattori riprogrammanti e soltanto dopo la definizione di tali protocolli si potranno eventualmente individuare applicazioni terapeutiche. Lo stesso giorno la rivista “Cell stem cell” pubblica alcuni articoli sulle cellule staminali pluripotenti indotte. In uno di questi, firmato da un’*équipe* di ricercatori di Los Angeles guidata da Bill Lowry, si individuano “impronte digitali” genetiche differenti tra le cellule embrionali e le cellule IPS. Secondo Lowry “dobbiamo tenere bene in mente che le IPS non sono perfettamente uguali alle staminali embrionali”. Lowry afferma inoltre: “Non siamo sicuri del significato di questo aspetto dal punto di vista della pluripotenza delle cellule: (...) il nostro studio è semplicemente un’osservazione. Potrebbe essere biologicamente irrilevante, oppure potrebbe trattarsi di una caratteristica vantaggiosa o meno” per l’utilizzo delle cellule.

Il **2 luglio**, presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, si svolge una conferenza stampa per la presentazione di una campagna di comunicazione sulla donazione di cellule staminali cordonali realizzata dall’Associazione Donatori Cellule Staminali (ADoCeS) e dalla Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche (FNCO). Partecipa il sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Eugenia Roccella. La campagna si intitola: “Il sangue del cordone ombelicale risorsa biologica per l’intera umanità”. L’iniziativa della ADoCeS era già stata presentata a livello regionale a Venezia il 28 giugno (cfr. 28 giugno).

Il giorno successivo, **3 luglio**, l’Associazione per le Cellule Staminali Adulte e Neonatali (ASCAN) replica all’iniziativa dell’ADoCeS del giorno precedente, diffondendo un comunicato in cui si critica severamente la politica adottata in Italia che non consente la conservazione privata di cellule staminali cordonali.

Il **3 luglio** si svolge a Roma un incontro intitolato “La persona prima di tutto”, organizzato dalla Fondazione Nuova Italia e dalla Fondazione Bettino Craxi. Durante l’incontro viene presentato il “Libro bianco sul futuro del modello sociale. La vita buona nella società attiva” del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Con riferimento al disegno di legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento (o testamento biologico) che inizierà l’iter a Montecitorio l’8 luglio, il Ministro Maurizio Sacconi ribadisce che l’alimentazione e la nutrizione non possono essere interrotte in quanto costituiscono un “diritto inalienabile della persona”.

Dal **3 al 6 luglio** si svolge a Subiaco il IV “Laboratorio” della “Fondazione Sublacense Vita e Famiglia” sul tema “La comunità familiare e le scelte di fine vita”. Ampio spazio è dato alla discussione sul disegno di legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento.

Il **4 luglio**, in vista del Sinodo della Chiesa Valdese che si svolgerà a Torre Pellice (Torino) dal 23 al 28 agosto, la Commissione della Tavola Valdese per i Problemi Etici posti dalla Scienza (denominata anche “Commissione Bioetica” diffonde un documento intitolato “Cellule staminali. Aspetti scientifici e questioni etiche”. Il documento viene pubblicato il 31 luglio nel settimanale “Riforma”. Nel documento, dopo aver introdotto la problematica, si afferma: “Allo stato attuale delle conoscenze scientifiche riteniamo inoltre che sia doveroso non vietare in maniera pregiudiziale vie di ricerca potenzialmente fruttuose e che sia dunque necessario mantenere aperta la ricerca sulle cellule staminali embrionali accanto a quella sulle cellule staminali adulte”.

Il **6 luglio** si svolge a Pavia il convegno “Scienze biomediche e diritto: un dialogo tra discipline, culture e lingue”, organizzato dalla fondazione Policlinico San Matteo e dall’Università degli Studi di Pavia, in collaborazione con il Centro Ghisleri. Viene presentato il nuovo portale dello *European Centre for Life Sciences Health and the Courts* (ECLSC), nel quale sono coinvolti vari Dipartimenti dell’Università di Pavia.

Il **7 luglio** entrano in vigore le linee guida previste dall'ordine esecutivo con cui il 9 marzo il Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, reintroduceva la possibilità di finanziare con fondi federali la ricerca su cellule staminali embrionali umane (cfr. 9 marzo e 17 aprile). Le linee guida, infatti, rimuovono i limiti stabiliti dal precedente Presidente George W. Bush il 9 agosto 2001 e confermati il 20 giugno 2007. Le nuove linee guida mantengono il divieto di creare embrioni umani specificamente per la ricerca, ma ampliano molto la possibilità di utilizzare cellule staminali embrionali già esistenti. Viene confermato il divieto di ogni forma di clonazione umana. I *National Institutes of Health* esamineranno caso per caso i programmi di ricerca finanziati con fondi federali. Le linee guida prevedono, inoltre, la creazione di un registro nazionale per il monitoraggio dell'andamento di ogni programma di ricerca approvato.

Il **7 luglio** si volge a Bruxelles il forum "A single Clinical Trial Application (CTA) in multinational clinical trials: dream or option?", organizzato dallo *European Forum for Good Clinical Practice* (EFGCP).

Il **7 luglio** la Camera dei Lords britannica respinge una mozione per riformare il "Suicide Act" del 1961, che considera un crimine aiutare una persona a recarsi all'estero per sottoporsi all'eutanasia. La discussione è durata una settimana (cfr. 1 luglio). I voti contrari alla riforma sono 194, quelli favorevoli 141. Si calcola che, da quando l'eutanasia è stata legalizzata in alcuni Paesi europei, siano almeno 115 i cittadini inglesi che dalla Gran Bretagna si sono recati all'estero per morire (prevalentemente alla clinica svizzera "Dignitas"). Malgrado la normativa vigente, nessuno è finora stato incriminato per aver aiutato un familiare o un conoscente a recarsi all'estero per morire: il primo caso si verifica dopo dieci giorni (cfr. 17 luglio). La proposta di riforma della normativa è sostenuta specialmente da Lord Falconer, che vorrebbe inserire l'emendamento nel "Justice and Coroner Bill".

Il **7 luglio** viene presentata alla Giunta del Comune di Arezzo una proposta del consigliere Marco Tutti per l'istituzione di un registro comunale dei testamenti biologici.

L'**8 luglio** alla Commissione Affari Sociali della Camera inizia la discussione del disegno di legge sul testamento biologico, approvata dall'assemblea del Senato il 26 marzo (cfr. 26 marzo). Relatore è il deputato del Popolo della Libertà on. Domenico Di Virgilio, medico, già sottosegretario al Ministero della Salute. La discussione è, però, immediatamente rinviata in quanto nella Commissione emergono contrasti tra maggioranza e opposizione a proposito di un disegno di legge sulle cure palliative, in calendario per lo stesso giorno.

L'**8 luglio** nel sito della rivista "Nature" è pubblicato il sequenziamento completo del patrimonio genetico di un uomo. Si tratta del quinto sequenziamento completo. Come è noto, i primi due furono pubblicati nel 2001. Il genoma ora sequenziato appartiene ad un individuo sudcoreano. Il sequenziamento è stato realizzato da un'équipe di scienziati diretta da Jeong-Sun Seo dell'Università Nazionale di Seul.

L'**8 luglio** nel sito di "Stem Cells and Development" è pubblicato un lavoro in cui un gruppo di scienziati dell'Università di Newcastle, coordinato da Karim Neyernia, descrive l'ottenimento di spermatozoi da cellule staminali maschili in laboratorio. Gli spermatozoi si sono poi normalmente sviluppati in spermatozoi maturi. Il risultato desta grande interesse, ma il 27 luglio la rivista ritirerà l'articolo (cfr. 27 luglio).

Il **9 luglio** la Conferenza Episcopale dell'Australia annuncia un sussidio di centomila dollari australiani (corrispondenti a circa cinquantottomila euro) per ricerche su cellule staminali adulte. Nel comunicato diffuso dal Cardinale George Pell, Arcivescovo di Sidney, si conferma l'opposizione della Chiesa Cattolica alla ricerca con cellule staminali embrionali e l'approvazione della ricerca con cellule staminali adulte.

Il **9 e 10 luglio** si svolge a Parigi la sesta sessione dell'*Intergovernmental Bioethics Committee* (IGBC) della *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* (UNESCO). Viene approvato un documento in cui si definisce "obsoleta" la tecnica della

clonazione, considerando le potenzialità delle cellule staminali pluripotenti indotte (*Induced Pluripotent Stem Cells*, IPS).

Dal **9 al 13 luglio** i segretari generali delle trentasei Conferenze Episcopali Europee si riuniscono a Lviv (Ucraina) per la riunione annuale. Al termine della riunione viene diffuso un documento in cui si esprime preoccupazione perché “in Europa si stanno diffondendo alcuni fenomeni che feriscono la dignità della persona”. Tra tali fenomeni è evidenziata in particolare l'eutanasia.

Il **10 luglio** è pubblicata ne “L'Osservatore Romano” una “Chiarificazione” della Congregazione per la Dottrina della Fede con titolo “Sull'aborto procurato”. La “Chiarificazione” ribadisce che “la dottrina della Chiesa sull'aborto provocato non è cambiata né può cambiare” e quindi che “l'aborto diretto, cioè voluto come un fine o come un mezzo, è gravemente contrario alla legge morale”. Pertanto “la cooperazione formale a un aborto costituisce una colpa grave”, che la Chiesa sanziona con la scomunica *latae sententiae* [cioè immediata, senza necessità di un pronunciamento giuridico, ndr] per il fatto stesso d'aver commesso il delitto”. Nel documento si legge che la “Chiarificazione” si è resa necessario in relazione alla “triste vicenda” di una bambina brasiliana, stuprata ripetutamente dal patrigno e quindi indotta ad abortire (cfr. 15 marzo). Sull'argomento “sono pervenute alla Santa Sede diverse lettere, anche da parte di alte personalità della vita politica ed ecclesiale, che hanno informato sulla confusione creatasi in vari Paesi, soprattutto in America Latina, a seguito della manipolazione e strumentalizzazione di un articolo di Monsignor Rino Fisichella, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, apparso su L'Osservatore Romano del 15 marzo 2009”. Nell'articolo, intitolato “Dalla parte della bambina”, Monsignor Fisichella confermava che “l'aborto provocato è sempre stato condannato dalla legge morale”. In risposta alle cronache pubblicate dai giornali, l'Arcivescovo osservava che la scomunica è “un fatto che si attua in maniera automatica” e che pertanto non riteneva adeguato che l'allora Vescovo di Olinda e Recife, Monsignor José Cardoso Sobrinho, avesse annunciato in modo pubblico e rapido la scomunica delle persone coinvolte: secondo Mons. Fisichella ciò non aiuta a mostrare il volto misericordioso della Chiesa.

Il **10 luglio** il Presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama, dopo aver partecipato a L'Aquila alla riunione del G8 svoltasi aperta il giorno 8 e conclusa lo stesso 10 luglio, è ricevuto dal Papa Benedetto XVI. Tra i temi affrontati vi è la politica statunitense riguardante l'aborto. Come osserva il Nunzio negli Stati Uniti d'America, Mons. Pietro Sambì, restano divergenze sul tema della “difesa della vita” per le politiche statunitensi sul diritto all'aborto. Il Presidente Obama assicura però al Pontefice un concreto impegno per la riduzione del numero di aborti.

L'**11 luglio** Mohammad Hossein Nasr-e-Isfahani, direttore del Royan Research Institute a Royan (Iran), annuncia la nascita di un toro clonato. Il risultato è stato ottenuto nell'ambito di un programma scientifico del Paese, che, sebbene attraverso un momento di forte tensione politica e civile, ha annunciato di voler assumere un ruolo leader nel Medio Oriente nei settori scientifico e tecnologico. Lo stesso Mohammad Hossein Nasr-e-Isfahani il 1° gennaio 2008 aveva annunciato la clonazione di una pecora.

Il **12 luglio** a Cadice, in Andalusia, muore per un tumore la sessantanovenne Maria del Carmen Bousada de Lera. Il 29 dicembre 2006 la donna aveva dato alla luce una coppia di gemelli concepiti mediante procreazione assistita, raggiungendo il primato di donna più anziana al mondo a diventare madre (superando di 130 giorni in età la rumena Adriana Iliescu, che aveva partorito nel 2005). La donna spagnola, single, aveva effettuato la procreazione assistita in California, in una clinica specializzata dove aveva dichiarato il falso affermando di avere cinquantacinque anni e di ritenere di avere una lunga speranza di vita, considerando che sua madre era deceduta all'età di 101 anni. Il cancro le era stato poi diagnosticato nel 2007. La morte

della donna, che lascia così due bambini di tre anni di età privi di madre e di padre, alimenta il dibattito sulle condizioni di accesso alla procreazione medicalmente assistita.

Il **12 luglio** Colin Hendry, noto ex-calciatore inglese (già capitano della squadra nazionale, oggi quarantatreenne) interrompe il funzionamento del macchinario che permetteva la sopravvivenza della moglie Denise, di un anno più giovane, ricoverata in coma in un reparto di rianimazione. Nel 2002 la donna si era sottoposta ad un intervento di liposuzione per ridurre l'addome. L'intervento fu effettuato dal Dott. Gustav Aniansson, uno specialista in chirurgia estetica di fama internazionale, e causò gravi danni all'intestino e al cuore. Il Dott. Aniansson fu condannato a pagare trecentomila sterline per risarcimento e fu espulso dall'ordine dei medici britannico. Da allora la Sig.ra Collin Hendry subì una ventina di interventi chirurgici per riparare i danni. L'ultimo intervento, per ricostruire l'addome, fu eseguito in maggio presso il *Salford Royal Hospital* di Manchester e durò oltre sedici ore. Durante tale operazione la donna contrasse la meningite, che la fece entrare in coma. Fino all'inizio di luglio il marito Colin e i quattro figli (Rheagan di 19 anni, Kyle di 18, Calum di 10 e Niamh di 9) avevano nutrito speranze di ripresa. Il peggioramento della situazione ha portato il marito, indotto in ciò da alcuni medici del *Salford Royal Hospital*, alla decisione di compiere il gesto per "mettere fine ai tormenti" della moglie.

Il **13 luglio** il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, riceve Beppe Englaro e Mina Welby, accompagnati dagli esponenti del Partito Radicale Igor Boni, Mariano Fermentino, Giulio Manfredi, Bruno Mellano e Silvio Viale. Sono illustrati al sindaco i contenuti della delibera d'iniziativa popolare per l'istituzione del registro dei testamenti biologici, sottoscritta da 2.733 cittadini torinesi, le cui firme sono state consegnate il giorno stesso agli uffici comunali.

Il **13 luglio** viene presentata alla Camera dei Deputati una mozione firmata dal vice-Presidente della Camera on. Rocco Buttiglione e sostenuta anche da esponenti dell'opposizione, tra cui l'on. Paola Binetti. La mozione è analoga a quella presentata nella precedente legislatura da Giuliano Ferrara, direttore de "Il Foglio". La mozione impegna il Governo ad intervenire presso le Nazioni Unite affinché queste si esprimano con una risoluzione "che condanni l'uso dell'aborto come strumento di controllo demografico e affermi il diritto di ogni donna a non essere costretta o indotta ad abortire". I proponenti chiariscono che la mozione non è finalizzata a contrastare la legge italiana 194/1978, ma ad esprimere una condanna "all'aborto obbligatorio, all'aborto sotto ricatto, all'aborto selettivo, alla selezione genetica e, infine, all'aborto come strumento anticoncezionale". Il **14 luglio** la mozione è presentata in Senato. Il giorno successivo, **15 luglio**, la mozione è votata e approvata alla Camera dei Deputati. Vengono invece respinte mozioni presentate dall'opposizione (Italia dei Valori, Partito Democratico, Partito Radicale). In particolare è respinta per un solo voto una mozione proposta dall'on. Livia Turco (Partito Democratico) con la quale, a differenza del testo sottoscritto dall'on Rocco Buttiglione, si proponeva anche di favorire la contraccezione e "l'autodeterminazione" delle donne.

Il **14 luglio** i figli di Edward Downes, ottantacinquenne celebre direttore d'orchestra inglese, e della moglie settantaquattrenne Joan annunciano con un comunicato stampa la morte dei genitori per eutanasia, avvenuta "pacificamente e in circostanze da loro scelte" nella clinica di Zurigo gestita dall'Associazione Dignitas. L'uomo era diventato quasi completamente cieco e sordo, ma, a quanto risulta, la donna (che era stata una nota ballerina e coreografa) era sana.

Il **15 luglio** alla Commissione Affari Sociali della Camera inizia la discussione del disegno di legge sul testamento biologico. L'avvio della discussione era inizialmente programmato per l'8 luglio, ma vi era poi stato un rinvio (cr. 8 luglio).

Il **15 luglio** si svolge a Roma il convegno "L'etica del nuovo: nanotecnologie, neuroscienze, roboetica", organizzato dallo *European Centre for Science, Ethics and Law*

(ECSEL) e dedicato ai temi della convergenza delle moderne tecnologie. Il Prof. Luca Marini, vice-Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) e promotore del convegno dichiara: “Gli esperti partecipanti all’incontro lanciano un appello affinché il dibattito bioetico in Italia eviti di ridursi alla sterile contrapposizione tra opposti moralismi, elaborando, invece, nuove priorità fondate su basi scientifiche. La riflessione sulla convergenza delle nuove tecnologie e sullo sviluppo della robotica permetterà di voltare pagine e di aprire la strada a quella che definirei la "etica del nuovo", destinata a superare il bipolarismo vita-morte che finora ha monopolizzato il dibattito bioetico all’interno degli schieramenti politici”.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del **15 luglio** è pubblicato un “Avviso pubblico di avvio della consultazione sul documento recante "Linee guida in tema di referti online"” del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Le “Linee guida” individuano misure e accorgimenti a garanzia dei cittadini per quanto riguarda sia la ricezione di referti mediante posta elettronica, sia il download dei risultati di esami clinici direttamente dal sito web della struttura sanitaria. Con una procedura già adottata per altri documenti, il Garante apre una consultazione pubblica, che si concluderà il 30 settembre, per acquisire, prima della definitiva adozione, osservazioni e commenti da parte di organismi e professionisti sanitari pubblici e privati, medici di base, pediatri, organismi rappresentativi, associazioni di pazienti. Tra i punti più rilevanti del documento vi sono: il carattere facoltativo dell’invio elettronico, il dovere di mantenere comunque disponibile il referto cartaceo, il consenso informato dell’assistito sulla base di un’informativa chiara e trasparente. Indagini particolarmente delicate, come ad esempio i test genetici, saranno escluse dalla refertazione online.

Il **16 luglio** si insedia presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, la “Commissione di studio sulle problematiche relative agli embrioni conservati nei centri di procreazione medicalmente assistita”. Il decreto istitutivo era stato firmato il 23 giugno (cfr. 23 giugno). La commissione è presieduta dal Prof. Francesco D’Agostino, ordinario di filosofia del diritto all’Università di Roma Tor Vergata e Presidente emerito del Comitato Nazionale per la Bioetica. Annunciando l’insediamento della Commissione, il sottosegretario Eugenia Roccella dichiara: “Gli embrioni non sono mero materiale biologico, e su questo sono tutti d’accordo. Ma l’Italia è poco preparata alla loro crioconservazione. Le modalità di gestione degli embrioni da parte degli stessi centri in cui vengono prodotti – dalla logistica alla possibilità o meno di definire uno stato di abbandono – impongono questioni di tipo giuridico, etico e scientifico che vanno individuate per essere poi eventualmente affrontate con appositi provvedimenti legislativi”.

Il **16 luglio** a Genova, in occasione dell’apertura della “Settimana dei diritti” che si svolge fino al giorno 22, a Palazzo Turci viene ufficialmente annunciata l’istituzione del registro comunale per i testamenti biologici. La proclamazione dell’annuncio viene affidata al Sig. Beppino Englaro.

Il **16 luglio** il Consiglio Costituzionale francese, con la decisione n. 2009-584, dichiara invalida la parte del disegno di legge su “Hôpital, patients, santé, territoires” che prevede la possibilità che le ostetriche praticino l’aborto (cfr. 17 giugno).

Il **16 luglio** muore Yury Verlinsky. Il medico, nato in Siberia nel 1943, è stato uno dei pionieri e massimi esperti della diagnosi genetica preimpianto nella procreazione medicalmente assistita. Nel 1990 aveva fondato il Reproductive Genetics Institute.

Il **17 luglio** il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio, sezione II quater, respinge il ricorso presentato il 22 giugno da tre ricercatrici (Chiara Cattaneo, Elisabetta Cerbai e Silvia Garagna) contro il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (cfr. 22 giugno). Le tre ricercatrici contestano l’esclusione della ricerca su cellule staminali embrionali umane dai finanziamenti che il Ministero mette a disposizione mediante bandi di ricerca. Secondo il TAR non è “comprovata” la legittimazione delle tre ricercatrici a ricorrere contro “la

clausola interdittiva”, in quanto esse non sono tra i destinatari istituzionali del bando, né appartengono ad “istituzioni esterne collegate”.

Il **17 luglio** il Parlamento croato approva definitivamente una nuova legge sulla fecondazione assistita. La legge vieta il congelamento degli embrioni e prevede che i medici possano rifiutarsi di effettuare la procedura “per motivi di coscienza”.

Il **17 luglio** l’assessore alla sanità della Regione Veneto annuncia, in una conferenza stampa, un piano di investimenti di dodicimila euro nel triennio 2009-2011 per progetti di ricerca su cellule staminali. Vi partecipano i centri di eccellenza raggruppati nel Consorzio per la Ricerca sul Trapianto di Organi, Tessuti, e Medicina Rigenerativa (CORIT).

Il **17 luglio** il Dott. Pietro Uroda, titolare di una farmacia a Fiumicino (Roma) e Presidente dell’Associazione Farmacisti Cattolici Italiani, viene denunciato per aver rifiutato la vendita della cosiddetta “pillola del giorno dopo”. Poiché la pillola ha anche effetto abortivo, il Dott. Uroda ha, infatti, applicato l’obiezione di coscienza prevista dalla legge 194/1978. L’episodio alimenta un vivace dibattito sull’obiezione di coscienza in Italia.

Il **17 luglio** a Londra viene arrestato (e rilasciato su cauzione fino a settembre) Alan Rees, un cinquantasettenne ammette di aver accompagnato nel 2007 in Svizzera per morire, presso la clinica Dignitas a Zurigo, il suo convivente Raymond Cutklevin. Quest’ultimo, cinquantottenne, era affetto da un tumore al pancreas e aveva chiesto l’eutanasia. Secondo il Suicide Act britannico, che risale al 1961, il suicidio assistito è illegale e chiunque aiuti un’altra persona a morire, anche accompagnandola all’estero, è punibile con la reclusione per un massimo di quattordici anni (cfr. 7 luglio).

Il **20 luglio** il ventiduenne Gary Reinbach muore a Dagenham, nell’Essex, per cirrosi epatica. Al giovane, etilista dall’età di tredici anni, era stata diagnosticata la malattia in forma grave, ma i medici dello *University College Hospital* di Londra avevano ritenuto che, data l’abitudine all’alcol del giovane, fosse più utile destinare l’organo disponibile ad un altro paziente. Il caso alimenta accesi dibattiti. In Gran Bretagna le regole prevedono che per ottenere il trapianto occorra non aver fatto abuso di alcol da almeno sei mesi. Probabilmente il giovane Reinbach era in tale condizione, essendo da tempo ospedalizzato, ma i medici dubitavano della sua reale intenzione di abbandonare l’abuso di alcol. Allo stesso *University College Hospital* si era provato a sottoporre Gary Reinbach ad un trattamento con un fegato artificiale proveniente dalla California, ma senza successo.

Il **21 luglio** il Centro Artes di Torino divulga alcuni dati sul fenomeno del cosiddetto “turismo procreativo”, cioè delle coppie che si recano all’estero per praticare la fecondazione assistita, non avendo i requisiti stabiliti dalla legge 40/2004 per effettuare il trattamento in Italia. I Paesi maggiormente scelti dalle coppie italiane sono: Francia, Grecia, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Svizzera. Secondo il Centro Artes nel 2006 il numero delle coppie italiane che si sono recate all’estero è stato di 4.173. Secondo il Centro ciò rappresenta un sensibile incremento rispetto all’epoca precedente la legge. Sebbene i dati siano frammentari, secondo la relazione del Centro Artes, l’anno precedente l’entrata in vigore della legge le coppie italiane che si recarono all’estero per la procreazione assistita fu di 1066.

Il **21 luglio** si svolge un incontro tra alcuni senatori del Popolo della Libertà e i Presidenti di alcuni degli Ordini dei Medici Provinciali che si erano dissociati dal documento sulle “dichiarazioni anticipate di volontà” approvato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) a Terni il 13 giugno (cfr. 12 e 13 giugno). Come è noto, il documento è critico nei confronti del disegno di legge in esame alla Camera, specialmente per quanto riguarda l’alimentazione e l’idratazione somministrate con procedure artificiali. Secondo il documento della FNOMCeO tali pratiche sono da considerarsi terapie, mentre secondo il disegno di legge esse sono un doveroso e irrinunciabile atto di cura della persona. Il 19 giugno i Presidenti degli Ordini dei Medici di cinque Province si dissociarono dal

documento (cfr. 19 giugno). Il Presidente della FNOMCeO, Dott. Amedeo Bianco, invia ai Presidenti provinciali invitati un comunicato in cui definisce “irrituale” e inopportuna la convocazione odierna, considerando che si tratta di un documento “già votato dal Consiglio Nazionale della FNOMCeO”. I Presidenti di diciotto ordini provinciali (i cinque già dissociatisi il 19 giugno, insieme ad altri tredici) replicano duramente. Il Presidente dell’Ordine della provincia di Roma, Dott. Mario Falconi, scrive una lettera anche a nome degli altri Presidenti che si dissociano dalla linea della Federazione Nazionale. Nella lettera si legge: “Sui temi etici non è possibile decidere a maggioranza. Non si possono imporre principi morali. I dettami del Codice deontologico, valido per tutti i medici, sono decisi all’unanimità. Non potrebbe essere altrimenti (...). I pronunciamenti etico-deontologici sono sempre stati espressione della unanime volontà dei Presidenti degli Ordini. Si auspica che ciò, contrariamente a quanto avvenuto a Terni, ritorni ad essere la norma”. Dopo l’incontro il sottosegretario Eugenia Roccella diffonde un comunicato in cui si afferma: “Sono molto soddisfatta dell’incontro promosso oggi dal gruppo Pdl al Senato con i rappresentanti degli ordini dei medici e della Federazione, la FNOMCeO. Il dialogo con i medici è aperto ed è fondamentale che prosegua, in particolare su punti essenziali e caratterizzanti del testo di legge Calabrò come idratazione e alimentazione. Ricordiamo che il documento votato a Terni a maggioranza dalla FNOMCeO considerava l’alimentazione come atto medico, addirittura “in grado di modificare la storia naturale della malattia”, mentre le società scientifiche non si sono mai espresse in modo certo e unanime su questo punto. Al contrario le associazioni dei malati in stato vegetativo, con la carta di San Pellegrino, hanno chiesto compattamente che alimentazione e idratazione fossero considerati atti dovuti. La richiesta avanzata nel documento votato da una parte della FNOMCeO, di una legge espressione di un "diritto mite" si scontra con l’esigenza di garantire criteri deontologici unanimemente condivisi, certi e omogenei”.

Il **22 luglio** si svolge un seminario sul testamento biologico organizzato dal Popolo della Libertà. Partecipa il Dott. Gabriele Peperoni, segretario nazionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO). Si discutono le divergenze tra la segreteria nazionale e alcuni Ordini Provinciali (cfr. 21 luglio).

Il **22 luglio** la Commissione Affari Sociali della Camera approva il disegno di legge sulle cure palliative e le terapie del dolore. Nei giorni precedenti il dibattito tra maggioranza e opposizione era stato molto acceso per quanto riguarda la copertura finanziaria per le iniziative previste dal disegno di legge (cfr. 8 luglio). Con il raggiungimento di un’intesa in Commissione sui fondi disponibili, il testo passerà all’esame dell’assemblea della Camera in autunno. Il disegno di legge prevede, tra l’altro: il potenziamento di strutture esistenti e la creazione di nuove strutture, la costituzione di due distinte reti (una per la terapia del dolore e una per le cure palliative), l’istituzione di un osservatorio per vigilare sul funzionamento della rete assistenziale, l’istituzioni di master universitari sulle cure palliative e sulla terapia del dolore.

Il **22 luglio** le tre ricercatrici (Chiara Cattaneo, Elisabetta Cerbai e Silvia Garagna) il cui ricorso contro il mancato finanziamento della ricerca sulle cellule staminali embrionali era stato respinto dal Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio (cfr. 17 luglio) annunciano l’intenzione di impugnare la decisione al Consiglio di Stato.

Il **22 e 23 luglio** alla Commissione Affari Sociali della Camera continua la discussione sul disegno di legge riguardante le disposizioni anticipate di trattamento (cfr. 8 luglio).

Il **23 luglio** le edizioni online di “Cell Stem Cell” e “Nature” pubblicano in contemporanea i risultati di un lavoro coordinato da Fanyi Zeng dell’Università di Shanghai Jiao Tong e Shaorong Gao del National Institute of Biological Sciences di Pechino (i due lavori sono poi pubblicati nelle edizioni cartacee rispettivamente il 7 agosto e il 3 settembre). I ricercatori sono stati in grado di far nascere topi a partire da normali cellule adulte riprogrammate e riportate allo stadio di cellule staminali. Uno dei topi, divenuto adulto, si è normalmente riprodotto

ingravidando una topolina e generando topi sani. La notizia genera molto interesse e viene considerata un'importante conferma delle potenzialità delle cellule staminali pluripotenti indotte (*Induced Pluripotent Stem Cells, IPS*), le cui potenzialità sono assolutamente simili a quelle delle cellule staminali embrionali e che possono essere ottenute senza sacrificare embrioni.

Il **25 luglio** "The Times" diffonde i risultati di un sondaggio, effettuato da Populus, da cui risulterebbe che il 74% della popolazione britannica sarebbe favorevole a consentire ai medici di "aiutare" i pazienti incurabili a porre fine alla loro vita.

Il **27 luglio** il comune di Calenzano (in provincia di Firenze) rende operativo un registro dove i cittadini possono registrare il proprio testamento biologico. Varie proposte per l'istituzione di registri dei testamenti biologici sono in esame presso varie amministrazioni comunali: il registro di Calenzano è il secondo a diventare operativo in Italia, dopo quello istituito presso il X Municipio di Roma.

Il **27 luglio** la rivista "Stem Cells and Development" ritira l'articolo diffuso l'8 luglio (cfr. 8 luglio) nel quale si descriveva l'ottenimento di spermatozoi da cellule staminali maschili in laboratorio. La rivista comunica di non avere obiezioni sui risultati, ma l'introduzione dell'articolo, che illustra lo stato delle conoscenze scientifiche, risulta copiata da un precedente articolo.

Il **28 luglio** il Presidente del Movimento per la Vita, on. Carlo Casini, scrive una lettera al Direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) a proposito riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia programmata per il giorno 30 luglio, durante la quale si dovrà decidere sulla registrazione e commercializzazione della RU486. Nella lettera si chiede che l'Agenzia non dia l'approvazione. L'on. Casini fa riferimento a dati riportati nella letteratura scientifica che attestano il decesso di ventinove donne nel mondo per complicanze dovute all'assunzione della pillola.

Il **29 luglio** l'Associazione Scienza e Vita diffonde un comunicato in cui si rivolge all'AIFA un appello analogo a quello diffuso il giorno precedente dal Movimento per la Vita (vedi 28 luglio). Il Presidente emerito della Repubblica Italiana Francesco Cossiga presenta in Senato un'interpellanza al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Nell'interpellanza si chiede: "La concessione dell'uso della pillola abortiva RU486 è conforme ai dettami della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza, ai principi costituzionali sulla tutela della famiglia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico?".

Il **29 luglio** il sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Eugenia Roccella, presenta i dati della relazione annuale al Parlamento sull'applicazione della legge 194/1978 relativa all'interruzione volontaria di gravidanza. La nuova relazione contiene dati provvisori riferiti all'anno 2008 e dati definitivi riferiti all'anno 2007. Nel 2007 sono stati effettuati in Italia 126.562 aborti volontari. Il dato provvisorio riferito al 2008 è di 121.406 casi. Vi sarebbe quindi un calo del 4,1% rispetto all'anno precedente. Nel 2008 vi sarebbero stati 213,3 aborti volontari ogni 1.000 nati vivi. Il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza è particolarmente diffuso tra le donne immigrate: esse rappresentano il 3,4% della popolazione, ma costituiscono il 32,2% delle donne che effettuano l'interruzione volontaria di gravidanza. Tale percentuale è in costante crescita. Il numero di ginecologi obiettori di coscienza è in aumento: essi erano il 58,7% nel 2005 del 70,5% nel 2007. Il sottosegretario conferma che dalla letteratura scientifica risultano ventinove decessi nel mondo di donne a causa della pillola RU486.

Il **29 luglio** viene divulgato un documento del Comitato di Etica dell'*American Association of Pediatrics* (AAP), coordinata da Douglas S. Diekema e Jeffrey R. Botkin, in cui si propone che venga consentita l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiali per i bambini malati terminali o che soffrono di gravi disabilità non curabili.

Il **29 luglio** “The Independent” riferisce che l’organizzazione olandese “Women on waves” interrompe l’attività della nave “Sea change”, nota in tutto il mondo perché, restando fuori dalle acque territoriali, si spostava al largo delle coste di Paesi in cui vigono legislazioni restrittive per quanto riguarda l’interruzione volontaria di gravidanza e offriva alle donne la possibilità di abortire in condizioni tali per cui nelle rispettive Nazioni l’aborto volontario sarebbe proibito. La quarantatreenne Dott.ssa Rebecca Gomperts, già protagonista di spericolate operazioni marittime di Greenpeace e promotrice negli anni Novanta di “Women on waves”, annuncia che i prossimi viaggi programmati per la nave sono annullati. La sospensione delle attività è dovuta ad un irrigidimento della normativa olandese sull’aborto, a seguito della quale l’organizzazione non godrebbe più dell’immunità di cui ha finora usufruito.

Il **29 luglio** la *House of Representatives* statunitense respinge un emendamento al “Labor, health and human services and education appropriations bill” per l’anno fiscale 2010. L’emendamento, presentato dal senatore repubblicano Mike Pence, era finalizzato ad evitare che fondi federali destinati al sostegno alle famiglie fossero utilizzati anche per programmi di controllo delle nascite.

Il **30 luglio**, dato l’elevato numero di deputati ancora iscritti per intervenire, viene rinviato a settembre il proseguimento della discussione presso la Commissione Affari Sociali della Camera sul disegno di legge riguardante le disposizioni anticipate di trattamento: il 10 settembre l’Ufficio di Presidenza stilerà il programma dei lavori.

Il **30 luglio** il Consiglio d’Amministrazione dell’AIFA autorizza la registrazione, e quindi la commercializzazione, in Italia della pillola abortiva RU486. L’uso è consentito soltanto in ospedale ed entro la settima settimana di gestazione. La decisione alimenta un molto intenso dibattito che oppone favorevoli e contrari all’aborto chimico. L’AIFA dovrà produrre linee guida per specificare le condizioni di utilizzo della pillola.

Il **30 luglio** i Law Lords, la più alta istanza giudiziaria britannica, chiedono ai giudici di elaborare linee guida per l’interpretazione delle norme riguardanti i malati terminali. Il caso nasce da Debbie Purdy, una donna quarantaseienne colpita da sclerosi multipla, che si era rivolta ai Law Lords per chiedere chiarezza sulla posizione legale cui sarebbe stato soggetto il marito nel caso che questi l’avesse accompagnata in Svizzera per morire in una clinica in cui si pratica l’eutanasia (cfr. 18 febbraio). In base al Suicide Act promulgato nel 1961 aiutare una persona a praticare l’eutanasia, anche accompagnandola all’estero, è un reato punibile con la reclusione per una durata fino a 14 anni. È in atto un dibattito per modificare tale normativa (cfr. 7 luglio).

Il **30 luglio** è pubblicato online dal “British Medical Journal” un lavoro realizzato da un gruppo di studiosi impegnati nella ricerca sulle cure palliative denominato “End-of-Life Care Research Group”. Nello studio, coordinato da Lieve Van den Block, sono stati considerati circa duemila decessi avvenuti in Belgio nel biennio 2006-2006. Il 32% di questi aveva età superiore ad ottantacinque anni. Secondo i ricercatori l’uso di cure palliative specialistiche e multidisciplinari è spesso associato con la decisione medica di porre fine alla sofferenza del paziente. I risultati dello studio, secondo i medesimi ricercatori, attesterebbero invece che non vi sono evidenze che i pazienti che non ricevono cure palliative scelgano più frequentemente l’eutanasia.

Il **31 luglio** il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, scrive una lettera al Presidente e al Direttore generale dell’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Nella lettera si legge, tra l’altro: “Prendo atto dell’autonoma decisione dell’AIFA di considerare sussistenti i requisiti tecnici per l’impiego della RU486. È peraltro significativo il fatto che l’AIFA abbia ritenuto di condizionare la somministrazione della pillola abortiva ad una serie di regole che dovranno essere definite in sede tecnica dalla stessa Agenzia, sulla base della rigorosa coerenza con la legge 194/1978 (...). La delibera dell’AIFA dovrà tenere conto, in particolare, dei pareri del Consiglio superiore di Sanità in merito alla sicurezza del metodo chimico, che è pari a quella del metodo chirurgico solo se l’intera procedura si svolge all’interno della struttura sanitaria”.

AGOSTO

Il **1° agosto** il medico inglese Michael Irwin, durante un interrogatorio da parte della polizia, chiede di essere incriminato per avere dato a Raymond Cutkelvin e al suo convivente Alan Rees la somma di 1.500 sterline per consentire di recarsi in Svizzera, dove il primo aveva chiesto assistenza all'“Associazione Dignitas” per praticare l'eutanasia, e dove morì nel 2007 (cfr. 17 luglio). Il Dott. Irwin dichiara agli agenti di polizia: “Li sfido a incriminarmi e processarmi. È un sistema ipocrita, quello britannico, che permette ai ricchi di ottenere assistenza e invece incrimina i poveri. Raymond, che stava morendo, e il suo partner Alan non avevano disponibilità economica e così io ho pagato circa un terzo delle spese del viaggio”. Il Dott. Irwin era stato già stato coinvolto in un episodio simile nel 2005, quando procurò ad un amico in fin di vita per un tumore alla prostata alcuni dei sonniferi poi utilizzati per togliersi la vita. Oggi il Dott. Irwin è a capo di un'organizzazione per la legalizzazione del suicidio assistito denominata “Friends at the End” (FATE).

Nella *Gazzetta Ufficiale* del **3 agosto** sono pubblicate le “Linee guida in tema di fascicolo sanitario elettronico (FSE) e di dossier sanitario” adottate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali il 16 luglio. Le “Linee guida” erano state sottoposte ad una consultazione pubblica. La Consultazione era stata deliberata dalla stessa Autorità il 5 marzo (cfr. 5 marzo) e si era chiusa il 3 maggio. Con l'adozione della versione definitiva delle “Linee guida”, redatta dopo aver preso in considerazione i commenti ricevuti, l'Autorità Garante detta alcune regole per la tutela delle informazioni sanitarie personali. Le “Linee guida” stabiliscono in particolare che il cittadino possa scegliere liberamente tra il fascicolo sanitario elettronico e le tradizionali modalità di gestione dei dati. Le “Linee guida” forniscono, tra l'altro, indicazioni sulle informazioni che il paziente deve ricevere, sulle operazioni che possono essere effettuate utilizzando i dati personali, sui diritti di ogni cittadino (es. “oscuramento” di alcuni dati, possibilità di ritirare il consenso, etc.).

Il **7 agosto** Alessandro Lepore, un uomo quarantaduenne senza fissa dimora, viene portato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Bosco di Torino in stato di coma, causato da un tentativo di suicidio mediante un'overdose di oppiacei. I medici concordano nel ritenere che le condizioni siano tali da non esservi possibilità di sopravvivenza. L'uomo viene condotto nel reparto di rianimazione. Il **14 agosto** il Sig. Lepore muore. Il **17 agosto** la Procura di Torino apre un'inchiesta. Si ipotizza un caso di eutanasia attiva: la morte sarebbe stata volutamente accelerata iniettando nell'uomo una dose letale dell'anestetico diprivan (propofol). Il **19 agosto** viene eseguita l'autopsia. Lo stesso giorno l'infermiera Piera Varetto, che secondo alcune fonti avrebbe ammesso di aver iniettato nell'uomo 400 mg dell'anestetico, è destinata a mansioni non a contatto con i pazienti. Il **20 agosto** Maria Adele Schirru, Presidente del Collegio Infermieri di Torino della Federazione Nazionale Collegi Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia (IPASVI), diffonde una nota in cui afferma che nel caso della morte del Sig. Lepore il riferimento all'eutanasia, come riportato dai mezzi d'informazione, sarebbe errato “in quanto non sembra essere presente alcuna documentazione, formale o informale, di una volontà espressa dalla persona, e il tentativo anticonservativo da esso attuato, non può essere assunto né interpretato in tal senso da qualsivoglia persona e pertanto l'ascrivere a questo ambito l'episodio segnalato crea un "inganno" che non sostiene e non facilita il dibattito e il confronto delle posizioni”. Il **22 agosto** il Dott. Carlo Alberto Castioni, che opera nello stesso reparto della Sig.ra Varetto, per oltre cinque ore depone la sua testimonianza presso la procura di Torino. Il medico asserisce che la stessa infermiera Varetto, gli ha riferito di aver iniettato 400 mg del farmaco, in assenza di alcuna prescrizione medica.

Dal **10 agosto** in Australia la pillola abortiva RU486 viene offerta come alternativa all'aborto chirurgico anche in nove centri dell'organizzazione Marie Stopes International. I centri sono distribuiti in quattro Stati e nella capitale Canberra. In tali centri la pillola sarà utilizzata soltanto per gravidanze entro la nona settimana di gestazione. Finora la pillola RU486 poteva essere prescritta da sessantuno medici in circostanze ristrette, ma anche oltre la nona settimana. Nei nove centri dell'organizzazione Marie Stopes International sarà possibile utilizzare la pillola in un maggior numero di circostanze, secondo linee guida adottate dalla *Therapeutic Good Administration* (TGA), ma soltanto entro la nona settimana di gravidanza.

Il **10 agosto**, mediante un decreto del Ministro della Sanità Pubblica e dell'Assistenza Sociale, viene istituita nello Stato di El Salvador la *Comisión Nacional de Bioética*. Tra i compiti della Commissione vi sono: fornire un supporto nell'elaborazione del quadro normativo e delle politiche nazionali e la promozione del rispetto della vita, della dignità umana e dell'ambiente. La Commissione è composta da ventisei membri. Il primo Presidente è il Dott. Fernando Conde, membro dell'*Asociación de Bioética de El Salvador*.

Il **10 agosto** il Prof. Luca Marini, vice- Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB), pubblica per i tipi di Giappichelli editore il volume intitolato "Codice del diritto internazionale e comunitario della bioetica". Nell'introduzione si presenta un'interpretazione delle vicende che, tra il 2007 e il 2009, hanno segnato l'assetto e il funzionamento del CNB.

Il **12 agosto** "Europa Press" pubblica un'intervista al Ministro della Giustizia spagnolo, Francisco Caamano. Il Ministro afferma che il disegno di legge sull'aborto, che sarà esaminato dal Parlamento di Madrid dopo la pausa estiva, non prevede l'obiezione di coscienza per i medici. Il Ministro aggiunge che, se la legge sarà approvata nella forma attuale, l'obiezione di coscienza, in quanto non espressamente prevista, sarà considerata "disobbedienza civile". Il disegno di legge è contestato da movimenti e associazioni pro vita perché amplia notevolmente le possibilità di praticare l'aborto. Il testo prevede che la donna possa scegliere liberamente di abortire entro la quattordicesima settimana di gravidanza. Uno degli articoli più controversi prevede l'estensione del diritto al libero aborto alle minorenni oltre il sedicesimo anno di età senza che siano necessarie né l'informazione, né l'autorizzazione dei genitori.

Con una sentenza del **13 agosto** la Corte Suprema dell'Australia Occidentale, il cui Giudice capo è Martin Wayne, dispone che è legittimo interrompere l'alimentazione e l'idratazione artificiale al Sig. Christian Rossiter, un uomo quarantanovenne paraplegico che chiede l'eutanasia. In base alla sentenza il personale medico della casa di cure dove l'uomo è ricoverato, a Parth, non avrà conseguenze penali sospendendo l'alimentazione e l'idratazione. Le condizioni cliniche dell'uomo sono conseguenti ad un incidente stradale.

Il **13 agosto** "El Pais" riferisce dati riguardanti il "Registro Nacional de Instrucciones Previas" (RNIP). Al momento i cittadini spagnoli che hanno depositato le loro "istruzioni anticipate" nel registro nazionale sono circa 56.000.

Il **19 agosto**, con una sentenza del giudice Vicky Robertson, in Oklahoma viene abrogata una legge approvata nel 2008, secondo la quale le donne intenzionate ad abortire, dovevano essere sottoposte ad un'ecografia ventiquattro ore prima dell'intervento. La norma prevedeva che i medici descrivessero alla madre, anche contro la sua volontà, le caratteristiche fisiche del bambino. Secondo la sentenza la norma viola la Costituzione perché non rispetta la privacy delle donne e la loro dignità e perché mette a rischio il loro stato psico-fisico.

Il **20 agosto** nel sito di "Science" è reso pubblico un articolo (poi pubblicato nell'edizione cartacea del 25 settembre) in cui sono descritti nuovi risultati ottenuti dall'équipe guidata da Craig Venter con l'obiettivo di creare batteri inesistenti in natura (cioè, secondo l'espressione in uso per definire questo tipo di esperimenti, di "creare la vita artificiale"). I ricercatori hanno prelevato il DNA del batterio *Mycoplasma mycoides*, lo hanno clonato, trasferito in cellule di lievito, modificato e trapiantato in un batterio differente (*Mycoplasma capricolum*). In

quest'ultimo batterio il DNA si è diviso generando un batterio semi-artificiale. La modificazione del DNA prima del trapianto è stata necessaria per evitare una sorta di "rigetto" da parte del batterio ricevente. L'obiettivo finale di Venter è ottenere microrganismi con DNA completamente artificiale, progettato in modo da svolgere funzioni utili (es. produzione di biocarburanti o di sostanze con interesse terapeutico, bonifica ambientale, etc.). Risultati simili erano già stati pubblicati da Craig Venter il 28 giugno 2007.

Il **20 agosto** è pubblicato nel "Federal Register" statunitense il nuovo codice "Responsible conduct of research" della National Science Foundation (NSF). Il codice entrerà in vigore nel 2010. Esso prevede, tra l'altro, che le istituzioni che chiedono finanziamenti alla NSF si impegnino a fornire ai loro ricercatori programmi di formazione sui principi di etica nella ricerca scientifica.

Il **22 agosto** "The Washington Post" pubblica i risultati di un sondaggio effettuato negli Stati Uniti da Gallup, già divulgati il 15 maggio (cfr. 15 maggio). Secondo il sondaggio il 51% dei cittadini statunitensi si dichiara "pro life", cioè contrario all'aborto, e il 42% si dichiara "pro choice". La pubblicazione alimenta il dibattito sull'argomento.

Dal **23 al 28 agosto** si svolge a Torre Pellice il Sinodo della Chiesa Valdese. Vengono discussi vari temi i bioetica, tra cui la sperimentazione con cellule staminali embrionali umane. Un documento in proposito era stato divulgato il 4 luglio (cfr. 4 luglio).

Dal **23 al 29 agosto** si svolge a Rimini la XXX edizione del "Meeting per l'amicizia fra i popoli" organizzato da Comunione e Liberazione sul tema "La conoscenza è sempre un avvenimento". In ricco calendario si succedono incontri, dibattiti, mostre cui partecipano esponenti di rilievo internazionale della cultura, della società, della politica, delle scienze. Numerosi incontri riguardano temi di etica e di bioetica. Il **26 agosto**, dopo essere intervenuto il giorno precedente ad un dibattito su "Il futuro del welfare", il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, rilascia alcune interviste su temi di etica attuali nella politica italiana. Auspica la rapida promulgazione di "una leggina che riconosca il diritto inalienabile all'alimentazione e all'idratazione, soprattutto per persone non autosufficienti, rinviando a una riflessione più ponderata tutta la disciplina sulla indicazione anticipata di trattamento". Per quanto riguarda la registrazione della pillola abortiva RU486, il Ministro osserva che essa "potenzialmente potrebbe essere in contrasto con la legge 194".

Il **24 agosto** al King's College Hospital di Londra viene negato il trapianto di fegato a Gareth Anderson, un diciannovenne in gravi condizioni per aver bevuto trenta lattine di birra. La normativa britannica prevede che gli etilisti non abbiano diritto al trapianto: il diritto si acquisisce se per almeno sei mesi consecutivi non si eccede nel consumo di alcol. Un caso analogo si era verificato con il ventiduenne Gary Reinbach, deceduto il 20 luglio (cfr. 20 luglio).

Il **24 agosto** Arnaldo Boffito, un uomo quarantottenne che dal 1990 era in stato vegetativo, muore a Udine. La testimonianza del padre, che insieme a sua moglie lo ha quotidianamente assistito per diciannove anni, desta commozione e suscita interrogativi sul cosiddetto "testamento biologico": il padre, intervistato, parla del valore della vita in ogni condizione.

Il **25 agosto**, al tribunale di Seul, la pubblica accusa chiede una condanna di quattro anni di reclusione per Hwang Woo-Suk. Lo scienziato sudcoreano aveva ottenuto notorietà mondiale pubblicando i risultati di alcune sperimentazioni con cellule staminali, poi rivelatisi falsi, ed era stato protagonista di clamorosi illeciti finanziari. Lo scienziato è ora sotto processo per uso abusivo di fondi pubblici la cui somma ammonta a 2,25 milioni di dollari e per violazione delle norme di deontologia professionale.

Il **25 agosto** il vice-Ministro della salute cinese, Huang Jiefu, annuncia che nel Paese sarà introdotto un nuovo sistema nazionale per la donazione degli organi e per la prima volta ha ammesso ufficialmente l'esistenza della diffusa pratica illegale degli uomini condannati a morte, dopo che la sentenza è stata eseguita. Il nuovo sistema incoraggerà le donazioni legali. Sarà

inoltre istituito un fondo per fornire un sostegno finanziario alle famiglie dei donatori e alle persone che necessitano di trapianto e che si trovano in difficoltà economiche.

Il **26 agosto** l'on. Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei Deputati, interviene alla "Festa Democratica" del Partito Democratico, in corso al Porto antico di Genova dal 22 agosto al 6 settembre. A proposito del disegno di legge sulle "disposizioni anticipate di trattamento", secondo il Presidente "non si tratta di favorire la morte, ma di prendere atto della impossibilità di impedirla e di affidare la decisione alla persona, all'affetto dei familiari o alla scienza del medico". Suscita reazioni contrastanti la dichiarazione del Presidente: "Farò quello che posso fare perché la Camera corregga un testo, quello del Senato, che mi sembra difetti di questo principio"; è, infatti, la prima volta che un Presidente della Camera, il cui ruolo istituzionale dovrebbe essere a garanzia dell'imparzialità, si schiera esplicitamente contro un disegno di legge.

Il **26 agosto** il capogruppo del Popolo della Libertà al Senato, Maurizio Gasparri, rilascia un'intervista a "Liberò" (pubblicata il giorno successivo) in cui annuncia un'indagine conoscitiva da parte della Commissione Sanità del Senato sui rischi della pillola RU486.

Il **28 agosto** l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) precisa di non aver "introdotto" in Italia la pillola abortiva RU486, ma di averne soltanto regolamentato l'uso per renderlo conforme alla legge 194/1978. L'AIFA fa riferimento alla direttiva europea 2001/83. La direttiva prevede il mutuo riconoscimento dei farmaci tra Paesi membri e affida ai singoli Stati il compito di rendere l'uso conforme alle normative nazionali vigenti. Per il 30 settembre è programmata una riunione del consiglio d'amministrazione dell'Agenzia durante la quale verrà riesaminato il testo già approvato il 30 luglio (cfr. 30 luglio). Il provvedimento per l'immissione in commercio potrebbe essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* intorno alla metà di ottobre.

Il **29 agosto** il Presidente del Senato on. Renato Schifani si rivolge alla platea del Meeting di Rimini nella giornata di chiusura (cfr. 23 agosto) con un intervento in gran parte dedicato a temi di bioetica. Secondo il Presidente "l'inviolabilità della vita" e "l'irrinunciabile elemento della nutrizione non possono essere soggette a restrizioni o affidate a chi si fa interprete di volontà altrui". Con evidente riferimento alle affermazioni del Presidente della Camera on. Gianfranco Fini (cfr. 26 agosto), il Presidente del Senato afferma che "quando una proposta di legge è all'esame del Senato, mi astengo rigorosamente dall'esprimere proposte di merito".

SETTEMBRE

Il 1° settembre un gruppo di medici britannici specializzati in cure palliative denuncia, con una lettera pubblicata in “The Daily Mail”, che il cosiddetto “Liverpool Care Pathway” (LCP), che dovrebbe costituire un modello assistenziale “per alleviare le sofferenze del malato terminale”, è di fatto spesso utilizzato per sospendere le cure, l’alimentazione e l’idratazione, e quindi per lasciare morire pazienti sotto sedazione. Tra i firmatari della lettera vi sono il Prof. Peter Millard (della *London University*) e il Dott. Peter Hargreaves (primario di medicina palliativa al *St. Luke’s Cancer Research* di Guildford). Il modello LCP è stato raccomandato nel 2004 dal *National Institute for Health Clinical Excellence* ed è stato adottato in 330 ospedali, 130 ospizi e 560 case di riposo del Regno Unito.

Il 1° settembre in Germania entra in vigore la nova legge sul testamento biologico approvata dal Bundestag il 18 giugno (cfr. 18 giugno). La nuova legge stabilisce che i medici debbano obbligatoriamente attenersi alle indicazioni scritte e controfirmate dal paziente. Le indicazioni possono essere scritte dal paziente “senza vincoli di forma” e sono sempre revocabili. La legge prevede anche che, nei casi in cui non ci sia un testamento biologico, la decisione di proseguire o meno le cure possa essere affidata ai medici o ai fiduciari del paziente e, nell’eventualità che questi ultimi non siano in grado di giungere ad una posizione unanime, la decisione spetterà al giudice tutelare. La legge stabilisce inoltre che i familiari possano pronunciarsi sull’accertamento della volontà espressa dal paziente (o sulla volontà presunta) “ove sia possibile senza che [l’accertamento] si protragga troppo a lungo”.

Dal 1° settembre a Parigi il centro di pianificazione familiare presso l’Institut Fournier offre la possibilità di aborto farmacologico domiciliare con la pillola RU486. Entro la fine dell’anno ciò sarà possibile anche in altri quattro centri della città. In precedenza l’aborto farmacologico era possibile soltanto con il ricovero ospedaliero. La nuova possibilità rientra nell’ambito di un insieme di provvedimenti su “sessualità e aborto” della giunta comunale della capitale francese, promossi in particolare dalla delegata per la parità tra donne e uomini Fatima Lalem.

Il 2 settembre la BBC annuncia che a Nottingham, in un centro per la cura della fertilità diretto da John Fishel, è nato un bambino mediante procreazione medicalmente assistita effettuata selezionando tra un gruppo di otto embrioni. La tecnica adottata è denominata “Array Comparative Genomic Hybridisation” e si basa sull’analisi del DNA del globulo polare dell’ovocita. La tecnica permette di minimizzare le possibilità di anomalie cromosomiche nell’embrione. La nascita del bambino, di nome Olivier, avviene dopo tredici tentativi falliti di procreazione assistita da parte dei genitori.

Il 2 settembre viene resa nota una sentenza del Tribunale civile di Roma (emessa in luglio) con cui si condanna l’Ospedale San Pietro a risarcire una cliente che, tramite lo studio legale Lana Lagostena Bassi, aveva sporto denuncia per essere stata assistita con grave ritardo quando si trovava alla trentaduesima settimana di gravidanza. A causa della negligenza il quadro clinico della signora era rapidamente degenerato, tanto da provocare la morte del feto e una grave tromboflebite con embolia polmonare alla gestante. Nella sentenza il danno della morte del nascituro è equiparata al danno per la morte di un figlio nato. La sentenza ha una notevole rilevanza giuridica, in quanto equipara il valore giuridico del feto al valore giuridico di una persona già nata.

Il 2 settembre si svolge a Berlino un incontro promosso dall’Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) su “Lo sviluppo e la salute in materia di sessualità e procreazione”. Vi partecipano oltre 400 delegati di organizzazioni non governative (ONG) e di Governi provenienti da 130 Paesi. Lo scopo è trarre un bilancio provvisorio delle politiche adottate durante la “Conferenza

Internazionale su Popolazione e Sviluppo” svoltati dal 5 al 13 settembre 1995. Vengono confermate le politiche per la pianificazione familiare. Thoraya Ahmed Obaid, direttrice dello *United Nations Population Fund* (UNFPA), sollecita il raddoppiamento degli investimenti in favore della contraccezione.

Il **2 settembre** viene diffusa la prima parte di un’inchiesta del settimanale “Tempi” (in edicola il giorno successivo) sul modo con cui in varie aziende sanitarie vengono fornite risposte a cittadini che chiedono informazioni sulla pillola abortiva RU486. L’inchiesta rivela una diffusa e inquietante leggerezza: molte risposte fornite dagli operatori sanitari banalizzano l’aborto, descrivendolo come la semplice assunzione di una pillola. Eugenia Roccella, sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, diffonde un comunicato stampa in cui sottolinea la gravità del fatto e giudica opportuna l’inchiesta promossa dal Senato e preannunciata dall’on. Maurizio Gasparri (cfr. 26 agosto). La pubblicazione dell’inchiesta prosegue nei numeri successivi del settimanale.

Dal **2 al 4 settembre** si svolge a Londra la conferenza finale del progetto Bionet. Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea, raggruppa ventuno istituzioni europee e cinesi. Nell’ambito di Bionet sono approfonditi criteri per la buona pratica e il rispetto dell’etica nel settore della ricerca biomedica. Il **3 settembre** vengono adottate linee guida per la sperimentazione con cellule staminali. Il documento integra le linee guida già pubblicate dall’*International Stem Cell Society* il 2 febbraio 2007. Le linee guida elaborate dagli esperti di Biogen dedicano una particolare attenzione al problema delle ricerche ingannevoli spesso realizzate in Cina, anche a causa dell’assenza di regole precise.

Il “Corriere della sera” del **6 settembre** ospita un intervento del Cardinale Carlo Maria Martini, Arcivescovo emerito di Milano, in cui si commenta il nuovo libro del senatore Ignazio Marino intitolato “Nelle tue mani. Medicina, fede, etica, diritti” (pubblicato da Einaudi). Il Cardinale sottolinea il “rischio e la responsabilità che ciascuno deve sapere assumere” e il fatto che nel campo dell’etica “il giudizio della persona è centrale”. L’intervento del Cardinale alimenta il dibattito tra le diverse interpretazioni delle dichiarazioni anticipate di trattamento. Alcuni precedenti interventi del Cardinale sul medesimo tema erano già stati oggetto di grande attenzione negli ambienti della politica e della cultura, e anche da parte dell’opinione pubblica. Tra questi si segnalano in particolare un lungo confronto tra gli stessi Cardinale Martini e il senatore Ignazio Marino pubblicato con il titolo “Dialogo sulla vita” ne “L’Espresso” il 27 aprile 2006, nonché alcune riflessioni del Cardinale sull’eutanasia e sull’accanimento terapeutico pubblicate con il titolo “Io, Welby e la morte” ne “Il sole 24 ore” il 21 gennaio 2007.

L’**8 settembre** la *Human Genetic Commission* (HGC) britannica diffonde il documento intitolato “A common framework of principles for direct-to-consumer genetic testing services. Principles and consultation questions”. Il documento contiene una serie di raccomandazioni per la tutela di cittadini che facciano uso di test genetici. Si raccomandano in particolare la trasparenza delle informazioni fornite ai consumatori e la cura nell’ottenimento del consenso informato. Il documento è ora aperto ad una consultazione pubblica. Si potranno esprimere commenti e proposte fin o al 6 dicembre. Dopo tale data la HGC elaborerà la versione definitiva del documento sulla base dei commenti ricevuti.

Il **10 settembre** l’Ufficio di Presidenza della Commissione Affari Sociali della Camera redige il calendario per la discussione sul disegno di legge riguardante le disposizioni anticipate di trattamento. La discussione, che era stata sospesa il 30 luglio (cfr. 30 luglio), riprenderà il 15 settembre.

Il **10 settembre** il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) approva a maggioranza (con il voto favorevole di 15 consiglieri su 26 aventi diritto) una delibera sul caso Englaro. Nel testo si fa riferimento alle critiche che vennero da più parti rivolte alla Corte di Cassazione per la sentenza n. 27145/08 del 13 novembre 2008 che, rigettando il ricorso presentato dalla Procura

di Milano, consentì l'interruzione dell'idratazione e dell'alimentazione per Eluana Englaro, determinandone il decesso il 9 febbraio. Le critiche sono definite "gravi accuse" inaccettabili perché volte a "deligittimare l'operato della Corte".

Il **10 settembre** il Parlamento polacco respinge un disegno di legge che avrebbe vietato la pratica della fecondazione *in vitro*. I voti contrari al disegno di legge sono 244, quelli favorevoli 162 e le astensioni 10.

Il **10 settembre** il procuratore Peter Austin, della città di Cairns nello Stato settentrionale di Queensland (Australia), rinvia a giudizio la diciannovenne Tegan Leach per aver illegalmente utilizzato la pillola abortiva RU486. È incriminato anche Serie Brennan, il fidanzato ventunenne della ragazza per averle procurato il farmaco, probabilmente importato illegalmente dall'Ucraina. In Australia la pillola RU486 è stata introdotta nel 2006 limitatamente a condizioni eccezionali (come il pericolo di vita per la madre), ma le norme per il suo utilizzo sono poco chiare, tanto da indurre medici a non prescriberla per il timore di essere legalmente perseguibili. Il caso anima la discussione anche nell'opinione pubblica perché la signorina Leach rischia fino a sette anni di carcere.

L'**11 settembre** a Owosso (nel Michigan) viene ucciso, con colpi di arma da fuoco, Jim Pouillon, un attivista antiaborto sessantatreenne. L'uomo stava partecipando ad una manifestazione contro l'aborto davanti ad una scuola.

Il **13 settembre** Papa Benedetto XVI fa pervenire, tramite il Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, Arcivescovo Zygmunt Zimowski, un messaggio ai partecipanti al congresso mondiale della Federazione Internazionale Farmacisti Cattolici, in corso a Poznan (Polonia) dall'11 al 14 settembre. Tema del congresso è: "La sicurezza del medicinale: etica e coscienza per il farmacista". Il presule, riferendo il messaggio pontificio, lancia un accorato appello a garantire l'accesso alle medicine per i più poveri: "In troppe zone mancano i farmaci di prima necessità, le prestazioni di base che garantiscono la difesa primaria. Spesso, per motivi economici, vengono trascurate le malattie tipiche dei Paesi in via di sviluppo perché, sebbene colpiscono e uccidano milioni di persone, non costituiscono un mercato abbastanza ricco". L'Arcivescovo sottolinea inoltre la necessità di contrastare la contraffazione dei medicinali. Citando il Papa Giovanni Paolo II, Mons. Zimowski fa poi riferimento all'obiezione di coscienza: "Nella distribuzione delle medicine (...) il farmacista non può rinunciare alle esigenze della sua coscienza in nome delle leggi del mercato, né in nome di compiacenti legislazioni. Il guadagno, legittimo e necessario, deve essere sempre subordinato al rispetto della legge morale (...) Per il farmacista cattolico, l'insegnamento della Chiesa sul rispetto della vita e della dignità della persona umana, sin dal suo concepimento fino ai suoi ultimi momenti, è di natura etica e morale. Non può essere sottoposto alle variazioni di opinioni o applicato secondo opzioni fluttuanti".

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del **14 settembre** è pubblicato il "Decreto 14 luglio 2009. Requisiti minimi per le polizze assicurative a tutela dei soggetti partecipanti alle sperimentazioni cliniche dei medicinali".

Il **14 settembre** il Ministro della salute spagnolo, Trinidad Jimenez, annuncia che la cosiddetta "pillola del giorno dopo" sarà disponibile nelle farmacie senza ricetta per tutte le donne senza limiti di età entro la fine di settembre.

Il **15 settembre** alla Camera dei Deputati riprende la discussione sulle disposizioni anticipate di trattamento.

Il **16 settembre** la Camera dei Deputati approva all'unanimità in prima lettura il disegno di legge n. 624 "Disposizioni per la realizzazione della rete di cure palliative", di cui è prima firmataria l'on. Paola Binetti. Le disposizioni contenute nel testo sono finalizzate alla tutela del diritto di accesso alle cure palliative nell'ambito del Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), alla salvaguardia della dignità del malato, alla promozione della qualità della vita nelle fasi terminali

di malattia, al sostegno sanitario e socio-assistenziale ai pazienti e alle famiglie. Durante il lungo iter parlamentare che ha portato al voto vi erano state divergenze specialmente per quanto riguarda la copertura finanziaria (cfr. 22 luglio) e su alcuni punti specifici, tra cui, per esempio, la formazione dei medici e del personale sanitario. Il testo passa ora all'esame del Senato.

Il **16 settembre** alcuni senatori del Popolo della Libertà (Laura Bianconi, Raffaele Calabrò, Luigi D'Ambrosio e Michele Saccomanno) presentano al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali un'interrogazione sull'uso della pillola RU486 in alcune aziende sanitarie, secondo quanto descritto nell'inchiesta pubblicata il 2 settembre dal settimanale "Tempi". Nell'inchiesta si descrivevano le drammatiche esperienze, dal punto di vista sia fisico, sia emotivo, vissute da alcune donne.

Il **17 settembre** il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio si pronuncia, con la sentenza 8650/09, sul ricorso presentato dall'avvocato Gianluigi Pellegrino, legale del Movimento Difesa dei Cittadini contro l'"atto di indirizzo" inviato dal Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, il 16 dicembre 2008. L'"atto di indirizzo", emanato dal Ministero nei giorni in cui lo scontro sul caso Englaro era all'apice, stabilisce che per le strutture pubbliche e private del servizio sanitario nazionale non sia legale interrompere la nutrizione e idratazione delle persone in stato vegetativo persistente. Escluse rare eccezioni, i mezzi di informazione riferiscono che i giudici hanno accolto il ricorso. In realtà è vero il contrario: il TAR dichiara il ricorso "inammissibile per difetto di giurisdizione". Dopo aver rimandato la materia al giudice ordinario, i giudici del TAR aggiungono le loro personali considerazioni, affermando che "i pazienti in stato vegetativo permanente che non sono in grado di esprimere la propria volontà sulle cure loro praticate o da praticare e non devono in ogni caso essere discriminati rispetto agli altri pazienti in grado di esprimere il proprio consenso, possono, nel caso in cui la loro volontà sia stata ricostruita, evitare la pratica di determinate cure mediche nei loro confronti". Ne scaturisce un dibattito molto confuso nei mezzi di informazione, prevalentemente basato su informazioni distorte. Molti commentatori individuano nella sentenza un importante ostacolo all'approvazione della legge sulle direttive anticipate approvata dalla Camera il 26 marzo e ora in discussione al Senato (cfr. 15 settembre). Lo stesso 17 settembre il Ministro Sacconi diffonde un comunicato stampa in cui si richiama l'urgenza dell'approvazione della norma "relativa all'inalienabile diritto all'alimentazione e all'idratazione per offrire una certezza normativa coerente con l'articolo 2 della Carta costituzionale e con il riconoscimento del valore della vita che è presente nella tradizione largamente condivisa del nostro popolo". Il sottosegretario al medesimo dicastero, Eugenia Roccella, diffonde a sua volta un comunicato in cui tra l'altro, in sintonia con il Ministro Sacconi, afferma: "Con questa sentenza il TAR del Lazio riconosce semplicemente di non avere le competenze per esprimersi sulla validità dell'atto d'indirizzo emanato dal ministro Sacconi, eppure non rinuncia a esprimere pareri e considerazioni, e a imporre una linea interpretativa ideologica a cui alcuni magistrati ci hanno ormai abituato. La sentenza sostanzialmente rimanda il giudizio sulla questione ad altri giudici, e in particolare al giudice ordinario, ignorando completamente il ruolo del Parlamento, e il suo compito legislativo. Se non è un tribunale a decidere, che sia un altro tribunale: la volontà popolare, espressa attraverso il Parlamento, non deve avere alcun peso".

Il **17 settembre** la Commissione Affari Istituzionali del Comune di Firenze approva una delibera per l'istituzione di un registro comunale dei testamenti biologici. La delibera, proposta dalla consigliera Claudia Livi (del Partito Democratico) è stata approvata con il voto favorevole di tutti i consiglieri, sia della maggioranza di centrosinistra, sia dell'opposizione (con la sola astensione della consigliera Bianca Maria Giocoli (del Popolo della Libertà)). La delibera passa ora alla discussione in consiglio comunale.

Il **18 settembre** il Consiglio di Stato spagnolo si pronuncia con una sentenza non vincolante sul disegno di legge del governo presieduto da José Luis Rodríguez Zapatero con il quale si vorrebbero introdurre notevoli facilitazioni per l'interruzione volontaria di gravidanza, tra cui la possibilità per le minorenni dal sedicesimo anno di età di abortire senza informare i genitori (cfr. 12 agosto). Nella sentenza si invita il governo a modificare almeno questo aspetto, riconoscendo ai genitori della minorenne che intende abortire il diritto di essere informati (con un'unica eccezione: "Se la minore manifestasse fondate ragioni che lascino presupporre che informare i suoi genitori potrebbe scatenare un grave conflitto fra la sua decisione e quella che potrebbero eventualmente consigliare i titolari della patria potestà, sarà sufficiente la sua dichiarazione").

Il **18 settembre** dalla società *DeCode Genetics* viene annunciato l'imminente fallimento. La DeCode Genetics fu fondata nel 1999 dal genetista Kari Stefansson, a seguito della legge votata dal Parlamento il 17 dicembre 1998, con la quale fu autorizzata la raccolta e la conservazione del DNA di tutti i cittadini islandesi. La banca biologica realizzata dalla DeCode Genetics in Islanda è divenuta un patrimonio di enorme valore scientifico: l'Islanda, abitata da poco più di 300.000 persone, fu infatti colonizzata nel IX secolo da circa ventimila norvegesi e da allora non ha subito altre significative immigrazioni. Si tratta quindi di un gruppo di grande interesse per studi di genetica delle popolazioni. Si stanno ora esaminando possibilità di finanziamenti tramite la *Wellcom Trust* (la maggiore fondazione no-profit inglese per la ricerca) e altre istituzioni.

Il **19 settembre** allo *University College* di Londra si svolge una conferenza sulla fertilità. Naomi Pfeffer interviene con una vibrante denuncia del fenomeno del cosiddetto "turismo procreativo": si stima che circa venticinquemila copie britanniche ogni anno si rechino all'estero (prevalentemente in Paesi dell'Europa orientale) per acquistare ovuli.

Dal **20** al **22 settembre** si svolge a Venezia la quinta Conferenza Mondiale sul Futuro della Scienza, sul tema "The DNA revolution". La Conferenza è organizzata dalla Fondazione Umberto Veronesi, con la partecipazione delle Fondazioni Giorgio Cini e Silvio Tronchetti Provera. Nel giorno di apertura interviene Craig Venter, il quale esordisce con un'affermazione ad effetto: "Entro quest'anno potremo ottenere la vita artificiale". Come è noto, Venter ha guidato una delle due équipes che nel 2000 realizzarono la mappatura completa del DNA e ultimamente si è dedicato ad esperimenti di trasferimento del DNA tra organismi diversi: lo scorso 20 agosto ha pubblicato i risultati di un trasferimento di DNA tra batteri (cfr. 20 agosto). Venter afferma che l'obiettivo è la creazione di organismi che possano svolgere funzioni utili, come la produzione di biocarburanti e la cattura di anidride carbonica. Il **21 settembre** viene presentata la "Carta di Venezia sul DNA", che contiene sette raccomandazioni per incoraggiare il dibattito sull'etica della genetica, favorire l'adozione di normative adeguate per la protezione della privacy, aumentare gli investimenti per la ricerca, promuovere la formazione nelle scuole.

Il **21 settembre** il direttore dei National Institutes of Health statunitensi, Francis S. Collins, annuncia l'apertura di un sito web per la registrazione di linee di cellule staminali embrionali umane destinate alla ricerca.

Il **21 settembre** muore a Parth, in Australia, Christian Rossiter. Il 13 agosto la Corte Suprema dell'Australia Occidentale aveva autorizzato l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiali (cfr. 13 agosto).

Il **21 settembre** il ginecologo torinese Silvio Viale, esponente del Partito Radicale e membro del Consiglio direttivo dell'"Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica" distribuisce ricette per la "pillola del giorno dopo" alle donne che transitano nella piazza Carignano del capoluogo piemontese. L'onorevole Agostino Ghiglia, vice-coordinatore vicario del Popolo della Libertà nella Regione Piemonte annuncia l'intenzione di presentare una denuncia all'Ordine dei Medici.

Il **21 settembre** si apre a Roma la riunione del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), che si conclude il giorno 24. Nella prolusione di apertura il Presidente della CEI, l'Arcivescovo di Genova Cardinale Angelo Bagnasco, affronta vari temi di attualità sociale e politica. A proposito dell'imminente registrazione in Italia della pillola abortiva R486 il Cardinale conferma il parere negativo della Chiesa, in quanto la commercializzazione della pillola favorirebbe "una mentalità secondo cui l'aborto stesso finisce per essere considerato un anticoncezionale". Il Cardinale auspica che l'indagine parlamentare prevista (cfr. 26 agosto) permetta di fare chiarezza sugli effetti letali che il farmaco avrebbe avuto su alcune donne che lo hanno assunto. Il Cardinale si esprime anche a proposito della sentenza del 17 settembre del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio (cfr. 17 settembre) e del disegno di legge sulle disposizioni anticipate di trattamento: "Riguardo al "fine-vita" – tema sul quale abbiamo dovuto purtroppo registrare in questi ultimi giorni un pronunciamento quanto meno ambiguo – attendiamo una legge che possa scongiurare nel nostro Paese altre situazioni tragiche come quella di Eluana. È ora alla Camera l'articolato di legge già approvato al Senato, che attende di essere discusso in sede di Commissione. Nel rispetto delle prerogative del Parlamento, ci limitiamo ad auspicare che un provvedimento, il migliore possibile, possa essere quanto prima varato a protezione e garanzia di una categoria di soggetti tra i più deboli della nostra società, senza lasciarsi fuorviare da pronunciamenti discutibili. In questo senso, il lavoro già compiuto al Senato è prezioso, perché dice la volontà di assicurare l'indispensabile nutrimento vitale a chiunque, quale che sia la condizione di consapevolezza soggettiva". La conferenza stampa per la presentazione del comunicato finale si svolge il **29 settembre**. Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della CEI, ribadisce il giudizio negativo della Chiesa Cattolica sull'uso della pillola abortiva RU486. Afferma inoltre che il testo del disegno di legge sulle "disposizioni anticipate di trattamento" nella forma approvata dal Senato il 26 marzo (cfr. 26 marzo) costituisce un interessante bilanciamento tra posizioni differenti.

Dal **21 al 23 settembre** si svolge a Baltimora il Worlds Stem Cell Summit. La bioeticista canadese Bartha Knoppers, dell'Università McGill di Montreal, presenta "The World Stem Cell Charter". La "Carta" propone un codice di condotta per i ricercatori ed è finalizzata a promuovere una scienza responsabile che "segua regole etiche e che protegga la popolazione".

Il **22 settembre** i membri della Commissione Igiene e Sanità del Senato approvano all'unanimità l'indagine conoscitiva sulla pillola abortiva RU486 (cfr. 26 agosto). Il Presidente della Commissione, senatore Antonio Tommasini, afferma che l'indagine sarà "sobria e tecnico-scientifica" e che durerà circa settanta giorni. I relatori dell'indagine saranno i senatori Dorina Bianchi e Raffaele Calabrò.

Il **22 settembre** Carolyn Savage, una donna quarantenne residente a Sylvania (Ohio), riferisce in televisione la dolorosa vicenda che si è verificata in un centro di fecondazione assistita al quale si è rivolta: si è infatti appurato che le è stato erroneamente impiantato un embrione concepito *in vitro* da un'altra coppia. Alla donna è stata offerta la possibilità di abortire. Tuttavia, d'accordo con il marito e dopo aver instaurato un rapporto definito "cordiale" con i genitori naturali del bambino, la donna ha deciso di proseguire la gravidanza, chiedendo "alla madre solo di darci un momento dopo la nascita del bambino per potergli dire ciao e arrivederci". Il primo contatto tra le due famiglie non è stato diretto, ma mediato da un avvocato.

Dal **22 al 24 settembre** si svolge a Roma, in Campidoglio, un convegno organizzato nell'ambito delle celebrazioni per il centoquarantesimo anniversario di fondazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, uno dei maggiori ospedali pediatrici in Europa. Il convegno riguarda la medicina predittiva in ambito pediatrico. Partecipa, tra gli altri, il Presidente della Pontificia Accademia per la vita Mons. Rino Fisichella.

Ne “Il Foglio” del **23 settembre** è pubblicata una lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi, firmata da una ventina di deputati della maggioranza. Il primo firmatario è l'on. Benedetto Della Vedova. Nel testo si invita, con particolare riferimento al disegno di legge sulle “disposizioni anticipate di trattamento”, a cercare intese più ampie e a dialogare anche con l’opposizione sui temi dell’etica della vita. I firmatari auspicano un’ampia revisione del testo del disegno di legge presentato dal relatore Raffaele Calabrò e approvato dal Senato il 26 marzo (cfr. 26 marzo).

Il **23 settembre** la senatrice Dorina Bianchi presenta al Presidente della Commissione Igiene e Sanità della Camera le dimissioni dall’incarico di relatrice dell’indagine sulla pillola RU486 ricevuto il 22 settembre (cfr. 22 settembre). Le dimissioni sono motivate dalle divergenze di valutazione all’interno del Partito Democratico, del quale la senatrice fa parte. La direzione del Partito si era, infatti, espressa contro l’istituzione della commissione di indagine, mentre la senatrice l’aveva giudicata opportuna. Lo stesso giorno il segretario del Partito Democratico, on. Dario Franceschini, afferma che sarà necessario che sui temi dell’etica della vita i parlamentari del partito si esprimano in modo unitario, secondo la linea politica adottata dal partito. L’affermazione dell’on Franceschini suscita reazioni negative da parte di parlamentari del Partito Democratico, che considerano doverosa la possibilità di obiezione di coscienza. L’inizio dell’indagine sulla pillola RU486, previsto per il 24 settembre, è posticipata al 1° ottobre.

Il **23 settembre** sono pubblicati i risultati di un sondaggio realizzato in Francia dall’Istituto BVA per l’*Association pour le Droit de Mourir dans la Dignité* (ADMD). Il sondaggio è stato realizzato telefonicamente il 18 e 19 settembre su un campione di 1.005 persone di età superiore a quindici anni. Il 74,7% degli intervistati (77,6% degli uomini e 72% delle donne) sarebbero favorevoli alla pratica dell’eutanasia “sebbene non sia autorizzata dalla legge, qualora le persone affette da malattia incurabile in fase terminale la chiedano”. Si dichiarano favorevoli: il 44,5% dei cattolici praticanti il 75,5% dei cattolici praticanti occasionali, il 79,9% dei cattolici non praticanti, l’81,1% degli atei o agnostici.

Il **23 settembre** la Knesset israeliana approva un disegno di legge sulla donazione degli organi che per la prima volta nel Paese riconosce il criterio della morte cerebrale. Il Gran Rabbinato esprime un giudizio favorevole. L’approvazione è particolarmente significativa perché gli ebrei osservanti riconoscono valido soltanto il criterio della morte cardiaca.

Il **23 settembre** il *Director of Public Prosecutions* (DPP, Procuratore Generale) del *Crown Prosecution Service*, Kier Stramer, firma un documento sul “suicidio assistito”. Il testo prevede che, nell’ambito di precise condizioni, non sia penalmente perseguibile chi presta assistenza a persone malate che si danno la morte. Il documento è stato sollecitato dalla vicenda di Debbie Purdy, una donna malata di sclerosi multipla e intenzionata a recarsi in Svizzera in una clinica che pratica l’eutanasia. La donna si era rivolta ai Law Lords (la massima autorità giudiziaria britannica) per ricevere garanzie che suo marito, che intende aiutarla nel viaggio verso la clinica, non sia perseguibile penalmente (cfr. 30 luglio). Il testo indica le condizioni per le quali l’assistenza al suicidio non è perseguibile: in particolare occorre analizzare tutti i fattori che hanno portato alla decisione dell’eutanasia e verificare che il soggetto abbia espresso la sua scelta spontaneamente e senza costrizioni. Nel presentare il documento Kier Stramer afferma che è intenzione della Procura “proteggere le persone fragili e vulnerabili da chi eventualmente potrebbe trarre vantaggio dalla loro morte e allo stesso tempo (...) individuare i casi in cui un’azione legale sia del tutto superflua”. Il giorno successivo, **24 settembre**, la Procura Generale apre una consultazione online sull’argomento. La consultazione si concluderà dopo 12 settimane. Possono partecipare tutti i cittadini.

Il **24 settembre**, durante una conferenza stampa a Bangkok, sono divulgati i risultati di una sperimentazione di fase III effettuata in Thailandia su un vaccino contro l’HIV. I risultati sembrano promettenti: il vaccino, sperimentato su 16402 volontari, sarebbe efficace al 31,2%

nella protezione dall'infezione. Lo studio desta interesse ed ha una notevole risonanza anche nei mezzi di informazione, sebbene presenti alcune carenze metodologiche. Anche sotto il profilo dell'etica lo studio solleva alcune perplessità: la sperimentazione sarebbe stata effettuata in Thailandia per aggirare le normative per la protezione dei pazienti vigenti in molti Paesi occidentali.

Dal **24 al 27 settembre** si svolge a Viareggio la seconda edizione del "Festival della salute". Nell'ambito della manifestazione si svolgono numerosi incontri riguardanti la salute, le politiche sanitarie, la sanità pubblica, la ricerca, il rapporto tra uomo e ambiente. Tra i relatori vi sono esponenti della politica, della cultura, della scienza. Nel programma sono inserite anche manifestazioni ricreative e sportive. Il **24 settembre** svolge il workshop internazionale "Morte cerebrale e donazione di organi. Etica e scienza a confronto", dedicato ad un confronto sui temi della diagnosi di morte cerebrale e della donazione di organi per trapianto. La direzione scientifica del workshop è affidata al filosofo Giovanni Boniolo del Campus IFOM-IEO (Istituto Fondazione di Oncologia Molecolare – Istituto Europeo di Oncologia) e al chirurgo senatore Ignazio Marino (Presidente della Commissione d'inchiesta del Senato sul Servizio Sanitario Nazionale).

Dal **24 al 27 settembre** si svolge a Piacenza la seconda edizione del "Festival del diritto". Sono discussi, tra i vari temi, argomenti di biodiritto.

Il **25 settembre** nella Repubblica di San Marino, con il voto di tutti i gruppi consiliari, è presentato in Consiglio Grande e Generale dal segretario di Stato per la Sanità, Claudio Podesch, un progetto di legge che prevede l'istituzione di un Comitato Nazionale per la Bioetica. Il progetto di legge stabilisce organizzazione, funzioni e composizione del Comitato (cfr. 12 febbraio).

Il **25 settembre** il Ministro per gli Affari Sociali del Belgio, Laurette Onkelinx, annuncia che al momento risultano depositate 10.799 "dichiarazioni anticipate relative all'eutanasia" da parte di cittadini belgi. Il 98% di queste provengono da persone di età inferiore a quarant'anni.

Il **26 settembre** il governo spagnolo approva il disegno di legge "La salute sessuale e riproduttiva e l'interruzione volontaria della gravidanza", è destinata a sostituire l'attuale norma sull'aborto, approvata nel 1985. Come è noto, il controverso disegno di legge prevede, tra l'altro, la possibilità di abortire senza fornire giustificazioni entro la quattordicesima settimana di gestazione e inoltre la libertà di scelta per le minorenni (con almeno sedici anni di età), alle quali sarà consentita la scelta di abortire senza informare i genitori. Il Consiglio di Stato, contrario su quest'ultimo punto, ne aveva raccomandato la modifica (cfr. 18 settembre). Il governo non ha però accolto la raccomandazione.

Il **28 settembre** a Cagliari viene presentata alla stampa un'iniziativa del Consiglio provinciale, su proposta del partito Italia dei Valori, per l'istituzione di un registro locale dei testamenti biologici. Intervengono il Presidente della Provincia (Graziano Milia), l'assessore alle Politiche Sociali (Angela Quaquero), il Presidente del Consiglio Provinciale (Roberto Pili), il consigliere dell'Italia dei Valori che ha proposto il registro (Sandro Cancedda).

Il **29 settembre** viene arrestato in Gran Bretagna l'attivista per la legalizzazione dell'eutanasia Libby Wilson. L'accusa è di aver aiutato la signora Cari Loder a suicidarsi con un kit per l'eutanasia lo scorso 8 giugno (cfr. 8 giugno). La signora Loder era malata di sclerosi multipla. Libby Wilson, ottantatreenne, è membro dell'associazione per la legalizzazione dell'eutanasia "Friend at the end". Con la stessa accusa sono arrestati anche un settantenne di Surrey e un cinquantenne di Londra, che vengono però rilasciati in libertà condizionata. Il fatto suscita controversie in quanto il *Crown Prosecution Service* ha da pochi giorni diffuso un documento che propone la non perseguibilità per chi aiuta malati nel "suicidio assistito".

Il **29 settembre** il consiglio comunale di Vicenza approva una mozione per l'istituzione di un registro dei testamenti biologici.

Il **30 settembre** scade l'“Executive order 13446” con il quale il Presidente statunitense George G. Bush aveva rinnovato il *President's Council on Bioethics*. Barack Obama, successore di George W. Bush, il 16 giugno aveva però sciolto anticipatamente il Consiglio ritenendo che l'attività di questo fosse eccessivamente orientata ad aspetti teorici anziché alle esigenze operative (cfr. 16 giugno).

Il **30 settembre** si conclude la consultazione pubblica sulle “Linee guida in tema di referti on-line” del Garante per la Protezione dei Dati Personali (cfr. 15 luglio).

Il **30 settembre** la Commissione Affari Sociali della Camera stabilisce il calendario delle audizioni per la discussione del disegno di legge sulle “disposizioni anticipate di trattamento”. Le audizioni inizieranno il 6 ottobre. Contrariamente rispetto all'intenzione finora annunciata di voler giungere al voto finale nel più breve tempo possibile, l'inizio del dibattito in aula è differito al mese di dicembre.

Il **30 settembre** il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) approva il verbale relativo alla riunione del 30 luglio, durante la quale era stato dato un assenso preliminare per la registrazione e la commercializzazione della pillola abortiva RU486 (cfr. 30 luglio). In tale circostanza la valutazione definitiva era stata rinviata a dopo l'esito della “determina tecnica” per la specificazione di regole per l'impiego che garantiscano il rispetto della legge 194/1978. Molti mezzi di informazione riferiscono che in data odierna l'AIFA autorizza l'immissione in commercio. In realtà ciò è falso: non è ancora stata data un'autorizzazione definitiva. Il Consiglio d'Amministrazione si pronuncerà nuovamente durante la riunione fissata per il 19 ottobre, quando sarà esaminato il dossier con la specificazione delle norme tecniche per l'impiego. Il Consiglio d'Amministrazione potrà anche prendere in considerazione i primi risultati dell'indagine parlamentare condotta nel frattempo (cfr. 22 settembre).

Il **30 settembre** il direttore dei *National Institutes of Health* statunitensi, Dott. Francis S. Collins, nomina i membri della commissione che dovrà definire, per le linee di cellule staminali embrionali umane destinate alla ricerca, i requisiti per l'ammissibilità a fondi federali e per l'inclusione nell'apposito registro.

OTTOBRE

Il **1° ottobre** inizia l'indagine sulla pillola RU486 da parte della Commissione Igiene e Sanità del Senato (cfr. 23 settembre). Nella prima audizione viene ascoltato il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi. Il Ministro sottolinea la necessità di rispettare la legge 194/1978 che, tra l'altro, prevede che l'interruzione volontaria della gravidanza sia effettuata in strutture sanitarie idonee, e non a domicilio.

Il **2 ottobre** il giudice William Armstrong, al termine di un'udienza, firma una sentenza sul caso di Kerri Woollorton, una donna ventiseienne di Norwich suicidatasi nell'ottobre 2007 ingerendo veleno. I medici del *Norfolk and Norwich University Hospital* decisero di non soccorrere la donna (che morì dopo quattro giorni di agonia) basandosi su una sorta di "biotestamento" nel quale ella dichiarava di voler morire e di non voler essere salvata. Fu la stessa donna, che era fortemente depressa e aveva già tentato nove volte il suicidio, a chiamare i medici e a consegnare loro le sue volontà scritte. Secondo il giudice Armstrong, i medici hanno agito correttamente perché "salvare la donna senza il suo consenso sarebbe stato illegale". La sentenza si basa su un provvedimento del *Director of Public Prosecutions*, Kier Stramer, firmato il 23 settembre (cfr. 23 settembre). In base a tale nuovo provvedimento non è perseguibile chi aiuta una persona a suicidarsi.

Il **2 ottobre** i cittadini irlandesi si recano alle urne per un referendum riguardante l'adesione al Trattato di Lisbona. Un referendum sullo stesso argomento si era già svolto nel 2008. In tale occasione l'adesione fu respinta con il 53,4% dei voti. Nel nuovo referendum l'esito è invece opposto: il 67,13% dei votanti si esprime a favore e il 31,87% contro. Il ribaltamento dell'esito rispetto all'anno precedente è motivato, tra l'altro, dal fatto che i Paesi membri hanno riconosciuto all'Irlanda alcune concessioni (tra cui il mantenimento di un commissario irlandese nella nuova Commissione Europea e la conferma del divieto di aborto previsto della normativa irlandese).

Il numero di "Cell Stem Cell" pubblicato il **2 ottobre** contiene un lavoro in cui si descrivono i risultati ottenuti da un'équipe del Centro di Medicina Rigenerativa di Barcellona e dal *Salk Institute for Biological Studies* di La Jolla (California), guidata dal Prof. Juan Carlos Izpisua Belmonte. I ricercatori hanno ottenuto cellule staminali pluripotenti indotte (Induced Pluripotent Stem Cells) da cellule del sangue cordonale.

Il **2 ottobre** il Ministro dello Sviluppo Sociale russo, Tatiana Golikova, annuncia che in Russia sarà prorogata per cinque anni la moratoria sulla clonazione umana.

Il **2 ottobre** si svolge, presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", una giornata di studio su "Le dichiarazioni anticipate di volontà", organizzata dall'Associazione "Gli amici di Eleonora" in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche. La giornata di studio si articola in due parti. Durante la prima parte intervengono Beppino Englaro, Mina Welby e altre persone che, per situazioni familiari o in altro modo, sono state coinvolte in vicende da cui è scaturita una giurisprudenza in Italia. Durante la seconda parte intervengono esponenti della politica e delle istituzioni.

Il **2 ottobre** ricercatori dell'Istituto Europeo di Fertilità (IEF) e Sistemi Genomici (SG) presentano a Valencia il primo caso in Spagna (e terzo al mondo) di selezione di embrioni per evitare il rigetto immunologico da parte della madre. Il caso riguarda una donna che aveva sviluppato anticorpi contro il feto in una gravidanza precedente.

Il **2 ottobre** si svolge a Treviso il convegno intitolato "La Verità sulla Vita? Sotto il profilo etico, antropologico, scientifico, giuridico". Intervengono, tra gli altri, il Ministro del Lavoro

della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi e il Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, Mons. Rino Fisichella.

Il **2 e 3 ottobre** si svolge a Torino la III “Conferenza nazionale sulle politiche della disabilità” organizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in collaborazione con la Città di Torino e con l’Istituto per gli Affari Sociali.

Il **4 ottobre** si svolge la giornata “Science for Peace”, in preparazione all’omonima conferenza internazionale che si svolgerà il 20 e 21 novembre. L’iniziativa è promossa dalla Fondazione Umberto Veronesi.

Il **5 ottobre** il Premio Nobel per la Medicina 2009 è assegnato a Elizabeth Blackburn, Carol Greider e Jack Szostak. I tre scienziati hanno dato contributi importanti nello studio dei telomeri, con possibili applicazioni nei settori della senescenza e dell’oncologia. Alcuni vedono nell’assegnazione del Premio alla Blackburn un significato anche politico. Nel 2001 la ricercatrice era stata nominata dal Presidente degli Stati Uniti d’America George W. Bush membro del *President’s Council on Bioethics*. La Dott.ssa Blackburn criticò aspramente la decisione del Presidente Bush di non finanziare con fondi federali la ricerca sulle cellule staminali embrionali umane. Nel febbraio 2004 alla Dott.ssa Blackburn e ad un altro membro del *President’s Council on Bioethics* (il bioeticista William F. May) fu revocato il mandato. La vicenda ebbe a lungo strascichi anche sulle più prestigiose riviste scientifiche (specialmente dopo un editoriale pubblicato nel “*New England Journal of Medicine*” in cui la ricercatrice sosteneva di essere stata esclusa dal *President’s Council on Bioethics* per la sua posizione favorevole alla ricerca su cellule staminali embrionali umane). Anche nell’attribuzione del Premio a Jack Szostak vi è una notevole rilevanza per l’etica, essendo lo scienziato impegnato nella ricerca per la realizzazione di cellule artificiali.

Il **5 ottobre** “*The Independent*” dedica un servizio ai ricercatori inglesi che, dopo aver ricevuto dalla *Human Fertilisation and Embryology Authority* (HFEA) l’autorizzazione per la realizzazione di embrioni ibridi, preferiscono ora recarsi all’estero per svolgere ricerche differenti a causa della difficoltà di reperire fondi. Diversi enti che si erano dichiarati disponibili ad investire in tali ricerche hanno infatti cambiato strategia e preferiscono non concedere finanziamenti ad un filone di ricerca che si profila poco promettente. Il caso più recente riguarda il Dott. Justin St. John della *Warwick University*, che, non avendo ricevuto fondi per un progetto già autorizzato, si trasferirà in Australia presso la *Monash University* di Melbourne. Situazioni analoghe si sono verificate recentemente per il Dott. Stephen Minger del *King’s College* di Londra e per il Dott. Lyle Armstrong della *Newcastle University*.

Il **5 ottobre** il consiglio comunale di Firenze approva, con ventisei voti favorevoli e diciotto contrari, una delibera per l’istituzione di un registro comunale di testamenti biologici. La Curia Arcivescovile diffonde una nota in cui si afferma che si è “voluto così proseguire con pervicacia su una strada a riguardo della quale si ebbe già modo di manifestare profondo dissenso e di evidenziare l’improprietà della decisione in occasione della mozione approvata nell’ultima seduta del precedente consiglio comunale. Si tratta, infatti, con evidenza, di atto ideologico, illegittimo e privo di efficacia giuridica, essendo la materia nell’esclusiva competenza del legislatore nazionale. Si deplora peraltro l’indebita e tendenziosa confusione terminologica tra dichiarazioni anticipate di trattamento e testamento biologico, l’infondatezza di ritenere alimentazione e idratazione artificiali atti di natura terapeutica, l’evidente cancellazione di fatto del ruolo del medico che emerge dalla delibera”. Il giorno successivo, **6 ottobre**, il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana, Riccardo Nencini, e il Presidente della Provincia di Firenze, Andrea Barducci, entrambi esponenti del Partito Democratico, diffondono a loro volta una nota in cui si dichiarano indispettiti dal “tono minaccioso con cui l’Arcidiocesi insiste nel voler dare indicazioni”, riconoscendo però che “giustamente”, la Chiesa fiorentina fa notare che “la materia è di esclusiva competenza nazionale”. Il senatore Paolo Amato, del Popolo della

Libertà, annuncia un'interrogazione parlamentare al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, e al Ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto. Il senatore Amato ritiene la decisione del consiglio comunale di Firenze "oggettivamente grave, sia sotto il punto di vista politico che istituzionale" perché "soggetti estranei alla funzione legislativa tentano di usurpare il ruolo del Parlamento".

Secondo dati della Comisión Central de Deontología della *Organización Médica Colegial* (OMC) diffusi il **6 settembre** (e riferiti da "El País" il 7 settembre) in Spagna circa l'1% dei malati terminali chiede l'eutanasia. La percentuale corrisponde a circa 2.000 persone ogni anno.

Il **6 ottobre** al Policlinico San Matteo di Pavia nasce un bambino, di nome Flavio, concepito con procreazione assistita e dopo una selezione tra varie embrioni, operata ad Atene per aggirare il divieto della legge italiana 40/2004. I genitori, Giulia Zaccaro e Stefano D'Errico, sono portatori sani della talassemia e avevano già effettuato ad Istanbul tre tentativi, falliti, di selezionare embrioni. Il loro scopo era avere un altro figlio, selezionato geneticamente in modo che le sue cellule staminali cordonali potessero essere usate per il trapianto in due figlie di cinque anni, Lisa e Delia, già avute dalla coppia. Le due gemelle sono affette da talassemia major. L'analisi genetica è stata effettuata dal Dott. Francesco Fiorentino, del centro "Genoma" di Roma.

Come previsto nel calendario stabilito il 30 settembre (cfr. 30 settembre), il **6 ottobre** iniziano presso la Commissione Affari Sociali della Camera le audizioni per l'esame del disegno di legge sulle disposizioni anticipate di trattamento. Il 5 ottobre viene ascoltata l'on. Eugenia Roccella, sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Il sottosegretario Roccella auspica l'approvazione della normativa "in tempi brevi". Il giorno successivo, **7 ottobre**, intervengono rappresentanti della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), nonché di numerose società scientifiche: Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG); Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa (SIMFER); Società Italiana di Riabilitazione Neurologica (SIRN); Società Italiana di Neurologia (SIN); Società Italiana di Cure Palliative (SICP); Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), Società Italiana di Neurofisiologia Clinica (SINC). L'**8 ottobre** intervengono rappresentanti di varie associazioni di pazienti e di organizzazioni di volontariato.

Il **7 ottobre** si svolge l'undicesima "Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma". L'appuntamento annuale è finalizzato a sensibilizzare sul tema delle persone in coma o in stato vegetativo e di coloro che superano tali condizioni. Si svolge un incontro promosso dalla Commissione sugli Stati Vegetativi istituita presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Durante l'incontro, al quale partecipano esperti di vari Paesi europei, si esaminano le definizioni di "stato vegetativo" e le più recenti acquisizioni sull'argomento.

L'**8 ottobre** la *Fundación Española para la Ciencia y la Tecnología* (FECYT, un organo consultivo indipendente, collegato però al Ministero della Scienza e dell'Innovazione spagnolo, e comparabile ad un Comitato Nazionale per la Bioetica) esprime un parere favorevole sul disegno di legge governativo sul tema dell'aborto (cfr. 26 settembre). Il parere favorevole riguarda anche uno dei punti controversi, e cioè la possibilità che ragazze minorenni (dal sedicesimo anno di età) abortiscano senza informare i genitori.

L'**8 ottobre** due medici del Connecticut, Gary Blick e Ron Levine, annunciano in una conferenza stampa di aver fatto causa allo Stato per consentire loro di fornire "un aiuto a morire" ai pazienti malati terminali capaci di intendere e di volere che ne fanno richiesta, e specificamente ad un uomo di ottantasei anni, Sheldon Smith, affetto da un tumore allo stato terminale. Il Sig. Smith ha chiesto che i medici gli prescrivano farmaci per gli permettano "una morte serena".

L'8 ottobre il vice-Ministro Ferruccio Fazio firma un'ordinanza che integra la precedente ordinanza del 16 giugno (cfr. 16 giugno), già modificata in data 2 luglio (cfr. 2 luglio). La nuova ordinanza (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* il 20 ottobre) prevede alcuni adempimenti per i farmacisti in merito al ricettario per alcune sostanze psicotrope.

Il 9 ottobre si svolge a Roma un seminario su "Bioetica e biopolitica" promosso dalla Fondazione FareFuturo e dalla *Konrad Adenauer Stiftung*. L'on Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei Deputati e Presidente della Fondazione FareFuturo, nonché molti esponenti della Fondazione, ritengono che l'alimentazione e l'idratazione artificiali non siano atti sempre dovuti, come prevede il testo del disegno di legge redatto dall'on Raffaele Calabrò e approvato dal Senato il 26 marzo (cfr. 26 marzo), bensì terapie la cui scelta rientra nell'ambito dell'autodeterminazione personale.

Il 9 ottobre si svolge a Roma, presso la Camera dei Deputati, il convegno "Farmaci innovativi. Qualità, efficacia, appropriatezza, garanzia dell'universalità delle cure sul territorio nazionale tra consumismo e appropriatezza nei 21 sistemi diversi di accesso: miracolo o miraggio" organizzato dall'"Associazione Giuseppe Dossetti – I valori".

Con il decreto n. 1216 del 9 ottobre (pubblicato nel "Journal Officiel de la République Française" l'11 ottobre) il Ministère de la Santé et des Sports francese istituisce la Commission Nationale de la Naissance. La Commissione si occuperà dei problemi di sanità pubblica nell'età perinatale.

Il 10 ottobre si svolge ad Aosta, presso il Palazzo Regionale, il convegno "Il testamento biologico. Dichiarazioni anticipate di trattamento: riflessioni etiche e giuridiche", Organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Regione Valle D'Aosta, con il patrocinio della medesima Regione e dell'Azienda Sanitaria Locale della Valle d'Aosta. Il convegno è aperto dall'assessore regionale alla sanità Albert Laniece. La sessione scientifica del convegno è aperta da Antonio Cerruti, Presidente regionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, il quale, auspicando l'approvazione della legge sul testamento biologico, propone un'analisi dell'evoluzione del rapporto tra medico e paziente.

Il 12 ottobre l'on. Fabio Gava, del Popolo della Libertà, presenta un'interrogazione parlamentare al Ministro del Lavoro, della Salute e della Solidarietà Sociale sul tema della donazione del sangue del cordone ombelicale. L'on. Gava sollecita una "maggiore sensibilizzazione" e un sostegno "affinché attraverso le associazioni si possa avviare un percorso virtuoso che spieghi come e perché è importante donare".

Il 12 ottobre il consiglio comunale di Empoli approva con una larga maggioranza (23 voti favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti) l'istituzione di un registro comunale dei testamenti biologici.

Il 13 ottobre viene presentato uno studio realizzato congiuntamente dal Consiglio d'Europa e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel quale si chiede l'adozione di una convenzione internazionale per combattere il traffico di organi. Lo studio è stato preparato per iniziativa di Maud de Boer-Buquicchio, vice segretario generale del Consiglio d'Europa, e di Rachel N. Mayanja, consigliere speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per le tematiche di genere e la promozione delle donne.

Il 13 ottobre sono presentati a Milano i risultati di un sondaggio sulla disponibilità dei cittadini alla donazione di organi realizzato dall'Osservatorio Nazionale Salute Donna (ONDa). Il sondaggio ha coinvolto un campione di 629 persone (314 uomini e 315 donne di età compresa tra 18 e 70 anni). Il 60% degli intervistati si è dichiarato favorevole alla donazione. Il 32% si è dichiarato indeciso.

Il 13 ottobre a Fino Mornasco (Como) muore Paola Gorla, una donna che dal 1972, quando aveva quattro mesi di età, viveva in stato vegetativo a causa di un'encefalopatia causata dal vaccino antipertosse. La morte è stata causata da una polmonite virale. La donna è stata assistita quotidianamente dai genitori per trentasette anni.

Il **13 ottobre** viene presentato il rapporto “Abortion worldwide: a decade of uneven progress” del *Guttmacher Institute*. Il giorno successivo, 14 ottobre, il Cardinale Théodore-Adrien Sarr, Arcivescovo di Dakar (Senegal) e l’Arcivescovo di Durban (Sudan), Mons. Wilfrid Fox Napier, contestano l’impostazione del rapporto, che presenta l’aborto come un mezzo per il controllo delle nascite. I due presuli si esprimono durante la presentazione della “Relatio post disceptationem” (cioè della relazione che sintetizza la prima fase dei dibattiti) nell’ambito del Sinodo per l’Africa, in corso a Roma dal 4 al 25 ottobre.

Il **13 ottobre** vengono diffusi i risultati di uno studio realizzato da Ipsos Descarie nella provincia canadese di Québec intervistando 2025 medici. Il 75% di questi ha dichiarato di essere “certamente” o “probabilmente” favorevole all’eutanasia.

Il **14 ottobre** si svolge a Roma, presso l’Istituto Superiore di Sanità (ISS), il convegno “La responsabilità professionale medica. Studio pilota sulla giurisprudenza del tribunale di Roma”, organizzato dallo stesso ISS, dall’Università degli Studi Roma Tor Vergata e dall’Ordine Provinciale di Roma dei Medici Chirurghi e odontoiatri. Sono presentati i risultati di una ricerca svolta nell’ambito del progetto “Gestione integrata del rischio socio-sanitario in una prospettiva di continuità assistenziale: tecnologie e percorsi coordinati ospedale-territorio, “inerzia clinica”, esame degli esiti sociosanitari” e affidata all’Istituto Superiore di Sanità dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali attraverso il supporto delle attività scientifiche dell’Osservatorio sulla Responsabilità Medica (ORMe). Lo strumento di rilevazione realizzato da ORMe consente la tracciatura, la rilevazione e l’archiviazione digitale in un database dedicato di tutte le sentenze e le procedure specifiche con rilevanza giuridica sui contenziosi attivati per danni o presunti danni di origine medica. Dai dati presentati all’ISS, che hanno preso in considerazione 1.900 sentenze emesse dal Tribunale civile di Roma nel periodo di tempo tra il 2001 e il 2007, nel 50% circa dei casi il medico è stato giudicato responsabile di errori. La maggioranza di tali casi (595) riguarda medici chirurghi. Ulteriori dati saranno poi presentati nell’ambito del “IV Forum sul rischio clinico in sanità”, che si svolgerà ad Arezzo dal 24 al 27 novembre. Il Dott. Maurizio Maggiorotti, Presidente dell’Associazione dei Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente (AMAMI), giudica il lavoro presentato all’ISS “sicuramente interessante ma non esaustivo, e che non autorizza a trarre nessuna ipotesi”.

Il **14 ottobre** si concludono presso la Commissione Affari Sociali della Camera le audizioni degli esperti sul testamento biologico e le dichiarazioni anticipate di trattamento. Le audizioni erano iniziate il 6 ottobre (cfr. 6 ottobre).

Dal **14 ottobre** è in commercio il libro intitolato “La vita senza limiti”, che ripercorre la vicenda di Eluana Englaro dall’incidente automobilistico (18 gennaio 1992) alla morte (9 febbraio 2009), attraverso la lunga vicenda giudiziaria. Autori del libro sono Beppino Englaro, padre di Eluana, e la giornalista Adriana Pannitteri.

Il **15 ottobre** viene presentato a Roma, presso il Senato, il rapporto “Euromapping 2009. Mapping European development aid & population assistance”. Nel rapporto è dedicata particolare attenzione alla pianificazione familiare e alla cosiddetta “salute riproduttiva” (espressione con la quale si indica l’interruzione volontaria di gravidanza). Secondo il rapporto occorrerebbe aumentare del 400% i finanziamenti pubblici entro il 2015 per garantire l’equità nell’accesso alla “salute riproduttiva”.

Il **15 ottobre** i giudici del tribunale di Rennes rigettano la richiesta di una donna trentanovenne, Febienne Justel, che avrebbe voluto effettuare la procreazione assistita con sperma congelato del marito Dominique, deceduto per un tumore nel giugno 2008 dopo soli tre mesi di matrimonio. La donna, che è già madre di tre figli nati da un precedente matrimonio, ha dato una grande rilevanza pubblica alla sua vicenda, facendosi intervistare da numerosi giornalisti e comparando spesso in trasmissioni televisive. La donna aveva presentato la sua causa in tribunale mediante l’avvocato Gilbert Collard, uno dei più noti legali francesi.

Il **15 e 16 ottobre** si svolge a Pisa il convegno “La nutrizione clinica dall’ospedale al territorio. La dimensione medico sanitaria, etica e giuridica”. Intervengono medici, eticisti ed esponenti della politica, tra cui il sottosegretario on. Eugenia Roccella.

Dal **15 al 17 ottobre** si svolge a Padova il convegno “Pensare le professione”, organizzato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO). Intervengono non solo medici, ma anche filosofi, bioeticisti, sociologi. Al termine è sottoscritto un documento in cinque punti sui rapporti tra medicina e società.

Il **16 ottobre** la Corte di Cassazione di Lione condanna una donna cinquantaduenne, Josiane Humbert, ad otto anni di reclusione per l’omicidio della madre, affetta da sclerosi a placche, avvenuto nel 2005. Il marito della signora Josiane, Guy Humbert, è condannato a due anni di reclusione per “essersi volontariamente astenuto dal trattenere la moglie”. La donna afferma di aver ucciso la madre per porre fine alle sue sofferenze. In Francia si è già verificato un molto noto “caso Humbert”. Il 26 settembre 2003 era deceduto il giovane Vincent Humbert, un ex vigile del fuoco divenuto cieco, muto e paralizzato a seguito di un incidente stradale avvenuto nel 2000. Dopo aver chiesto senza successo che a Vincent venisse riconosciuto il diritto di morire, la madre, Marie Humbert, gli aveva somministrato un’overdose di sedativi. Il figlio Vincent non morì, ma entrò in coma. Dopo due giorni il medico Frederic Chaussoy staccò il respiratore e praticò un’iniezione letale di barbiturici. Il Dott. Frederic Chaussoy e la Sig.ra Marie Humbert furono assolti il 27 febbraio 2006, con una sentenza in cui si afferma che, le “circostanze estreme” in cui i due hanno agito “esonerano da qualsiasi responsabilità penale”.

Il **17 ottobre** si svolge a Madrid una manifestazione, promossa da associazioni pro-life e cattoliche, contro la nuova legge sull’aborto approvata il 26 settembre dal governo presieduto da José Luis Rodriguez Zapatero (cfr. 8 ottobre). Il divario sulle stime della partecipazione è sorprendente: secondo fonti governative vi partecipano non oltre 60.000 persone, mentre secondo gli organizzatori il numero di partecipanti è 250 volte superiore (circa 1.500.000).

Il **18 ottobre** nel sito di “Nature Methods” sono pubblicati in anteprima i risultati di una ricerca eseguita da un’équipe coordinata da Ding Sheng, dello *Scripps Research Institute* in California per l’ottenimento di cellule staminali pluripotenti indotte (*Induced Pluripotent Stem Cells*, IPS). Secondo i ricercatori, il metodo, che prevede opportuni trattamenti mediante sostanze chimiche e virus, consentirebbe la produzione di cellule staminali con una resa circa 200 volte superiore rispetto a quanto ottenute con le tecniche di riprogrammazione finora adottate.

Il **19 ottobre** il Consiglio d’Amministrazione dell’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) autorizza la commercializzazione della pillola abortiva RU486. Autorizzazioni preliminari erano già state espresse il 30 luglio (cfr. 30 luglio) e il 30 settembre (cfr. 30 settembre). Nel comunicato stampa l’AIFA “sottolinea che il percorso seguito è stato assolutamente rispettoso dell’iter procedurale previsto dall’EMA (l’Ente regolatorio europeo) per il mutuo riconoscimento di un farmaco, verificandone efficacia, sicurezza e compatibilità con le leggi nazionali nel rispetto e a tutela della salute della donna. Dopo uno scrupoloso iter di verifiche scientifiche, tecniche e legislative che ha richiesto molto tempo sono state disposte restrizioni importanti all’utilizzo del farmaco, al solo fine della massima tutela della salute del cittadino, compito primario dell’Agenzia. La decisione assunta pone finalmente fine al possibile utilizzo improprio del farmaco e sgombra il campo da qualsiasi possibile interpretazione di banalizzazione dell’aborto e dal suo impiego come metodo contraccettivo. Condividendo le preoccupazioni di carattere etico che anche questo metodo di interruzione volontaria della gravidanza comporta, la determina che verrà pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* rimanda a Stato e Regioni le disposizioni per il corretto percorso di utilizzo clinico del farmaco all’interno del servizio ospedaliero pubblico, così come previsto dagli articoli 8 e 15 della legge 194 del 1978, e di cui l’AIFA non ha titolarità”. Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle

Politiche Sociali, Eugenia Roccella, diffonde un comunicato in cui dichiara: “Sono pienamente soddisfatta della delibera dell’AIFA che conferma i pareri del Consiglio Superiore di Sanità, e quindi la necessità del ricovero in ospedale fino a quando l’aborto non sia stato completato. La delibera sottolinea i maggiori rischi del metodo farmacologico rispetto a quelli tradizionali e la necessità di particolari cautele”.

Una sentenza emessa dal Tribunale di Londra, emessa il **19 ottobre**, accoglie un’istanza con la quale il movimento “Pro Life Alliance” chiedeva di rendere pubblici i dati sulle interruzioni volontarie di gravidanza effettuate dopo la ventiquattresima settimana di gestazione. Secondo l’“Abortion Act” in vigore dal 1967, l’interruzione volontaria di gravidanza dopo la ventiquattresima settimana è consentita soltanto in caso di gravi anomalie fisiche o mentali del nascituro. Tuttavia, vi sono chiare evidenze che spesso l’aborto volontario oltre la ventiquattresima settimana avvenga anche in casi clinicamente irrilevanti “per scartare quei bambini che sono un po’ meno perfetti” (secondo l’espressione di Julia Millington, portavoce di “Pro Life Alliance”). La situazione è oggetto di attenzione in particolare dal 2005, quando si scoprì un caso di aborto per un lieve difetto al palato.

Il **19 ottobre** il consiglio comunale di Livorno approva all’unanimità l’istituzione di un registro comunale dei testamenti biologici. La mozione era stata proposta dalla maggioranza di centrosinistra.

Il **19 ottobre** il tribunale di Seul condanna lo scienziato sudcoreano Hwang Woo-Suk a due anni di reclusione (con sospensiva) per aver pubblicato nel 2004 e nel 2005 articoli contenenti dati falsi sull’ottenimento di cellule staminali mediante clonazione, per una squallida vicenda di commercio di ovociti e per aver utilizzato in modo fraudolento 2,4 milioni di dollari di finanziamenti pubblici alla ricerca (cfr. 25 agosto).

Il **20 ottobre** Marco Cappato, segretario dell’“Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica” e Luigi Manconi, presidente dell’associazione “A buon diritto”, presentano al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, i risultati di un sondaggio sul tema del testamento biologico. Le due associazioni hanno reso disponibile nei mesi di febbraio e marzo, tramite i rispettivi siti internet, un modulo per le direttive anticipate in tema di trattamenti sanitari. Vi hanno aderito 3.300 cittadini. I risultati sono stati raccolti su supporto elettronico e consegnati al Presidente della Repubblica.

Il **20 ottobre** sono divulgati i risultati di un sondaggio realizzato in Polonia dal Public Opinion Research Centre (CBOS). Secondo i risultati, il 61% dei cittadini polacchi riterrebbe che i malati incurabili in fase terminale con forti sofferenze abbiano il diritto di decidere sulla propria vita. Per il 48% degli intervistati si dovrebbe riconoscere ai medici il diritto di intervenire attivamente per attuare l’eutanasia per i malati terminali che la chiedono.

Il **20 e 21 ottobre** si svolge a Napoli il convegno “La decisione in medicina tra accanimento e abbandono” organizzato dal Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica.

Il **20 e 21 ottobre** si svolge a Roma, presso il Palazzo della Cancelleria, il convegno “Etica e spiritualità della Sanità. Medicine tradizionali e complementari. Nuove ricerche e orientamenti”. La prolusione è affidata all’Arcivescovo Zygmunt Zimowski, Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale degli Operatori Sanitari, che si sofferma sulla dimensione spirituale della cura dei malati.

Il **21 ottobre** il consiglio comunale di Massa approva un ordine del giorno che impegna il Sindaco e la giunta ad istituire “un registro per raccogliere, autenticare e conservare le dichiarazioni dei cittadini in ordine alle proprie direttive anticipate”.

Con il decreto ministeriale del **21 ottobre** (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 13 gennaio 2010) è integrata la normativa relativa ai benefici cui hanno diritto le persone danneggiate dalle vaccinazioni. Vengono infatti individuati i criteri necessari alla formazione delle graduatorie necessarie all’applicazione dei benefici stessi. La legge n.210/1992 stabilisce

che chiunque abbia riportato, a causa di vaccinazioni obbligatorie per legge o per ordinanza di una autorità sanitaria italiana, lesioni o infermità, dalle quali sia derivata una menomazione permanente della integrità psico-fisica, ha diritto ad un indennizzo da parte dello Stato. Ulteriori benefici sono stati introdotti dalla legge n. 229/2005, che prevede un ulteriore indennizzo pari rispettivamente a sei, cinque o quattro volte la somma attribuita dalla Legge n. 210, a seconda della categoria ascritta. In base al nuovo decreto il Ministero provvede alla corresponsione, ad ognuno dei soggetti interessati, dell'indennizzo aggiuntivo e dell'assegno a tantum previsti dalla legge n. 229/2005. Provvede inoltre alla formazione di una graduatoria, sulla base del criterio cronologico di presentazione delle istanze degli aventi titolo, accompagnato dai parametri correttivi della gravità dell'affezione o della difficoltà economica degli aventi titolo e dei loro nuclei familiari.

Il **21 ottobre** il direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), Guido Rasi, viene ascoltato presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla pillola abortiva RU486. Il giorno successivo, **22 ottobre**, interviene anche il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, già ascoltato il 1° ottobre (cfr. 1 ottobre). Il Ministro ribadisce che, in ottemperanza alla legge 194/1978 che prevede il ricovero per l'interruzione volontaria di gravidanza, la pillola RU486 non potrà essere somministrata in day-hospital: sarà necessario il ricovero. L'AIFA, con la "determina" che sarà pubblicata entro un mese, indicherà le modalità per il corretto impiego del farmaco, mentre il Ministero preparerà le linee guida sul monitoraggio e sulla compatibilità con la legge 194/1978.

Il **22 ottobre** l'Istituto de Politique Familal spagnolo (noto in sede internazionale come "Institute for Family Policy" - IPF) pubblica l'annuale "Rapporto sull'evoluzione della famiglia in Europa". Secondo il rapporto, nei 27 Paesi dell'Unione Europea l'aborto è "la prima causa di mortalità": nel 2007 sono state praticate 1.237.731 interruzioni volontarie di gravidanza". L'Istituto evidenzia la drammaticità del fenomeno: ogni 25 secondi nell'Unione Europea viene effettuato un aborto volontario.

Il **22 ottobre** sono depositate all'Assemblée Nationale francese due proposte di legge, entrambe elaborate dal gruppo parlamentare socialista, per la legalizzazione dell'eutanasia e del "diritto alla buona morte".

Il **22 ottobre** il Journal of the American Medical Association (JAMA) segnala il caso di un quarantaduenne che all'età di ventitre anni si prestò a cedere a pagamento il suo sperma a banche del seme per la fecondazione eterologa. Recentemente gli è stata diagnosticata una grave cardiomiopatia ipertrofica di origine genetica. Dallo sperma dell'uomo sono nati ventidue bambini (oltre ai due nati naturalmente dalla moglie). Uno di questi è deceduto e in nove è stata constatata la medesima patologia. Molti sollecitano una revisione delle norme che regolano le pratiche di procreazione medicalmente assistita.

Il **22 ottobre**, a Roma, viene presentato, in una conferenza stampa, il libro "Testamento biologico. La terza via" di Domenico Nania.

Il **22 ottobre** il governatore del Massachusetts, Deval Patrick, inaugura a Boston una nuova banca di cellule staminali della Biocell Center Corporation, una società che si occupa di crioconservazione delle cellule staminali prelevate da liquido amniotico fondata nel 2006 a Busto Arsizio (Varese) e attiva anche a Sorengo (Svizzera). Alla cerimonia interviene in videoconferenza anche il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni.

Il **23 ottobre** si svolge a Roma il convegno nazionale dell'Unione Cattolica Farmacisti Italiani (UCFI) sul tema "L'obiezione di coscienza del farmacista tra diritto e dovere". Mons. Mariano Crociata, segretario della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), interviene con una relazione in cui sostiene con fermezza che i farmacisti hanno il diritto e il dovere all'obiezione di coscienza quando si tratta di fornire prodotti "che hanno per scopo scelte chiaramente immorali, come per esempio l'aborto e l'eutanasia". Intervengono anche le onorevoli Paola

Binetti, deputato del Partito Democratico, ed Eugenia Roccella, sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Il **23 ottobre** si svolge presso l'Università degli Studi di Foggia il convegno "Il caso di Davide Marasco. I limiti dell'intervento sanitario su minori". Davide Marasco nacque il 28 aprile 2008 presso gli Ospedali Riuniti di Foggia. Era affetto dalla sindrome di Potter, cioè da agenesia dei reni e dell'apparato urinario, nonché da altre malformazioni. Fu oggetto di un controverso tentativo terapeutico, che comportò anche la sospensione della potestà genitoriale, pur nella consapevolezza dell'impossibilità di sopravvivenza. Morì il 19 luglio 2008.

Il **23 ottobre** viene presentato a Brescia, presso l'Auditorium Capretti, il Gruppo Italiano Staminali Mesenchimali (GISM), promosso dall'Associazione Italiana Colture Cellulari (AICC). Il Gruppo promuove la ricerca con cellule staminali da tessuti adulti.

Il **23 ottobre** si svolge presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa il convegno "Le Disposizioni anticipate di Trattamento", organizzato dall'Unione Giuristi Cattolici Italiani (UGCI). Gli aspetti giuridici vengono affrontati anche in comparazione con le normative in altri Paesi europei.

Il **23 ottobre** il consiglio comunale di Piacenza approva una mozione, presentata da esponenti del partito "Italia dei Valori", per l'introduzione di un registro comunale dei testamenti biologici.

Il **23 ottobre** la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) diffonde il messaggio per la XXXII Giornata per la Vita, che si svolgerà il 7 febbraio 2010. Il tema scelto è: "La forza della vita: una sfida nella povertà".

Il **23 settembre** la Corte Costituzionale del Perù sospende, con una sentenza, la distribuzione della cosiddetta "pillola del giorno dopo", riconoscendo che il farmaco, usato come "contraccettivo d'emergenza", ha effetto abortivo.

Dal **23 ottobre** al **1° novembre** si svolge a Genova l'annuale "Festival della scienza". Il tema è tratto da una frase di Eleanor Roosevelt: "Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni". L'apertura è affidata al Premio Nobel Luc Montagnier. Alcuni tra i circa trecento eventi che si succedono durante i dieci giorni sono dedicati a temi con rilevanza per la bioetica. Il 24 ottobre, per esempio, si svolge l'incontro "Il futuro del mondo? I figli", cui partecipano Piero Angela, Francesco Belletti, Riccardo Cascioli, Francesco Cavalli Sforza e, come moderatore, Giovanni Spataro. Nel dibattito si confrontano due tesi differenti: secondo Cavalli Sforza se in Italia "fossimo 30 milioni invece di 60 staremmo più larghi e comodi", mentre secondo Cascioli la vera "risorsa" dell'uomo sono i figli.

Il **24 ottobre** la Corte Costituzionale della Colombia, con una sentenza, autorizza l'adozione di nuove misure per promuovere la pratica dell'aborto (la cui depenalizzazione è stata approvata nel 2006 per i casi di stupro, malformazione genetica e incesto). Con la sentenza si stabilisce che entro tre mesi i Ministeri dell'Istruzione e della Protezione Sociale includano nei programmi educativi la promozione dei diritti sessuali e riproduttivi, tra cui l'aborto, che devono essere presentati in "termini semplici e chiari".

Il **24 ottobre** sono diffusi i risultati di un sondaggio realizzato dall'Università londinese Queen Mary, nell'ambito dei quali sono stati intervistati 3.733 medici britannici. Sono 211 (7,4%) i medici che hanno dichiarato di aver dato medicinali o aver interrotto le cure per accelerare la morte dei pazienti. Inoltre, 825 (28,9%) medici dichiarano di avere scelto un tipo di cura che avrebbe probabilmente reso più veloce la morte dei malati incurabili.

Il **24 e 25 ottobre** si svolge a Norcia, nella Sala del Consiglio Maggiore del Palazzo comunale, il quinto Seminario della Fondazione Magna Carta sul tema "La sfida antropologica". Intervengono, tra gli altri, il sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Eugenia Roccella, e il Cardinale Camillo Ruini, già Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Dal **25 ottobre** al 21 febbraio 2010 al Museo d'Arte e Villa Ciani di Lugano è visitabile la mostra "Corpo, automi, robot. Tra arte, scienza e tecnologia".

Il **26 ottobre** sono diffusi i risultati di un sondaggio realizzato in Australia da Newspoll per l'associazione "Dying with Dignity". Il campione è di 1.200 cittadini adulti. L'85% degli intervistati si è dichiarato favorevole all'eutanasia, il 10% contrario e il 5% indeciso.

Il **26 ottobre** il consiglio comunale di Reggio Emilia si esprime a favore dell'istituzione di un registro dei testamenti biologici ("Anagrafe comunale delle avvenute redazioni di Dichiarazione Anticipata di Trattamento"). Sono infatti approvati, con maggioranze trasversali) tre documenti. Un documento proposto dal Partito Democratico impegna la Giunta comunale a portare in aula entro il 31 dicembre una proposta corredata di tutti gli aspetti tecnici per l'istituzione e la gestione del registro. Un secondo documento, presentato anch'esso dal Partito Democratico, auspica una legislazione nazionale sul testamento biologico. Il terzo documento è una mozione popolare, approvata con soli otto voti a favore e una larga maggioranza di astensioni, con la quale si chiede l'istituzione di un registro.

Il **27 ottobre** viene presentato alla Camera il testo base sulle dichiarazioni anticipate di trattamento, che dovrà essere discusso in aula. Il documento fa seguito al testo approvato in prima lettura dal Senato il 26 marzo (cfr. 26 marzo) e alle audizioni di esperti presso la Commissione Affari Sociali (cfr. 6 ottobre).

Il **27 e 28 ottobre**, in occasione del decimo anniversario dall'emanazione della legge 1 aprile 1999 n. 91 che ha formalizzato l'attuale struttura della rete trapiantologica italiana, si svolge un convegno promosso dal Centro Nazionale Trapianti. Il 27 ottobre i lavori sono dedicati agli operatori del coordinamento locale. Il 28 ottobre l'incontro coinvolge personalità del mondo istituzionale, associazionistico e tecnico che, a vari livelli, hanno contribuito allo sviluppo della rete trapiantologica.

Dal **27 al 30 ottobre** si svolge a Lecce il congresso della Società Italiana di Cure Palliative (SICP). Sono discussi vari temi riguardanti le cure palliative: non solo aspetti clinici e tecnici, ma anche il rapporto tra i medici e le famiglie, le direttive anticipate, e altri.

Il **28 ottobre** la Commissione Affari Sociali della Camera adotta, con 24 voti a favore e 18 contrari, il disegno di legge sulle disposizioni anticipate di trattamento già approvato al Senato il 26 marzo (cfr. 26 marzo). Il disegno di legge andrà quindi in aula nella forma redatta dal Senatore Raffaele Calabrò.

Il **28 ottobre** i membri della Camera dei Lords inglese respingono, dopo undici ore di dibattito, un emendamento che avrebbe comportato la depenalizzazione dell'assistenza al suicidio. L'emendamento era stato presentato da John Alderdice. Il 7 luglio i Lords avevano già respinto un emendamento, presentato da Lord Falconer, che avrebbe portato all'abrogazione della norma che prevede l'incriminazione per chi aiuta un malato terminale a recarsi all'estero per praticare l'eutanasia (cfr. 7 luglio). Come l'emendamento proposto da Lord Falconer, anche il provvedimento proposto da John Alderdice avrebbe modificato la normativa in modo che non si potesse imputare "alcun reato se si offre assistenza a chi vuole togliersi la vita".

Il **28 ottobre** nel sito della rivista "Nature" sono pubblicati in anteprima i risultati ottenuti da un'équipe coordinata da Renee Reijo-Pera della Stanford University (California). I ricercatori hanno ottenuto cellule germinali (capostipite di ovociti e spermatozoi) partendo da cellule embrionali umane. I risultati sono stati ottenuti mediante trattamenti con opportune sostanze chimiche e vitamine. Sono coinvolte attivazioni e disattivazioni di tre geni che regolano lo sviluppo della linea germinale: DAZL, DAZ1 e BOULE. La ricerca desta grande interesse per le potenzialità come rimedio dell'infertilità, ma soprattutto solleva inquietanti interrogativi di etica: qualcuno intravede la possibilità di generare essere umani con meccanismi di riprogrammazione cellulare, scardinando completamente la procreazione. Gli autori della

ricerca sottolineano la rilevanza etica della ricerca e auspicano l'adozione di linee guida condivise sull'argomento.

Ne "L'Osservatore Romano" del **28 ottobre** è pubblicato in prima pagina un editoriale dell'economista Ettore Gotti Tedeschi intitolato "Anche gli economisti hanno diritto all'obiezione di coscienza". L'autore afferma che nel settore delle biotecnologie talvolta una sfrenata ricerca del profitto offusca la ricerca del bene per l'uomo e che "di fronte a questo rischio anche l'economista ha diritto all'obiezione di coscienza".

Il **28 ottobre** il governo federale svizzero approva un disegno di legge per regolamentare il flusso di pazienti stranieri che si recano in Svizzera per ottenere l'eutanasia. L'iniziativa è promossa in particolare dal Ministro della giustizia Eveline Widie-Schlumpf. Organizzazioni specializzate, come l'Associazione Dignitas ricevono ogni anno circa 400 persone dall'estero che chiedono di praticare l'eutanasia in Svizzera.

Il **28 ottobre** si svolge ad Avezzano un convegno organizzato dall'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) sul tema "DAT. A chi il confine della vita". Intervengono, tra gli altri, il Presidente dell'AMCI, Vincenzo Saraceni, e il rettore dell'Università Libera Maria SS.ma Assunta (LUMSA), Giuseppe Dalla Torre.

Il **28 ottobre** il Parlamento del South Australia approva in seconda lettura, con undici voti a favore e dieci voti contrari, il "Voluntary Eutanasia Bill", presentato dall'on. Mark Parnell, del Partito dei verdi, per la legalizzazione dell'eutanasia. La parlamentare indipendente Ann Bressington, che fino ad ora era considerata tra i probabili oppositori della legge, vota a favore. Il disegno di legge torna ora all'esame delle Commissioni parlamentari competenti, per poi essere sottoposto alla terza e ultima lettura.

Il **29 ottobre** si svolge a Roma un incontro promosso dal Circolo "Libertà e Giustizia" per la promozione dell'adozione di registri dei testamenti biologici nei municipi della capitale.

Il **29 ottobre** l'on. Luca Volontè, insieme altri deputati dell'Unione dei Democratici Cristiani (UDC) (Rocco Buttiglione, Luisa Capitanio Santolini e Michele Vietti) presenta un'interrogazione parlamentare in cui si chiedono al Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, chiarimenti sulla gestione dei registri degli embrioni ottenuti mediante procreazione medicalmente assistita, in ottemperanza alla legge 40/2004.

Il **29 ottobre** la commissione Servizi Sociali della regione Valle d'Aosta approva un disegno di legge per la promozione della conservazione del sangue cordonale.

Il **29 ottobre** il sindaco di Genova, Marta Vincenzi, e l'assessore all'anagrafe, Marco Verardo, annunciano l'istituzione di un registro dei testamenti biologici presso l'anagrafe. Un annuncio in tal senso era stato già dato il 16 luglio (cfr. 16 luglio). Entro la fine di novembre sarà operativo un apposito sportello al quale potranno rivolgersi i cittadini.

Il **30 ottobre** il Governo autonomo della Provincia spagnola di Valencia approva la *Ley de Proteccion de la Maternidad*. La legge prevede tra l'altro, che i figli in gestazione siano inclusi nel conteggio del numero di componenti della famiglia finalizzato all'assegnazione delle case popolari e di altre forme di assistenza. Per avere tali diritti sarà sufficiente un certificato medico che attesti la gravidanza. Il nascituro viene così di fatto equiparato giuridicamente al bambino già nato.

NOVEMBRE

Il **1° novembre** si suicidano i coniugi Dennis e Flora Milner, residenti a Newbury (nel Berkshire). I due anziani (rispettivamente di ottantatre e ottantuno anni) erano in buona salute. Il **4 novembre** alla redazione della BBC giunge una loro lettera in cui si annuncia il suicidio, si rivendica il diritto di scegliere come e quando morire e si auspica che il loro gesto “serva ad attirare l’attenzione sul dilemma” che le persone che vogliono morire devono affrontare per l’assenza di una normativa che autorizzi medici e familiari a partecipare all’eutanasia di chi la chiede.

Il **2 novembre** all’Alta Corte di Londra si svolge la prima udienza per il caso di un bambino, le cui generalità sono state rese note come “Baby RB”, per il quale la madre, che vive separata dal marito, ha chiesto di interrompere la respirazione assistita. Il bambino, nato il 10 ottobre 2008, è affetto da Sindrome Miastenica Congenita (SMC), che limita gravemente la sua capacità di respirazione e di movimento, ma è completamente cosciente. Gli avvocati della madre, e i medici che hanno in cura il bambino, affermano di volergli dare “una morte dignitosa e tranquilla” per evitargli un’esistenza “miserabile e dolorosa”. Il padre e i suoi avvocati sostengono invece che il bambino abbia una normale attività cerebrale e che sia perfettamente in grado di vedere, udire, riconoscere i genitori.

Il **4 novembre** tre persone sarde affette da sclerosi laterale amiotrofica, la cui vita dipende dalla respirazione e dall’alimentazione assistita, comunicano con una lettera aperta l’intenzione di interrompere l’alimentazione. Le tre persone sono: Giorgio Pinna (50 anni, di Siliqua) Mauro Serra (47 anni, di Quartucciu) e Salvatore Usala (56 anni, di Monserrato). I familiari eseguono la loro volontà. La grave scelta dell’interruzione dell’alimentazione è motivata dall’intenzione di sensibilizzare la autorità pubbliche sulle carenze di assistenza e di sostegno per i malati affetti da sclerosi laterale amiotrofica e per le famiglie che, con grandi sacrifici, li assistono continuamente. Ai tre si aggiungono poi altri malati, tra cui Pietro Pellillo e Claudio Sabelli. Un caso simile era iniziato il 28 febbraio 2008 e si era concluso con il ripristino dell’alimentazione, insieme all’ottenimento, tramite l’autorità pubbliche, di migliori risorse per l’assistenza.

Il **5 novembre**, nell’ambito dell’indagine conoscitiva sulla pillola abortiva RU486 (cfr. 1 ottobre) viene ascoltato presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato il Dott. Sergio Pecorelli, Presidente dell’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Con riferimento alla decisione con cui il 19 ottobre l’AIFA ha autorizzato la commercializzazione della pillola, il Presidente Pecorelli afferma: “Riteniamo di avere agito all’interno delle disposizioni della legge 194 sull’aborto”. Il Dott. Ivo Colozzi, assessore al bilancio della Regione Lombardia e membro del Consiglio d’Amministrazione dell’AIFA, che il 19 ottobre aveva votato contro l’autorizzazione, esprime dissenso dalle affermazioni del Dott. Pecorelli e chiede che anche a lui si accordata l’opportunità di esprimersi davanti alla Commissione del Senato.

Il **5 novembre** il deputato francese Damien Meslot, dell’*Union pour un Mouvement Populaire* (UMP), deposita presso l’Assemblée Nationale un disegno di legge per favorire la donazione di sangue cordonale al momento della nascita.

Dal **5 al 7 novembre** l’“Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca” allestisce in numerose città d’Italia tavoli informativi per lanciare una campagna per la vendita della cosiddetta “pillola del giorno dopo” senza ricetta medica. Vengono anche distribuiti gratuitamente preservativi. Il **6 novembre** alla Facoltà di Scienze Politiche dell’Università “Sapienza” di Roma si svolge una conferenza stampa per presentare l’iniziativa. Vi partecipano Annalisa Chirico (segretaria degli “Studenti Luca Coscioni”), Gabriella Pacini (responsabile del

coordinamento “Pillola del giorno dopo” per “Vita di donna” e Mirella Parachini (ginecologa e presidente della Federazione Internazionale degli Operatori di Aborto e Contraccezione).

Il **6 novembre** il Dott. Philip Nitsche, noto per le sue iniziative a favore dell'eutanasia (cfr. 18 giugno) avvia a Sydney una campagna di promozione della pillola per l'eutanasia a base del barbiturico Nembutal. La pillola è utilizzata in Australia, Canada e Stati Uniti per l'eutanasia degli animali. Sono in calendario una serie di conferenze del Dott. Nitsche nei tre Paesi.

Il **6 novembre**, nell'ambito dell'assemblea plenaria della Conferenza Episcopale Francese (in corso a Lourdes dal 2 all'8 ottobre), viene presentato il libro “Bioéthique, questions pour un discernement”, scritto da Mons. Pierre d'Ornellas, Arcivescovo di Rennes. Il testo è in continuità con il precedente volume “Bioéthique, propos pour un dialogue”, presentato il 4 febbraio (cfr. 4 febbraio). I due volumi contribuiscono al dibattito in corso in Francia per la revisione delle leggi di bioetica promulgate nel 2004, per le quali il Ministro della Sanità francese, Roselyne Bachelot-Narquin, ha promosso gli “États généraux de la bioéthique”.

Il **6 novembre** la rivista “Science” pubblica il sequenziamento completo del genoma di un cavallo.

Il **6 e 7 novembre** si svolge al quartiere fieristico Olympia di Londra il “Fertility Show”, una fiera internazionale su procreazione assistita cui partecipano circa ottanta espositori (centri, cliniche e ospedali che praticano la procreazione assistita; associazioni; banche del seme). Intervengono, in una serie di seminari, oltre quaranta esperti.

Dal **6 all'8 novembre** si svolge a Saragoza il IV Congresso Internazionale dei Movimenti per la Vita sul tema “Sensibilizzazione. Una sinfonia per la vita”. Vi partecipano ottocento delegati provenienti dai cinque continenti. Al termine viene sottoscritta una dichiarazione in cui si invitano i governi ad impegnarsi nella ricerca di “soluzioni razionali” alternative all'aborto.

Il **7 novembre** a Chiclayo, in Perù, si svolge la “Marcia per la vita”, cui partecipano alcune decine di migliaia di persone, per sollecitare le autorità politiche ad un maggiore impegno nel contrastare l'aborto.

Il **7 novembre** la Camera degli Stati Uniti d'America approva, con 220 voti a favore e 215 voti contrari, il progetto di riforma del servizio sanitario statunitense voluto dal Presidente Barack Obama. Il progetto passa ora all'esame del Senato. Il Presidente definisce l'esito della votazione “un passo storico nell'interesse di tutti gli americani”. Il testo, oggetto da vari mesi di un acceso dibattito, modifica radicalmente la struttura del sistema sanitario. Infatti, esso introduce un ruolo forte da parte dello Stato, pur non prevedendo un sistema gratuito nazionale. L'obiettivo è l'estensione dell'assicurazione sanitaria al 96 per cento della popolazione nell'arco di dieci anni, per un ammontare complessivo di 1.200 miliardi di dollari. Il testo, tra l'altro, introduce l'obbligo da parte dei datori di lavoro di assicurare i loro dipendenti. Cambiamenti significativi riguardano le regole per le compagnie di assicurazione, che non potranno aumentare il prezzo delle polizze nei confronti delle persone più anziane e negare ai clienti la copertura sulla base delle cosiddette “condizioni mediche preesistenti”. Nel testo approvato dalla Camera è stato accolto l'emendamento Stupak-Pitts che vieta esplicitamente l'utilizzo di fondi federali in favore dell'aborto. Il testo originale prevedeva invece tali finanziamenti ed era stato al centro di forti controversie sia in ambienti politici, sia tra l'opinione pubblica.

Il **9 novembre** il Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) apre ad Assisi i lavori della sessantesima Assemblea Generale della CEI, che si conclude il giorno 12. Nella prolusione di apertura il Card. Bagnasco ribadisce il diritto all'obiezione di coscienza per i medici e farmacisti cattolici nei confronti della prescrizione e commercializzazione della pillola abortiva RU486. Sullo stesso argomento era recentemente intervenuto anche il segretario della Conferenza Episcopale Italiana, Mons. Mariano Crociata (cfr. 23 ottobre).

Il **9 novembre** il consiglio comunale di Torino approva una mozione che chiede l'istituzione, presso l'anagrafe, di un registro dei testamenti biologici. Prima firmataria della mozione è Monica Cerutti, capogruppo di "Sinistra e Libertà".

Il **9 novembre** il vice-Ministro Ferruccio Fazio invia al Prof. Salvatore Usala, malato di sclerosi laterale amiotrofica e iniziatore il 4 novembre di una protesta mediante sciopero della fame (cfr. 4 novembre), una lettera in cui conferma impegni già presi "per la definizione di percorsi assistenziali adeguati e uniformi su tutto il territorio" e comunica la convocazione straordinaria urgente della Consulta dei malati di sclerosi laterale amiotrofica per esaminare in modo tempestivo ed esaustivo le proposte contenute nella lettera. I malati si dichiarano però insoddisfatti delle rassicurazioni da parte del Ministro. Salvatore Usala, ideatore della protesta, ha un collasso. L'**11 novembre** il Prof. Usala e gli altri malati che avevano attuato la protesta interrompono lo sciopero della fame.

Dal **9** all'**11 novembre** si svolge a Volos, in Grecia, un incontro sul tema: "La ricerca sulle cellule staminali al servizio della vita umana? Riflessioni etiche e teologiche". Il convegno è organizzato dal World Council of Churches in collaborazione con l'Accademia di Volos sugli Studi Teologici. Vi partecipano circa quaranta esperti: teologi, bioeticisti, medici, ricercatori di religione cristiana, ebraica e musulmana, provenienti da varie nazioni

Il **10 novembre** il padre di "Baby RB" dichiara di aver cambiato idea e di essere ora concorde con la moglie separata nel voler interrompere la respirazione assistita al figlio (cfr. 2 novembre). Giudice dall'Alta Corte di Londra, McFarlane, prende atto. La respirazione viene interrotta e "Baby RB" muore.

Il **10 novembre**, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla pillola abortiva RU486 (cfr. 5 novembre) viene ascoltato presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato il Dott. Silvio Viale, ginecologo dell'ospedale Sant'Anna di Torino e attivo nel Partito Radicale. Il Dott. Viale ritiene infondati i rischi per la salute della donna che molti esperti attribuiscono alla pillola abortiva e auspica che l'autorizzazione alla commercializzazione avvenga il più rapidamente possibile.

Dal **10 novembre** tutti i cittadini romani, e non soltanto coloro che risiedono nell'XI Municipio, possono iscriversi al registro dei testamenti biologici istituito presso lo stesso XI Municipio di Roma (cfr. 8 maggio). L'annuncio è dato da Andrea Catarci, Presidente del Municipio Roma XI, e da Andrea Beccari, assessore alle Politiche Sociali del Municipio Roma XI. L'ampliamento a tutti i cittadini romani della possibilità di depositare presso gli uffici anagrafici dell'XI Municipio il proprio testamento biologico ha richiesto una modifica della delibera istitutiva del registro.

L'**11 novembre** viene pubblicato l'ottavo "Rapporto nazionale sulla sperimentazione clinica dei medicinali in Italia" dell'Osservatorio Nazionale sulla Sperimentazione Clinica dei medicinali (OsSC), che fa parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco. Il rapporto contiene dati relativi al periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2008. La sezione riguardante le sperimentazioni cliniche è suddivisa in due parti, sulla base del periodo considerato per l'analisi dei dati e del dettaglio delle informazioni contenute. Vi sono inoltre approfondimenti riguardanti gli studi promossi da enti "no-profit" e gli studi condotti nelle aree terapeutiche dell'oncologia e della gastroenterologia. Un ampio spazio è stato dedicato all'analisi dell'attività dei Comitati Etici: i dati sulla quantità di pareri espressi da ciascun Comitato Etico sono presentati insieme al tempo medio per la loro espressione.

L'**11 novembre** si svolge a Brescia, nell'aula magna dell'Università Cattolica un incontro sull'etica della fine della vita intitolato "O morte, dov'è la tua vittoria?". Interviene, tra gli altri, il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni. L'incontro è inserito nel progetto "Heptavium", dedicato al medesimo argomento. Il progetto è ideato e organizzato dal Movimento per la Vita con il contributo del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

L'**11 novembre** gli ospedali *Sant Joan de Déu* e *Clinic* di Barcellona firmano una convenzione per la promuovere l'attività della prima banca di tessuti clinici pediatrici d'Europa, che sarà gestita dalla *Transplant Services Foundation* (TSF), diretta dalla Dott.ssa Blanca Mirando. L'iniziativa mira a promuovere la donazione e la creazione di una rete statale per rifornire altri ospedali e le unità pediatriche sul territorio spagnolo. La donazione di tessuti pediatrici riguarda valvole cardiache, tendini, pelle, cornee e altri tessuti. Il tessuto osseo è il più utilizzato.

Il **12 novembre** si riunisce, in via straordinaria e urgente, la Consulta dei malati di sclerosi laterale amiotrofica per esaminare le proposte contenute nella lettera aperta divulgata il 6 novembre da alcuni malati (cfr. 4 novembre). Lo stesso giorno il vice-Ministro Ferruccio Fazio interviene, presso la biblioteca del Senato, al convegno "Inguaribile non significa incurabile: il modello di assistenza della SLA nelle cure palliative", assicura l'impegno del Governo per fornire servizi assistenziali per i pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica e per coloro che li assistono.

Il **12 novembre** Mirna Spadavecchia, una donna sessantenne di San Giorgio Jonico, viene trasferita da una casa di cura di Mesagne (Brindisi) all'ospedale Antonio Perrino di Brindisi: è infatti necessaria una tracheostomia. Secondo i familiari se la donna, che comunica soltanto con il battito delle sopraciglia, fosse in grado di esprimersi, rifiuterebbe l'intervento. Pertanto, i familiari negano ai medici il consenso. I medici dell'ospedale segnalano il caso alla polizia. La procura, tramite pubblico ministero di turno Giuseppe De Nozza, apre un'inchiesta e dispone una perizia medico-legale. Nel frattempo la donna è ricoverata in rianimazione, dove viene ossigenata tramite un macchinario apposito. La donna non è malata terminale: la cannula nella trachea le permetterebbe di rimanere a casa, collegata con una bombola di ossigeno, dove avrebbe prospettive di sopravvivenza di alcuni anni.

Il **12 novembre** l'Italia è condannata dalla Corte di Giustizia europea, con sede a Lussemburgo, per non aver trasposto nell'ordinamento nazionale, entro il termine stabilito del 1° novembre 2006, la direttiva 2006/17 relativa alle prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani. Il procedimento per inadempienza (casa C-12/09) era iniziato il 20 aprile 2007.

Il **12 novembre** un'équipe di ricercatori del Mother Hospital di Kitakyushu, in Giappone annuncia di aver sviluppato una nuova tecnica che permette di utilizzare il citoplasma di ovociti di donatrici sane per "ringiovanire" gli ovociti di donne anziane. Una tecnica simile era già stata adottata in agosto su alcune scimmie all'Università dell'Oregon. I risultati ora ottenuti con gameti umani destano inquietanti interrogativi, perché porterebbe alla nascita di bambini con tre genitori. I ricercatori riferiscono di aver effettuato la tecnica con trentuno ovociti e di averne fecondati sette *in vitro*.

Il **12 novembre** "L'Espresso" (con data di copertina 19 novembre) anticipa i risultati di una perizia del Tribunale di Udine sulla morte di Eluana Englaro, avvenuta il 9 febbraio (cfr. 9 febbraio). Secondo quanto riferito dal settimanale, i risultati della perizia attesterebbero "un danno irreversibile" all'encefalo della giovane, tale da rendere impossibile il risveglio.

Il **12 e 13 novembre** si svolge a Madrid il congresso dell'Unione Internazionale Giuristi Cattolici sul tema "Stato e coscienza". Vengono discusse le implicazioni giuridiche ed etiche dell'obiezione di coscienza.

La legge **13 novembre**, n. 172, istituisce nuovamente il Ministero della Salute, scorporandolo da quello che, nella legislatura corrente, è finora stato il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. La legge è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 novembre.

Il **13 novembre** il Governo britannico presenta ricorso contro la sentenza con cui il 19 ottobre l'Alta Corte aveva imposto al Governo di pubblicare i dati sugli aborti tardivi, cioè oltre

la ventiquattresima settimana di gestazione (cfr. 19 ottobre). Da cinque anni la “Pro Life Alliance” chiede, sulla base del “Freedom of Information Act” che tali dati siano resi noti: esistono infatti evidenze che avvengano aborti tardivi non soltanto se al feto vengono diagnosticate patologie gravemente invalidanti e incurabili (come prevede l’“Abortion Act”), ma anche per malformazioni curabili e non invalidanti. Il Governo intende però continuare a mantenere segreti tali dati.

Il **13 e 14 novembre** si svolge a Milano il convegno “Dove va la bioetica?”, organizzato dalla Consulta di Bioetica.

Il **13 e 14 novembre** si svolge a Pisa il convegno “La personalizzazione della cura”, organizzato dalla società Promed Galileo.

Il **15 novembre** viene portato in scena al teatro Petrella di Longiano (Forlì-Cesena), in prima nazionale, “Una questione di vita e di morte. Veglia per E. E.”, trasposizione teatrale della vicenda di Eluana Englaro. Ne sono autori il padre di Eluana, Sig. Beppino, e Luca Radaelli.

Il **16 novembre** alle ore 14.00 scade il termine per la presentazione alla Commissione Affari sociali della Camera di emendamenti al disegno di legge sulle disposizioni anticipate di trattamento (cfr. 27 ottobre). Complessivamente sono depositati oltre 2.600 emendamenti, di cui circa 2.400 presentati da esponenti del Partito Radicale. Suscita particolare attenzione una proposta sottoscritta da quarantuno deputati della maggioranza (il primo firmatario è Benedetto Della Vedova), che invocano una “soft law”, che negli ultimi tempi è stata più volte suggerita anche dal Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini. La proposta fa seguito alla lettera aperta pubblicata ne “Il Foglio” il 23 settembre (cfr. 23 settembre). I firmatari, pur ribadendo il rifiuto dell’eutanasia, propongono di non escludere completamente la possibilità dell’interruzione dell’alimentazione e della respirazione assistite, e auspicano un approccio che, rispetto al testo in discussione, coinvolga maggiormente medici e familiari, e tenga in maggiore considerazione eventuali volontà espresse anticipatamente dalle persone poi divenute malate.

Il **16 novembre** la Commissione Giustizia del Parlamento del New Hampshire bocchia a larga maggioranza (quattordici voti contro tre) una proposta di legalizzazione dell’eutanasia. La deputata Lucy Weber, che ha introdotto la mozione di bocciatura, ha detto di essere favorevole alla legalizzazione, ma ha criticato la proposta di legge in quanto non terrebbe conto delle leggi attualmente in vigore.

Dal **16 al 19 novembre** si svolge a Baltimora l’assemblea plenaria della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti d’America. Viene presentato il documento “Direttive etiche e religiose per i servizi sanitari cattolici”. Nel documento si affronta il problema dell’alimentazione e dell’idratazione assistita. Il 1° agosto 2007 la Congregazione per la Dottrina della Fede pubblicò un documento intitolato “Risposte della Congregazione per la Dottrina della Fede a quesiti della Conferenza Episcopale Statunitense circa l’alimentazione e l’idratazione artificiali”, a seguito di alcune richieste di chiarimenti presentate dall’Episcopato statunitense. Alla luce del documento della Congregazione per la Dottrina della Fede, nelle nuove “Direttive etiche e religiose per i servizi sanitari cattolici” si legge: “L’alimentazione e l’idratazione medicalmente assistita non sono moralmente obbligatorie in alcuni casi, ma in linea di principio queste forme di cura essenziali dovrebbero essere garantite a tutti i pazienti che ne hanno bisogno, comprese le persone a cui viene diagnosticato lo stato vegetativo persistente, perché anche il paziente più debilitato e non autosufficiente ha la piena dignità di essere umano”. Il documento ammette al possibilità di sospendere l’alimentazione e l’idratazione quando “da esse non si possa ragionevolmente attendere il prolungamento della vita o qualora dovessero essere particolarmente gravose per il paziente, o possano causare notevoli disagi fisici”.

Il **17 novembre** si svolge a Roma, presso il Comune, il convegno “La Persona... innanzitutto” organizzata dall’Associazione Risveglio onlus e dalla Commissione Consiliare

Speciale Politiche Sanitarie del Comune di Roma per discutere delle problematiche etiche, mediche, giuridiche connesse alle persone in stato vegetativo. Interviene, tra gli altri, l'on. Eugenia Roccella, sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Il **17 novembre** viene depositata presso la Procura di Udine la perizia sull'encefalo di Eluana Englaro, morta lo scorso 9 febbraio (cfr. 9 febbraio). Alcune notizie sulla perizia erano trapelate già il 12 novembre (cfr. 12 novembre). La perizia è stata eseguita dai neurologi Fabrizio Tagliavini, primario all'ospedale "Carlo Besta" di Milano, e Raffaele De Caro, docente all'Università di Padova. Secondo la perizia, che è composta da 330 pagine, il cervello di Eluana "era coerente con lo stato vegetativo persistente" e "i danni neuropatologici osservati erano morfologicamente irreversibili". I magistrati ora dovranno decidere se archiviare o meno le indagini avviate per omicidio nei confronti del padre di Eluana, Sig. Beppino, e dei sanitari che l'hanno assistita a Udine.

Il **17 novembre** il *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese pubblica il parere n. 107, dedicato alla diagnosi prenatale ("Avis sur les problèmes éthiques liés aux diagnostics anténatals: le diagnostic prénatal (DPN) et le diagnostic préimplantatoire (DPI)"). Il documento è oggetto di critiche da più parti in quanto apre la possibilità dello screening (e conseguentemente dell'aborto) per la trisomia 21. Varie associazioni di disabili e loro familiari contestano il rifiuto sociale delle persone disabili che è insito in un simile approccio.

Il **17 novembre** il Procuratore capo Marco Dinapoli rende noto che Mirna Spadavecchia, la donna sessantenne affetta da sclerosi laterale amiotrofica ricoverata all'ospedale Antonio Perrino di Brindisi, ha manifestato chiaramente la volontà di morire. Secondo i periti (il medico legale Antonio Carusi e lo psichiatra Alberto Chirico) la donna, sbattendo le palpebre allo scorrere delle lettere dell'alfabeto che le venivano presentate, avrebbe composto le parole "voglio morire". La Procura chiede ora al giudice tutelare Sara Foderaro la nomina di un amministratore di sostegno per le decisioni del caso. Secondo la Procura, l'amministratore di sostegno "non potrà non tenere presente la volontà" della signora Spadavecchia. Il giorno successivo, **18 novembre**, la signora Spadavecchia, dopo aver ricevuto la visita del magistrato e un moderno apparecchio a scansione oculare che le permette di comunicare, manifesta di aver cambiato idea e di accettare la tracheotomia. Il **21 novembre** la signora Spadavecchia, tramite i movimenti dell'occhio, conferma al giudice Foderaro di aver cambiato idea, di voler continuare a vivere e di accettare la tracheotomia.

Il **18 novembre** il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio esamina nuovamente il caso delle linee guida della legge 40/2004 relativa alla procreazione medicalmente assistita. Il ricorso è stato presentato al TAR dall'organizzazione "Warm", che raggruppa vari centri che operano nel settore della procreazione assistita. Il 1° aprile la Corte Costituzionale aveva dichiarato illegittimi alcuni commi della legge 40/2004, e in particolare la parte della legge che prevedeva sull'embrione indagini soltanto di tipo osservazionale (e quindi non di tipo genetico) (cfr. 1 aprile).

Il **18 novembre** presso la Camera dei Deputati viene presentata, in occasione del ventesimo anniversario dell'adozione, da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, della "Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo", una proposta di legge per la modifica dell'art. 1 del codice civile, che estenda i diritti personali dal momento della nascita al momento del concepimento. La proposta è presentata dall'eurodeputato e Presidente del Movimento per la Vita on. Carlo Casini. L'Unione dei Democratici Cristiani (UDC) ha fatto propria la proposta di legge. Alla presentazione intervengono infatti anche i dirigenti del partito Pierferdinando Casini, Lorenzo Cesa, Gianpiero D'Alia, Michele Vietti. Nel corso della conferenza stampa viene presentata anche la "Dichiarazione sui diritti del bambino non ancora nato", in cui si afferma, tra l'altro, che "ogni bambino, fin dal concepimento, è titolare del diritto alla vita, alla salute,

alla integrità fisica” e deve vedersi “riconosciuta la capacità giuridica”. Tale documento verrà proposto al congresso del Partito Popolare Europeo (PPE) che si svolgerà a Bonn il 9 e 10 dicembre, affinché sia fatto proprio da tutti i partiti europei aderenti al PPE.

Il **18 novembre** il vice-Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Ferruccio Fazio, firma i decreti: “Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale” e “Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale per uso autologo – dedicato”. Il primo stabilisce regole e finanziamenti per una rete di collegamento tra le biobanche che conservano sangue cordonale. Il secondo fa seguito all’ordinanza “Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale” del 26 febbraio (cfr. 26 febbraio), in scadenza il 31 dicembre. L’esportazione di campioni di sangue cordonale ad uso autologo continua ad essere autorizzata secondo modalità analoghe a quelle precedentemente in vigore. Vengono promosse la donazione allogenica, considerata obiettivo del Servizio Sanitario Nazionale, e quella autologa, se dedicata al neonato e al consanguineo affetti da malattie trattabili con cellule staminali, e a scopo precauzionale nel caso di famiglie a rischio per le stesse patologie. I decreti sono poi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre.

Il **18 novembre** si svolge presso l’Istituto Nazionale Tumori, a Milano, il convegno “Lo studio dei campioni biologici nella ricerca oncologica: verso soluzioni eque e condivise”.

Il **18 novembre**, a New York, viene presentato il rapporto dello *United Nation Population Fund* (UNFPA) intitolato “State of world population 2009. Facing a changing world: women, population and climate”. Nel rapporto si sostiene una controversa tesi, discussa in tempi recenti in vari ambiti accademici e istituzionali, secondo cui l’accesso ai “servizi sanitari per la riproduzione” (in particolare la contraccezione) hanno minori tassi di fertilità e quindi contribuiscono a contenere l’effetto serra e i cambiamenti climatici che, secondo gli estensori del rapporto, sarebbero causati da un sovrappopolamento della terra.

Il **19 novembre** l’*Assemblée Nationale* francese inizia la discussione di un disegno di legge presentato dall’on. Manuel Valls e firmato da numerosi deputati socialisti (cfr. 22 ottobre). Il testo riguarda persone adulte in stato grave e incurabile che abbiano chiesto d’essere aiutate a morire. La valutazione di tale richiesta, secondo il disegno di legge, dovrebbe essere affidata ad un collegio di quattro medici, soggetto a una commissione di controllo. In caso di parere positivo da parte della commissione, il paziente potrebbe essere assistito nel suicidio da un’équipe medica. È prevista l’obiezione di coscienza per i medici che non volessero assumersi il compito.

Il **19 novembre**, nell’ambito delle audizioni presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato per l’indagine conoscitiva sulla pillola RU486 (cfr. 10 novembre) viene ascoltato il Prof. Francesco Paolo Casavola, Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB). Il Prof. Casavola, che precisa di parlare a nome personale e non del CNB (che non si è occupato della pillola abortiva), manifesta la preoccupazione che la pillola possa costituire un incentivo alla pratica dell’aborto.

Il **19 novembre** si svolge al Palazzo di Giustizia di Milano una giornata di studio sul tema “La scienza e il processo di formazione del diritto a livello globale”. Essa precede i lavori della conferenza internazionale “Science for Peace”, organizzata dalla Fondazione Umberto Veronesi, che si svolge nella stessa città il **20 e 21 novembre**. L’iniziativa era stata presentata il 4 ottobre, in occasione della giornata “Science for Peace” (cfr. 4 ottobre).

Dal **19 al 21 novembre** si svolge in Vaticano la XXIV Conferenza Internazionale del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute. Quest’anno il tema della conferenza è la sordità. Il titolo è: “Effata! La persona sorda nella vita della Chiesa”. Il 17 novembre in una conferenza stampa presso la sala stampa della Santa Sede erano stati anticipati i contenuti.

Dal **19** al **22 novembre** si svolge ad Agrigento il IV Convegno Internazionale sulle cellule staminali.

Il **20 novembre** il Parlamento del South Australia respinge in terza e ultima lettura il disegno di legge noto come “Voluntary Euthanasia Bill”, proposto dal deputato ecologista Mark Parnell. Il disegno di legge era stato approvato in seconda lettura il 28 ottobre (cfr. 28 ottobre). Le decisioni a sorpresa di due parlamentari hanno determinato il risultato di 11 voti contro il disegno di legge e 9 voti a favore: l'indipendente Ann Brassington, che già era stata determinante nelle precedenti occasioni con il suo voto, si astiene a causa del mancato recepimento di alcuni suoi emendamenti, e il liberale David Ridgway ha espresso il proprio voto contrario a causa di motivi personali legati alla recente morte della madre che lo ha convinto a non favorire l'eutanasia.

Il **20 novembre** si svolge all'Istituto Superiore di Sanità (ISS), a Roma, il convegno “Network pharmacology”, promosso dallo stesso ISS e dalla Fondazione Sigma-Tau. I lavori sono presentati dal Prof. Enrico Garaci e coordinati dal Dott. Alessandro Giuliani (entrambi dell'ISS, rispettivamente Presidente e primo ricercatore). Viene evidenziata la necessità di promuovere una farmacologia di rete (“network pharmacology”), che intervenga sulle malattie considerandole fenomeni complessi e che quindi esigono un intervento concentrico da più fronti.

Dal **20** al **22 novembre** si svolge a Montecatini il XXIX convegno nazionale dei Centri di Aiuto alla Vita (CAV). Viene dato particolare risalto al ventesimo anniversario della promulgazione della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite. Il 22 novembre, al termine del convegno, i circa cinquecento delegati sottoscrivono un appello ai parlamentari affinché l'iter del disegno di legge sulle disposizioni anticipate non subisca ulteriori ritardi.

Il **21 novembre** negli Stati Uniti entra in vigore il “Genetic Information Nondiscrimination Act” (GINA). Il provvedimento prevede, tra l'altro, che le aziende non possano più chiedere il prelievo del DNA del personale e dei clienti, né raccogliere informazioni sui precedenti familiari. Il profilo genetico non può quindi essere utilizzato per assumere, licenziare, promuovere o prendere decisioni sulla copertura sanitaria. La legge è il risultato di un dibattito parlamentare durato tredici anni e venne firmata dal Presidente George W. Bush il 21 maggio 2008.

Il **21 novembre** il Senato degli Stati Uniti d'America approva in prima lettura, con 60 voti a favore e 39 contrari, il progetto di riforma del servizio sanitario proposto dal Presidente Barack Obama. Il testo approvato dal Senato dovrà essere unificato con quello già votato dalla Camera il 7 novembre (cfr. 7 novembre) e seguire ancora un lungo iter parlamentare. Uno dei punti più controversi nel testo approvato dal Senato riguarda l'uso di fondi federali per sostenere la pratica dell'aborto. Tale finanziamento era stato escluso dalla Camera dei Deputati, mentre è previsto nel nuovo testo approvato in Senato.

Il **23 novembre** “The Guardian” riferisce il drammatico caso di Ron Houben, un uomo belga quarantaseienne che, dopo un incidente stradale, per un errore diagnostico commesso all'ospedale di Zolder, per ventitré anni è stato considerato in coma, mentre in realtà era paralizzato. Una scansione cerebrale con tecniche moderne ha permesso al neurologo Steven Laureys di capire che per l'intero lungo periodo l'uomo è stato perfettamente cosciente, mentre veniva trattato come se fosse in stato vegetativo. L'uomo comunica ora con il movimento di un piede, tramite uno speciale computer. L'uomo ha riferito la sua esperienza in un articolo in cui racconta: “Urlavo, ma non sentivo la mia voce (...). Non dimenticherò mai il giorno in cui mi hanno scoperto: la mia seconda nascita”.

Il **23 novembre** nel sito dell'Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori (ADUC) sono anticipati i risultati dell'indagine conoscitiva sulla pillola RU 486 effettuata dalla

Commissione Igiene e Sanità del Senato (cfr. 19 novembre), insieme ad un commento firmato dall'on. Donatella Poretti, esponente del Partito Radicale eletta nelle liste del Partito Democratico. Nel documento anticipato dall'ADUC si afferma: "Poiché la procedura di immissione in commercio della specialità Mifegyne per mutuo riconoscimento fin qui seguita dall'AIFA non ha previsto la verifica della compatibilità con la normativa vigente [cioè con la legge 194/1978, ndr] la Commissione propone di sospendere tale procedura per chiedere e acquisire il parere del Ministero competente, consentendo, ove di ritenga necessario, di riavviare la procedura dall'inizio". La Commissione del Senato "auspica una richiesta di arbitrato che riapra la discussione di merito sul rapporto rischi/benefici e ponga in essere una nuova istruttoria e deliberazione" da parte della *European Medicines Agency* (EMA). Il cosiddetto arbitrato, previsto dalla procedura di mutuo riconoscimento adottata dall'azienda produttrice della RU486 per ottenere la registrazione sul mercato italiano, può essere attivato quando uno o più Stati membri, avendo rilevato possibili rischi per la sanità pubblica, non intendano procedere al riconoscimento del farmaco. In questo modo, l'intera questione viene deferita al Comitato per la Valutazione delle Specialità Medicinali (CPMP) dell'EMA, la cui decisione finale deve essere recepita da tutti gli Stati interessati. Eugenia Roccella, sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali diffonde un comunicato in cui afferma: "Le conclusioni dell'indagine conoscitiva della Commissione Sanità del Senato sulla pillola abortiva RU486 sono state pubblicate sul sito dell'ADUC prima di essere discusse in Commissione. Il testo è accompagnato da una dichiarazione della senatrice Donatella Poretti in cui si afferma che l'intento della Commissione "era e resta quello di ostacolare il lavoro dell'AIFA". In realtà le audizioni in Commissione hanno dimostrato la necessità di un'indagine parlamentare sulla materia. In particolare l'audizione dell'avvocato Vincenzo Salvatore, Direttore dell'Ufficio Legale dell'EMA, ha segnalato la necessità che l'AIFA chiedesse [sic] al Ministero competente, prima di riunire il suo Consiglio di amministrazione, un parere di compatibilità fra l'utilizzo della RU486 e la normativa italiana. Nessuna volontà quindi di ostacolare l'AIFA ma la necessità di rispettare pienamente la legge 194 e di stabilire quali siano le competenze dei diversi soggetti istituzionali coinvolti".

Il **23 novembre** il consiglio comunale di Bologna approva una mozione presentata dal Partito Democratico che impegna la giunta ad adottare provvedimenti per l'istituzione e l'organizzazione di un registro dei testamenti biologici. Al momento del voto i consiglieri dei partiti di opposizione si allontanano dall'aula.

Il **23 e 24 novembre** si svolgono a Parigi le "Journées annuelles d'éthique" organizzate dal *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) sul tema "Pouvoir de, pouvoir sur, pouvoir pour: des limites de la liberté".

Dal **23 al 25 novembre** si svolge a Città del Messico la Sedicesima Sessione Ordinaria dell'*International Bioethics Committee* (IBC) della *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* (UNESCO). I lavori vertono principalmente su: "responsabilità sociale e salute umana" e su "clonazione umana e governo internazionale". Nei giorni immediatamente successivi (dal **26 al 28 novembre**), ancora a Città del Messico, si svolge la Conferenza "Joint Action for Capacity-building in Bioethics" organizzata dalla stessa UNESCO e dalla Commissione Europea.

Il **24 novembre** il Presidente degli Stati Uniti d'America, Barack Obama, istituisce, con l'executive order 13237, la nuova *Presidential Commission for the Study of Bioethical Issues*. La Commissione sostituisce il precedente *President's Council on Bioethics*, istituito nel 2001 dall'allora Presidente George W. Bush e dimissionato da Barack Obama il 16 giugno, prima della scadenza del mandato, tra notevoli polemiche (cfr. 16 giugno). Alla presidenza della nuova Commissione è chiamata la Prof.ssa Amy Gutman, filosofa e docente di scienze politiche, attuale rettore della *University of Pennsylvania*. Alla vice-presidenza è nominato il Prof. James

W. Wagner, ingegnere specializzato nel settore biomedico e attuale rettore della *Emory University*. I componenti della commissione saranno tredici. L'elenco completo dei nomi sarà reso noto in un secondo tempo. Il nuovo organismo sarà parte integrante del *Department of Health*.

Il **24 novembre** si svolge, presso la Camera dei Deputati, il convegno "Globalizzazione. migrazione, salute e vaccini. Le nuove patologie della globalizzazione", organizzato dall'"Associazione Giuseppe Dossetti – I valori".

Il **24 novembre** l'*Assemblée Nationale* francese respinge (con 326 voti contrari e 202 favorevoli) un disegno di legge presentato dall'on. Manuel Valls per la legalizzazione, a determinate condizioni, dell'eutanasia (cfr. 19 novembre).

Dal **24 al 27 novembre** si svolge ad Arezzo il "IV Forum sul rischio clinico in sanità". Alcuni dati preliminari sulle cause contro presunti errori di medici presentate al Tribunale civile di Roma sono già stati presentati il 14 ottobre all'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sulla Responsabilità Medica (ORMe) (cfr. 14 ottobre).

Il **25 novembre** esce in libreria il volume "Ocean terminal", una raccolta di ricordi e riflessioni scritti da Piergiorgio Welby, l'uomo malato di sclerosi laterale amiotrofica deceduto il 21 dicembre 2006, che fu protagonista di un lungo dibattito sul diritto all'eutanasia. Il libro è curato da Francesco Lioce.

Il **26 novembre** la Commissione Igiene e Sanità del Senato approva con quattordici voti favorevoli (del Popolo della Libertà e della Lega) e otto contrari (del Partito Democratico e dell'Italia dei Valori) il documento finale dell'indagine conoscitiva sulla pillola abortiva RU486 presentato dal Presidente e relatore Antonio Tomassini. Nel documento si chiede di fermare la procedura di immissione in commercio della pillola abortiva in attesa di un parere tecnico del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali circa la compatibilità tra la legge 19478 e l'aborto farmacologico. Secondo i regolamenti dell'indagine conoscitiva, le altre due mozioni, (una della senatrice Donatella Poretti del Partito Radicale, ma eletta con il Partito Democratico in base all'accordo elettorale tra i due partiti, e l'altra di vari esponenti del Partito Democratico) non sono state votate perché precluse dal voto favorevole della mozione di maggioranza.

Il **26 novembre** il consiglio comunale di Arezzo approva, con diciotto voti a favore e dodici contrari, una proposta per l'istituzione di un registro comunale dei testamenti biologici. L'atto di indirizzo è stato proposto dalla maggioranza di centro-sinistra. Una proposta analoga era stata già approvata il 7 luglio (cfr. 7 luglio).

Il **26 novembre** l'avvocato Giuseppe Campeis, difensore di Beppino Englaro e degli altri tredici indagati per omicidio volontario nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Udine dopo la morte di Eluana Englaro, deposita presso il Tribunale di Udine una memoria di ventiquattro pagine in cui si sostiene che "non sussiste il reato contestato né ci sono elementi né di fatto, né di diritto per poter sostenere l'accusa di omicidio volontario". Pertanto l'avvocato chiede l'archiviazione dell'indagine aperta il 26 febbraio contro Beppino Englaro e tredici persone che avevano assistito Eluana Englaro presso la casa di cura "La Quiete" prima della morte (cfr. 26 febbraio). Il Giudice per le indagini preliminari (GIP) Paolo Milocco, assegnatario del fascicolo penale, formula la richiesta di archiviazione. Il 28 novembre, "Il Messaggero Veneto" e alcune agenzie di stampa riferiscono che la Procura della Repubblica di Udine ha disposto l'archiviazione dell'indagine.

Dal **26 al 28 novembre** si svolge a Monaco (Principato di Monaco) il "Second International Congress on Responsible Stem Cell Research". La sesta sessione, che si svolge il 28 novembre, è dedicata agli aspetti etici e politici della ricerca con cellule staminali e si conclude con una relazione di Mons. Rino Fisichella, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Nella stessa città e negli stessi giorni si svolge anche il Congresso Internazionale della Federazione

Internazionale delle Associazioni dei Medici Cattolici (FIAMC), presieduta dal Dott. Josep Maria Simón Castellví, sul tema delle cellule staminali del cordone ombelicale.

Il **27 novembre** il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali risponde, dopo sole ventiquattro ore, alla richiesta di parere formulata il giorno precedente nel rapporto conclusivo dell'indagine della Commissione Igiene e Sanità del Senato (cfr. 26 novembre). Il parere è sotto forma di una lettera inviata dal Ministro Maurizio Sacconi al Presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), Sergio Pecorelli. Nella lettera si raccomanda in particolare il rispetto della legge 94/178. Si legge, infatti, nella lettera: "Tutto il percorso abortivo deve avvenire sotto la sorveglianza da parte di un medico del servizio ostetrico ginecologico cui è demandata la corretta informazione sull'utilizzo del medicinale, sui farmaci da associare, sulle metodiche alternative e sui possibili rischi connessi, nonché l'attento monitoraggio onde ridurre al minimo le reazioni avverse segnalate, quali emorragie, infezioni ed eventi fatali".

Il **27 novembre** all'ospedale di Amiens viene effettuato un trapianto di volto su un paziente rimasto gravemente ustionato nel mese di maggio in seguito ad un incidente durante uno spettacolo pirotecnico. Si tratta del sesto trapianto di volto eseguito in Francia.

Il **28 novembre** si svolge a Milano il convegno "La dignità umana nel nascere e nel morire", organizzato dalla sezione milanese dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI). Intervengono, tra gli altri, i cardinali Dionigi Tettamanzi e Carlo Maria Martini, il filosofo Massimo Cacciari, il giornalista e saggista Riccardo Chiaberge.

Il **30 novembre** il pubblico ministero Marco Ghezzi e l'avvocato Davide Toscani chiedono al giudice monocratico Anna Conforti, della nona sezione penale del tribunale di Milano, la condanna della ginecologa Annamaria Marconi, dell'ecografista Stefania Ronzoni, e del direttore sanitario dell'ospedale San Paolo di Milano, Danilo Gariboldi. I tre sono imputati per aborto colposo. La vicenda risale al 5 giugno 2007, quando una donna fu operata per essere sottoposta ad aborto selettivo di una delle due gemelle di cui era incinta perché affetta da sindrome di Down. L'intervento fu però effettuato sulla bimba sana, che venne soppressa. Successivamente, la donna fu sottoposta ad un secondo aborto per eliminare la bambina affetta dalla sindrome di Down. Considerando il probabile evento fortuito, a causa degli spostamenti dei gemelli, il pubblico ministero chiede la condanna simbolica a due mesi di reclusione per la ginecologa e l'ecografista e a cento euro di sanzione per il direttore sanitario (con la condizionale), non tanto per l'incidente, quanto per aver insabbiato la vicenda mettendo "la testa come uno struzzo sotto la sabbia". L'avvocato dei genitori, Davide Toscani, chiede invece un milione di euro di risarcimento.

DICEMBRE

Il **1° dicembre** si svolge a Montesilvano (Pescara) il convegno “Per una sanità di valore”, organizzato dal Comitato Scientifico e organizzatore delle Settimane Sociali.

Il **1° dicembre** si svolge a Roma il convegno “Dottore, vorrei un corpo bionico! Cibernetica e biorobotica per il potenziamento umano”, organizzato dallo *European Centre for Science, Ethics and Law* (ECSEL).

Il **2 dicembre** si riunisce il consiglio d'amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), convocato dal Presidente Sergio Pecorelli, per rivedere la delibera sulla pillola RU486 (cfr. 30 luglio e 19 ottobre) sulla base delle indicazioni del Ministro Maurizio Sacconi. Dopo la conclusione dell'indagine della Commissione Igiene e Sanità del Senato (cfr. 26 novembre), il Ministro aveva chiesto all'AIFA di considerare l'obbligo di ricovero ospedaliero (cfr. 27 novembre). Dopo due ore di riunione, il consiglio d'amministrazione dell'AIFA prende una decisione inattesa: non viene, infatti, modificata la delibera per l'immissione in commercio della pillola RU486, come era stato richiesto dal Ministro Maurizio Sacconi. Nella nota rilasciata dall'AIFA si legge che il consiglio d'amministrazione “ha ritenuto tale delibera pienamente coerente con l'esigenza di garantire che il percorso abortivo avvenga in ambito ospedaliero come raccomandato dal signor Ministro”. Il sottosegretario Eugenia Roccella diffonde un comunicato sarcastico: “Ponzio Pilato in confronto all'AIFA era un decisionista. Nel comunicato di oggi l'Agenzia Italiana del Farmaco sostiene che la delibera del 30 luglio scorso è già coerente con il parere espresso dal Ministro Sacconi sulla compatibilità tra il metodo chimico e la legge 194 che regola l'interruzione volontaria di gravidanza. L'AIFA però deve spiegare in che modo intende esercitare l'attività di farmacovigilanza sulla pillola Ru486, attività che le spetta e che è prevista dalla stessa legge 194”. Il Ministro Maurizio Sacconi, a sua volta, diffonde un comunicato in cui afferma: “L'AIFA, pur riconoscendo la sua delibera “pienamente coerente con l'esigenza di garantire che il percorso abortivo avvenga in ambito ospedaliero come raccomandato dal signor Ministro”, non ha voluto chiarire in modo definitivo se abbia ragione il Presidente dell'Agenzia, professor Pecorelli, che in più occasioni mi ha personalmente ribadito essere necessario il “ricovero ospedaliero ordinario” o se, al contrario, abbia ragione il consigliere dell'Agenzia dottor Bissoni – assessore della Regione Emilia-Romagna – che ha pubblicamente affermato essere sufficiente il day hospital”.

Il **2 dicembre** la commissione parlamentare francese incaricata di predisporre la revisione delle “Lois de bioéthique” promulgate nel 2004 termina le audizioni, ricevendo il Ministro della Sanità Roselyne Bachelot-Narquin. I lavori della commissione iniziarono il 15 ottobre 2008. L'orientamento prevalente per la nuova legge sembra voler: confermare la possibilità di sperimentazione sull'embrione umano prevista dalla legge vigente; vietare il cosiddetto “utero in affitto” nelle pratiche di procreazione medicalmente assistita; consentire, in determinate circostanze, l'inseminazione post-mortem.

Il **2 dicembre** i *National Institutes of Health* statunitensi autorizzano l'utilizzo di tredici linee cellulari derivanti da embrioni umani in sperimentazioni finanziate con fondi federali. Le linee erano state create, con finanziamenti privati, presso la *Harvard University* e la *Rockefeller University*. Il controverso provvedimento, che aveva messo fine al divieto di utilizzare fondi federali per la sperimentazione con embrioni umani voluto dal Presidente George W. Bush, era stato firmato dal Presidente Barack Obama il 9 marzo (cfr. 9 marzo).

Il **2 dicembre** il Consiglio di Stato italiano, per una casuale coincidenza di date, interviene con una sentenza sullo stesso tema oggetto dell'autorizzazione dei *National Institutes of Health* (cfr. punto precedente). Il Consiglio di Stato respinge il ricorso presentato dalle ricercatrici

Elena Cattaneo, Elisabetta Cerbai e Silvia Garagna contro il bando ministeriale per la ricerca che preclude l'utilizzo di fondi pubblici per ricerche su embrioni umani. La causa in questione deriva da un ricorso presentato il 22 giugno al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio dalle tre ricercatrici, che impugnarono un bando ministeriale per la ricerca sulle cellule staminali, che prevedeva esplicitamente l'esclusione dell'utilizzo di cellule derivanti da embrioni umani (cfr. 22 giugno). Il TAR del Lazio, con un'ordinanza depositata il 17 luglio, aveva respinto il ricorso "tenuto conto del quadro normativo di riferimento desumibile dalla legge n. 40/2004, che pone specifici limiti alla sperimentazione sugli embrioni umani" e rilevando anche una carenza di legittimazione delle ricorrenti ad impugnare il bando (cfr. 17 luglio).

Il **2 dicembre** si svolge a Milano un incontro organizzato dall'associazione "Medicina e persona" sul tema: "Cellule staminali adulte, partiamo dai fatti".

Il **2 dicembre** al teatro Puccini di Firenze va in scena lo spettacolo "Laura e il testamento biologico", scritto e diretto da Rosario Curcio e Luigi Aricò. Quest'ultimo è un notaio che, tramite "Liberi di decidere" e altre associazioni, ha ricevuto oltre tremila testamenti biologici.

Il **2 dicembre** la Chiesa Valdese avvia, in varie città italiane, un'iniziativa in favore del testamento biologico: vengono messi a disposizione notai, persone disponibili a fungere da testimoni, modulistica per depositare il proprio testamento biologico. L'intenzione della Chiesa Valdese era stata già anticipata dal Pastore Giuseppe Platone il 28 novembre durante il convegno "La dignità umana nel nascere e nel morire", organizzato dalla sezione milanese dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) (cfr. 28 novembre).

Il **2 dicembre** i medici Angela Cianflone, Giulio Radeschi e Alberto Salomone depositano presso la Procura di Torino la perizia loro richiesta per la morte di Alessandro Lepore, avvenuta il 14 agosto all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino. La perizia era stata disposta per un sospetto di eutanasia attiva. Per il caso sono indagati l'infermiera Piera Varetto e il Dott. Carlo Alberto Castioni (cfr. 14 agosto). Secondo la perizia non si trattò di eutanasia: "Non esiste prova che fattori esterni abbiano accelerato il decorso di un evento terminale ritenuto inevitabile".

Dal **2 al 4 dicembre** si svolge a Napoli, presso l'Università Federico II, il Convegno "La sperimentazione biomedica tra progresso scientifico e tutela della persona".

Il **3 dicembre** il Ministro Maurizio Sacconi, preso atto della delibera dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) del giorno precedente (cfr. 2 novembre), annuncia che si rivolgerà alla *European Medicines Agency* (EMA) e alla Commissione Europea per ribadire che per autorizzare l'immissione in commercio della pillola abortiva RU486 occorre garantire la compatibilità con la normativa nazionale, che prevede il ricovero ospedaliero per ogni forma di interruzione volontaria di gravidanza.

Nel settimanale "Tempi" distribuito in edicola il **3 dicembre** (con data di copertina 9 dicembre) è pubblicata un'inchiesta sui centri italiani che praticano procreazione medicalmente assistita. Una giornalista si è rivolta a cinquanta (tra i circa duecento) centri italiani, fingendosi una potenziale cliente. In trentacinque centri il personale ha dichiarato di congelare gli embrioni senza curarsi del loro eventuale abbandono e senza verificare se la richiedente avesse o no un partner stabile, e cioè in violazione della legge 40/2004.

Il **3 dicembre** l'europarlamentare Carlo Casini, Presidente del Movimento per la Vita, e il senatore Gaetano Quagliariello presentano in Senato la proposta di legge per la modifica dell'art. 1 del codice civile già presentata alla Camera il 18 novembre (cfr. 18 novembre). La proposta prevede l'anticipazione dell'acquisizione dei diritti personali dal momento della nascita al momento del concepimento.

Il **3 dicembre** si svolge a Roma, presso la Camera dei Deputati, il convegno "Le terapie personalizzate in oncologia", organizzato da "Il Sole 24 ore Sanità" in collaborazione con Merck Serono.

Il **3 dicembre** viene divulgato il messaggio del Papa Benedetto XVI per l'annuale Giornata Mondiale del Malato, che sarà celebrata l'11 febbraio 2010. Il messaggio, firmato il 22 novembre, riguarda in particolare il significato del dolore e il valore dell'impegno di chi opera a servizio della salute.

Il **4 dicembre** si svolge, presso la Camera dei Deputati, il convegno "Malattie rare. 1999-2009: Il grande inganno. Ottava giornata del diritto costituzionale alla salute", organizzato dall'"Associazione Giuseppe Dossetti – I valori".

Il **4 dicembre** la Conferenza Episcopale Ligure diffonde un documento in cui si manifesta preoccupazione per l'istituzione di registri dei testamenti biologici, già disposta nel Comune di Genova (cfr. 29 ottobre e proposta in vari altri comuni).

Il **5 dicembre** si svolge a Roma un convegno dedicato a: "La difesa della vita nascente. Trent'anni al Day Hospital del Policlinico "A. Gemelli" di Roma", organizzato dall'Istituto di Clinica Ostetrica e Ginecologia della Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia del Policlinico Agostino Gemelli. Viene presentata l'Associazione Italiana Ginecologi e Ostetrici Cattolici (AIGOC).

Il **5 dicembre** si svolge ad Ostuni il convegno "Etica e prassi medica", organizzato dalla Società Italiana per la Bioetica e i Comitati Etici (SIBCE).

Il **5 dicembre**, in Belgio, un tribunale decide di non portare in giudizio il Dott. Marc Cosny, accusato di aver praticato l'eutanasia fuori dai limiti consentiti dalla legge. Il caso riguarda una donna di ottantotto anni che chiese e ottenne dal medico l'eutanasia, pur non essendo malata e contro il parere del figlio. Fu, infatti, il figlio a denunciare il medico. Il tribunale ha ritenuto l'accusa inconsistente, sebbene la legge vigente dal 2002 stabilisca che l'eutanasia è legittima soltanto per persone affette da una patologia "destinata a portare alla morte". Il Dott. Cosny è stato recentemente anche coinvolto nel caso di una donna novantatrenne che, sebbene sana, gli chiese di mettere fine ai suoi giorni, ma cambiò poi idea prima che il medico agisse.

Il **5 dicembre** il Dott. Aldo Pagni, Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCEO), interpellato a margine del convegno "Etica, Medicina ed Economia: il fenomeno dell'eccesso di prestazioni" organizzato dal Rotary Club di Genova, esprime un giudizio molto severo sul disegno di legge riguardante le disposizioni anticipate di trattamento. Secondo il Dott. Pagni "Il testamento biologico così come uscito dal Senato è un pessimo disegno di legge. È confuso. Non chiarisce se tratta di stato vegetativo permanente o di malati terminali per altre patologie. È insistente su alcuni principi. Scambia l'alimentazione con la nutrizione".

Il **5 dicembre** all'Ospedale San Martino di Genova muore, per un'emorragia interna, Antonietta Formicucci, una donna trentasettenne affetta fin dall'infanzia da gravi patologie: aveva già subito un trapianto di reni e aveva un tumore al fegato, per cui aveva subito una parziale asportazione il 24 novembre. Si sospetta che la donna sia stata vittima di un'eutanasia. Secondo alcuni indizi, infatti, le sarebbe stata somministrata eparina senza prescrizione medica. L'eparina è un farmaco anticoagulante, fortemente pericoloso nelle sue condizioni. Il pubblico ministero Patrizia Petruzzello dispone l'autopsia.

Il **7 dicembre** il Prof. Salvatore Usala, malato di sclerosi laterale amiotrofica e iniziatore di uno sciopero della fame lo scorso 4 novembre insieme ad altri malati (cfr. 4 novembre), annuncia che riprenderà lo sciopero della fame il 14 dicembre. La prima protesta era stata interrotta l'11 novembre (cfr. 9 e 11 novembre). Circa sessanta altri malati si associano all'annuncio, dichiarandosi pronti ad iniziare la protesta. Il Prof. Usala e gli altri malati chiedono al vice-Ministro Ferruccio Fazio provvedimenti per garantire una migliore assistenza alle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Il vice-Ministro, dopo la prima protesta, aveva assicurato in). Secondo i malati, tuttavia, gli impegni sono stati disattesi e per questo motivo intendono riprendere la protesta. I dirigenti dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale

Amiotrofica (AISLA) prendono le distanze dalla protesta, ritenendo che si presti facilmente a strumentalizzazioni politiche.

L'8 dicembre il Senato statunitense respinge, con cinquantaquattro voti contro quarantacinque, un emendamento per impedire, nell'ambito della riforma sanitaria proposta dal Presidente Barack Obama, l'utilizzo di fondi pubblici per finanziare l'interruzione volontaria della gravidanza. L'emendamento era sostenuto da Ben Nelson, Orni Hatch e altri sette senatori repubblicani, e dal senatore democratico Robert Casey. Una misura simile era stata già adottata dalla Camera nella prima approvazione del progetto di riforma, avvenuta il 7 novembre (cfr. 7 novembre). Il Senato ha dato il 21 novembre un'approvazione in prima lettura al progetto di riforma (cfr. 21 novembre). Dopo l'iter separato nelle due Camere si dovrà giungere ad un testo unificato.

L'8 dicembre dalla *University of Michigan* viene divulgato l'annuncio che l'Università accetterà la donazione di embrioni umani per scopi di ricerca.

L'8 dicembre l'*Académie Nationale de Médecine* francese adotta il documento "Diffusion et validations des test génétiques en France". Il testo offre un'ampia panoramica sui test genetici e formula raccomandazioni su vari aspetti: tutela dei dati personali, accreditamento delle strutture, etc. L'Accademia esprime preoccupazione per l'abuso di test genetici, alimentato anche da una commercializzazione tramite internet priva di regolamentazione. Constatando che sarebbe illusorio opporsi a tale fenomeno, l'Accademia raccomanda l'adozione di misure idonee per inquadrare il più possibile l'uso di test genetici in un ambito medico controllato.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 dicembre è pubblicata l'"Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano "Mifegyne" (pillola abortiva RU486). Le indicazioni terapeutiche stabilite dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) prevedono l'utilizzo della pillola abortiva al massimo entro la settima settimana di gestazione, vincolandolo al ricovero ospedaliero: il ricovero deve coprire l'intero periodo dall'assunzione del farmaco all'espulsione del feto, nel rispetto, secondo le intenzioni dell'AIFA, della legge 194/1978. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della cosiddetta "determina" avviene mentre sono ancora aperte le controversie tra l'AIFA e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in merito all'effettivo rispetto della legge 194/1978 (cfr. 3 dicembre).

Il 9 dicembre la Corte Europea per i Diritti Umani inizia a discutere il ricorso presentato da tre donne contro la Costituzione dell'Irlanda. Le tre donne, che hanno praticato l'aborto all'estero, ritengono di essere state "costrette" a varcare le frontiere per poter abortire, essendo l'aborto volontario vietato nella loro nazione. Il caso riguarda: un'ex alcolizzata di origine lituana che non voleva un'ulteriore gravidanza perché temeva che le avrebbe impedito di riottenere la potestà genitoriale sui quattro figli ora affidati ai servizi sociali; un'irlandese alla quale era stata diagnosticata una gravidanza ectopica, e che scelse di abortire anche dopo aver appurato che la gravidanza era normale e il figlio sano; un'altra donna irlandese, che temeva complicanze conseguenti ai trattamenti chemioterapici cui era sottoposta.

Il 9 dicembre l'*Office Parlementaire de l'Évaluation des Choix Scientifiques et Technologiques* (OPECST) del Senato francese pubblica un rapporto, curato dai senatori Michel Lejeune e Jean-Louis Touraine, sulla sperimentazione animale in Europa ("Expérimentation animale en Europe: Quelles alternatives? Quelle éthique? Quelle gouvernance?"). Nel rapporto si afferma che gli studi per migliorare la sperimentazione animale devono "essere resi più visibili e devono essere rafforzati".

Il 9 dicembre la Commissione Sanità del Parlamento spagnolo termina l'esame del progetto di legge governativo sull'interruzione volontaria di gravidanza. Il testo passa ora all'esame dell'assemblea plenaria (cfr. 26 settembre).

Il **9 e 10 dicembre** si svolge a Bonn il congresso del Partito Popolare Europeo (PPE). Viene presentata la “Dichiarazione sui diritti del bambino non ancora nato”. Il documento era stato presentato in Italia il 18 novembre (cfr. 18 novembre).

Il **10 dicembre** il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, e il vice-Ministro Ferruccio Fazio presentano la “Relazione sullo stato sanitario del Paese 2007-2008”. La vita media della popolazione è in continua crescita: il 20% dei cittadini supera i 74 anni di età e, in prospettiva, si prevede che nel 2050 il 35% della popolazione super tale età. Il 70% dei decessi (370.000 l’anno) sono dovuti a tumori e patologie cardiovascolari. Circa 83.000 decessi all’anno sono imputabili al fumo.

Il **10 dicembre** il Governo spagnolo accetta di rivedere la proposta di legge sull’interruzione volontaria di gravidanza, accogliendo in parte alcune obiezioni dell’opposizione. In particolare il Governo si dichiara disponibile a modificare il punto che avrebbe consentito alle minorenni, tra il sedicesimo e il diciottesimo anno di età, di abortire volontariamente senza informare i genitori (cfr. 9 dicembre).

Il **10 dicembre** nel “Corriere Veneto” è riferito il caso di una donna che, rivoltasi all’ospedale di Padova per praticare la procreazione assistita, sceglie poi di abortire essendovi stato uno scambio di provette: i suoi ovociti sono stati fecondati con seme di un uomo differente dal marito. L’errore fu constatato poche ore dopo l’impianto *in utero*. L’aborto, avvenuto in ottobre, è stato realizzato somministrando norlevo (la cosiddetta “pillola del giorno dopo”). La coppia si è rivolta all’avvocato Matteo Mion per ottenere un risarcimento. La vicenda suscita non solo commenti preoccupati sulle possibilità di errore nella procreazione assistita, ma anche un dibattito sull’uso del norlevo, che viene commercialmente presentato come “contraccettivo d’emergenza”, ma di fatto ha effetto abortivo.

Il **10 dicembre** il *Comité Consultatif National d’Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese pubblica il parere n. 108, dedicato allo sviluppo e al finanziamento delle cure palliative (“Avis sur les questions éthiques liées au développement et au financement des soins palliatifs”). Il CCNE esprime una constatazione severa: “Ogni sistema di finanziamento successivamente attuato negli ospedali ha prodotto effetti perversi”. L’ultimo sistema è stato basato su un sistema di tariffe per cui “più i soggiorni erano brevi, più erano redditizi”. Ciò ha condotto ad una “selezione dei ricoveri in funzione della durata prevedibile del soggiorno”. Il CCNE auspica una revisione del sistema e la creazione di “posti di lavoro universistario-ospedalieri in medicina interna, [con] opzione cure palliative”.

Il **10 dicembre** la *British Medical Association* (BMA) diffonde una nota in cui si commenta negativamente il parere emanato da Kier Stramer, *Director of Public Prosecutions* (DPP, Procuratore Generale) del *Crown Prosecution Service* il 23 settembre (cfr. 23 settembre in). Il parere della BMA, fortemente critico, si inserisce nell’ambito della consultazione pubblicata avviata dal *Crown Prosecution Service*. La BMA teme che la proposta elaborata da Kier Stramer sfoci nella legalizzazione dell’eutanasia.

L’**11 dicembre** nella *Gazzetta Ufficiale* sono pubblicate le “Linee guida in tema di referti online” del Garante per la Protezione dei Dati Personali, approvate con una deliberazione il 19 novembre. Una consultazione sulla bozza di documento era stata aperta il 15 luglio (cfr. 15 luglio). Le linee guida che fissano rigorose misure a protezione dei dati sanitari dei pazienti che intendano ricevere referti tramite posta elettronica o “scaricarli” direttamente dal sito web della struttura sanitaria. Il comunicato che accompagna il documento ne riassume i contenuti nel modo seguente: “L’adesione al servizio dovrà essere facoltativa e il referto elettronico non sostituirà quello cartaceo che rimarrà comunque disponibile. L’assistito dovrà dare il suo consenso sulla base di una informativa chiara e trasparente che spieghi tutte le caratteristiche del servizio di “refertazione on line”. Il referto resterà a disposizione on line per un massimo di 45 giorni e dovrà essere accompagnato da un giudizio scritto e dalla disponibilità del medico a

fornire ulteriori indicazioni su richiesta dell'interessato. Per fornire il servizio, le strutture sanitarie pubbliche e private dovranno adottare elevate misure di sicurezza tecnologica (utilizzo di standard crittografici, sistemi di autenticazione forte, convalida degli indirizzi e-mail con verifica on line, uso di password per l'apertura del file) e, nel caso offrano la possibilità di archiviare e continuare a consultare via web i referti, dovranno anche sottoporre ai pazienti una ulteriore specifica informativa e acquisire un autonomo consenso. Le Linee guida emanate dal Garante tengono conto dei commenti e delle osservazioni formulati da organismi e professionisti sanitari pubblici e privati, medici di base, pediatri, organismi rappresentativi, associazioni di pazienti”.

Il decreto dell'**11 dicembre** “Istituzione del Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità” (SIMES) istituisce un sistema per la Raccolta di informazioni relative ai cosiddetti “eventi sentinella” e alla denuncia dei sinistri. L'istituzione del sistema segue l'intesa già raggiunta nella seduta del 20 marzo 2008 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che, fra l'altro, promuove il monitoraggio degli eventi avversi. Il decreto è poi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 gennaio 2010.

L'**11 dicembre** la Suprema Corte giapponese, presieduta da Mutsuo Tahara, respinge il ricorso presentato dal Dott. Setsuko Suda, un medico condannato a diciotto mesi di reclusione per avere praticato l'eutanasia su un paziente. Il caso avvenne nel 1998, quando il Dott. Suda rimosse, su richiesta dei familiari, il respiratore artificiale ad un malato terminale. La legge giapponese consente, in determinate condizioni, la sospensione di trattamenti vitali. La normativa è però poco chiara su quali siano tali condizioni. Secondo la Suprema Corte il Dott. Suda non agì nei termini previsti dalla legge: pare, infatti, che il Dott. Suda non abbia svolto gli accertamenti necessari per accertare l'irreversibilità della condizione del paziente.

L'**11 dicembre** il “Parlamento dei giovani” svizzeri, al termine dell'assemblea svolta a Berna, invia al Presidente del Consiglio degli Stati, Alain Berset, il testo di una mozione votata con 96 voti favorevoli e 41 contrari. Nella mozione si chiede contemporaneamente maggiore prevenzione contro l'eutanasia, ma anche un approccio più liberale verso la problematica. Le proposte dei giovani si inseriscono nell'ambito di un dibattito in corso in Svizzera, che precede una revisione della normativa sull'eutanasia prevista per il marzo 2010.

L'**11 dicembre** muore a Los Angeles il filosofo inglese Stephen Toulmin, uno dei più noti rappresentanti della “nuova” filosofia analitica anglosassone, molto noto per i suoi studi nel settore dell'etica e della bioetica. Nato a Londra nel 1922, Toulmin era discepolo di Ludwig Wittgenstein; dopo gli studi a Cambridge, insegnò alla *Oxford University* per trasferirsi nel 1965 negli Stati Uniti, dove fu professore alla *Northwestern University* dell'Illinois e in altri prestigiosi atenei. Nel saggio “Ragione ed etica” (1950), Toulmin espone uno dei cardini del suo pensiero, e cioè il fatto che gli “enunciati etici”, che possiedono elementi razionali, abbiano in primo luogo la funzione di mutare i comportamenti.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del **12 dicembre** è pubblicata la Deliberazione n. 35 del 12 novembre 2009 del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Il provvedimento, che ha origine da un episodio riguardante un dentista, stabilisce prescrizioni concernenti la raccolta di informazioni sullo stato di sieropositività dei pazienti da parte degli esercenti professioni sanitarie. Il Garante ha ritenuto che la raccolta di informazioni relative all'eventuale stato di sieropositività di ogni paziente, che si rivolge per la prima volta ad una struttura medica, effettuata in fasi di accettazione, indipendentemente dal tipo di intervento clinico o del piano terapeutico che il paziente deve eseguire, contrasti con i principi di pertinenza e non eccedenza previsti dall'art. 11 del “Codice in materia di protezione dei dati personali” (decreto legislativo 30 giugno 2003).

Dal **13 dicembre** il Ministero della Salute è scorporato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e torna ad essere autonomo. La relativa legge (n. 172) è stata approvata il 13 novembre (cfr. 13 novembre) e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* il 28 novembre. Il Ministro Maurizio Sacconi mantiene però il coordinamento politico sui temi della bioetica, attraverso la delega al sottosegretario Eugenia Roccella.

Il **13 dicembre** si svolge a Gerusalemme il convegno “Culture of life and religion”, organizzato dal Master in Scienza e Fede dell’Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma e dalla Cattedra di Bioetica e Diritti umani della *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* (UNESCO). Il giorno successivo, **14 dicembre**, ancora a Gerusalemme, si svolge un convegno, in continuità con quello del giorno precedente, sul tema “Bioethics, law and religion in end of life issues” organizzato dalla Facoltà di Bioetica del medesimo Ateneo e dalla Federazione Internazionale dei Centri e istituti di Bioetica di Ispirazione Personalista (FIBIP).

Il **13 dicembre** il Papa Benedetto XVI visita l’Hospice S. Cuore a Roma. La struttura ospita circa centocinquanta malati terminali, prevalentemente per patologie oncologiche, ma anche pazienti affetti da sindrome di Alzheimer e sclerosi laterale amiotrofica. Il Papa invita gli operatori sanitari a “rispettare la dignità della persona nella malattia nonostante le sollecitazioni della società efficientistica”.

Il **14 dicembre** si svolge a Roma, presso la Camera dei Deputati, il convegno “Testamento biologico. Menzogne e verità”, promosso dall’associazione “Visioni contemporanee”, presieduta dall’on. Enzo Carra. Partecipano i parlamentari Dorina Bianchi, Paola Binetti, Domenico Di Virgilio, Renzo Lusetti e Luca Volonté, il Vescovo di Mazara del Vallo Mons. Domenico Mogavero e il Presidente della Federazione dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) Dott. Giuseppe Del Barone.

Il **14 dicembre** Simonetta Tortora, dell’associazione “Viva la Vita”, annuncia che dalla mezzanotte riprenderà, come forma di protesta, lo sciopero della fame dei malati di sclerosi laterale amiotrofica che chiedono un maggior impegno del Governo nell’assistenza per che è affetto da tale patologia (cfr. 7 dicembre). Nel dare l’annuncio, Simonetta Tortora riferisce che il motivo è “la “delusione per l’impegno preso dal viceministro Fazio ma poi disatteso”. Dall’Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (AISLA) giunge un messaggio di dissociazione dalla forma di protesta. Il Presidente, dell’AISLA, Dott. Mario Melazzini (anch’egli affetto da sclerosi laterale amiotrofica) aveva già affermato: “Non condividiamo assolutamente le forme e le modalità con le quali si vuol forzare la vicenda” (cfr. 7 dicembre).

Il **14 dicembre** la direzione dei *National Institutes of Health* autorizza la sperimentazione con ulteriori ventisette linee cellulari embrionali umane. Le sperimentazioni autorizzate riguardano patologie pancreatiche connesse al diabete. Le prime autorizzazioni, riguardanti tredici linee, erano state concesse il 2 dicembre (cfr. 2 dicembre).

Il **14 dicembre**, nell’ambito delle indagini per la morte di Antonietta Formicucci (cfr. 5 dicembre), viene ascoltata la madre, signora Lilia Maria.

Il **14 dicembre** il tribunale di Milano emette la sentenza sul caso dell’errore nel praticare un aborto selettivo all’ospedale San Paolo (cfr. 30 novembre): i tre imputati (la ginecologa Annamaria Marconi, l’ecografista Stefania Ronzoni, e il direttore sanitario dell’ospedale San Paolo di Milano, Danilo Gariboldi) sono assolti.

Il **14 e 15 dicembre** si svolgono a Parigi le prime “Journées de l’Agence de la Biomédecine” francese. Vengono presentate e discusse le situazioni riguardanti trapianti, ricerca sugli embrioni, procreazione assistita in Francia.

Il **15 dicembre** il Ministro della Sanità francese, Roselyne Bachelot-Narquin, chiude, con un’audizione all’Assemblée Nationale, la “Mission parlementaire d’information sur la révision

des lois de bioéthique” (cfr. 2 dicembre). L’aggiornamento delle normative di bioetica adottate nel 2004 è programmato per l’anno 2010.

Il **15 dicembre** la Suprema Corte irlandese stabilisce, con una sentenza, che gli embrioni umani fuori dall’utero non sono “non nati” e pertanto non sono protetti dalla Costituzione. La sentenza ha origine da un ricorso presentato da una donna, separata dal marito, che aveva chiesto, contro la volontà del coniuge, l’impianto di embrioni nati da lei e dal marito, e ora congelati. Sebbene la sentenza non autorizzi esplicitamente la sperimentazione su embrioni, essa certamente significa almeno che “la sperimentazione su embrioni” non è vietata, come ha osservato Siobhán O’Sullivan, direttore dell’*Irish Council for Bioethics*. In Irlanda l’argomento è particolarmente confuso, non essendovi un quadro normativo sulla tutela dell’embrione: né la procreazione assistita, né la sperimentazione su embrioni sono regolate da specifiche normative.

Il **15 dicembre** l’on. Carlo Casini, Presidente del Movimento per la Vita, guida una delegazione che presenta al Presidente del Parlamento Europeo, Jerzy Buzek, e alla Presidente della Commissione Petizioni, Erminia Mazzoni, la raccolta di firme per sostenere la petizione che riafferma il diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale. La delegazione è composta da rappresentanti di: Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lituania, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Ungheria. I sottoscrittori sono cittadini dei ventisette Paesi dell’Unione e della Croazia. La petizione era stata presentata il 7 settembre 2008 all’Università Cattolica di Ruzomberok (Slovacchia) in occasione del XXIII Congresso Internazionale per la Famiglia, promosso dalla World Organisation for the Family di Washington e dalla fondazione Famille de Demain.

Il **15 dicembre** si riunisce la “Commissione di studio sulle problematiche relative agli embrioni conservati nei centri di procreazione medicalmente assistita”. L’istituzione della Commissione fu annunciata il 27 maggio (cfr. 27 maggio) e il decreto istitutivo fu firmato il 23 giugno (cfr. 23 giugno).

Il **15 dicembre** Papa Benedetto XVI dedica la settimanale udienza generale del mercoledì al pensiero del monaco medievale Giovanni di Salisburgo e al significato della legge naturale. In questo contesto, il Papa invita i legislatori ad impegnarsi per promuovere norme che tutelino la sacralità della vita umana, e quindi che evitino l’aborto, la sperimentazione sugli embrioni umani, l’eutanasia.

Il **16 dicembre** la Federazione Nazionale Collegi Infermieri IPASVI diffonde un comunicato riguardante il disegno di legge sulle disposizioni anticipate di trattamento approvato dal Senato il 26 marzo (cfr. 26 marzo) e ora in esame alla Camera. Nel comunicato si legge che “Una legge che, così come è formulata, appare in contrasto con la nostra deontologia professionale, non riconosce la centralità della persona e delle sue volontà e non tiene conto del coinvolgimento dell’intera équipe assistenziale”. Nel comunicato si afferma che il testo del disegno di legge, nella forma attuale, è in contrasto con il “Codice deontologico degli infermieri” approvato il 17 gennaio (cfr. 17 gennaio), e in particolare con gli articoli n. 36 (“L’infermiere tutela la volontà dell’assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita”) e n. 37 (“L’infermiere quando l’assistito non è in grado di manifestare la propria volontà, tiene conto di quanto da lui chiaramente espresso in precedenza e documentato”).

Il **16 dicembre** i giudici della Corte Suprema dell’India decidono di esaminare la petizione di una nota scrittrice e giornalista, Pinki Virani, che chiede di praticare l’eutanasia a Aruna Shanbhag, una donna in coma dal 1973. In una nota, però, il massimo tribunale indiano ha già fatto sapere che non potrà accordare il “diritto a morire”, in quanto non previsto nella normativa vigente. Aruna Shanbhag era infermiera al *King Edward Memorial Hospital* di Mumbai, quando, nel 1973, fu violentata e subì un trauma che la ridusse in stato vegetativo: il criminale che la aggredì cercò, infatti, di soffocarla. La donna si trova nello stesso ospedale in cui

lavorava e non vi è alcun familiare che si prenda cura di lei. La sua storia emerge nel 1998, con la pubblicazione del libro “Aruna’s Story”, scritto da Pinki Virani. Da allora la giornalista ha continuato a seguire il caso, fino a presentare una petizione al massimo tribunale indiano per ottenere la sospensione dell’alimentazione e dell’idratazione.

Il **17 dicembre** la Camera Bassa spagnola approva in prima lettura il controverso disegno di legge sull’aborto proposto dal Governo guidato da José Luis Rodríguez Zapatero. L’approvazione avviene con 184 voti favorevoli, 158 contrari e due astensioni. Dopo la parziale depenalizzazione nel 1985, in Spagna l’aborto è finora previsto solo in tre casi: violenza sessuale, malformazione del feto e grave rischio fisico o psicologico per la madre. Il nuovo testo prevede che l’aborto sia completamente libero nelle prime quattordici settimane di gestazione e che sia possibile fino alla ventiduesima settimana in caso di anomalie del feto. È anche prevista una commissione medica ad hoc, che potrà permettere un aborto anche più tardivo, qualora la malformazione fetale sia incompatibile con la vita o si tratti di una patologia incurabile. Fra le misure più controverse inserite nella riforma vi è la facoltà concessa alle sedicenni e diciassettenni di abortire senza il permesso dei genitori o dei tutori: dovranno soltanto informarli. A questa regola è prevista un’eccezione: se la decisione della ragazza potesse suscitare una reazione violenta da parte dei familiari, la minorenni potrà abortire senza informare i genitori (cfr. 10 dicembre). L’eccezione è però oggetto di accese critiche, essendo assai difficile quantificare il rischio di una reazione violenta.

Il **17 dicembre** i malati di sclerosi laterale amiotrofica che avevano ripreso lo sciopero della fame (cfr. 14 dicembre) interrompono la loro protesta e riprendono a nutrirsi. La decisione giunge a seguito di una lettera firmata da Ferruccio Fazio (che dal 15 dicembre è non più vice-Ministro, bensì Ministro della Salute a seguito dello scorporo del dicastero: cfr. 13 dicembre). Nella lettera si conferma che nel provvedimento relativo ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) è prevista la fornitura di apparecchi comunicatori per persone affette dalla patologia neurologica.

Il **17 dicembre** la *Fondation Générale de Santé* francese avvia una campagna informativa per promuovere la donazione del sangue cordonale.

Il **17 dicembre** l’Ufficio Federale per la Sicurezza Sanitaria austriaco autorizza la vendita senza ricetta medica, nelle farmacie, della cosiddetta “pillola del giorno dopo”. Al fine di rendere più veloce l’iter per l’autorizzazione, il provvedimento non riguarda il principio attivo, bensì uno specifico prodotto commerciale, denominato vikela.

Il **18 dicembre** “Science” pubblica l’elenco delle scoperte più importanti effettuate durante l’anno 2009. Il primo posto spetta al ritrovamento di resti dell’*Ardipithecus ramidus* in Etiopia. Vengono inoltre suggerite le aree di ricerca più promettenti per l’anno 2010. Tra queste vi sono le cellule staminali pluripotenti indotte (*Induced Pluripotent Stem Cells*, IPS). Il riconoscimento è significativo, anche perché in precedenza la rivista aveva invece sostenuto la superiorità delle cellule embrionali.

Il **18 dicembre** il Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) approva all’unanimità il documento “Metodologie alternative, comitati etici e l’obiezione di coscienza alla sperimentazione animale”. Il testo si basa sulla condivisione del modello delle 3R (rimpiazzamento, riduzione e raffinamento delle metodologie usate per la sperimentazione animale), della “Proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici” e dei principali documenti internazionali sull’argomento. Il CNB afferma esplicitamente che fra i metodi alternativi non possono essere inclusi quelli che utilizzano cellule embrionali umane, specificando chiaramente che i due sistemi non sono “eticamente equivalenti”. Nel testo si raccomanda l’istituzione di comitati etici per la sperimentazione animale con la presenza di un componente esterno esperto in bioetica e si auspica un miglior coordinamento a livello internazionale per lo sviluppo e la convalida di

metodi alternativi. Il CNB chiede inoltre di dare piena attuazione alla legge 12 ottobre 1994 n. 413 (“Norme sull’obiezione di coscienza alla sperimentazione animale”), che riconosce, all’articolo 1, ai cittadini italiani il diritto di dichiarare la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale. IL CNB auspica anche che vengano istituiti insegnamenti di metodologie alternative a livello universitario. A tale proposito, in appendice al documento, sono pubblicati i risultati di un’indagine condotta dal CNB tra le facoltà scientifiche delle Università italiane ottenendo, da tutte, risposte che hanno consentito di monitorare lo stato di applicazione della legge.

Il **18 dicembre**, dopo una giornata di trattative, i senatori democratici statunitensi raggiungono un accordo con Ben Nelson (senatore eletto nel Nebraska per il medesimo partito). L’accordo assicurerebbe il voto favorevole del senatore alla vasta riforma sanitaria voluta dal Presidente Barack Obama (cfr. 8 dicembre). Il voto di Nelson permetterebbe di raggiungere i sessanta voti favorevoli necessari per l’approvazione: il Senato è composto da cinquantotto senatori democratici, due senatori indipendenti e quaranta senatori repubblicani. Il contrasto finora manifestato da Nelson verso la riforma deriva dalla sua opposizione al finanziamento dell’aborto con fondi federali. L’accordo prevede che i fondi per l’aborto vengano separati dagli altri finanziamenti, in un modo che Nelson ritiene accettabile. La prima di tre votazioni procedurali (che precedono la votazione definitiva) in Senato è programmata per il 21 dicembre.

Il **18 dicembre**, presso la sede della *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* (UNESCO) a Parigi, viene consegnato il “Price for Ethics in Science” al Prof. Renzong Qiu, ricercatore cinese noto anche per i suoi studi nel settore della bioetica.

Il **18 dicembre** il tribunale amministrativo del Cantone di Zurigo riconosce all’Associazione Dignitas il diritto di praticare l’eutanasia in un’abitazione di Wetzikon. Il Tribunale accoglie così il ricorso dell’Associazione contro una decisione delle autorità comunali, che si erano rifiutate di concedere la licenza per il nuovo utilizzo della proprietà. L’Associazione disporrà così in Svizzera di due locali per praticare l’eutanasia, essendo già in uso un immobile nella zona industriale di Pfäffikon, nell’“oberland” zurighese. La controversia tra l’organizzazione che pratica il suicidio assistito (legale in Svizzera) e gli amministratori pubblici di Wetzikon era cominciata nell’agosto del 2008, quando Ludwig Minelli, Presidente di Dignitas, aveva annunciato l’acquisto dell’abitazione e l’amministrazione comunale si era opposta alla nuova utilizzazione dell’immobile.

Il **18 dicembre** il senatore Ignazio Marino, Presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sull’efficacia e l’efficienza del Servizio Sanitario Nazionale, deposita in Senato un disegno di legge, che ha raccolto le firme sessanta senatori, on cui si propone l’istituzione di un’agenzia con il compito di verificare la qualità delle cure e dei servizi prestati dal Servizio Sanitario. L’agenzia dovrebbe effettuare visite periodiche e non preannunciate nelle varie strutture sanitarie e avrebbe ampi poteri, tra cui la possibilità di chiudere le strutture risultate non idonee.

Il **18 e 19 dicembre** si riunisce a Roma l’Associazione Scienza e Vita. La prima giornata è dedicata ai lavori associativi, mentre il 19 si svolge il convegno nazionale “Liberi per vivere. Amare la vita, fino alla fine”. Il manifesto “Liberi per vivere” è stato presentato il 20 marzo (cfr. 20 marzo) e sottoscritto da cinquantanove associazioni e movimenti. La lectio magistralis è tenuta dal Prof. Ceare Mirabelli, Presidente emerito della Corte Costituzionale, sul tema “Profili e problemi costituzionali dei trattamenti sanitari”.

Dal **18 al 20 settembre** il Partito Radicale organizza una raccolta di firme per una petizione in cui si chiedono la legalizzazione dell’eutanasia e la regolamentazione del testamento biologico. La scelta delle date non è casuale: il **20 dicembre** è, infatti, il terzo anniversario della morte di Piergiorgio Welby. La sera del 20 dicembre l’associazione “Enzo Tortora – Radicali Milano” organizza una fiaccolata.

Il **21 dicembre** il Senato statunitense approva, nella prima delle tre votazioni procedurali che precedono il voto definitivo, la riforma del sistema sanitario voluta dal Presidente Barack Obama. I sessanta voti favorevoli sono stati raggiunti grazie all'accordo raggiunto il 18 dicembre con il senatore Ben Nelson (cfr. 18 dicembre). Uno dei punti più controversi della riforma riguarda il finanziamento dell'interruzione volontaria di gravidanza con fondi federali. Se approvata, la riforma estenderà la copertura sanitaria a circa trenta milioni di cittadini statunitensi che ne sono sprovvisti.

Il **21 dicembre** sono presentati in anteprima alcuni risultati preliminari dell'annuale rapporto sulla situazione del Servizio Sanitario Nazionale redatto dal Forum per la Ricerca Biomedica del Centro Studi Investimenti Sociali (CENSIS). Uno dei dati più rilevanti riguarda il fatto che, secondo il Rapporto, circa il 18% dei cittadini avrebbe rinunciato, in un anno, ad una o più prestazioni sanitarie (soprattutto visite specialistiche e cure odontoiatriche) per motivi economici. Vi sono notevoli differenze in base all'età e alla zona di residenza: infatti, il dato sale a circa il 21% tra i residenti nelle regioni del centro, al 23,5% nel sud, al 24,2% nella fascia di età tra i 45 e i 50 anni, al 27,2% nelle grandi città, al 31% tra i cittadini meno istruiti. Inoltre, vi è una maggior propensione ad utilizzare il servizio pubblico, anche quando ciò comporti lunghe liste d'attesa.

Il **21 dicembre** all'ospedale Santa Chiara di Trento muore Selver Kurtalic, un uomo bosniaco ventenne, residente a San Michele all'Adige, affetto fin dall'infanzia da una grave patologia degenerativa. Nonostante l'infermità, il giovane aveva compiuto regolarmente gli studi scolastici fino alla maturità. Negli ultimi giorni, tuttavia, il quadro clinico era degenerato fino al coma e poi alla morte. I pubblici ministeri Alessandra Liverani e Salvatore Ferraro dispongono l'autopsia e iscrivono nel registro degli indagati due medici dell'ospedale. Infatti, la madre Rasma, il padre Ibrahim, la sorella Ulimana e alcuni conoscenti hanno segnalato ai carabinieri di Trento il sospetto di eutanasia: secondo alcune testimonianze al giovane, ormai in fin di vita, sarebbero state iniettate dosi di antidolorifico superiori al necessario, anticipandone così la morte.

Il **22 dicembre** il *Nuffield Council on Bioethics* inglese apre una consultazione su un documento riguardante l'utilizzo dei biocarburanti. Il documento tratta non solo gli aspetti del rischio ambientale, ma anche le implicazioni socio-economiche connesse all'utilizzo di colture alimentari non per il nutrimento delle persone, ma per la produzione di biocarburanti. Chi desidera può esprimere opinioni entro il 15 marzo 2010. Dopo tale data verrà prodotto e diffuso il documento definitivo.

Il **24 dicembre** il Senato statunitense, approva definitivamente, con la terza delle votazioni previste, la riforma sanitaria proposta dal Presidente Barack Obama. Votano a favore sessanta senatori e contro tutti i trentanove senatori dell'opposizione (Partito Repubblicano). La riforma garantirà, per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, una copertura sanitaria quasi universale, estendendo l'assistenza sanitaria a circa trenta milioni di cittadini statunitensi che finora ne erano privi. Il testo approvato dal Senato dovrà ora essere armonizzato con quello approvato il 7 novembre dalla Camera (cfr. 7 novembre). Uno dei punti più controversi introdotti con la riforma è il finanziamento pubblico delle assicurazioni sanitarie che offrono copertura assicurativa anche per l'interruzione volontaria di gravidanza. (cfr. 21 dicembre). La votazione finale del testo armonizzato, da parte del Congresso, è prevista per il mese di gennaio 2010.

Il **27 dicembre** nell'edizione elettronica di "Nature Neuroscience" sono descritti i risultati di uno studio realizzato presso la *Case Western Reserve University* di Cleveland, in Ohio. I ricercatori, utilizzando cellule cerebrali, sono riusciti ad immagazzinare informazioni nelle cellule *in vitro* e a farle persistere per circa venti secondi. Secondo i ricercatori si tratta di un importante risultato per comprendere i meccanismi della memoria.

Il **29 dicembre** il consiglio comunale di Magione (Perugia) delibera l'istituzione di un registro comunale di testamenti biologici. Votano a favore i consiglieri di maggioranza (centrosinistra) e contro i consiglieri di minoranza (centrodestra).

Il **29 dicembre** l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino sanziona con un "avvertimento" il Dott. Silvio Viale, ginecologo all'Ospedale Sant'Anna e Presidente dell'Associazione Radicale Adelaide Aglietta, per aver distribuito ricette con la prescrizione della cosiddetta "pillola del giorno dopo" (contraccettivo con effetti abortivi) a ragazze all'uscita di alcune scuole della città. I fatti risalgono al 2004.

Il **29 dicembre** muore a Treviso Renzo Betteti, un uomo sessantaduenne malato di sclerosi laterale amiotrofica che nel mese di novembre aveva formalizzato, mediante una dichiarazione rilasciata al medico distrettuale, la sua volontà di non subire la tracheotomia, da lui considerata un accanimento terapeutico. L'uomo era poi comparso anche in una trasmissione televisiva, durante la quale aveva espresso un appello ai politici affinché si introducano in Italia norme a tutela della volontà dei pazienti nelle sue condizioni. La morte di Betteti avviene per una crisi respiratoria.

Il **29 dicembre** una sentenza della Corte Suprema del Montana stabilisce che non vi sono nella Costituzione elementi per perseguire penalmente medici che, procurando farmaci che favoriscano la morte, contribuiscano all'eutanasia di pazienti terminali che la chiedono. Dopo gli Stati di Oregon e Washington, il Montana potrebbe il terzo Stato degli Stati Uniti d'America ad introdurre la possibilità dell'eutanasia nel proprio ordinamento. La Corte del Montana in realtà non si pronuncia sulla questione costituzionale, ma semplicemente afferma che nessuna legge vieta la pratica della morte medicalmente assistita. La questione è quindi ora affidata al legislatore statale, che potrebbe ora intervenire in un senso o nell'altro con una legge ordinaria. La sentenza della Corte Suprema ha origine dal caso di Robert Baxter, un autotrasportatore settantaseienne in pensione, deceduto il 6 dicembre 2008 per una leucemia linfocitica. Poco prima di morire, Baxter aveva fatto causa allo Stato per ottenere una prescrizione di farmaci per porre fine alle proprie sofferenze. Il decesso avvenne lo stesso giorno in cui il giudice di primo grado Doroth McCarter riconobbe la legittimità del diritto.

INDICE ANALITICO*

Biobanche:

Cordone ombelicale:

Generalità: 26/11

Italia:

Associazione Donatori Cellule Staminali (ADoCeS): 28/06, 02/07

Campania: 21/01

Normativa 21/02, 26/02, 12/03, 18/03, 27/05

Portogallo: 14/01

San Marino: 12/02

Danimarca: 18/09

DNA a scopi giudiziari:

Italia: 27/01, 06/05, 24/05

Generalità: 11/03, 21/05, 12/11

Liquido amniotico, cellule staminali:

Stati Uniti d'America: 22/10

Oncologia: 18/11

Tessuti ediatria:

Spagna: 11/11

Bionica: 01/12

Biotecnologie e organismi geneticamente modificati:

Agricoltura: 18/05, 15/05, 22/12

Generalità: 15/05, 21/09

Stati Uniti d'America: 14/01

Vita artificiale: 20/08, 20/09, 05/10

Cellule staminali (si veda anche: Embrione e feto; procreazione):

Cellule embrionali senza distruzione di embrioni: 10/04

Codici deontologici: 23/09

Cordone ombelicale:

Francia:

Generalità: 17/12

Normativa: 05/11

Generalità: 26/11

Italia:

Associazione Donatori Cellule Staminali (ADoCeS): 28/06, 02/07

Campania: 21/01

Normativa: 21/02, 26/02, 12/03, 18/03, 27/05, 12/10

Valle d'Aosta: 29/10

Pluripotenza, ringiovanimento e riprogrammazione: 02/10

Portogallo: 14/01

San Marino: 12/02

Frode scientifica: si veda: Frode scientifica, cellule staminali

Liquido amniotico:

Stati Uniti d'America: 22/10

Pluripotenza, ringiovanimento e riprogrammazione:

Anemia di Fanconi: 28/05

* Accanto ad ogni voce sono riportati il giorno ed il mese. Il riferimento è sempre l'anno 2009

Cellule germinali: 08/07, 27/07, 28/10
Cordone ombelicale: 02/10
Epidermide: 28/04
Finanziamenti: 14/04
Generalità: 02/07, 18/10, 18/12
Proteine: 24/04
Suini: 03/06
Topi, nascita: 23/07
United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO): 10/07
Virus-free: 01/03, 26/03

Produzione sangue: 23/03

Sperimentazione:

Australia: 09/07
Austria: 23/03
Belgio: 08/01
Cina: 02/09, 03/09
Corea del Sud: 29/04
Europa: 02/09, 03/09
Francia: 14/01, 03/03, 10/03, 28/04, 14/12
Generalità: 19/11, 26/11, 02/12
Germania: 13/02
Irlanda: 15/12
Italia:
 Chiesa Valdese: 04/07, 23/08
 Comitato Nazionale per la Bioetica: 18/12
 Generalità: 04/03, 11/03, 01/04, 22/06, 17/07, 22/07, 23/10, 01/12
 Veneto: 17/07
San Marino: 12/02
Stati Uniti d'America:
 Cristopher and Dana Reve Paralysis Act: 31/03
 Generalità: 23/01, 09/03, 25/03, 17/04, 07/07, 21/09, 30/09, 05/10, 02/12,
 14/12
 Louisiana: 30/06
 Michigan: 08/12
 Missouri: 06/01
 Texas: 12/05
Sud Africa: 22/01

Trapianto:

Generalità: 06/03
Rischi: 18/02

Clonazione:

Cane: 27/01
Pecora: 08/05
Uomo:
 Antinori S.: 03/02
 Cina: 06/02
 Russia: 02/10
 United Nations Educational, Scientific and Erthics Organization (UNESCO): 23/11
Toro:
 Iran: 11/07

Comitati di etica:

Generalità: 13/01, 04/05, 05/05, 08/05, 09/05, 17/05, 11/11, 05/12

Comitati Nazionali per la Bioetica

(aspetti generali: per i singoli documenti si vedano i rispettivi argomenti):

El Salvador: 10/08
Generalità: 19/02
Italia: 19/01, 10/10
Repubblica di Guinea: 30/04
San Marino: 12/02, 25/09
Stati Uniti d'America: 16/06, 30/09, 24/11

Consenso informato

(esclusi i trattamenti di fine vita e in stato vegetativo, per i quali si veda: *Eutanasia, testamento biologico e accanimento terapeutico*):

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO): 12/06, 13/06
Trattamento coatto: 11/05

Deontologia professionale e codici deontologici:

Infermieri: 17/01, 26/02, 16/12
Medici:
Generalità: 06/05, 20/10, 05/12
Ginecologi: 05/12
Ricerca scientifica:
Cellule staminali: 23/09

Disabilità:

Assistenza: 26/01, 02/04, 04/11, 09/11, 12/11, 07/12, 14/12, 17/12
Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (ONU): 28/02, 24/02
Generalità: 11/02, 20/03, 02/04, 18/06, 02/10, 17/12
Malattie rare: 27/02, 28/02
Sordità: 19/11
Trisomia 21: 17/11

Dolore e cure palliative:

Belgio: 30/07
Europa: 28/01, 07/05, 08/05
Francia: 17/02, 10/12
Italia e generalità: 01/02, 07/02, 09/02, 11/02, 19/03, 20/03, 07/04, 21/04, 07/05, 08/05, 27/05, 31/05, 16/06, 02/07, 22/07, 16/09, 08/10, 27/10, 13/12, 18/12

Embrione e feto; procreazione

(si veda anche: *Cellule staminali e clonazione*):

Aborto:
America Latina: 25/03
Australia:
Finanziamenti internazionali: 12/03
Belgio: 08/01
Canda: 14/05
Cytotec: 05/01
Dati su diffusione nel mondo: 13/10
Europa: 14/01, 15/10, 22/10, 09/12, 15/12
Francia:
Generalità: 25/01, 17/11
Osteriche: 11/05, 17/06, 16/07
Generalità: 01/02, 05/03, 15/03, 20/03, 27/03, 10/07, 04/10, 06/11, 20/11, 15/12

- Germania:*
Legge: 13/05
- Gran Bretagna:*
Aborto tardivo: 19/10, 13/11
Generalità: 01/02
Pubblicità: 26/03, 19/06
- Irlanda:*
Generalità: 02/10, 09/12
- Italia:*
Errori: 30/12, 14/12
Legge 194/1978 (si veda anche: RU486):
 Generalità: 26/03
 Liguria: 23/03, 16/06
 Puglia: 19/03
Statuto giuridico feto: 02/09, 18/11, 02/12
- Messico:* 30/01, 15/05
- Monaco, Principato di:* 01/04
- Moratoria internazionale:* 13/07, 14/07, 15/07, 15/11
- Paesi Bassi:*
Women on waves: 29/07
- Perù:* 18/06
- Portogallo:* 03/02
- Repubblica Ceca:*
Sondaggi: 10/06
- Repubblica Dominicana:* 21/04
- RU486:*
Australia: 10/07, 10/09
Francia:
 Parigi: 01/09
Italia:
 Generalità e registrazione: 18/02, 27/03, 02/04, 29/05, 28/07, 29/07,
 30/07, 31/07, 24/08, 26/08, 28/08, 02/09, 16/09, 21/09, 22/09,
 23, 09, 29/09, 30/09, 01/10, 19/10, 21/10, 22/10, 23/10, 05/11,
 09/11, 10/11, 19/11, 23/11, 26/11, 27/11, 02/12, 03/12, 09/12
 Piemonte: 18/01
Svizzera:
 Ticino: 02/04
- Spagna:* 27/01, 13/02, 18/02, 16/03, 25/03, 29/03, 14/05, 15/05, 19/05, 01/06, 18/06,
24/06, 12/08, 18/09, 26/09, 08/10, 17/10, 30/10, 09/12, 10/12, 17/12
- Stati Uniti d'America:*
California: 20/02
Finanziamenti internazionali (Global gag rule): 23/01
Generalità: 21/01, 22/01, 02/03, 17/05, 31/05, 10/07, 29/07, 07/11, 21/11,
08/12, 18/12, 21/12, 24/12
Louisiana: 30/06
Obiezione di coscienza: 13/01, 30/06
Oklahoma: 19/08
Pouillon J.: 11/09
Sondaggi: 15/05, 22/08
- Svezia:*
Selezione sesso: 15/05
- Svizzera:*
Ticino: 02/04
- United Nations:* 02/09

Contracezione:

“Contracezione d'emergenza”:

EllaOne:

Autorizzazione: 26/05

Levonorgestrel (Norlevo - Vikela):

Austria: 17/12

Gran Bretagna: 26/03, 19/06

Italia:

Generalità: 10/02, 22/05, 21/09, 05/11, 10/12, 29/12

Marche: 27/04, 28/04

Obiezione di coscienza: 17/07

Perù: 23/10

Spagna: 10/05, 14/09

Stati Uniti d'America: 22/03, 23/04

Generalità: 04/01, 05/03

Gran Bretagna: 26/03, 19/06

Stati Uniti d'America:

Louisiana: 30/06

United Nations Population Fund (UNFPA): 02/09, 18/11

Diagnosi prenatale:

Italia: 15/05, 22/09

Procreazione assistita:

Australia: 13/04

Croazia:

normativa: 17/07

Diagnosi preimpianto (generalità): 12/02, 16/07

Diffusione: 27/05

Francia:

Commercio: 30/04

Diagnosi pre-impianto e selezione embrioni: 09/06, 17/11

Fecondazione post-mortem: 15/10, 02/12

Normativa: 09/06, 17/11, 02/12, 14/12

Utero in affitto: 10/03, 02/12

Germania: 03/02

Gran Bretagna:

Diagnosi pre-impianto e selezione embrioni: 08/01, 02/09

Generalità: 06/11

Omosessuali: 06/04

Paternità: 06/04

Rischi: 21/03

Sperma di defunto: 28/02

Scozia: 27/01, 27/02

“Turismo procreativo”: 18/09, 06/11

Irlanda:

Normativa: 15/12

Italia:

Errori:

Padova: 10/12

Legge 40/2004:

Biobanca embrioni “orfani”, Milano: 12/01

Generalità: 08/01, 27/01, 28/01, 29/01, 18/04, 22/05, 17/05, 25/05,
27/05, 28/05, 23/06, 16/07, 29/10, 02/12, 15/12

Padre in coma: 30/01, 14/02, 17/02, 21/02, 03/06, 07/06

- Relazioni:* 27/03, 17/04, 29/07
Selezione embrioni, sentenze e ordinanze: 06/03, 10/03, 13/03, 31/03, 01/04, 03/04, 18/04, 08/05, 12/05, 13/05, 25/05, 28/05, 22/06, 29/06, 02/07, 17/07, 06/10, 18/10, 02/12
Sondaggi: 11/02, 18/06, 03/12
“Turismo procreativo”: 12/01, 13/01, 28/06, 21/07
Utero in affitto: 18/06
- Ovario artificiale:* 01/05
- Ovociti:*
Ibridi da due madri: 12/11
Selezione: 27/01, 06/05
- Polonia:*
Normativa: 10/09
- Rischi:* 21/03, 22/10
- Spagna:*
Commercio: 30/04
Diagnosi pre-impianto e selezione embrioni: 02/10
Madre anziana: 12/07
Omosessualità: 10/03
Selezione embrioni: 23/01, 21/04
- Spermatozoi da cellule staminali:* 08/07
- Stati Uniti d’America:*
Adozione embrioni:
Georgia: 01/07
Gravidanze multiple: 28/01
Sperma congelato: 14/04
Vendita ovociti:
New York: 23/06
- Svizzera:*
Normativa: 20/05
- Procreazione, generalità: 29/01, 05/03, 28/11, 05/12
- Sperimentazione (*si veda anche: Cellule staminali*):
Belgio: 08/12
Corea del Sud: 29/04
Francia: 14/01, 28/04, 14/12
Generalità: 15/12
Italia: 04/03, 11/03, 01/04, 22/06, 04/07, 17/07, 22/07, 27/07, 23/08, 23/10, 01/12, 18/12
- Stati Uniti d’America:*
Christopher and Dana Reeve Paralysis Act: 31/03
Generalità: 23/01, 09/03, 25/03, 17/04, 07/07, 21/09, 30/09, 05/10, 02/12, 14/12
Louisiana: 30/06
Michigan: 08/12
Missouri: 06/01
Texas: 12/05
- Sud Africa:* 22/01
- Statuto:
Belgio: 08/01
Irlanda: 15/12
Italia: 02/09, 18/11, 02/12, 05/12
Europa: 09/12
Spagna:
Valencia: 30/10

Errori medici:

Italia: 05/06, 14/10, 24/11, 11/12, 18/12

Eugenetica:

Generalità: 17/01, 20/02, 21/02

Gran Bretagna: 08/01, 10/01

Eutanasia, testamento biologico, dichiarazioni anticipate di trattamento e accanimento terapeutico:

Associazione Dignitas: 25/01, 03/02, 27/02, 02/04, 25/05, 07/07, 14/07, 17/07, 01/08, 18/12

Australia:

Rossiter C.: 13/08, 21/08

Sondaggi: 26/10

South Australia: 28/10, 20/11

Belgio:

Bambini: 09/04

Cosny M.: 05/12

Dati diffusione: 03/02, 01/03, 30/07

Van Elsbeen A.: 23/03, 01/04

Canada:

Sondaggi: 13/10

Colombia: 25/10

Corea del Sud: 10/02, 18/02, 21/05, 23/06

Francia:

Sébire C.: 23/03

Humbert (due casi): 16/10

Michel (Ospedale Orange): 02/06

Normativa: 22/10, 19/11, 24/11

Sondaggi: 24/09

Generalità: 01/02, 20/04, 09/07, 11/11, 26/11, 14/12, 17/12

Germania:

Kusch R.: 07/02

Testamento biologico: 18/06, 01/09

Giappone:

Suda S.: 11/12

Gran Bretagna:

Baby OT: 21/03

Baby RB: 02/11

Cutkelvin R.: 17/07, 01/08

Doyal L.: 10/04

Downes E. e J.: 14/07

Duff P.: 27/02, 13/03

Friends at the End (FATE): 01/08

Hendry C.: 12/07

House of Commons: 02/02, 20/03

Liverpool Care Pathway: 01/09

Kerr I.: 18/02

Loder C.: 08/06, 29/09

London Ambulance Service: 18/04

Milner D. e F.: 01/11

Normativa: 13/03, 23/04, 24/04, 30/06, 01/07, 07/07, 30/07, 28/10, 10/12

Crown Prosecution Service: 23/09, 24/09, 01/10, 10/12

Purdy D.: 03/02, 18/02, 20/02, 20/03, 30/07, 23/09

Sondaggi d'opinione:

Generalità: 25/07, 24/10

Scozia: 24/03

Wooltrton K: 01/10

India:

Shanbhag A.: 16/12

Italia:

Amministrazione di sostegno: 02/03

Associazione Medici Cattolici Italiani: 15/04

Betteti R.: 29/12

Boffito A.: 24/08

Chiesa Valdese: 02/12

Dibattito (iter legislativo): 02/01, 03/01, 12/01, 13, 01, 15/01, 17/01, 20/01, 22/01, 25/01, 27/01, 02/02, 09/02, 11/02, 14/02, 19/02, 21/02, 23/02, 25/02, 26/02, 03/03, 10/03, 11/03, 12/03, 14/03, 17/03, 18/03, 19/03, 20/03, 23/03, 24/03, 25/03, 26/03, 27/03, 28/03, 31/03, 03/04, 04/04, 20/04, 25/04, 27/04, 05/05, 16/05, 22/05, 08/06, 12/06, 13/06, 19/06, 01/07, 03/07, 08/07, 15/07, 21/07, 22/07, 23/07, 30/07, 10/09, 26/08, 29/08, 06/09, 10/09, 15/09, 17/09, 21/09, 23/09, 29/09, 30/09, 06/10, 07/10, 08/10, 09/10, 10/10, 14/10, 15/10, 20/10, 22/10, 23/10, 27/10, 28/10, 16/11, 05/12, 22/11, 14/12, 16/12, 17/12, 18/12, 19/12, 20/12

Emilia Romagna:

Piacenza: 23/10

Bologna: 23/11

Englaro E.: 12/01, 13/01, 15/01, 16/01, 17/01, 18/01, 19/01, 20/01, 21/01, 22/01, 25/01, 26/01, 27/01, 28/01, 30/01, 31/01, 03/02, 04/02, 06/02, 07/02, 08/02, 09/02, 10/02, 11/02, 12/02, 14/02, 19/02, 25/02, 26/02, 27/02, 09/03, 13/03, 17/03, 20/03, 23/03, 25/03, 30/03, 15/04, 20/04, 29/04, 16/05, 19/05, 20/05, 21/05, 10/09, 17/09, 21/09, 12/11, 15/11, 17/11, 26/11, 28/11

Formicucci A.: 05/12, 15/12

Kurtalic S.: 21/12

Lazio:

Roma:

Comune: 23/04, 11/05, 29/10

X Municipio: 08/04, 17/04

XI Municipio: 08/05, 10/11

Lepore A.: 07/08, /12

Liguria: 04/12

Genova: 16/07, 29/10, 04/12

Marasco D.: 23/10

Movimento per la Vita: 11/11

Notariato: 26/06

Obiezione di coscienza: 23/10

Piemonte:

Torino: 07/04, 11/04, 13/07, 09/11

Ravsin P.: 21/04, 28/04

Sardegna:

Cagliari: 28/09

Scalzitti A.: 02/01, 05/01

Sondaggi d'opinione: 25/01, 02/04

Spadavecchia M.: 12/11, 17/11, 18/11, 21/11

Toscana: 10/03

Arezzo: 07/07, 26/11

Calenzano: 27/07

Empoli: 12/10

Firenze: 20/04, 17/09, 05/10, 06/10, 02/12
Livorno: 19/10
Massa: 21/10
Umbria:
Magione: 29/12
Veneto:
Vicenza: 29/09
Veronesi U.: 22/04
Welby P.: 18/12, 20/12
Lussemburgo:
Normativa: 16/03, 01/04
Messico: 15/05
Nitschke P.: 10/04, 02/05, 05/05, 18/06
Paesi Bassi: 29/05
Polonia:
Sondaggi: 20/10
Repubblica Ceca:
Sondaggi: 10/06
Spagna:
Andalusia: 09/06
Registro Nazionale delle Istruzioni Anticipate: 13/08
Sondaggi: 06/10
Stati Uniti d'America:
Conferenza Episcopale degli Stati Uniti d'America: 16/11
Final Exit Network: 26/02
Connecticut: 08/10
Louisiana: 30/06
Montana: 29/12
New Hampshire: 16/11
Oregon: 03/03
Washington: 10/02, 05/03, 21/05
Wyoming: 30/01
Svezia:
Lindgren A.: 05/03
Svizzera:
Associazione Dignitas: 25/01, 03/02, 27/02, 02/04, 25/05, 07/07, 14/07, 17/07, 01/08,
28/10, 18/12
Codice civile: 20/05
Normativa: 28/10, 11/12
Zurigo: 25/05
Uruguay:
Normativa: 19/03

Farmaci orfani e malattie rare: 13/11

Formazione:

Francia: 23/06
Generalità: 06/02, 11/02, 23/08, 21/09, 19/10

Frode scientifica:

Cellule staminali: 20/03, 25/08, 02/09, 03/09, 25/10

Generalità: 16/01, 18/01, 19/01, 27/01, 02/02, 26/03, 27/03, 28/04, 04/05, 18/05, 19/05, 05/06, 06/07,
23/08, 24/09, 02/10, 24/10, 13/11, 23/11, 11/12, 13/12, 14/12, 18/12, 19/12

Bioetica sintetica: 19/05

Europa: 29/04, 10/10

Francia:

Revisione normativa: 04/02, 05/02, 06/05, 06/11, 23/11, 02/12

Malattia: 07/02, 11/02, 19/03, 20/03

Genetica:

Generalità: 17/02, 20/02, 21/02, 27/05, 20/09, 21/09, 22/09

Malattie rare: 27/02, 18/03, 04/12

Sequenziamento genoma:

Cavallo: 06/11

Uomo: 08/07

Test:

Francia:

Anonimato: 12/03, 08/12

Generalità: 06/05, 16/06, 17/11, 08/12

Germania:

Normativa: 24/04

Gran Bretagna: 08/09

Islanda:

DeCode Genetics: 18/09

Italia: 06/5, 24/06

Tutela dati personali: 21/05, 22/05

Tumore: 08/01, 10/01

Ibridi e chimere:

Batteri: 20/08, 20/09

Generalità: 03/02

Italia:

Comitato Nazionale per la Bioetica: 26/06

Gran Bretagna: 13/01, 05/10

Stati Uniti d'America:

Louisiana: 11/05

Informazione: 03/04, 24/06

Medicine alternative:

Svizzera: 17/05

Morte

(*si veda anche: Eutanasia, testamento biologico e accanimento terapeutico*):

Criteri di accertamento e definizione: 13/01, 29/01, 19/02, 24/09

Israele: 23/09

Generalità: 11/02, 28/11

Mostra cadaveri: 12/02, 09/04, 20/04

Pena di morte:

Repubblica Dominicana: 21/04

Nanotecnologie: 15/07

Neuroetica:

Generalità: 05/02, 06/02, 15/07, 27/12

Obiezione di coscienza:

Generalità: 13/09, 28/10, 12/11

Italia: 20/01, 26/01, 10/02, 23/03, 27/04, 28/04, 17/07, 23/09, 23/10, 09/11

Stati Uniti d'America: 13/01

Rapporto medico-paziente:

Diritti del paziente: 18/04
Generalità: 13/03, 14/03, 25/06, 15/06, 15/10
Oncologia: 14/05, 03/12
Ospedali: 14/05, 23/05
Referti: 15/07, 30/09
Religiosità:
Gran Bretagna: 28/06
Italia: 20/10

Ricerca scientifica (generalità): 18/02, 05/03, 18/03, 05/05, 23/06, 19/20/09, 21/09, 22/09

Robot: 25/10

Sanità pubblica:

Triage: 06/03

Servizi sanitari nazionali:

Francia:
Cure perinatali: 09/10
Cure palliative: 17/02, 10/12
Italia:
Generalità: 06/05, 23/06, 24/09, 25/09, 26/09, 27/09, 03/07, 04/11, 09/11, 11/11, 12/11, 13/11, 24/11, 01/12, 07/12, 10/12, 11/12, 13/12, 14/12, 15/12, 18/12, 21/12
Ospedali: 14/05, 23/05, 18/12
Prescrizioni farmaci: 16/06, 02/07
Tribunale per i Diritti del Malato: 06/05
Vaccinazioni:
Risarcimenti per danni: 21/10
Organizzazione Mondiale della Sanità: 22/06, 23/06
Stati Uniti d'America: 15/02, 03/02, 07/11, 21/11, 08/12, 18/12, 21/12, 24/12

Sindrome da immunodeficienza acquisita:

Tutela dati personali: 12/12
Vaccino, sperimentazione: 24/09

Sperimentazione animale:

Francia: 09/12
Italia: 18/12

Sperimentazione clinica:

Assicurazioni: 14/09
Farmaci innovativi: 20/03, 05/06, 09/10
Francia: 22/01
Generalità: 27/01, 28/01, 18/02, 05/03, 18/03, 08/05, 09/05, 20/05, 28/05, 11/11 02/12, 20/11
Oncologia: 05/05, 11/11, 03/12
Vaccini:
Sindrome da Immunodeficienza Acquisita: 24/09

Stato vegetativo, generalità

(si veda anche: *Eutanasia, testamento biologico e accanimento terapeutico*):

Errori diagnostici: 23/11
Generalità: 04/04, 07/10, 13/10, 06/11, 17/11

Sterilizzazione:

Slovacchia: 28/04

Tessuti umani:

Belgio: 08/01

Trapianto di organi:

Cina: 25/08

Commercio:

Cina: 25/08

Italia: 06/01, 30/01

Mondo: 13/10

Singapore: 25/03

Errori: 06/02

Europa:

Tutela dei dati personali: 03/05

Francia: 05/04, 06/05, 16/06, 23/06, 27/11, 14/12

Generalità: 06/03, 03/05, 24/09

Gran Bretagna:

Etilisti: 15/02, 20/07, 24/08

Italia:

Normativa: 27/10, 28/10

Sondaggi: 13/10

Mani: 05/04

Stati Uniti d'America:

Rene: 17/01

Volto:

Francia: 05/04, 06/05, 27/11

Stati Uniti d'America: 06/05

Tutela dei dati personali:

Italia:

Fascicolo sanitario elettronico: 15/03, 03/08

Genetica: 21/05, 22/05

Referti: 15/07, 30/09, 11/12

Sindrome da Immunodeficienza acquisita: 12/12

Stati Uniti d'America:

Genetic Information Nondiscrimination Act (GINA): 21/11

Trapianto di organi:

Europa: 03/05

*La riproduzione parziale o totale dei Rapporti e Congressi ISTISAN
deve essere preventivamente autorizzata.
Le richieste possono essere inviate a: pubblicazioni@iss.it.*

*Stampato da Tipografia Facciotti srl
Vicolo Pian Due Torri 74, 00146 Roma*

Roma, ottobre-dicembre 2009 (n. 4) 23° Suppl.